

Bilancio di sostenibilità

ESERCIZIO 2023

An illustration representing sustainability. It features a green landscape with a grey industrial building on the left, a tall green chimney emitting a green vine, a white cylindrical tank with a ladder, and a red evergreen tree. In the foreground, there are solar panels and silhouettes of people. The background has stylized green hills and white clouds.

AFV BELTRAME GROUP

AFV Beltrame Group

Viale della Scienza, 81 - 36100 Vicenza - Italy

info.it@beltrame-group.it

www.gruppobeltrame.com

www.gruppobeltrame.com



Stabilimento di Vicenza, Italia

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

01**CAPITOLO 1**

Il Gruppo AFV Beltrame

02**CAPITOLO 2**

La sostenibilità per il Gruppo AFV Beltrame

03**CAPITOLO 3**

Sostenibilità di prodotto: economia circolare, qualità e innovazione

04**CAPITOLO 4**

L'attenzione per l'ambiente

05**CAPITOLO 5**

L'attenzione al capitale umano

06**CAPITOLO 6**

Il legame con il territorio

07**CAPITOLO 7**

I nostri risultati in materia di sostenibilità

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	08
IL VALORE AGGIUNTO DELLA SOSTENIBILITÀ	10
NOTA METODOLOGICA	12

01

IL GRUPPO AFV BELTRAME

1.1 Storia ed evoluzione.....	16
1.2 Mission & vision.....	18
1.3 Mercati di riferimento.....	18
1.4 Valori.....	18
1.5 Creazione di valore per gli stakeholder.....	20
1.6 Organi sociali.....	23
1.7 La struttura del Gruppo AFV Beltrame.....	24
1.8 Policy e rischio regolatorio.....	32
1.9 Etica, integrità di business e compliance.....	38
1.10 Policy anticorruzione.....	40

02

LA SOSTENIBILITÀ PER IL GRUPPO AFV BELTRAME

2.1 Approccio alla sostenibilità.....	44
2.2 Stakeholder Engagement & Strategy.....	47
2.3 Analisi di materialità.....	50
2.4 UN Sustainable Development Goals.....	58

03

SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO: ECONOMIA CIRCOLARE, QUALITÀ E INNOVAZIONE

3.1 L'economia circolare.....	62
3.2 La gestione sostenibile della catena di fornitura e politica di approvvigionamento.....	62
3.3 Innovazione tecnologica.....	64
3.4 Qualità e sicurezza del prodotto.....	64
3.5 Miglioramento continuo.....	66

04

L'ATTENZIONE PER L'AMBIENTE

4.1 L'impegno del Gruppo AFV Beltrame per una gestione ambientale responsabile.....	72
4.2 Il Sistema di Gestione integrato QHSE.....	72
4.3 Dichiarazione ambientale di prodotto (EPD - Environmental Product Declaration).....	74
4.4 L'energia per il Gruppo.....	76
4.5 Gestione emissioni in atmosfera.....	86
4.6 Decarbonizzazione e Climate Change.....	87
4.7 Chalibria - Carbon Neutral Steel.....	110
4.8 Gestione della risorsa idrica.....	116
4.9 Materie prime, sussidiarie e rifiuti.....	118
4.10 Controlli radiometrici.....	122
4.11 Una Supply Chain sostenibile nel Gruppo AFV Beltrame.....	123
4.12 La biodiversità entra in azienda.....	126

05

L'ATTENZIONE AL CAPITALE UMANO

5.1 Le risorse umane del Gruppo. Persone. Relazioni. Valore.....	131
5.2 L'andamento dei livelli occupazionali.....	132
5.3 La remunerazione delle risorse umane.....	133
5.4 Formazione ed eventi in ottica di commitment aziendale.....	134
5.5 L'Academy per la formazione.....	135
5.6 Relazioni industriali.....	136
5.7 Digitalizzazione.....	137
5.8 Formazione e Cybersecurity.....	139
5.9 Il Welfare.....	140
5.10 Pari opportunità di genere.....	141
5.11 Politiche per i giovani.....	142
5.12 La salute e la sicurezza dei dipendenti.....	144

06

IL LEGAME CON IL TERRITORIO

6.1 Territorio e comunità.....	154
6.2 Elargizioni liberali a favore del territorio.....	156

07

I NOSTRI RISULTATI IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ

7.1 Performance di sostenibilità.....	166
7.2 Sintesi dei Risultati 2023 e Obiettivi per il 2024.....	168
7.3 Indice dei contenuti GRI.....	170
7.4 Indicatori di sostenibilità economica.....	176
7.5 Indicatori di sostenibilità sociale.....	177
7.6 Indicatori di sostenibilità ambientale.....	180
Relazione Società di Revisione.....	184

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Stabilimento di Vicenza, Italia

Cari stakeholder,

attraverso questa nuova edizione del Bilancio di Sostenibilità, il Gruppo prosegue la comunicazione dei risultati e degli impatti delle più rilevanti attività connesse al business, realizzati nel corso del 2023.

Dal report emerge chiaramente come il nostro impegno sia sempre più profuso nell'integrare, in tutti i processi e in tutte le sedi, i principi ESG, intesi come modalità di produzione di valore economico, sociale e ambientale, con l'obiettivo di una crescita vicendevole per tutti i nostri portatori di interesse.

È un commitment trasparente il nostro, che non può non legarsi alla consapevolezza, oggi più che mai diventata certezza, che solo intrecciando la strategia industriale a quella della sostenibilità, sia possibile restare competitivi. Questo sia in un mercato sempre più sfidante che in un mondo, i cui scenari socioeconomici, finanziari, energetici e climatici, continuano a permanere incerti e complessi.

Lungi dall'arretrare, questo ci sprona a strutturare per l'acciaio un nuovo corso. Una produzione maggiormente responsabile come richiesto a livello comunitario e a perseverare, da innovatori, nella decarbonizzazione del settore, portando avanti quanto iniziato con Chalibria.

L'aver visto realizzarsi il progetto di fornire un acciaio certificato carbon neutral, come primo fornitore nel mercato dei lunghi in Europa, ha confermato il nostro posizionamento e la nostra leadership tra i primari gruppi siderurgici del paese e dell'Unione. Ma questo non ci basta.

È così che lo scorso anno abbiamo esteso il perimetro in ambito sostenibilità a nuovi progetti sempre inerenti i 4 driver di maggior interesse per noi: efficienza produttiva, economia circolare, idrogeno e autoconsumo di energia rinnovabile.

“ **La lungimiranza di un grande Gruppo sta anche nel comprendere quando è necessario saper ridisegnare il proprio futuro se i tempi lo impongono. E i tempi ci dicono che costruire un nuovo paradigma per la sostenibilità resta possibile.** ”

In questa direzione, nel 2023 abbiamo messo in campo un mix di soluzioni che vanno dall'acquisto di impianti idroelettrici e fotovoltaici alla sigla di contratti PPA (Power Purchase Agreement) ad altri investimenti in consorzio nel solare a terra in Abruzzo, Lazio e Sicilia, che fanno salire a circa il 30% la percentuale di consumi italiani coperti da autoproduzione.

E ancora, a livello impiantistico la sostituzione di tre forni di riscaldamento, con tecnologia più efficiente, nelle sedi francese, rumena e svizzera e un'innovativa piattaforma di energy intelligence per la digitalizzazione dei processi. Questa ci permetterà di monitorare, gestire e ottimizzare i consumi e di intervenire su anomalie da malfunzionamenti e sprechi, grazie all'intelligenza artificiale basata sul machine learning. Il sistema, oltre a fornirci una rendicontazione puntuale di consumi ed emissioni dei singoli stabilimenti, ci consentirà di individuare nuove strategie energetiche di lungo periodo, abilitandoci al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione che ci siamo prefissati.

Per restare in tema di investimenti è da menzionare l'acquisizione per incorporazione di Idroelettriche Riunite, società operante nella produzione di energia rinnovabile da oltre un secolo, che ci ha portato in dote 12 centrali idroelettriche situate nell'arco alpino italiano.

Si tratta di impianti di piccola e grande derivazione con una produzione media di 160 GWh/anno di energia rinnovabile, che contribuiranno ad una riduzione di circa 36.000 tonnellate di CO₂ immesse nell'atmosfera, costituendo quindi un importante passo avanti nella riduzione delle emissioni di Scope 2.

Un altro aspetto in cui crediamo molto è la collaborazione sempre più stretta con partner che abbracciano l'intera nostra supply chain, per arrivare ad un cambiamento virtuoso dell'intero sistema, contribuendo all'utilizzo su larga scala di acciaio a basse emissioni di carbonio.

Per questo motivo, anche alla luce degli orientamenti europei sull'edilizia green, sulla tassonomia delle attività sostenibili e sull'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi nei progetti del PNRR e del Piano Complementare, l'utilizzo di prodotti in acciaio ad alto contenuto di riciclato e con bassa impronta di CO₂ si rivelerà sempre più determinante.

Ecco perché siamo orgogliosi di comunicare che, anche per l'anno 2023, la percentuale di materiali provenienti da cicli di recupero utilizzati nel processo di produzione dei laminati è risultata superiore al 95% portando tutti i nostri prodotti a soddisfare completamente i criteri definiti dai CAM nel segno di un'edilizia sempre più sostenibile.

Per concludere lasciateci ringraziare tutte le nostre persone, le cui professionalità e competenze sono stati contributi fondamentali per la crescita che abbiamo registrato e che ci hanno permesso di darvi riscontro di tutto questo.

Molta strada rimane ancora da percorrere. Siamo convinti che la lungimiranza di un grande Gruppo stia anche nel comprendere quando sia necessario saper ridisegnare il proprio futuro se i tempi lo impongono.

E i tempi ci dicono che costruire un nuovo paradigma per la sostenibilità resta possibile.

Provarci diventa allora un dovere.

Il nostro, nero su bianco, parte anche da qui.

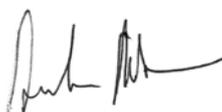
Alain Creteur

Amministratore Delegato e CEO
Stahl Gerlafingen



Antonio Beltrame

Presidente e Amministratore
Delegato



Raffaele Ruella

Amministratore Delegato e
Group CFO



IL VALORE AGGIUNTO DELLA SOSTENIBILITÀ

In un contesto globale sempre più orientato verso la sostenibilità ambientale e sociale, il comparto siderurgico ha assunto un ruolo cruciale nella definizione di nuovi standard di azione che mettano in primo piano la cultura della responsabilità verso tutti gli stakeholder.

L'attenzione del Gruppo, come richiesto dalla UE e rafforzato dalle Conferenze delle Parti dell'UNFCCC che si sono susseguite negli anni, è necessariamente focalizzata sulla riduzione delle emissioni di gas serra e il contrasto al cambiamento climatico, che affrontiamo attraverso un dettagliato e ambizioso piano di decarbonizzazione, monitorato anche da terze parti.

Nell'ambito della gestione integrata del nostro business, dedichiamo comunque altrettanta attenzione al monitoraggio di ogni altro aspetto ambientale e operiamo per ridurre gli impatti a tutti i livelli, come attestano gli indicatori di performance delle tematiche che abbiamo posto come fondamentali alla nostra azione sostenibile e che analizziamo costantemente.

Attraverso la progressiva introduzione di fonti di energia rinnovabile, la continua ottimizzazione dei processi produttivi, l'uso responsabile dell'acqua, la visione circolare nella gestione di materie prime, sussidiarie, sottoprodotti e rifiuti, il Gruppo AFV Beltrame intende consolidare sempre più la propria leadership nell'industria siderurgica sostenibile e rappresentare un punto di riferimento a livello internazionale. Sappiamo anche quanto importante sia travalicare l'ambito

ambientale ed estendere la propria azione alla responsabilità sociale, al coinvolgimento delle comunità, alla partecipazione attiva ad associazioni per lo sviluppo sostenibile condiviso con tutti gli attori della catena del valore e i portatori di interesse. Ci impegniamo attivamente a migliorare le condizioni di lavoro, accrescere la cultura della sicurezza, promuovere la diversità, favorire lo sviluppo delle competenze dei dipendenti e offrire servizi che vengano incontro alle esigenze di bilanciamento vita-lavoro. Supportiamo con convinzione progetti che mirano all'istruzione, alla salute, alla crescita economica e allo sviluppo del tessuto sociale delle aree circostanti i nostri stabilimenti.

Con questo nostro nuovo bilancio di sostenibilità intendiamo quindi divulgare i risultati ottenuti nell'anno 2023 e presentare gli obiettivi e le linee strategiche future del nostro business, puntando molto - caratteristica che ci distingue - sulla trasparenza e la condivisione aperta di dati e risultati, quali elementi chiave di una corretta comunicazione, supportando ogni informazione con evidenze oggettive.

Riconosciamo altresì le sfide e gli obiettivi ancora da raggiungere, dichiarando esplicitamente il nostro impegno a migliorare costantemente le nostre pratiche sostenibili.

In conclusione, riteniamo che questo report descriva e riassuma il nostro impegno costante nell'adozione di un modello di produzione industriale responsabile e sostenibile, nel quale crediamo con forza e al quale intendiamo contribuire da protagonisti.

**Il comparto siderurgico ha
assunto un ruolo cruciale nella
definizione di nuovi standard di
azione e di coinvolgimento di
tutti gli stakeholder.**

Giovan Battista Landra

Group Sustainability & Environment Director

Stabilimento di Vicenza, Italia



NOTA METODOLOGICA

Premessa

Il presente Bilancio di Sostenibilità di AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. e controllate, di seguito “Gruppo AFV Beltrame” o “il Gruppo”, è stato elaborato secondo i principi di rendicontazione proposti dal GRI. Il documento è stato anche oggetto di un esame limitato (“limited assurance engagement” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della società di revisione esterna Deloitte & Touche S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella “Relazione della Società di Revisione”, inclusa nel presente documento. Il Gruppo AFV Beltrame non rientra nell’ambito di applicazione del D. Lgs. N. 254/2016, inerente all’obbligo di predisposizione di una dichiarazione non finanziaria (DNF), ma ha optato per la redazione volontaria del bilancio di sostenibilità per aumentare la trasparenza nei confronti degli stakeholder e comunicare anche la propria performance e strategia relativamente ai criteri e ai principi ESG. La periodicità della pubblicazione del bilancio è impostata secondo una frequenza annuale.

L’approccio strategico alla sostenibilità

La sostenibilità è sempre di più al centro del modo di gestire il business del Gruppo AFV Beltrame, con l’obiettivo di guidare il Gruppo e dare il massimo contributo allo sviluppo sostenibile. Il Gruppo AFV Beltrame ha infatti intrapreso un processo di integrazione delle tematiche della sostenibilità e dei principi ESG lungo tutta la catena del valore, impegnandosi ad integrarla nelle proprie attività. Per questo adotta indicatori (KPI) chiari e misurabili definendone obiettivi specifici, al cui conseguimento sono chiamati tutti i dipartimenti aziendali. L’azienda definisce inoltre le linee guida che permettono la creazione di un processo sistemico integrato. Per favorire tale integrazione il Gruppo AFV Beltrame ha indicato una propria politica di sostenibilità, sviluppandola su due punti chiave: sostenibilità dei processi produttivi e valorizzazione delle relazioni con gli stakeholder interni ed esterni.

Redazione del Bilancio e riferimenti utilizzati

Il dipartimento Sostenibilità e Ambiente ha coordinato la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2023, coinvolgendo in maniera trasversale l’intera struttura organizzativa delle società del Gruppo incluse nel perimetro di rendicontazione, ciascuna dotata di un proprio comitato operativo di sostenibilità (Country Sustainability Committee¹).

I contenuti del Bilancio sono stati predisposti in conformità agli standard di rendicontazione “GRI Sustainability Reporting Standards” del 2021 pubblicati dal GRI (Global Reporting Initiative), secondo l’opzione “in accordance”.

Obiettivi del documento

Questo Bilancio di Sostenibilità 2023 rappresenta lo strumento di comunicazione dei risultati annuali del percorso di sostenibilità del Gruppo AFV Beltrame verso i nostri stakeholder. Il perimetro di rendicontazione del bilancio accorpa le società del Gruppo AFV Beltrame, con l’obiettivo di predisporre un documento/resoconto a livello di Gruppo.

I dettagli riguardanti le realtà integrate in questo perimetro si possono ritrovare nel paragrafo “Perimetro di rendicontazione del Bilancio e periodo analizzato”.

Definizione del documento

La metodologia di rendicontazione secondo l’opzione in “accordance” ai GRI Standards è stata confermata dal Sustainability Steering Committee². Le risultanze del processo sono state presentate in una prima versione allo Sustainability Steering Committee e successivamente al Consiglio di Amministrazione.

Il presente documento è stato quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 maggio 2024.

NOTA:

¹ Country Sustainability Committee: comitati operativi locali che promuovono e supportano i progetti legati alla sostenibilità, monitorandone anche lo stato di avanzamento; coinvolgono le altre funzioni aziendali nell’ambito della raccolta dati per la predisposizione del report di sostenibilità.

² Sustainability Steering Committee - SSC: comitato strategico con responsabilità per lo sviluppo della corporate sustainability strategy, la definizione e il supporto a progetti e attività di miglioramento e la definizione delle aree prioritarie.

Perimetro di rendicontazione del Bilancio e periodo analizzato

Il Gruppo AFV Beltrame è presente in Europa e opera sia attraverso consociate dirette, sia attraverso una fitta rete di distributori, società partecipate, agenti e forze di vendita dirette. Il Gruppo è composto da sette stabilimenti di produzione. Tre con sede in Italia: Vicenza (VI), San Giovanni Valdarno (AR), San Didero (TO); uno in Svizzera; uno in Francia e due in Romania: Călărași e Târgoviște. Il presente Bilancio fa riferimento all'esercizio 2023 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023) e propone, dove possibile, un confronto con i dati relativi al biennio precedente (2021-2022). La pubblicazione del presente Bilancio di Sostenibilità avverrà nel secondo trimestre del 2024. Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche e finanziarie è il medesimo del Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali risulta essere invece così composto, le società incluse sono:

- AFV Acciaierie Beltrame S.p.A., Capogruppo della società con sede a Vicenza. Per quanto riguarda le informazioni di carattere sociale (GRI 400) sono stati inclusi anche i dati relativi all'ex Idroelettriche Riunite S.p.A. (I.R.), acquisita in data 22/06/2023 con successiva fusione all'interno di AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. avvenuta il 31/12/2023. Per le informazioni di carattere ambientale (GRI 300) di quest'ultima, invece, poiché produttrice di energia, il Gruppo si sta strutturando per rendicontare queste informazioni a partire dal prossimo esercizio.
- Laminés Marchands Européens S.A., consociata francese con sede a Trith Saint Léger, parte del Gruppo AFV Beltrame dal 1994;
- Stahl Gerlafingen A.G., consociata svizzera con sede a Gerlafingen, parte del Gruppo AFV Beltrame dal 2006;
- Donalam S.r.l. (stabilimento di Călărași), consociata rumena con sede a Călărași, parte del Gruppo AFV Beltrame dal 2007.

Le società e/o stabilimenti esclusi o parzialmente esclusi sono:

- Stabilimento di Târgoviște (parte della società Donalam S.r.l.) acquisito a marzo 2022 e non ancora del tutto entrato in funzione. Per questo stabilimento all'interno del Bilancio vengono riportati alcuni aggiornamenti rispetto all'esercizio 2022 oltre che alcune informazioni specifiche di carattere sociale;
- Alternative Energy Innovation S.r.l., società operante nel settore energetico ma di dimensioni non significative per il contributo agli indicatori di sostenibilità rendicontati;
- Sipro Beltrame A.G., in quanto società di dimensioni non significative per il contributo agli indicatori di sostenibilità rendicontati;
- Laminoirs du Ruau S.A., in quanto società di dimensioni non significative per il contributo agli indicatori di sostenibilità rendicontati;
- Donalam Siderprodukte A.G., in quanto società di dimensioni non significative per il contributo agli indicatori di sostenibilità rendicontati;
- Ferreria Sider Scal S.r.l., in quanto società in corso di liquidazione.

Eventuali differenze rispetto al perimetro di reporting sopra specificato o chiarimenti sul metodo di calcolo sono indicate nelle rispettive sezioni del documento.

Temi materiali oggetto di rendicontazione

I GRI Standards richiedono che il Bilancio di Sostenibilità contenga informazioni inerenti ai temi materiali, ovvero agli impatti, attuali e potenziali, positivi e negativi, economici, ambientali e sociali (compresi i diritti umani). Il principio di materialità è quello di fornire agli stakeholder informazioni complete e coerenti per valutare la performance delle società. L'approccio utilizzato dal Gruppo AFV Beltrame ha pertanto fatto riferimento a diverse discipline, fonti e metodologie.

Con questo scopo nel corso del 2022, il Gruppo AFV Beltrame ha svolto una completa e complessa analisi di materialità, coinvolgendo stakeholder interni ed esterni, integrando metodologie differenti, principi e linee guida internazionali e di settore, che ha permesso di aggiornare la lista dei temi materiali. Questo percorso ha visto una partecipazione attiva sia del Sustainability Steering Committee, sia dei responsabili delle principali funzioni a livello di Gruppo e a livello di singola country. Per il 2023, poiché non ci sono state modifiche sostanziali nell'organizzazione del Gruppo e/o nelle sue attività, è stata confermata la lista di temi materiali identificata nell'esercizio 2022. I temi materiali rappresentano quindi un elemento fondamentale della strategia integrata del Gruppo, che si è impegnato a identificare elementi che possono influenzare la sua performance, in ottica ESG, nel lungo periodo. I temi materiali oggetto della rendicontazione di sostenibilità sono:

- salute, sicurezza e benessere, inclusi i diritti umani;
- decarbonizzazione e climate change;
- gestione dell'energia;
- gestione ambientale: acqua, aria, rifiuti;
- performance economica;
- sviluppo e gestione del capitale umano;
- etica del business;
- policy e rischio regolatorio;
- impatto e sviluppo delle comunità.

Punti di contatto:

Ing. Landra Giovan Battista, Group Sustainability & Environment Director: gb.landra@beltrame-group.com



01

Il Gruppo AFV Beltrame

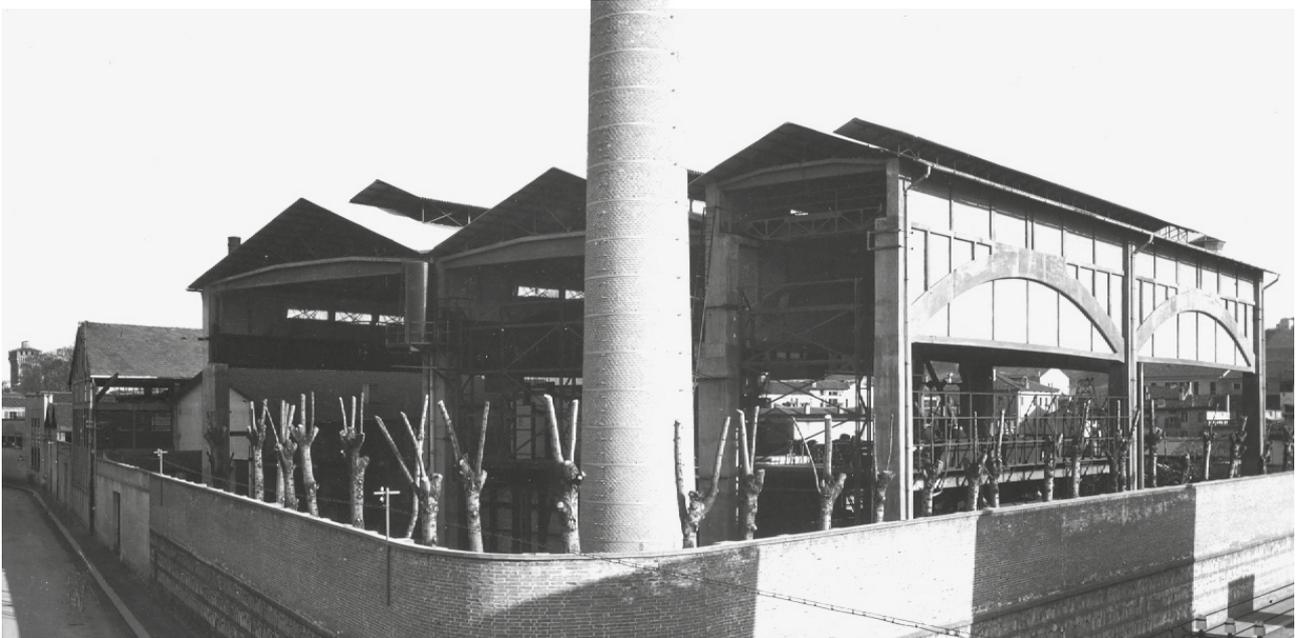
Capitolo 1

AFV

1.1 STORIA ED EVOLUZIONE

Profilo e storia del Gruppo AFV Beltrame

La storia ormai più che secolare della AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. nata nel 1896 si è strettamente legata alla vita imprenditoriale della famiglia Beltrame, in un binomio che, rispondendo in termini sempre innovativi alle mutevoli esigenze del contesto economico, ha saputo collocare questa realtà produttiva in una posizione di leadership nell'industria veneta e nella siderurgia nazionale, mentre una razionale articolazione di consociate ne garantisce la presenza nei mercati esteri.



inizi '900 - Stabilimento di Vicenza, Italia

L'avvio dell'attività imprenditoriale del capostipite Antonio Beltrame inizia nel 1896 con una piccola impresa di riparazioni meccaniche e carpenteria con fucina. La crescita dell'azienda è graduale nel tempo e nel primo decennio del XX secolo è in grado di produrre motori a vapore, compressori, pompe, trasmissioni, impianti per molini, per stabilimenti industriali, per filande ed applica la fusione in ghisa al manganese. Allo scoppio del primo conflitto mondiale, l'azienda fu costretta a trasferirsi temporaneamente a Riva Trigoso presso Sestri Levante dove trovò ulteriori opportunità di specializzazione e di razionalizzazione produttiva.

Nel 1920, tornata alla sede originaria, inizia a funzionare un piccolo laminatoio per tondo da cemento che poi si sviluppa nel '26-'27 con il completamento dell'acciaiera.

La costruzione del forno elettrico del nuovo reparto acciaieria ripropose però l'annoso problema dell'approvvigionamento autonomo dell'energia elettrica. È per questo motivo che, nel 1925, la ditta Beltrame inizia le pratiche per ottenere le concessioni pubbliche relative ai due impianti sul Bacchiglione di Debba e Colzè. Nel 1938 venne ultimata la realizzazione di una linea da 10.000 V dalla centrale idroelettrica di Costozza sul Bacchiglione a Vicenza.

Nel 1937 la Beltrame presenta un progetto per la concessione di una derivazione dal fiume Brenta nel comune di Valstagna, dove nel secondo dopoguerra verrà realizzata una nuova centrale elettrica. L'espansione dell'azienda continua, sempre sotto la guida del suo fondatore, e nel 1939 entra in funzione un forno Martin Siemens da 20 tonnellate a gas di carbone. Alla fine del conflitto bellico, l'industria era in gran parte distrutta e solo parte degli impianti ritornarono a funzionare. Completata la costruzione della seconda centrale idroelettrica, nel 1951 venne costituita l'acciaieria con un forno elettrico da 10 tonnellate.

Nel 1960 i vecchi laminatoi furono fermati e al loro posto vennero installati un treno sbozzatore ed un treno preparatore-finitore per la produzione di tondi e profili. Nel 1963 essendo il forno da 10 tonnellate insufficiente per il nuovo laminatoio, l'acciaieria venne potenziata con un forno da 20 tonnellate. Nel 1971 ebbe inizio il trasferimento dello stabilimento nella zona industriale di Vicenza con l'installazione di un nuovo treno di laminazione per profili di media grandezza. Nel 1976 si iniziò la costruzione della nuova acciaieria con l'installazione di un forno da 60 tonnellate e di una colata continua a 4 linee, portata successivamente a 6 linee. Nel 1979 seguì l'installazione di un secondo laminatoio per piccoli profili. Dal 1987 al 1990 è stata rinnovata l'acciaieria con l'installazione di un nuovo forno elettrico fusorio da 120 tonnellate e di un forno siviera per l'affinazione dell'acciaio. Il laminatoio più grande è stato modificato per migliorarne la funzionalità ed è stata costruita una nuova colata continua a 4 linee. Lo sviluppo tecnologico/impiantistico consentiva di conquistare la leadership in Italia nel campo dei laminati mercantili. Ulteriori passi significativi verso il consolidamento di questo primato furono compiuti con la costruzione di un laminatoio in Friuli e con l'acquisizione, completata nel 1989, dalla siderurgia pubblica di un impianto di laminazione a Marghera. Il rafforzamento della presenza sul mercato estero inizia, già nella seconda metà degli anni Settanta, con la formazione delle consociate commerciali, nelle quali il Gruppo AFV Beltrame crea delle società in partnership con gli ex-agenti locali, per la vendita e distribuzione del prodotto finito in Germania, Austria, Svizzera, Inghilterra e Benelux. Vengono inoltre create per la Germania (principale mercato europeo) società specializzate per l'approvvigionamento del rottame e per la gestione dei trasporti. Negli anni '90 il Gruppo AFV Beltrame inizia un processo di internazionalizzazione anche per i siti produttivi. Viene infatti acquisito il pacchetto di controllo del Gruppo Laminés Marchands Européens (L.M.E.), in precedenza detenuto dai francesi di Usinor Sacilor in joint-venture con i belgi di Cockerill Sambre e i lussemburghesi di Arbed, che rappresentava il principale concorrente europeo del Gruppo

AFV Beltrame, nonché complementare geografico. L'operazione è strategicamente funzionale al consolidamento della leadership europea nel settore dei laminati mercantili.

Nel 2002 il Gruppo AFV Beltrame acquisisce il proprio maggior concorrente italiano: la Siderurgica Ferrero S.p.A. di Torino che conta due siti produttivi, a San Didero (TO) e a San Giovanni Valdarno (AR). La Siderurgica Ferrero S.p.A. viene fusa mediante incorporazione in AFV Beltrame S.p.A. nel corso del 2003. Nel 2006 il Gruppo AFV Beltrame rileva la maggioranza della società svizzera Stahl Gerlafingen A.G., mentre nel 2007 acquisisce un impianto di laminazione in Romania, a Călărași, tramite la partecipata Donalam S.r.l.. Nel 2022 è proseguito il consolidamento in Romania con l'acquisizione degli asset dell'ex azienda Cos Târgoviște a Târgoviște.

In particolare per lo stabilimento di Târgoviște è stato previsto un piano pluriennale di investimenti al fine di riportare in funzione nei prossimi anni oltre ai due laminatoi, già entrati in funzione nella seconda metà del 2022, anche l'acciaieria per la quale sono state destinate buona parte delle risorse messe a budget. Tale strategia nasce sia dal contesto di mercato interno che vedrà negli anni futuri una crescente richiesta di prodotto finito per infrastrutture sia dalla prospettiva di rendere indipendente lo stabilimento di Călărași da forniture di semiprodotto da terzi.

Infine, in data 22/06/2023 il Gruppo ha acquisito la società Idroelettriche Riunite S.p.A. (I.R.), società operante nella produzione di energia 100% rinnovabile da oltre un secolo, con successiva fusione all'interno di AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. avvenuta il 31/12/2023.

La capogruppo ha la sua sede storica a Vicenza dove opera il più importante stabilimento del Gruppo che, oltre ad occupare ad oggi oltre 900 dei 2.883 dipendenti totali (incluso Târgoviște), generando valore aggiunto anche attraverso numerose attività indotte. Nel corso dei suoi 127 anni di storia l'azienda ha allineato agli obiettivi di business anche attività ambientali e sociali, non tralasciando importanti investimenti in progetti di economia circolare in tutte le sue sedi secondo delle direttrici in materia di sostenibilità che l'azienda si è data: ottimizzazione dei processi produttivi siderurgici in ottica di miglioramento continuo, economia circolare, centralità delle persone, supporto alle collettività locali. A questo proposito, infine è doveroso menzionare lo sfidante piano di decarbonizzazione che il Gruppo ha strutturato per accelerare la produzione verso la neutralità climatica e il brand Chalibria, l'acciaio certificato carbon neutral lanciato nel 2022 e che nel corso del 2023 è stato oggetto di un "tour europeo" che, grazie ad eventi dedicati, ha permesso di presentare nel dettaglio a clienti e stakeholder il percorso che ha portato dall'idea alla realizzazione.

Con oltre 2.800 dipendenti, 12 laminatoi e 4 acciaierie a forno elettrico (delle quali, quella presente a Târgoviște è in corso di ammodernamento), il Gruppo serve circa 40 paesi in Europa e nel bacino del Mediterraneo.

1.2 MISSION & VISION

Produzione di laminati mercantili, travi, acciaio per cemento armato e acciai speciali destinati a differenti ambiti di impiego: in particolar modo al settore edile e a quello degli acciai per attività strutturali, alla cantieristica navale, alle macchine per movimentazione terra e all'automotive. È questa la mission del Gruppo AFV Beltrame, primaria realtà siderurgica europea che quotidianamente si impegna affinché il perseguimento dello sviluppo del business sia congiunto a quello delle persone che lavorano nel Gruppo, attraverso il miglioramento continuo della relazione virtuosa tra produttività sostenibile, innovazione sociale e valore collettivo. Un percorso che non termina mai, fatto di lavoro quotidiano, investimenti, formazione, condivisione di valori e implementazione di best practices a tutti i livelli del Gruppo. Perseverare nella creazione di valori di eccellenza produttiva e di qualità alimentando responsabilità verso le comunità locali, nazionali e internazionali di cui ci sentiamo parte e con le quali collaboriamo per creare un ambiente più prospero, equo e sostenibile, rispettosi delle differenze, delle identità e delle culture di ciascuno.

1.3 MERCATI DI RIFERIMENTO

Competenza, tensione al miglioramento continuo e affidabilità verso i propri partner: con questi principi del Gruppo AFV Beltrame punta a creare valore per le persone e per il proprio mercato di riferimento.

Il Gruppo dispone di una distribuzione geografica che risulta fortemente favorevole rispetto alle aree di consumo dei prodotti e a quelle di approvvigionamento delle materie prime. Tale struttura consente di essere commercialmente presente in tutti i mercati europei e del bacino del Mediterraneo.

1.4 VALORI

Valori coerenti con l'innovazione e il miglioramento continuo devono essere ampiamente esplicitati e condivisi. Il primo livello di azione avviene certamente in azienda, attraverso la guida della direzione e del management, che per primi credono e si adoperano nell'attuare il cambiamento (relativo a processi, robotica, logistica ma anche a formazione, crescita e servizi). Il secondo step è fuori dalle mura della fabbrica e coinvolge fornitori, clienti, istituzioni, scuole di formazione. Per unire questi mondi va attivato un processo evolutivo che consideri le risorse umane come persone partecipi dei processi di innovazione facendo leva sui valori.

Il Gruppo AFV Beltrame per concretizzare tutto questo ha esplicitato un insieme di valori condivisi, che sono pertinenti proprio con l'anima del Gruppo in un crescendo di concetti che non tralasciano il lato emotivo. Interiorizzare questi valori sarà il motore per la creazione di intrecci inediti tra il personale dell'azienda e fornitori, nuove relazioni tra produttore e consumatore: valori che generano valore.

Il creare valore a lungo termine per gli azionisti, tenendo conto degli interessi di tutti gli stakeholder rilevanti per la società, unitamente ai principi di proporzionalità e trasparenza resta un obiettivo primario che il Gruppo intende perseguire.



mission

Gruppo AFV Beltrame

Il Gruppo AFV Beltrame è specializzato nella produzione di laminati mercantili e profili speciali destinati a differenti ambiti di impiego: in particolar modo edilizia, acciai per attività strutturali, cantieristica navale, macchine movimentazione terra e automotive.



vision

Gruppo AFV Beltrame

La vision del Gruppo prevede il perseguimento dello sviluppo del business congiuntamente a quello delle persone, attraverso il miglioramento continuo della relazione virtuosa tra produttività sostenibile, innovazione sociale e valore collettivo condiviso.



valori

Gruppo AFV Beltrame

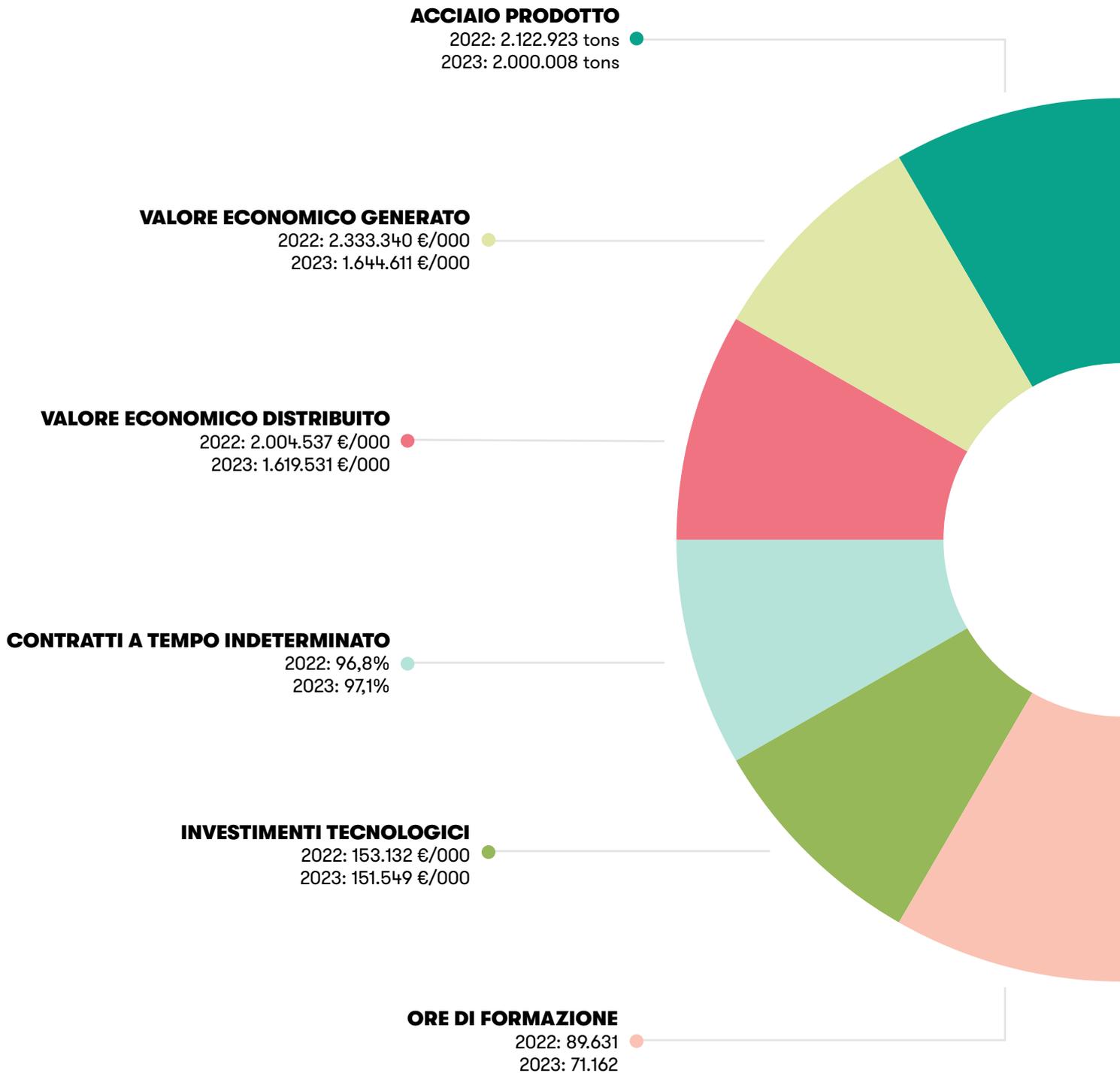
Fin dalla sua fondazione il Gruppo AFV Beltrame si ispira ai principi che ne indirizzano ogni azione e che ne rendono distintivo il modo di operare. Principi che il Gruppo si impegna a promuovere presso i propri stakeholder attraverso la trasparenza, la crescita reciproca e la condivisione di valori e obiettivi.



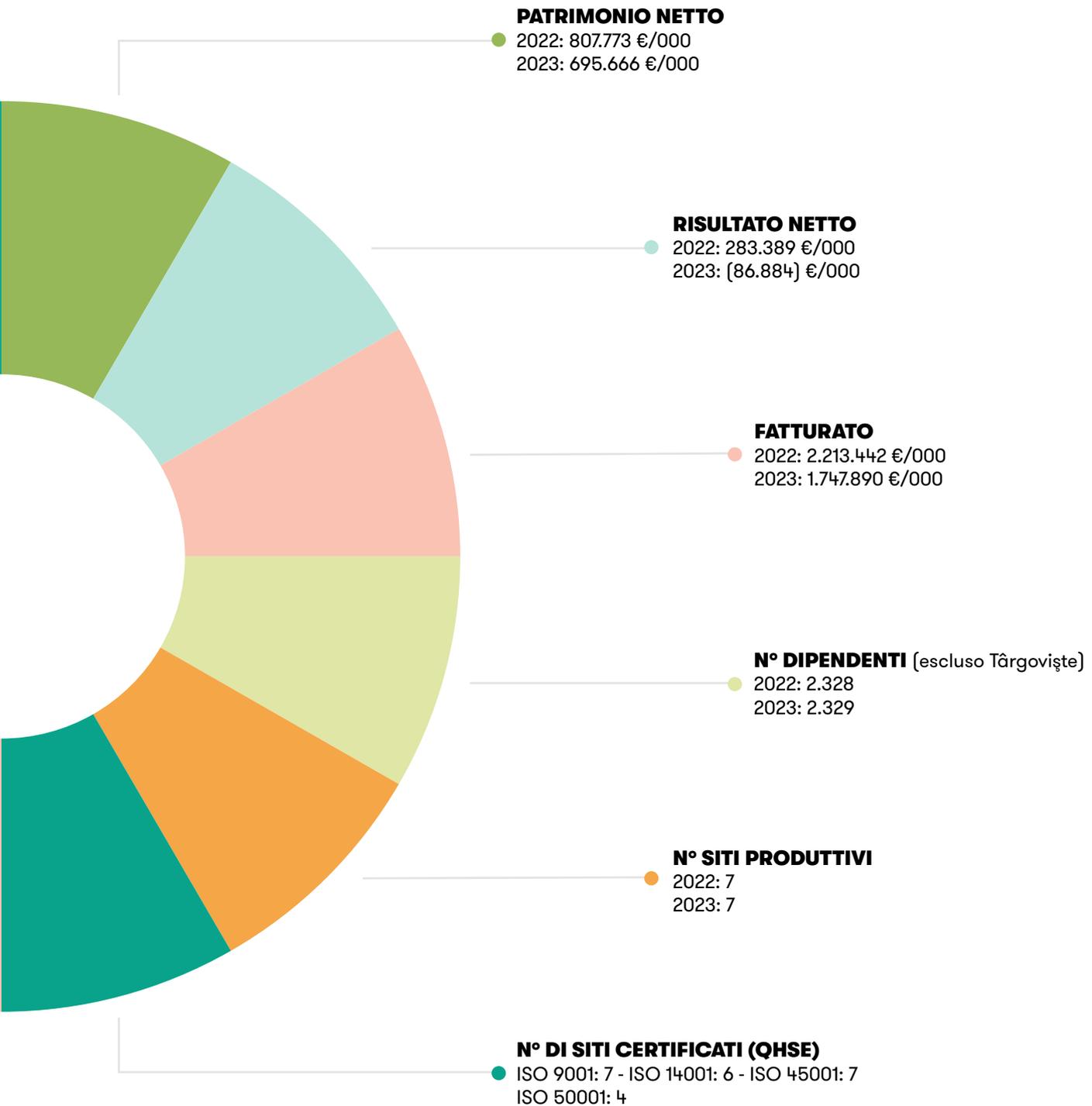
Lavoratori dello stabilimento di Gerlafingen, Svizzera

1.5 CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER

Highlights: il 2023 del Gruppo AFV Beltrame



Ogni azienda, indipendentemente dalle dimensioni e dal contesto produttivo in cui opera, si trova all'interno di un network sempre più globalizzato, sul quale impatta e da cui viene impattata. E le risorse che utilizza, in particolare quelle naturali, appartengono ad un unico ambiente, che ognuno deve impegnarsi a salvaguardare. Ma, per condurre il proprio business in modo sostenibile, l'impresa deve trovare soluzioni innovative che le permettano di analizzare, capire e dare riscontro alla complessità del contesto in cui è attiva. Inoltre, deve costruire una relazione strutturata e costante con i propri stakeholder. Solo in questo modo potrà muoversi lungo una traiettoria che unisce crescita economica, sviluppo sociale e salvaguardia del patrimonio naturale.



Per avere successo in questo obiettivo, però, è fondamentale che si adotti un approccio sistemico, inclusivo e trasparente, e si migliori la capacità di misurare le decisioni di business analizzando tutti gli impatti (economici e non) che esse producono, nel breve, nel medio e nel lungo periodo. Risulta fondamentale quindi mantenere con i propri portatori di interesse un dialogo costante, costruttivo e incentrato sull'ascolto dei loro bisogni e delle loro necessità sulla base dei quali porre le fondamenta per un rapporto fiduciario duraturo oltre ad un coinvolgimento attivo. Gli stakeholder rappresentano un'ampia gamma di interessi diversi: stabilire e mantenere relazioni stabili e durature in accordo con i principi di trasparenza, correttezza, chiarezza e completezza delle informazioni è un elemento cruciale per una creazione di valore condiviso e di lungo periodo.



1.6 ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Antonio Beltrame, Presidente e Amministratore Delegato

Patrizia Beltrame, Vice Presidente e Consigliere Delegato

Barbara Beltrame Giacomello, Vice Presidente e Consigliere Delegato

Alain Creteur, Amministratore Delegato

Raffaele Ruella, Amministratore Delegato

Carlo Beltrame, Consigliere

Carlo Carraro, Consigliere

Collegio Sindacale:

Andrea Valmarana, Presidente

Dario Semenzato, Sindaco effettivo

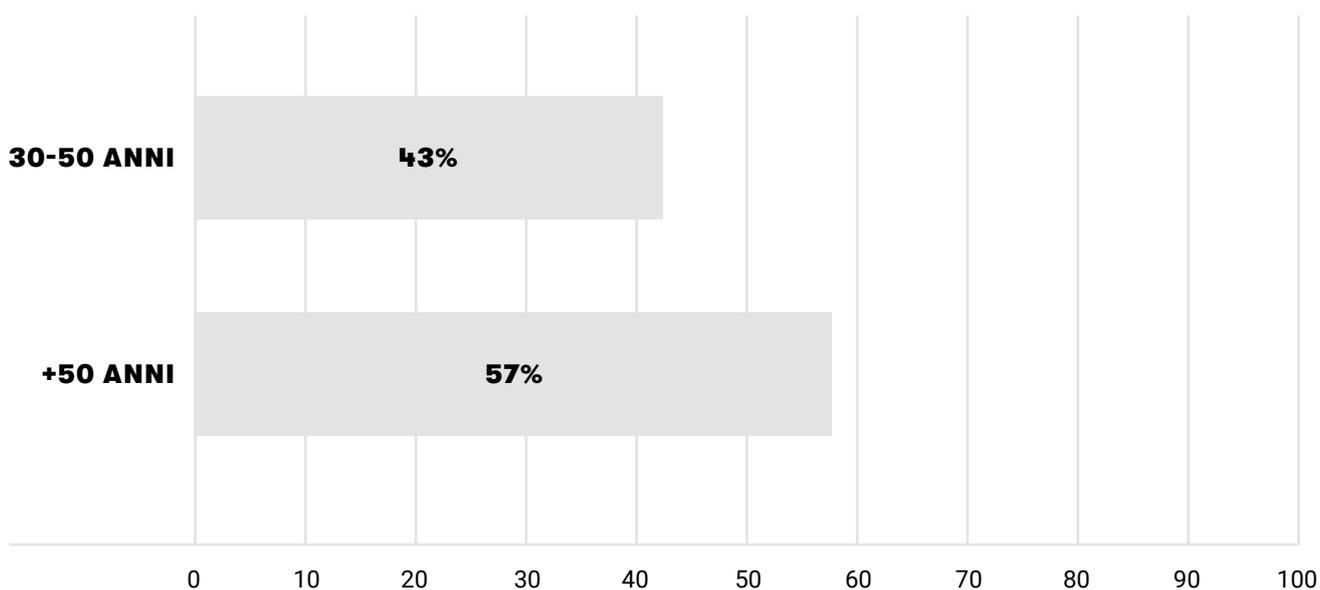
Primo Ceppellini, Sindaco effettivo

I membri del Consiglio di Amministrazione sono 7, di cui 5 uomini e 2 donne, il 43% appartiene alla fascia di età tra i 30 e i 50 anni e il restante 57% alla fascia oltre i 50 anni.

UOMINI

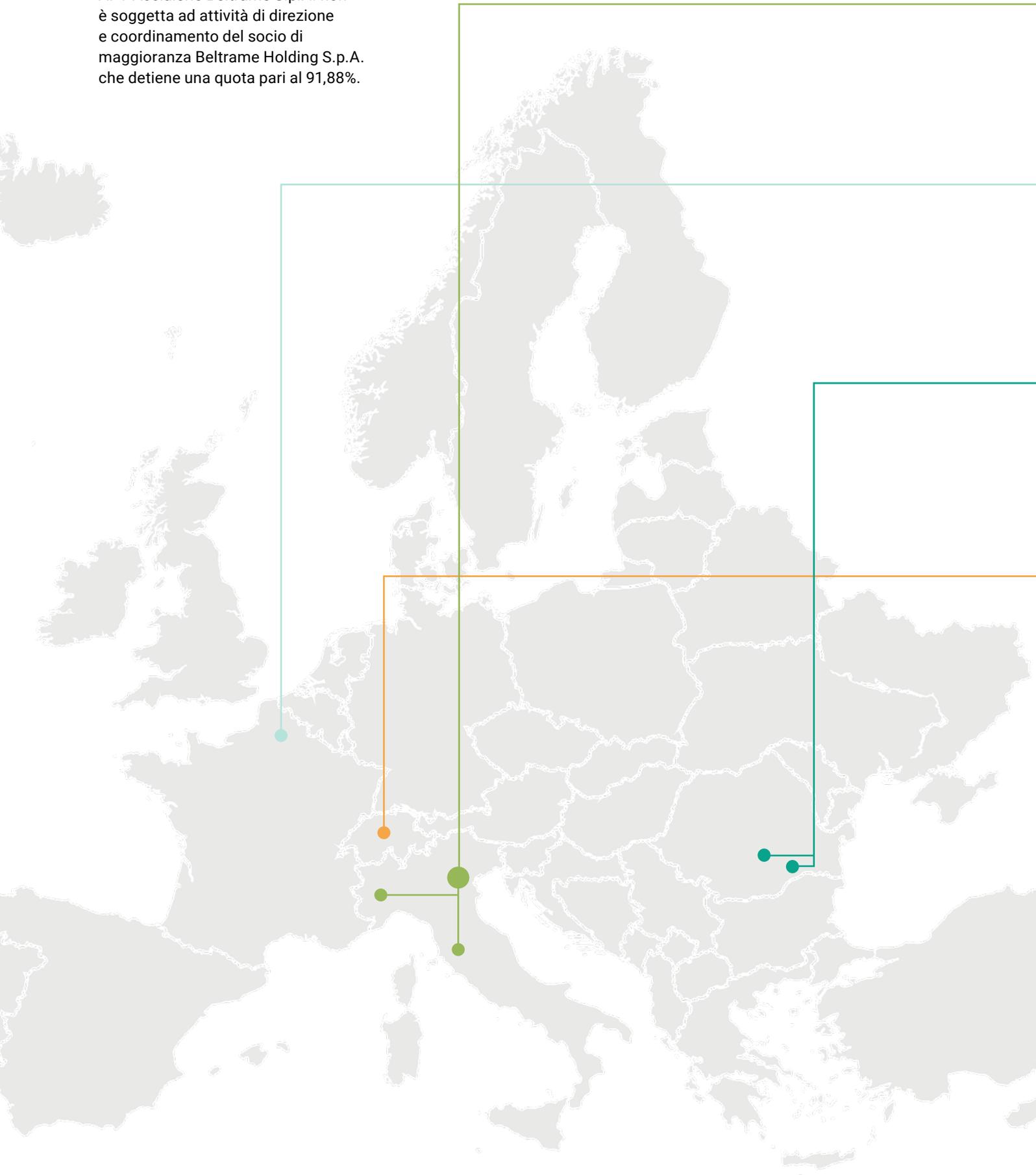


DONNE



1.7 LA STRUTTURA DEL GRUPPO AFV BELTRAME

AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio di maggioranza Beltrame Holding S.p.A. che detiene una quota pari al 91,88%.



CAPOGRUPPO:**AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.**

con sede e stabilimento a Vicenza (VI), stabilimenti siderurgici a San Giovanni Valdarno (AR) e San Didero (TO) e 10 impianti per la produzione di energia idroelettrica tra Veneto e Piemonte, Italia

SOCIETÀ CONTROLLATE:**80,23%**

Laminés Marchands Européens S.A.S.
con sede a Trith Saint Léger, Francia

**100%**

Laminoirs du Ruau S.A.
con sede a Monceau-sur-Sambre, Belgio

**94,49%**

Donalam S.r.l.
con sede a Călărași e stabilimenti a Călărași e Târgoviște, Romania

**75%**

Donalam Siderprodukte A.G.
con sede a Zurigo, Svizzera

**86,47%**

Stahl Gerlafingen A.G.
con sede a Gerlafingen, Svizzera

**50%**

Sipro Beltrame A.G.
con sede a Zurigo, Svizzera

**50%**

Alternative Energy Innovation S.r.l.
con sede a S.G. Lupatoto, Italia

**50%**

Ferriera Sider Scal S.r.l.
con sede a Vicenza, Italia

Nomina degli Amministratori e Composizione del Consiglio di Amministrazione

Come previsto dallo Statuto, la Società è dotata di un consiglio di amministrazione che può essere formato da un minimo di 3 ad un massimo di 9 amministratori, sia da amministratori esecutivi che da amministratori non esecutivi.

Gli amministratori sono nominati dall'assemblea dei soci che determina anche il numero degli stessi, sia per i membri esecutivi che per quelli non esecutivi.

Ai sensi dello Statuto, la durata in carica degli Amministratori non può superare un periodo massimo di 3 anni. Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da sette membri, nominati dall'Assemblea del 2 maggio 2023 e rimarranno in carica per un triennio (fino ad approvazione del bilancio d'esercizio 2025).

La valutazione relativamente alla selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione, sia per quanto riguarda i membri esecutivi che quelli non esecutivi, è effettuata dall'assemblea dei soci tenendo conto dei punti di vista degli azionisti, della diversità di genere, dell'indipendenza e delle competenze professionali, in modo da dare il maggior peso possibile alla pluralità e alla complementarità delle competenze del massimo organo di governo societario.



Stabilimento di Vicenza, Italia

NOME	CARICA	PAESE	GENERE
ANTONIO BELTRAME	Ceo-Chairman	Italia	M
ALAIN CRETEUR	Ceo-Executive Director	Belgio	M
PATRIZIA BELTRAME	Vice President	Italia	F
BARBARA BELTRAME GIACOMELLO	Vice President	Italia	F
RAFFAELE RUELLA	CFO-Executive Director, Head of Sustainability Projects	Italia	M
CARLO BELTRAME	Non-Executive Director	Italia	M
CARLO CARRARO	Non-Executive Director	Italia	M

La composizione del Consiglio di Amministrazione evidenzia la presenza di membri esecutivi e non esecutivi, con diversi background professionali, espressione sia degli azionisti che del management che di professionalità esterne.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione possiede le deleghe per la gestione della Società e ricopre il ruolo di Amministratore Delegato oltre ad essere anche un alto dirigente della Società.

Con lo scopo di prevenire conflitti di interesse, laddove potenzialmente presenti, il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione si astengono dal diritto di voto all'interno del CdA.

Nello specifico il Consiglio di Amministrazione in ambito della Sostenibilità svolge i seguenti ruoli:



→ **APPROVA E MONITORA I PROGRESSI DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ**



→ **APPROVA LA LISTA DEI TEMI MATERIALI E IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ**



NOTA:

Nessuna criticità è stata comunicata al Consiglio di Amministrazione nel corso del 2023.

Data la dinamicità del contesto nella quale la Società opera, eventuali attività di formazione relative alle tematiche della sostenibilità per i componenti del Consiglio di Amministrazione sono organizzate sulla base di necessità specifiche. L'attività svolta nel corso del 2023 relativa alla riapprovazione della lista di temi materiali ha rappresentato un'occasione per tutto il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo di essere aggiornato sulle tematiche di sostenibilità e i criteri ESG, d'accordo con le evoluzioni normative ed alle best practices.

Conflitti di interesse

La gestione dei conflitti di interesse è allineata alle previsioni dell'Art. 2391 del Codice civile.

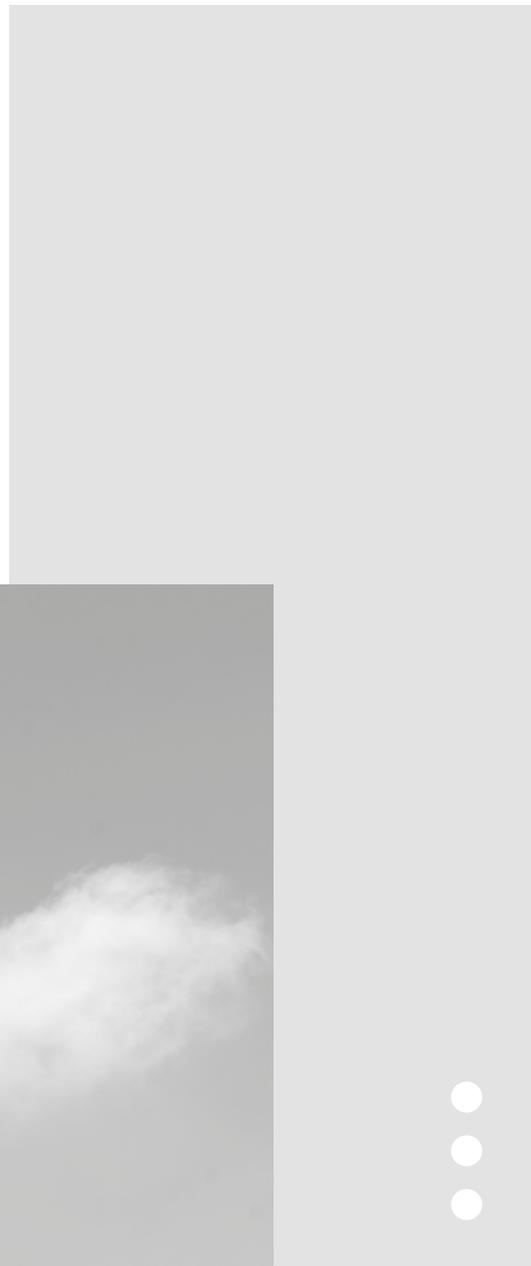
In caso di delibere relative ad operazioni in cui uno dei membri del Consiglio di Amministrazione abbia un interesse, le stesse devono essere adeguatamente motivate in termini di ragioni e convenienza da parte del Consiglio di Amministrazione. La previsione di legge è coerente con il principio generale di trasparenza e i valori fondamentali del Gruppo.



Politiche di remunerazione

La remunerazione per il Consiglio di Amministrazione viene definita dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di definire la remunerazione per i suoi componenti dotati di particolari cariche. In quanto società non quotata non è presente un comitato per la determinazione della remunerazione né il Gruppo si avvale di consulenti esterni.

Per quanto riguarda le politiche di remunerazione di tutte le altre figure del Gruppo è prevista una "remuneration policy" specifica. La policy, che prevede una retribuzione composta da una parte fissa ed una variabile, viene comunicata ai vari livelli aziendali a inizio anno e rendicontata a fine anno con degli indicatori oggettivi dei quali due legati ad una componente economica ed uno alla sostenibilità sociale.

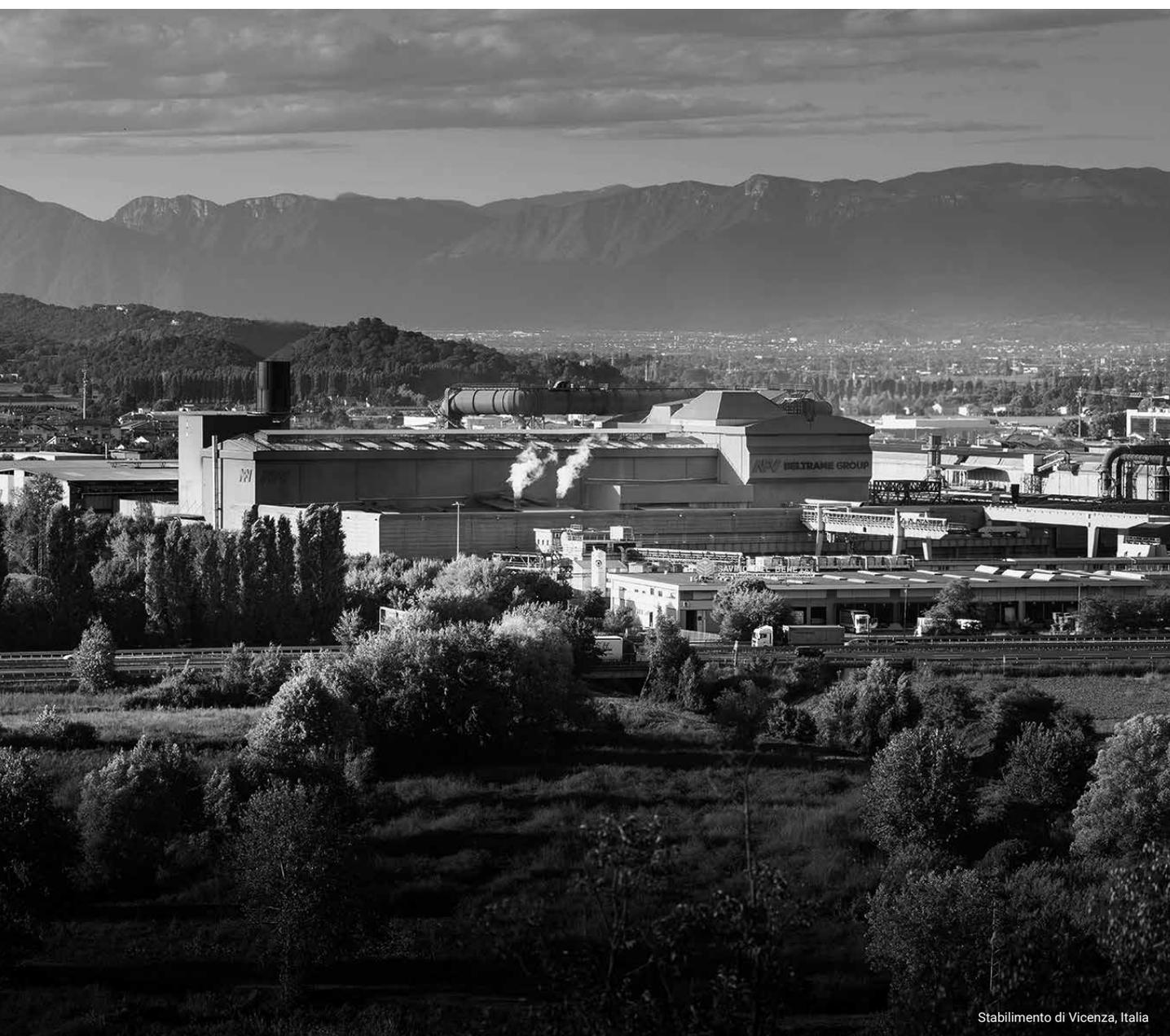


Struttura organizzativa per la sostenibilità

Il Gruppo AFV Beltrame è consapevole che la gestione degli impatti su economia, ambiente e persone, deve essere integrata nella sua strategia e nelle sue operazioni; per questo, seppure al di fuori di un sistema normato di Corporate Governance, il Gruppo si è dotato di una struttura organizzativa dedicata alla sostenibilità, al fine di definire a livello centrale le linee strategiche e coordinare a livello locale tutte le attività progettuali legate alle tematiche della sostenibilità, monitorando costantemente gli impatti.

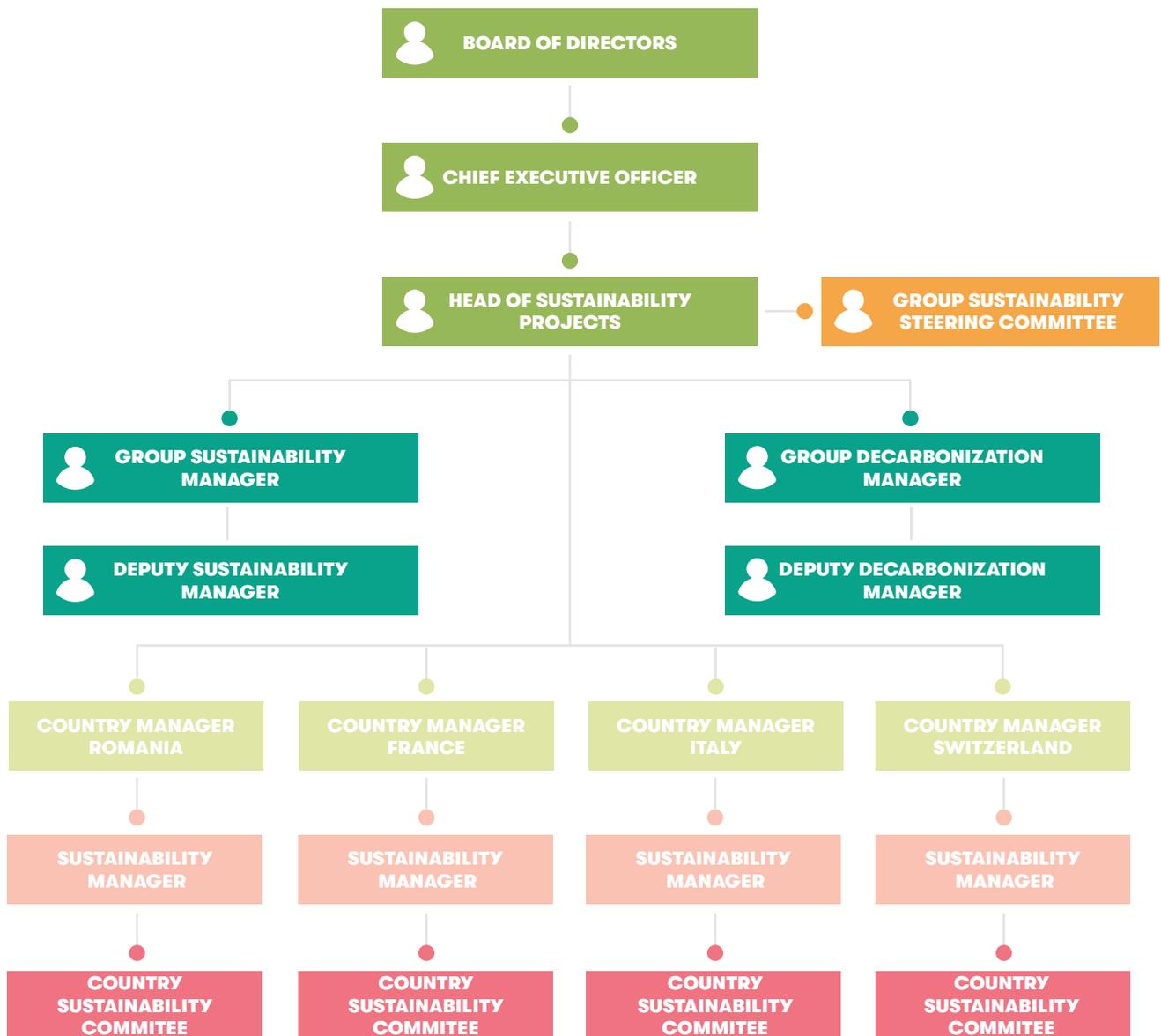
Il CFO e Amministratore Delegato del Gruppo, infatti, ricopre anche il ruolo di Head of Sustainability Project, creando di fatto un collegamento continuo tra l'organo amministrativo e la struttura operativa ed organizzativa relativa ai temi della sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto alla definizione, aggiornamento e approvazione della dichiarazione di scopo, mission e vision della Società, nonché delle strategia integrata di sostenibilità e dei relativi obiettivi, proposti in funzione delle tematiche identificate come materiali, che emergono dall'analisi condotta con gli stakeholder di riferimento.

La funzione dell'Amministratore Delegato come Head of Sustainability Project garantisce quindi il pieno controllo dei processi relativamente alle dimensioni di sostenibilità e ai criteri ESG.



Stabilimento di Vicenza, Italia

Di seguito una rappresentazione della struttura organizzativa relativa alla sostenibilità ed una descrizione dei principali ruoli:



Head of Sustainability Project

Membro esecutivo del Consiglio di Amministrazione, guida l'implementazione della strategia di sostenibilità in collaborazione con le principali funzioni aziendali e riferisce sull'andamento al Consiglio di Amministrazione. Inoltre, partecipa attivamente alla definizione dell'analisi di materialità.

Group Sustainability Manager

Ruolo di coordinamento delle attività di Gruppo collegate alla strategia di sostenibilità, traducendo gli obiettivi definiti dal Group Sustainability Steering Committee in azioni e progetti concreti.

Group Decarbonization Manager

In relazione alla strategia di decarbonizzazione, nell'ambito dell'organizzazione di sostenibilità, definisce la strategia, i target e le azioni concrete.

Country Sustainability Managers

Presenti in tutte le country, sono i coordinatori dei Country Sustainability Committee. Raccolgono i dati e compilano dashboard e KPIs, validano i progetti dal punto di vista della sostenibilità e ne monitorano i progressi.

Infine, il Gruppo ha deciso di dotarsi di specifici comitati sia a livello centrale che di singola Country, con i seguenti compiti:

Group Sustainability Steering Committee

Comitato strategico con responsabilità per lo sviluppo della corporate sustainability strategy, la definizione e il supporto a progetti e attività di miglioramento e la definizione delle aree prioritarie. Fanno parte di questo comitato le seguenti figure:

- CFO & Head of Corporate Services Managing Director (Head of Sustainability Projects);
- HR Director;
- Country Manager France
- Country Manager Switzerland;
- Country Manager Romania;
- Country COO Italy;
- Group Sustainability Manager;
- Group Decarbonization Manager;
- Group Continuous Improvement Manager.

Country Sustainability Committee

Presente in tutte le country, è un comitato operativo guidato dal Country Sustainability Manager con la presenza e la sponsorship del Country Manager. Principali compiti:

- garantire che la strategia di sostenibilità sia incorporata nei processi e nelle pratiche operative;
- valutare l'avanzamento dei KPIs
- verificare l'avanzamento dei progetti;
- scouting di nuove idee e progetti;
- sovrintendere alla ricerca e alle richieste di contributi e fondi.

Tale struttura permette al Gruppo di **monitorare costantemente per mezzo di KPI definiti i progressi nell'ambito della propria strategia per la sostenibilità e dei relativi impatti, positivi e negativi.** L'approccio per la gestione degli impatti è di tipo bottom-up, con i Country Sustainability Managers che monitorano i KPI a livello di singola country, informando il proprio Country Sustainability Committee che a sua volta **riporta le informazioni a livello di Gruppo** per mezzo del Group Sustainability Manager e/o Group Decarbonization Manager.

Tali informazioni vengono infine riportate al Sustainability Steering Committee nel corso delle riunioni periodiche, responsabile ultimo delle **comunicazioni con il massimo organo di governo societario.**

Il Gruppo è infine impegnato nell'implementazione di un sistema di controllo dei rischi con riferimento alle tematiche relative alla sostenibilità, d'accordo con le tendenze internazionali e con le crescenti richieste regolatorie in ambito di disclosure.



Stabilimento di Trith Saint Léger, Francia

1.8 POLICY E RISCHIO REGOLATORIO

L'analisi dei rischi e l'individuazione delle modalità di governo degli stessi sono elementi essenziali della gestione sostenibile e del percorso di integrazione dei criteri ESG del Gruppo AFV Beltrame. La rilevanza di questo aspetto è emersa, infatti, anche dall'analisi che ha portato all'aggiornamento e alla riapprovazione della lista dei temi materiali, portando nel perimetro della materialità la tematica relativa a "Policy e rischio regolatorio".

Per questa ragione è stata effettuata un'analisi approfondita dei rischi legati all'evoluzione delle normative nazionali e internazionali e delle policy che potrebbero avere un impatto sul Gruppo, sia in termini di nuove richieste di rendicontazione sia in termini di impatti sul business.

Finanza Sostenibile: CSRD e Tassonomia

Il processo di regolamentazione della finanza sostenibile attuato dalle istituzioni europee ha come scopo quello di garantire regole comuni e un approccio organico per contrastare il greenwashing e creare canali di finanziamento dedicati alle imprese, affinché possano realmente dimostrare di essere sostenibili. Il piano d'azione per la crescita sostenibile dal 2018 ha stabilito dieci azioni da realizzare a livello europeo basate sui tre pilastri della finanza sostenibile europea:

- **la creazione di un sistema di classificazione basato su dati scientifici delle attività sostenibili (la c.d. "Tassonomia");**
- **l'introduzione di un regime di informativa obbligatorio per le imprese, sia finanziarie che non finanziarie, relativamente al loro impatto sull'ambiente e sulla società, nonché ai rischi operativi e finanziari legati alla sostenibilità da loro affrontati;**
- **la predisposizione di un insieme di strumenti (quali indici di riferimento, standard, norme e marchi) finalizzati a supportare imprese, partecipanti ai mercati finanziari e intermediari, nell'allineamento delle proprie strategie di investimento agli obiettivi ambientali dell'Unione.**

Le conseguenze dirette e indirette per il Gruppo riguardano gli adempimenti che già oggi sono (e in prospettiva ulteriormente saranno) richiesti dal sistema finanziario, bancario e assicurativo. La CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) richiederà, invece, un impegno immediato da parte del Gruppo AFV Beltrame.

Tassonomia

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto nel sistema normativo europeo la tassonomia delle attività economiche eco-compatibili, una classificazione delle attività che possono essere considerate sostenibili in base all'allineamento agli obiettivi ambientali dell'Unione Europea e al rispetto di alcune clausole di carattere sociale. Per essere eco-compatibile, un'attività dovrà soddisfare i seguenti criteri:

1. dare un "contributo sostanziale" ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali:
 - mitigazione del cambiamento climatico;
 - adattamento ai cambiamenti climatici;
 - uso sostenibile e protezione dell'acqua e delle risorse marine;
 - transizione verso un'economia circolare;
 - prevenzione e controllo dell'inquinamento;
 - tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
2. "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm - DNSH) a nessuno degli obiettivi ambientali.
3. essere svolta nel rispetto di garanzie sociali minime (per esempio, quelle previste dalle linee guida dell'OCSE e dai documenti delle Nazioni Unite).
4. essere conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea.

LA CSRD

Il 28 novembre 2022 il Consiglio europeo ha approvato in via definitiva la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), uno dei capisaldi del Green Deal europeo e dell'Agenda per la finanza sostenibile, che modifica la Direttiva 2014/95 (NFRD - Non-Financial Reporting Directive). L'entrata in vigore è avvenuta infine il 5 Gennaio 2023, e si tradurrà per le grandi imprese, non attualmente soggette alla direttiva sulla rendicontazione non finanziaria e che soddisfino due dei seguenti criteri:

- fatturato superiore a € 50 Milioni;
- patrimonio netto superiore a € 25 Milioni;
- oltre 250 dipendenti

nell'obbligo di presentare le loro relazioni sulle tematiche collegate alle performance di sostenibilità a partire dal 2026 (con riferimento al 2025).

L'obiettivo della CSRD è quello di ampliare i soggetti obbligati a fornire informazioni di sostenibilità agli stakeholder, in particolare a quelli finanziari, fornendo:

1

tutte le informazioni sul modo in cui gli sviluppi nel campo della sostenibilità influenzano ed hanno effetto sull'impresa (ad esempio gli effetti del cambiamento climatico sul modello di business) in ottica di materialità finanziaria;

2

tutte le informazioni sugli effetti che l'impresa stessa ha sull'ambiente circostante (ad esempio l'effetto delle emissioni dei processi produttivi sulla qualità dell'aria dei residenti locali) in ottica di materialità d'impatto.

Queste due prospettive generano il concetto di "doppia materialità", ovvero rappresentano l'impatto sull'impresa e l'impatto dell'impresa.

La classificazione delle attività tassonomiche, unitamente all'entrata in vigore della CSRD, già influenza e influenzerà sempre di più le considerazioni delle istituzioni finanziarie o degli altri stakeholder e renderanno più competitivo l'ottenimento di finanziamenti per i settori meno "green" o le società non allineate.



Il Gruppo riconosce che per un'efficace e competitiva attuazione di strategie aziendali orientate alla sostenibilità, sono tre i fattori fondamentali:



Leadership



Cooperazione



Trasparenza

Il top management del Gruppo è impegnato a innovare i modelli di business integrando le pratiche della sostenibilità, con un approccio cooperativo e multi-stakeholder, per raccogliere risorse, condividere i rischi e raggiungere nuove soluzioni innovative, aumentando la trasparenza per creare fiducia e rafforzare il coinvolgimento delle parti interessate.

Politiche Climatiche

Per quanto riguarda invece il contesto legislativo europeo relativo alle policy climatiche, gli ultimi anni sono stati caratterizzati da discussioni e nuove proposte ispirate dai principi del Green Deal. Dal 2020 in poi sono state promosse diverse novità relativamente ai meccanismi che garantiscono la crescita sostenibile, nel rispetto delle risorse naturali, della biodiversità e delle persone, d'accordo con il traguardo di neutralità climatica al 2050.

FIT FOR 55

Il pacchetto del "Fit for 55", presentato dalla Commissione Europea il 14 luglio del 2021, mira a tradurre in normativa le ambizioni del Green Deal e consiste in una serie di proposte volte a rivedere la legislazione in materia di clima. Tale pacchetto è stato oggetto di diverse trattative con accordi provvisori che non sono stati ancora definitivamente approvati.

Lo scopo ambientale principale del "Fit for 55" consiste nell'accelerare la decarbonizzazione delle aziende europee, con un obiettivo al 2030 sempre più ambizioso consistente in una riduzione delle emissioni pari al 55%, o addirittura al 62%, rispetto ai livelli del 1990, come riportato nell'ultima bozza del 2022.

Tra le principali novità presenti all'interno del pacchetto "Fit for 55" che hanno un potenziale impatto negativo, rappresentando un elemento di rischio per il Gruppo AFV Beltrame, vi sono la revisione del meccanismo di scambio di quote di emissione EU-ETS e l'impatto del CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism), con possibili conseguenze sui livelli di produzione, sul reddito, sui flussi di cassa della società e sulla concorrenza sui mercati extra-EU.

EU-ETS

Il meccanismo dell'EU-ETS, attualmente nella cosiddetta 4 fase (2021-2030), è una delle politiche più importanti per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dell'Unione Europea. L'ETS funziona secondo il principio "Cap&Trade", prevedendo un limite massimo di emissioni per i soggetti coinvolti (Cap) e la possibilità di scambio tra i soggetti coinvolti (Trade).

La riduzione progressiva del "Cap" determina quindi la necessità di ridurre le proprie emissioni e di definire un percorso di decarbonizzazione per tutte le aziende europee, al di là delle necessità di compliance annuale che possono essere soddisfatte accedendo al mercato dei crediti di emissione di CO₂ (EUA). Inoltre, la riduzione del "Cap" si traduce nella riduzione delle quote allocate gratuitamente che sono indicizzate con un meccanismo di "benchmark" alla performance delle 10 migliori aziende europee.

L'accordo provvisorio del dicembre 2022 contiene le seguenti proposte di modifica del sistema EU-ETS:

- riduzione delle emissioni di tutti i settori inclusi nell'EUETS del 62%;
- riduzione delle emissioni totali (Cap del meccanismo) e aumento della riduzione lineare delle emissioni al 4,3% tra il 2024 e il 2027 e al 4,4% tra il 2028 e il 2030;
- rafforzamento della MSR (Market Stability Reserve) con prolungamento oltre il 2023 delle previsioni di immissione del 24% (con una soglia di 400 Mil. Ton.) e gestione dinamica della MSR come sistema di controllo delle fluttuazioni di prezzo;
- aumento delle richieste alle aziende ETS in merito a diagnosi energetica e piani di decarbonizzazione e neutralità climatica.



CBAM

Il CBAM è un meccanismo di adeguamento del prezzo del carbonio alle frontiere che affronta in modo chiaro il rischio di rilocalizzazione delle imprese e delle emissioni di carbonio ("carbon leakage") derivanti dall'accresciuto livello di ambizione dell'Unione Europea in materia di clima. Tale meccanismo ha lo scopo di evitare che gli sforzi di riduzione delle emissioni dell'Unione siano compensati da un aumento delle emissioni al di fuori di essa attraverso la delocalizzazione della produzione o un aumento delle importazioni di prodotti a minore intensità di carbonio.

Attualmente il rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio viene già affrontato nell'ambito del sistema ETS dell'UE. Per i settori interessati maggiormente dal rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio, è prevista infatti la concessione di quote gratuite e compensazioni per l'aumento dei costi dell'energia elettrica ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato.



Gli impatti potenziali per il Gruppo AFV Beltrame, relativamente al pacchetto di proposte del Fit for 55 (modifica del sistema EU-ETS e introduzione del CBAM) possono essere riassunti in:

- maggiore costo per la copertura del deficit di EUA (derivante sia dall'aumento della riduzione lineare dell'allocazione prevista nella riforma EU-ETS, sia dall'inclusione del settore del ferro e acciaio nel CBAM);
- rischio di perdita di competitività sui mercati extra-UE, dato che il meccanismo del CBAM compensa il costo dell'acquisto dell'EUA limitatamente ai prodotti che vengono importati da paesi al di fuori dell'UE, e fuori dall'UE il maggior costo dei diritti di emissione per compliance inciderà sul costo marginale;
- rischio di perdita di competitività rispetto a concorrenti diretti (per l'aumento della variabile del costo dell'EUA) e possibili imperfezioni nel meccanismo del CBAM.



L'ulteriore riduzione dell'assegnazione gratuita dei diritti di emissione di CO₂ potrebbe comportare costi aggiuntivi e richiedere investimenti significativi, poiché l'importo è già al limite delle condizioni operative tecnicamente realizzabili.

Inoltre, molte nazioni non europee non avendo ancora istituito normative in materia di gas serra, potrebbero introdurre regole meno rigorose comportando uno svantaggio competitivo rispetto alle importazioni, svantaggio che solo in parte sarà compensato dal CBAM attivo dal 2026, e che comunque garantirà la concorrenza solo all'interno del mercato europeo.



Raffaele Ruella

CFO-Executive Director, Head of Sustainability Projects



La CSRD, la Tassonomia EU, il pacchetto Fit for 55, oltre ai criteri ESG spingeranno le banche, anche quelle italiane, a ridurre il credito a favore delle imprese energy intensive, a meno che queste non dimostrino di essere sulla strada della transizione verso soluzioni low o zero carbon.

Il Gruppo monitora le proprie emissioni e ha adottato una strategia di decarbonizzazione di breve e di medio-lungo

periodo allineata alle best practices e a quella dei principali players del settore e l'ha declinata in misure per ridurre la propria impronta carbonica con investimenti per l'efficiamento energetico e altre iniziative che porteranno ad un sensibile abbattimento delle emissioni.

L'impatto complessivo di queste nuove regolamentazioni sull'operatività della Società dipenderà dai tempi di attuazione e dall'avanzamento dei progetti.

Raffaele Ruella

CFO-Executive Director, Head of Sustainability Projects



Stabilimento di Gerlafingen, Svizzera

1.9 ETICA, INTEGRITÀ DI BUSINESS E COMPLIANCE

A luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura relativa all'utilizzo della piattaforma dedicata al "whistleblowing".

Il 2023 ha visto inoltre la "nascita" di una funzione di corporate compliance presieduta da un comitato specifico avente lo scopo di armonizzare a livello di Gruppo le procedure esistenti e, laddove necessario, integrarle.

Le società del Gruppo AFV Beltrame hanno adottato, a livello di Gruppo, un Codice Etico che enuncia i principi fondamentali cui si ispira l'attività del Gruppo. Il Codice Etico è scaricabile dalla sezione download del sito: www.gruppobeltrame.com

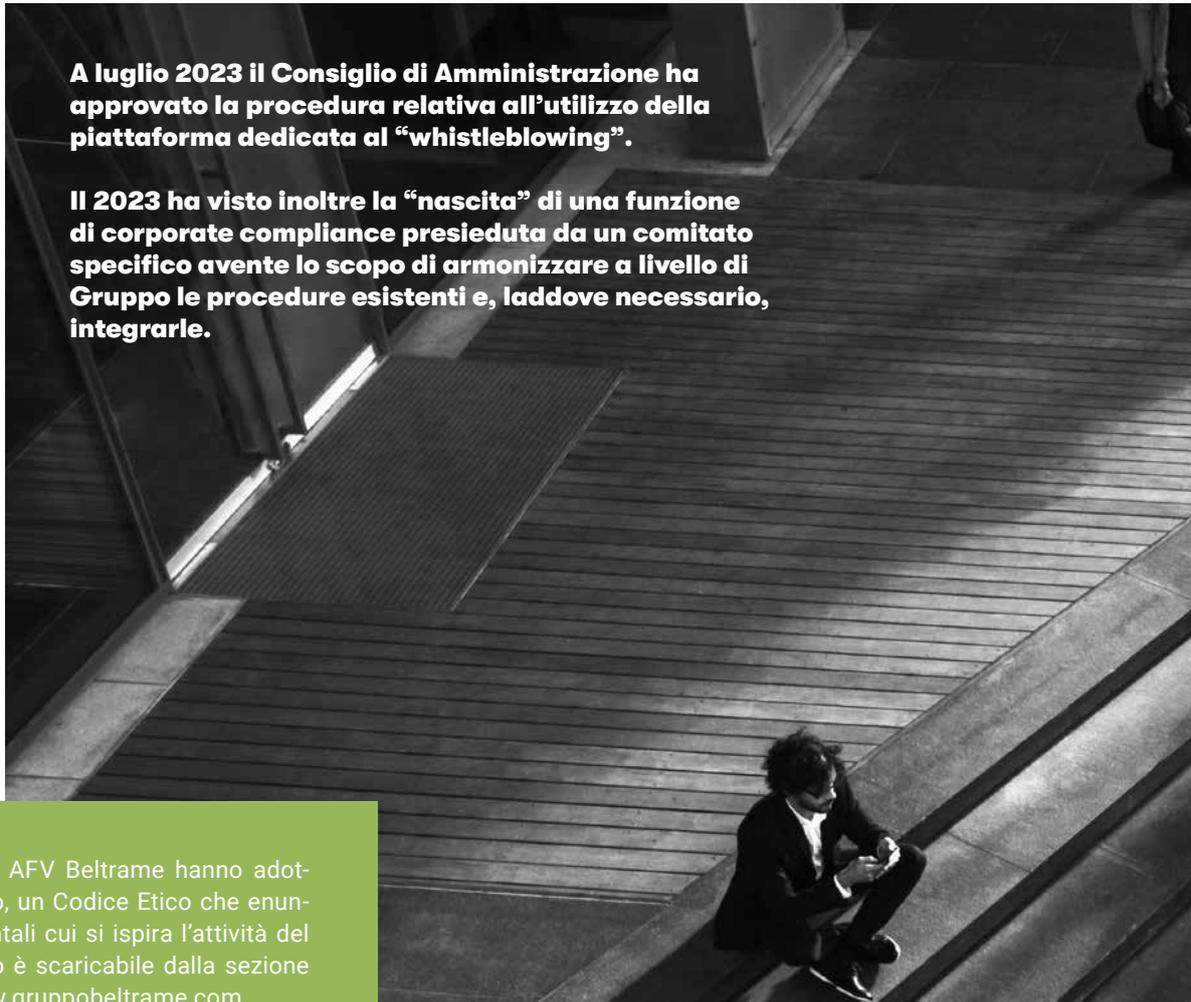
Il modello organizzativo della Capogruppo

Il Consiglio di Amministrazione di AFV Acciaierie Beltrame S.p.A., al fine di assicurare le migliori condizioni di correttezza, trasparenza e legalità nella conduzione delle proprie attività aziendali, ha adottato, con delibera del 15/12/2008, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo n. 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi da soggetti apicali o da dipendenti o collaboratori nell'interesse o a vantaggio della società stessa. Parte integrante del Modello Organizzativo è il Codice Etico, approvato contestualmente al modello stesso, che contiene i principi e le regole di comportamento che guidano l'attività del Gruppo AFV Beltrame. In considerazione del fatto che il Codice Etico richiama principi di comportamento (tra cui legalità, correttezza e trasparenza) idonei anche a prevenire i comportamenti illeciti di cui al decreto legislativo 231/2001, tale documento acquisisce rilevanza ai fini del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e costituisce, pertanto, un elemento complementare allo stesso.

Scopo del modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo, tale da consentire, grazie ad una azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione delle tipologie di reato previste dal decreto legislativo 231/2001. Nel corso degli anni il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato aggiornato per adeguarlo alle nuove ipotesi di reato prese in considerazione dal legislatore quali presupposti per l'applicazione del Decreto Legislativo n. 231/2001. L'ultimo aggiornamento è stato effettuato in data 02/02/2023. Nel corso del 2023 non si sono registrate segnalazioni relative a violazioni del modello 231. Le segnalazioni possono essere inviate o tramite casella di posta dedicata o per mezzo di cassette fisiche in forma anonima.

La società, infine, ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza, incaricato di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo.

L'Organismo di Vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.





Il Codice Etico

Le società del Gruppo AFV Beltrame hanno ritenuto indispensabile l'adozione di un Codice Etico che enunci in modo chiaro e trasparente l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira nel raggiungimento degli obiettivi di business e la cui osservanza è imprescindibile per il corretto funzionamento di tutte le attività nonché per la sua affidabilità, reputazione ed immagine, che costituiscono aspetti fondamentali per lo sviluppo attuale e futuro di tutte le società del Gruppo.

Il Codice Etico contiene i principi e le regole di comportamento che guidano ed ispirano l'attività del Gruppo AFV Beltrame, tra cui legalità, correttezza e trasparenza, ed esprime gli impegni e le responsabilità cui sono tenuti gli amministratori, i lavoratori e collaboratori di tutte le società del Gruppo nella conduzione delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Compliance

Per quanto concerne gli aspetti di conformità a leggi e regolamenti, si evidenziano nel 2023 due casi di diffide ad adempiere, risolte senza alcuna sanzione, entrambe relative alla gestione della rete di raccolta e trattamento acque meteoriche dello stabilimento AFV di Vicenza, emanata dall'Amministrazione Provinciale. Nel corso del 2023 non sono state registrate sanzioni significative per il mancato rispetto di leggi e regolamenti; tuttavia è stata pagata una sola sanzione significativa, dal valore di poco superiore ai 10.000,00 €, relativa ad un inadempimento di carattere urbanistico risalente al 2016.



1.10 POLICY ANTICORRUZIONE

Nel corso del 2023 non è stato registrato alcun caso di incidente determinato da fenomeni di corruzione, comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche.



Policy anticorruzione

La policy ha l'obiettivo di stabilire i principi di comportamento per evitare e prevenire la realizzazione di pratiche corruttive e di fornire linee guida per conformarsi alle disposizioni vigenti in materia di anticorruzione. La policy si applica ad AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. e alle società controllate.



Destinatari e ambito di applicazione

Sono destinatari della policy i lavoratori, gli amministratori, i clienti, i fornitori, i partner finanziari e tutti i soggetti in rapporti di affari con il Gruppo.



Riferimenti

Quasi tutti gli Stati hanno leggi che proibiscono la corruzione nei confronti della loro Pubblica Amministrazione, così come molti stati (tra cui l'Italia, Francia e Svizzera) hanno emanato normative che proibiscono la corruzione tra privati.

Per la redazione della policy sono state prese in considerazione principalmente le definizioni previste dalla normativa italiana, tenuto conto che le stesse sono sostanzialmente sovrapponibili a quelle degli altri Stati.

Riferimenti esterni:

- Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (Convenzione di Merida);
- Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione;
- Codice penale e Codice civile vigenti nei singoli stati dove hanno sede le società del Gruppo;
- Normativa specifica di riferimento dei singoli stati dove hanno sede le società del Gruppo o dove vengono svolte le attività che potrebbero essere a rischio.

Riferimenti interni:

- Codice Etico;
- Modello Organizzativo e relativi Protocolli.



Principi guida

Il valore dell'integrità fa parte della cultura del Gruppo AFV Beltrame, che non tollera la corruzione, né pubblica né privata. Il Gruppo proibisce ogni pratica di natura corruttiva e si impegna a garantire comportamenti aziendali ispirati ai principi di trasparenza, onestà ed integrità e a rispettare le leggi e i regolamenti in vigore nei Paesi in cui svolge la propria attività. Il Codice etico ed il Modello Organizzativo adottato, con i relativi protocolli, costituiscono un corpo regolamentare di riferimento per evitare la commissione di pratiche corruttive. Tale policy si inserisce in tale contesto come strumento integrativo e riepilogativo delle linee guida che si applicano trasversalmente a tutti i processi aziendali che possano essere a rischio di condotte corruttive.



Principio Generale

In coerenza con il proprio Codice Etico e Modello Organizzativo il Gruppo proibisce la corruzione in ogni forma e nei confronti di chiunque senza eccezioni. Di conseguenza: è vietata ogni forma di corruzione nei confronti di chiunque sia nei confronti di soggetti pubblici che di soggetti privati, sia la corruzione propria che impropria sia quella attiva (se si guarda dal punto di vista del corruttore) che quella passiva (se si guarda dal punto di vista del corrotto).



Corruzione contro la Pubblica Amministrazione

La corruzione contro la Pubblica Amministrazione si verifica quando un pubblico ufficiale riceve per sé o per un terzo denaro o altra utilità o accetta la promessa di denaro o altra utilità sia per compiere un atto del suo ufficio (corruzione propria) che per omettere o ritardare il compimento di un atto del suo ufficio o addirittura per compiere un atto contrario al suo ufficio (corruzione impropria).

La condotta punita non è solo quella del Pubblico Ufficiale che riceve il denaro o altra utilità o ne accetta la promessa ma è anche quelle del soggetto che dà il denaro o altra utilità o lo promette.



Corruzione tra privati

La corruzione tra privati si verifica quando gli amministratori, i direttori generali, i soggetti preposti alla redazione di documenti contabili societari, i sindaci o i liquidatori di una società (o i soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza) ricevono per sé o per un terzo denaro o altra utilità o accettano la promessa di denaro o altra utilità sia per compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti il loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, causando un nocumento alla società. Di conseguenza è vietato dare, offrire, promettere direttamente o tramite terzi, denaro o altra utilità o altra ad uno dei soggetti sopra elencati. (corruzione attiva). È inoltre vietato ricevere o accettare di ricevere per sé o per terzi denaro o altra utilità per compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti il proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà, causando un nocumento alla società (corruzione passiva).



Principi Specifici

Le condotte corruttive, attive o passive, nei confronti della Pubblica Amministrazione o tra privati, come ricordato nelle definizioni riportate nel paragrafo precedente, consistono genericamente nel:

- dare o promettere di dare, ricevere o accettare di ricevere denaro;
- dare o promettere di dare, ricevere o accettare di ricevere altra utilità.

Nel concetto di altra utilità rientrano numerose e varie fattispecie tra cui, ad esempio, gli omaggi, l'assunzione di personale, la stipulazione di contratti di consulenza, gli sconti sui prodotti etc. Sulla base delle considerazioni sopra riportate, sono state quindi identificate quali aree a rischio per quanto riguarda le condotte corruttive, quelle presidiate dai seguenti Protocolli 231:



Attuazione e monitoraggio

Al fine di garantire l'attuazione della presente policy, vengono effettuati dalla funzione Group Internal Auditing appositi audit per monitorare il rispetto dei principi indicati. Chiunque ritenesse che vi sia stata una loro violazione può segnalarlo mediante posta elettronica o ordinaria indirizzata all'internal auditing aziendale.



Policy antitrust

In conformità con i valori del proprio Codice etico, il Gruppo AFV Beltrame è impegnato ad operare sul mercato adottando un comportamento conforme alle leggi e regolamenti a tutela della libera concorrenza, non solo nei rapporti con i concorrenti ma anche nelle relazioni con clienti, fornitori e altre terze parti. Il Gruppo AFV Beltrame crede che un mercato aperto ed in libera concorrenza costituisca un valore per i consumatori e le imprese e pertanto si impegna a salvaguardare e rispettare i principi di tutela della concorrenza e ad operare il modo autonomo rispetto ai concorrenti, avvalendosi dei propri meriti imprenditoriali. In tale ottica è stata adottata una policy antitrust con la quale vengono fornite ai dipendenti, oltre ad informazioni sul contesto normativo, anche le norme di comportamento da seguire.



02

La sostenibilità per il Gruppo AFV Beltrame

Capitolo 2

2.1 APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

Cos'è la sostenibilità per il Gruppo AFV Beltrame?

La sostenibilità per il Gruppo AFV Beltrame costituisce la base fondamentale del suo modello aziendale. Adottando una prospettiva ESG integrata, il Gruppo attribuisce un'importanza paritetica alla riduzione degli impatti ambientali, allo sviluppo delle risorse umane e alla creazione di valore per gli stakeholder. Al fine di integrare pienamente questi aspetti di sostenibilità nel processo decisionale strategico e nelle attività operative, il Gruppo si è dotato di una struttura dedicata, che ha elaborato un percorso virtuoso basato sull'identificazione di cinque pilastri, verso i quali concentrare le attenzioni e sviluppare progetti di ottimizzazione delle performance, a fronte di indicatori chiari e di target trasparenti e ambiziosi. Gli ambiti sui quali vengono focalizzate le attività di miglioramento (identificati come pilastri della sostenibilità) sono i seguenti:

Riduzione dei consumi di energia elettrica e gas naturale, promuovendo l'uso di energie rinnovabili:

Il Gruppo AFV Beltrame si impegna attivamente a ridurre il proprio impatto ambientale attraverso la diminuzione dei consumi energetici. Questo obiettivo è perseguito attraverso l'implementazione di pratiche e tecnologie volte a ottimizzare l'efficienza energetica nei processi produttivi. Allo stesso tempo, si promuove l'adozione di fonti energetiche rinnovabili o non fossili, contribuendo così a mitigare l'uso di risorse non rinnovabili.

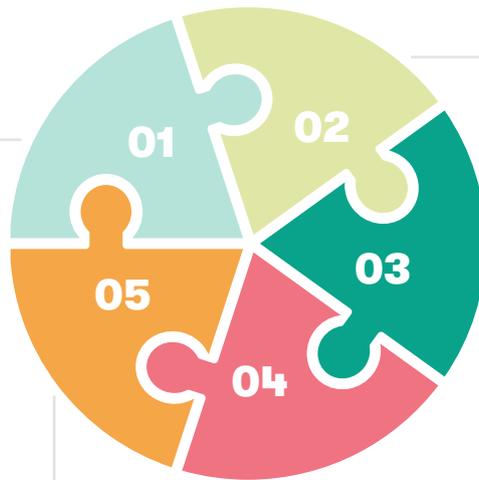
Riduzione dell'impronta carbonica dell'organizzazione:

Il Gruppo AFV Beltrame ha posto la riduzione dell'impronta carbonica come una priorità chiave. Ciò include non solo la limitazione delle emissioni dirette (Scope 1), ma anche l'attenzione alle emissioni indirette derivanti dall'acquisto di energia (Scope 2). L'adozione di tecnologie a basse emissioni di carbonio e l'investimento in fonti energetiche sostenibili sono parte integrante di questa strategia. Il Gruppo si impegna altresì a ridurre le emissioni di Scope 3, attraverso l'ottimizzazione delle catene di fornitura e della logistica, il coinvolgimento degli stakeholder e l'utilizzo innovativo di materiali secondari.

Diminuzione dell'indice di infortuni sul lavoro e delle giornate perse:

La sostenibilità nel contesto del Gruppo AFV Beltrame si estende anche al benessere e alla sicurezza dei dipendenti. L'obiettivo è ridurre l'indice di infortuni sul lavoro, promuovendo un ambiente lavorativo sicuro e salubre.

La riduzione delle giornate perse è un indicatore diretto dell'impegno nella prevenzione degli infortuni e nella promozione della salute occupazionale.



Riduzione dei consumi idrici industriali:

L'impegno verso la sostenibilità si estende anche alla gestione responsabile delle risorse idriche. Il Gruppo AFV Beltrame lavora costantemente per ridurre i consumi idrici nei processi industriali, implementando tecnologie efficienti e pratiche che limitano l'uso dell'acqua senza compromettere la qualità del prodotto, promuovendone il riciclo e il riutilizzo.

Gestione ottimale dei rifiuti, con un focus sul riciclo e il recupero:

Un altro elemento chiave della strategia sostenibile è la gestione responsabile dei rifiuti. Il Gruppo promuove il riciclo e il recupero dei materiali, riducendo così l'impatto ambientale legato allo smaltimento. La valorizzazione dei rifiuti come risorsa è parte integrante dell'approccio alla sostenibilità.

In sintesi, il Gruppo AFV Beltrame integra e coordina queste diverse iniziative sostenibili per perseguire una visione olistica della responsabilità ambientale, sociale ed economica, contribuendo a uno sviluppo sostenibile a lungo termine.



Stabilimento di Gerlafingen, Svizzera



Stabilimento di Trith Saint Léger, Francia

2.2 STAKEHOLDER ENGAGEMENT & STRATEGY

Il Gruppo è da sempre fortemente orientato al coinvolgimento degli stakeholder e ritiene che lo scambio informativo, l'ascolto delle loro istanze e aspettative e il soddisfacimento dei mutui interessi in ottica di collaborazione e bilateralità, siano fattori condizionanti per la strategia di business, che può trarre vantaggio competitivo da questo percorso. La trasparenza è il presupposto morale anche della relazione che il Gruppo ha con ogni stakeholder ed è strettamente connessa alla sostenibilità: per queste ragioni, il Gruppo ha intrapreso un percorso volto a mappare in modo dinamico i propri stakeholder, i loro interessi, le possibili aree di collaborazione ed i relativi temi materiali. Questo approccio ha permesso di comprendere meglio gli interessi di tutti gli stakeholder (primari e secondari) e identificarne le interconnessioni.



Lavoratore dello stabilimento di Vicenza, Italia

Inoltre, dato il settore industriale nel quale opera il Gruppo, le crescenti richieste regolatorie e il processo di decarbonizzazione, che creano una forte interconnessione tra gli interessi degli stakeholder, un nuovo approccio è fondamentale per il successo dei progetti di lungo periodo, tipici del settore dell'acciaio, e per poter collaborare agli obiettivi europei di neutralità climatica.

Una migliore conoscenza dei propri stakeholder permetterà anche al Gruppo di affinare il proprio livello di reportistica di sostenibilità e di avere una visione ancora più chiara dei propri temi materiali, attuali e futuri. La fiducia che una relazione costante con i propri stakeholder genera potrà inoltre conferire benefici addizionali e prevedere situazioni di possibile contrasto nel futuro, favorendo una migliore gestione. Un'attività chiara di coinvolgimento degli stakeholder che preveda un'analisi dei propri interessi e delle proprie necessità, la definizione di una strategia di coinvolgimento e un chiaro sistema di gestione delle relazioni con gli stessi, potrà creare maggiore valore, non solo economico.

Lo studio relativo alla materialità svolto nel 2022, e confermato nel 2023, ha messo in risalto anche le interconnessioni tra le diverse categorie di stakeholder, sottolineando come gli obiettivi di sviluppo sostenibile del Gruppo e quelli dell'Agenda 2030 siano parte integrante delle strategie di successo di lungo periodo.

Le principali categorie di stakeholder individuate e sulle quali è in corso il processo di analisi e definizione delle strategie di coinvolgimento sono:

PRIMARI

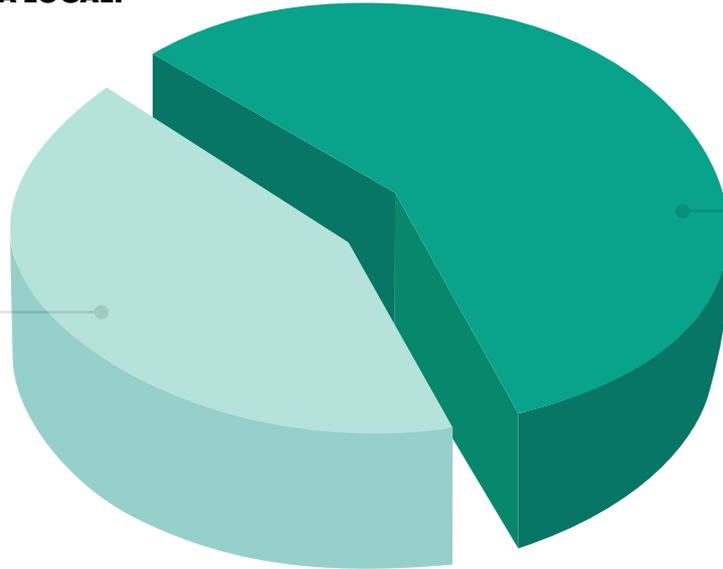
DIPENDENTI

CLIENTI

FORNITORI

SOGETTI FINANZIARI

COMUNITÀ LOCALI



SECONDARI

COMPETITOR

UNIVERSITÀ

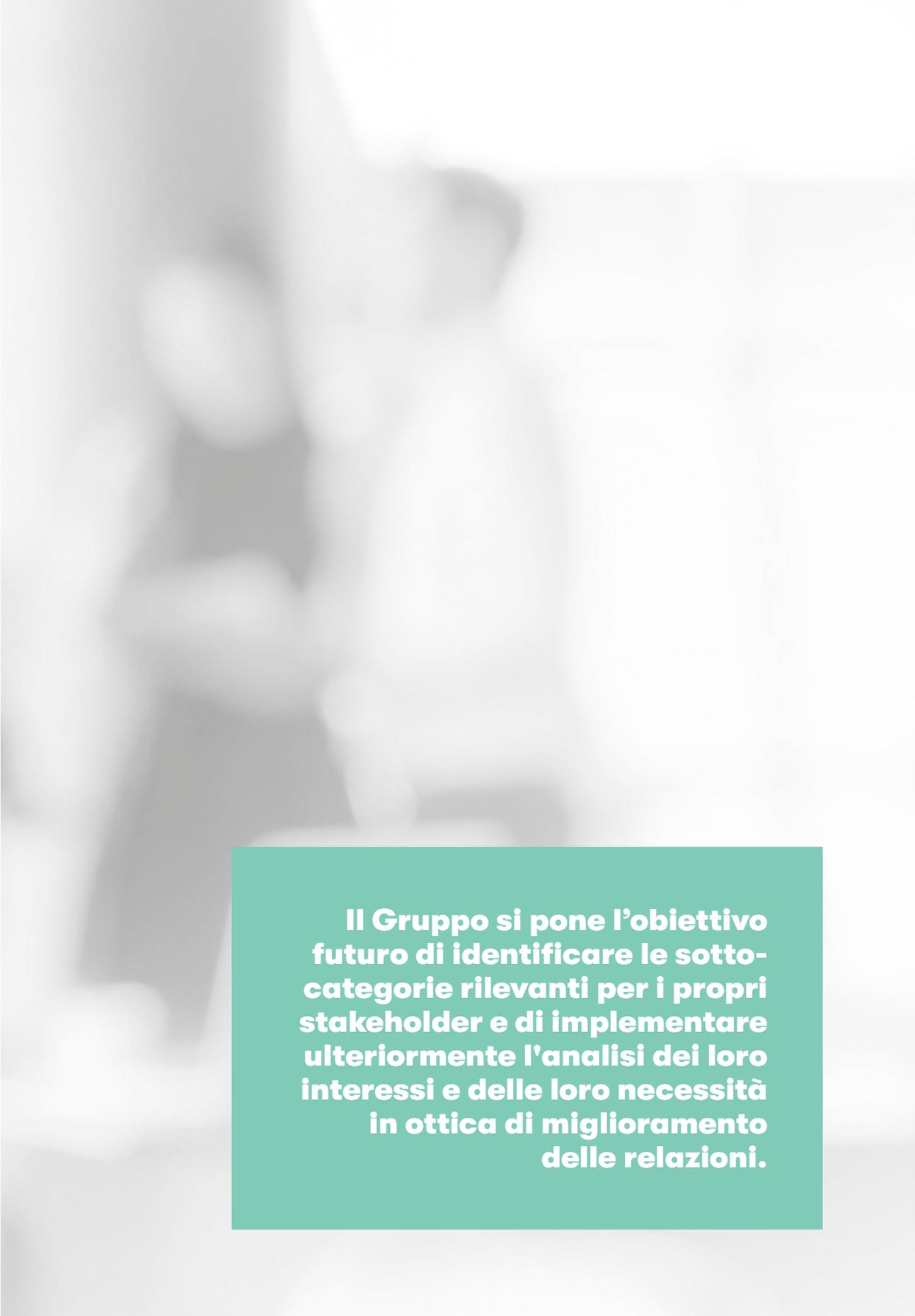
MEDIA

ASSOCIAZIONI E ONG

SINDACATI E ASSIMILABILI

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ENTI PUBBLICI





Il Gruppo si pone l'obiettivo futuro di identificare le sottocategorie rilevanti per i propri stakeholder e di implementare ulteriormente l'analisi dei loro interessi e delle loro necessità in ottica di miglioramento delle relazioni.

2.3 ANALISI DI MATERIALITÀ

Proseguendo il percorso intrapreso negli ultimi anni, il 2023 ha confermato il trend crescente di attenzione da parte del Gruppo al tema della sostenibilità in tutte le sue dimensioni.

Con particolare riguardo alla materialità delle tematiche di sostenibilità per il Gruppo, il 2023 ha visto confermato dal Consiglio di Amministrazione lo studio svolto nell'esercizio precedente che ha portato all'aggiornamento della mappatura degli stakeholder, primari e secondari, ed infine all'individuazione della lista di tematiche materiali in conformità agli Standards del Global Reporting Initiative (GRI) 2021.

Come previsto dai GRI Standards 2021 (GRI 3: Material topics), nel corso del 2022 il Gruppo ha svolto una completa e complessa analisi di materialità, coinvolgendo stakeholder interni ed esterni, integrando metodologie differenti, principi e linee guida conformi ai trend internazionali e di settore, che ha permesso di aggiornare la lista dei temi materiali da rendicontare all'interno del proprio Bilancio di Sostenibilità, identificando tutte le tematiche che possono o potrebbero rappresentare impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, relativamente ad economia, ambiente e persone, compresi gli impatti sui diritti umani.

Per l'aggiornamento dei temi materiali e l'approfondimento sugli impatti, il Gruppo si è avvalso di una società di consulenza specializzata e ha consultato fonti esterne, ricorrendo anche all'utilizzo di metodologie complementari. Ha inoltre intrapreso un dialogo aperto con gli stakeholder, in particolar modo con quelli primari. Le attività, infatti, hanno visto una partecipazione attiva sia del Sustainability Steering Committee, sia dei responsabili delle principali funzioni a livello di Gruppo e a livello di singola country. Inoltre, il Sustainability Steering Committee ha svolto anche il ruolo di "ponte" con il Consiglio di Amministrazione al fine di condividere la metodologia di analisi adottata ed i risultati ottenuti da ogni step dell'analisi, oltre che verificare la coerenza con i pillars strategici del Gruppo (maggiori dettagli nel paragrafo "Sintesi dei Risultati 2023 e Obiettivi per il 2024" a pagina 168).

Lo Studio ha messo in rilievo l'interconnessione fondamentale che esiste tra gli stakeholder e i temi materiali, dato che il principio di materialità è quello di fornire agli stakeholder informazioni complete e coerenti per valutare la performance delle società. L'approccio adottato ha quindi visto l'utilizzo di diverse discipline, fonti e metodologie. I temi materiali rappresentano un elemento fondamentale della strategia integrata del Gruppo, che si è impegnato a identificare elementi che possono influenzare la sua performance, in ottica ESG, nel lungo periodo.

Il Gruppo ha seguito tutti gli step indicati nei nuovi Standards GRI di seguito riassunti:

1. Comprensione del contesto in cui opera il Gruppo:

È stata condotta un'analisi approfondita delle attività, delle relazioni commerciali del Gruppo e del contesto di sostenibilità in cui tali relazioni si manifestano. Inoltre, è stata aggiornata la mappatura e l'analisi degli stakeholder e dei loro interessi, per raccogliere informazioni e identificare gli impatti dell'attività del Gruppo. L'aggiornamento della mappatura degli stakeholder e l'analisi dei loro interessi e bisogni relativamente alle attività del Gruppo si è basata sulla "Teoria degli Stakeholders".

Inoltre, per comprendere meglio il contesto e la sua evoluzione sono stati presi in considerazione documenti e paper realizzati dalle associazioni di categoria internazionali e le più recenti proposte normative nazionali ed europee. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- Eurofer;
- Wordsteel;
- EFRAG;
- Commissione Europa.

L'analisi di contesto ha tenuto conto anche dei pillars strategici del Gruppo.



2. Identificazione degli impatti attuali e potenziali:

Successivamente, sono stati individuati gli impatti attuali e potenziali, positivi e negativi, su ambiente, economia e persone, compresi i loro diritti umani.

Di seguito una lista esemplificativa, ma non esaustiva.

Impatti positivi:

- continuità del business;
- sistema di gestione del rischio;
- crescita economica;
- salute e sicurezza;
- sviluppo del capitale umano;
- inclusione e politiche di diversity;
- etica del business;
- decarbonizzazione;
- riduzione di emissioni;
- gestione efficiente delle risorse;
- sviluppo sostenibile;
- trasparenza.

Impatti negativi:

- emissioni di gas ghg;
- disponibilità di materie prime;
- costi energetici;
- cambi demografici;
- adattamento al cambiamento climatico;
- conflitti;
- rischi regolatori;
- infortuni.

Per determinare questa lista di impatti sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- l'approccio inverso alla materialità;
- l'approccio inverso ispirato dagli SDGs;
- l'approccio di SASB e la mappa di materialità proposta per il settore di riferimento;
- l'approccio di doppia materialità;
- l'approccio dinamico alla materialità;
- l'approccio della Tassonomia EU.

Ogni metodologia ha permesso di comprendere i rischi e gli impatti, attuali e potenziali, ai quali il Gruppo è esposto, e ha richiesto anche una valutazione comparata dei risultati. Le diverse metodologie di analisi e i differenti approcci alla materialità che sono stati utilizzati, hanno definito un elenco preliminare degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, del Gruppo.

Nell'applicazione delle diverse metodologie il Gruppo si è avvalso di strumenti di analisi settoriali e fonti esterne (OCSE, WRI, ONU, Standard&Poors, Bloomberg, UNFCC).

In questa fase il Gruppo ha posto particolare attenzione all'ascolto degli stakeholder primari interni quali:

- Sustainability Steering Committee avente il ruolo di coordinamento e supervisione delle attività oltre che, per mezzo dei suoi componenti, di tenere aggiornato il Consiglio di Amministrazione sui risultati di questa, e tutte le successive fasi;
- i responsabili delle principali funzioni di Gruppo intervistati singolarmente in merito ad approcci, strategie e rischi con lo scopo di non tralasciare nessun elemento di criticità e individuare possibili miglioramenti. Le interviste hanno quindi fornito un quadro completo del contesto e degli impatti del Gruppo;
- i responsabili delle principali funzioni a livello di singola country con la partecipazione ad una survey con domande specifiche sulla propria attività, sulla conoscenza e integrazione dei criteri ESG, sulle esigenze specifiche del paese in cui operano e su possibili evoluzioni del contesto normativo e socioeconomico.



Stabilimento di Trith Saint Léger, Francia

3. Valutazione della significatività degli impatti:

L'elenco preliminare degli impatti è stato poi oggetto di un'analisi qualitativa e quantitativa, così come richiesto dai GRI.

Gli impatti negativi sono stati valutati in base alla loro gravità e alla loro probabilità mentre gli impatti positivi sono stati valutati in base alla loro probabilità e alla loro portata. Anche nella fase di valutazione della significatività degli impatti, avvenuta coinvolgendo le principali funzioni interne, il Gruppo si è avvalso della stessa società di consulenza e ha utilizzato fonti esterne e strumenti specifici quali ad esempio:

- tool di analisi dell'Università di Leed in collaborazione con il MET;
- il paper "Sustainability trade-offs in the steel industry", by Zimek, Asada [et.al.], 2022;
- il paper "Physical and Policy Pathways to Net-Zero Emissions Industry", by Bataille, 2022;
- il paper "A Review of Technology and Policy Deep Decarbonization Pathway Options for Making Energy-Intensive Industry Production Consistent with the Paris Agreement.", by Bataille, Åhman [et.al.], 2018;
- risultati dell'ETC (Energy Transitions Commission) 2018. Mission Possible: Reaching Net-Zero Carbon Emissions from Harder-to-Abate Sectors by Mid-century. November. London: ETC;
- il paper "Industrial Transformation 2050: Pathways to Net-Zero Emissions from EU Heavy Industry" Cambridge: University of Cambridge Institute for Sustainability;
- risultati dell'European Union Techno-Economic Assessments of Key Technologies and Measures." PhD diss., Chalmers University.

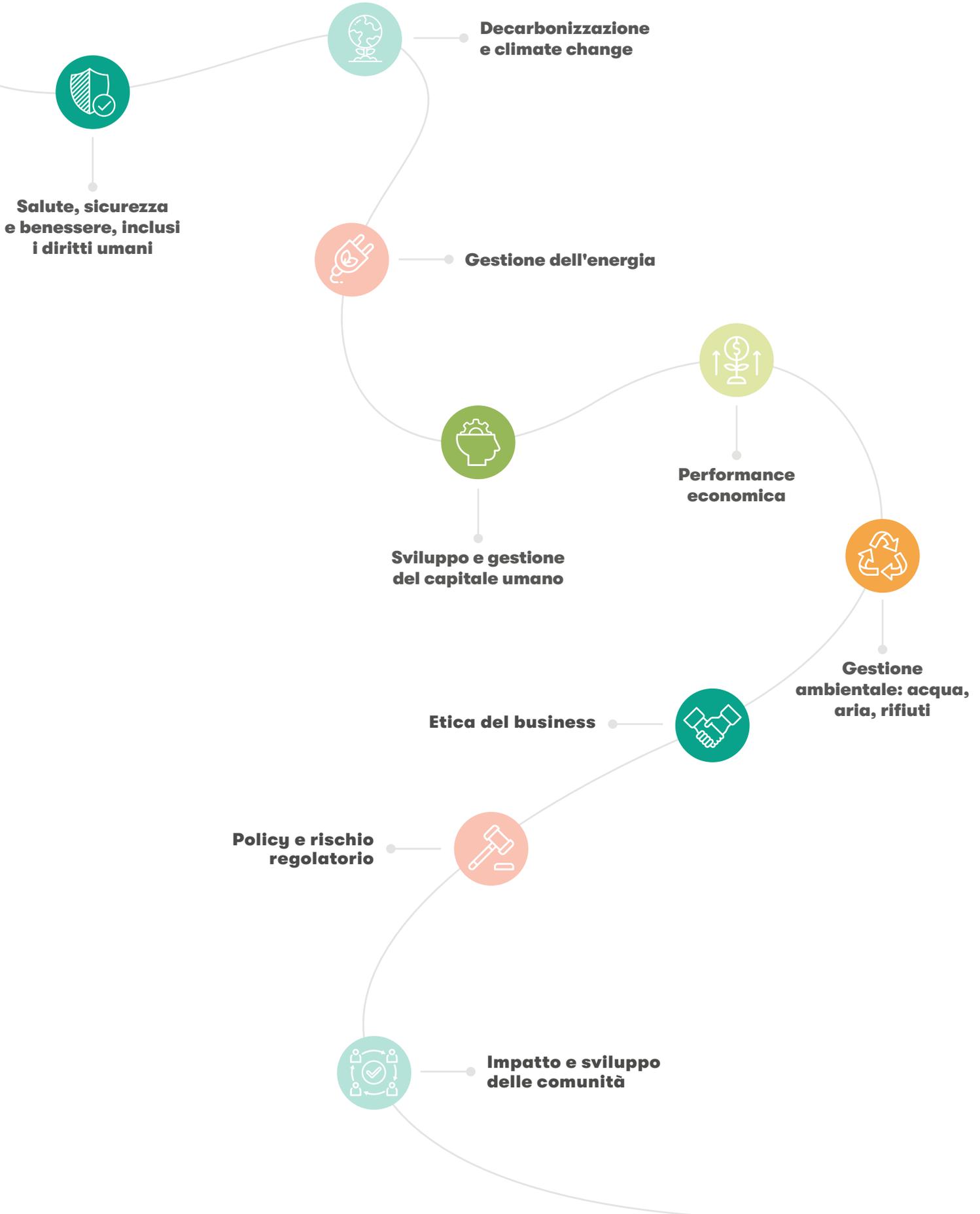
4. Prioritizzazione degli impatti al fine del reporting:

Infine, come ultimo step, i temi sono stati raggruppati per similarità e prioritizzati in base alla loro significatività. Per fare ciò è stata fissata una soglia per determinare le tematiche da considerarsi materiali. La soglia è stata definita come "alta" all'interno dello studio. La significatività e relativa prioritizzazione di ogni impatto è stata valutata, in coordinamento con il Sustainability Steering Committee, dalla società di consulenza esterna in relazione agli altri impatti individuati. I diversi approcci utilizzati per l'analisi di materialità hanno permesso di verificare la coerenza e la completezza dei temi materiali identificati.

Il Sustainability Steering Committee ha inoltre guidato l'analisi comparata tra i temi materiali, le diverse dimensioni di sostenibilità e la coerenza con i 5 pillars strategici del Gruppo. Infine, come suggerito dai nuovi GRI, è stato effettuato un confronto tra temi materiali del biennio di rendicontazione precedente (2020-2021) e la nuova lista di temi materiali al fine di vedere se i precedenti fossero ancora inclusi e fossero coerenti.

La lista dei temi materiali identifica gli ambiti sui quali concentrare gli sforzi del Gruppo per identificare le opportunità di creazione di valore nel lungo periodo per tutti i propri portatori di interesse. L'aggiornamento metodologico dell'analisi si è reso necessario anche in relazione all'introduzione di nuovi obblighi normativi e di standard di rendicontazione.

La lista dei temi materiali, sotto riportata in ordine di priorità, è stata riapprovata dal Consiglio di Amministrazione in data 28/03/2024:



Confronto con la lista delle tematiche materiali del biennio precedente 2020-2021:



Impatto ambientale delle attività

La nuova lista prevede due nuove categorie di rendicontazione oltre alla precedente di gestione dell'energia ovvero "Gestione ambientale: acqua, aria, rifiuti" e "Decarbonizzazione e Climate Change".



Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori

La nuova lista include i temi nella nuova e più estesa categoria "Salute, sicurezza e benessere, inclusi i diritti umani".



Efficienza energetica

La nuova lista propone un focus sulla gestione dell'energia.



Gestione etica e trasparente

La nuova lista include questi aspetti in "Etica del business".



Innovazione tecnologica e digitale

Viene considerato un tema trasversale in accordo ai GRI 2 "General Disclosure".



Economia circolare

Gli aspetti sono trattati nella categoria "Gestione ambientale: acqua, aria, rifiuti".



Qualità di prodotto e servizio per i clienti

La nuova lista include alcuni aspetti nella categoria "Performance economica", considerando anche i rischi connessi.



Performance economica e creazione del lavoro

La nuova lista include questi aspetti in "Performance economica".



Sviluppo e formazione delle risorse umane

La nuova lista include questi aspetti nella categoria "Sviluppo e gestione del capitale umano".



Procurement/supply-chain

Viene considerato un tema trasversale incluso in "Etica del business", "Decarbonizzazione e Climate Change", "Policy e rischio regolatorio".



Diritti umani dei lavoratori

incluso in "Salute, sicurezza e benessere, inclusi i diritti umani".

La partecipazione del Gruppo AFV Beltrame alle associazioni di settore

Il Gruppo AFV Beltrame aderisce attraverso le società del Gruppo ad una rete di associazioni nazionali e internazionali rilevanti per la propria attività. Il 2023, in particolare, ha visto l'adesione a due importanti associazioni quali GBC Italia e GSCC. Il Green Building Council Italia (GBC) è un'associazione senza scopo di lucro cui aderiscono le più competitive imprese e le più qualificate associazioni e comunità professionali italiane operanti nel segmento dell'edilizia sostenibile. GBC Italia fa parte del World GBC, una rete di GBC nazionali presenti in più di 70 paesi, che rappresenta la più grande organizzazione internazionale al mondo attiva per il mercato delle costruzioni sostenibili. GBC Italia promuove un processo di trasformazione del mercato edile italiano attraverso la promozione del sistema di certificazione di terza parte e dei propri protocolli di certificazione (i sistemi GBC) espressamente sviluppati per le specificità del mercato italiano, i cui parametri stabiliscono precisi criteri di progettazione e realizzazione di edifici salubri, energeticamente efficienti e a impatto ambientale contenuto. Il Global Steel Climate Council (GSCC) rappresenta invece una coalizione internazionale di produttori e stakeholder del settore siderurgico impegnati a raggiungere uno scenario di aumento della temperatura media globale non superiore a 1,5°C entro il 2050, e a stabilire uno standard siderurgico globale che porti a un futuro più sostenibile. Per vedere più nel dettaglio l'impegno del Gruppo si rimanda al paragrafo 4.6 "Decarbonizzazione e Climate Change".



Per raggiungere gli ambiziosi obiettivi globali al 2050 in un'ottica di neutralità carbonica, è fondamentale una sinergia sempre più stretta con tutta la filiera del settore edile. Il comparto dell'acciaio, fondamentale per esso, deve pertanto partire dalla riduzione della propria impronta carbonica per individuare nuove modalità di crescita sostenibile. L'ingresso in Green Building Council Italia rappresenta quindi per noi un'opportunità proprio in tal senso.

Raffaele Ruella

CFO-Executive Director, Head of Sustainability Projects



Di seguito è riportato una sintesi delle principali associazioni a cui le società del Gruppo aderiscono:

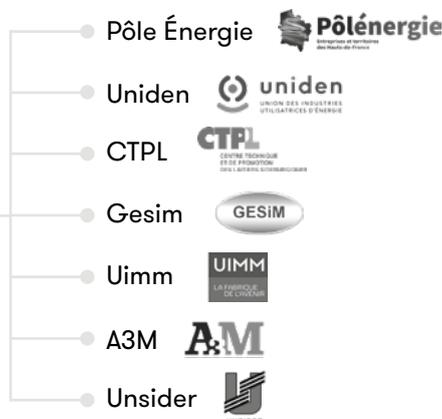
ITALY

La capogruppo AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. partecipa ad attività nell'ambito di associazioni di rappresentanza degli interessi di categoria come ad esempio Confindustria e Federmeccanica oltre che ad associazioni tecniche quali Unisider, Ente Italiano di Unificazione Siderurgica per la diffusione della conoscenza delle norme internazionali. Da menzionare anche la rappresentanza della capogruppo in alcuni comitati tecnici e di ricerca quale il Reach Ferrous Slag Consortium e come anticipato la recente adesione a GBC Italia.



FRANCE

L.M.E. aderisce al CTPL - Centre Technique et de Promotion des Laitiers sidérurgiques, Uniden - all'Union des industries utilisatrices d'énergie, A3M - all'Alliance des Minerais, Minéraux et Métaux, al Pôle Energie, al GESIM - Groupement des Entreprises Sidérurgiques et Métallurgiques e all'UIMM (Union des industries et métiers de la métallurgie) - La Fabrique de l'Avenir.



SWITZERLAND

Stahl Gerlafingen aderisce a: VSM Svizzera Metallurgia, per la divulgazione della scienza e tecnologia dei materiali e delle loro applicazioni); Interessengemeinschaft Energieintensive Branchen IGEB; INVESO Industrieverband Solothurn und Umgebung; Solothurner Handelskammer; Schweizerischer Stahl- und Haustechnikhandelsverband SSHV; Metal Suisse; Swissem; European Power Network; Energie - Agentur der Wirtschaft EnAW.



ROMANIA

Donalam aderisce a: Confindustria Romania; Uniromsider e American Chamber of Commerce in Romania (AMCHAM).



2.4 UN SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, i cosiddetti Sustainable Development Goals (SDGs), rappresentano un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. I 169 target che compongono i 17 obiettivi hanno una validità globale, inoltre riguardano e coinvolgono sia i Paesi che le componenti delle società, imprese pubbliche e private. Il Gruppo AFV Beltrame, che da sempre prende in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni della sostenibilità integrata è impegnato a contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 pertinenti la propria attività.

Con lo scopo di comprendere come rendere più materiali per la sua strategia i 17 obiettivi, il Gruppo si è posto la domanda di come incorporarli all'interno delle proprie attività strategiche e non solo di considerarli come obiettivi di attività filantropiche. Di conseguenza il Gruppo, così anche come per la definizione dei temi materiali richiesti dagli Standard GRI, ha adottato un approccio alla materialità di tipo inverso, che gli ha permesso di comprendere come ripensare e ampliare la propria strategia integrata di sostenibilità¹.

Il punto di vista, secondo il quale gli SDGs sono delle "lenti" con le quali definire obiettivi aziendali e sulla catena del valore nel contesto economico, sociale ed ambientale in cui l'azienda opera, rappresenta anche un'occasione unica di ingaggio e collaborazione con gli stakeholder, con i quali il Gruppo quindi condivide obiettivi, in un percorso temporale di media durata. La comprensione delle sfide globali permette quindi al Gruppo di definire la propria strategia di lungo periodo, prevedendo quelli che sono i rischi e gli impatti futuri.

Il processo con il quale il Gruppo ha reso "materiali" gli SDGs ha richiesto un'analisi di lungo periodo e delle considerazioni anche su tutta la filiera del valore. Il risultato dell'analisi ha creato una specifica prioritizzazione degli obiettivi e una lista di obiettivi di medio e di lungo periodo (che richiede la collaborazione non solo dei partner della catena del valore, ma di andare anche oltre la stessa). Il risultato è che, nel breve, il Gruppo AFV Beltrame sta contribuendo ai seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:



Energia pulita e accessibile



Lavoro dignitoso e crescita economica



Imprese, innovazione e infrastrutture



Lotta al cambiamento climatico



Pace, giustizia e istituzioni solide

Inoltre, per il medio/lungo periodo la Società si impegnerà a contribuire anche ai seguenti obiettivi:



Parità di genere



Ridurre le disuguaglianze



Vita sott'acqua



Vita sulla terra



Partnership per gli obiettivi

NOTE:

¹ Questo approccio è quello suggerito dall'OECD, dal WRI, dal WEF, tra gli altri.

In particolare, dato che il Gruppo desidera dare un contributo agli SDGs attraverso un modello di business responsabile, innovativo e caratterizzato da collaborazioni multi-stakeholder, gli impegni per ogni obiettivo dell'Agenda 2030 possono essere così descritti:

SDGs: contributo immediato

GOAL 7	Energia pulita e accessibile Efficienza energetica. Consumo e produzione di energia da fonte rinnovabile.
GOAL 8	Lavoro dignitoso e crescita economica Salute e sicurezza dei lavoratori. Rispetto dei diritti umani. Gestione etica e trasparente. Qualità e sicurezza del prodotto. Inclusività e merito. Diversity Management. Sostegno e formazione lavoratori locali.
GOAL 9	Imprese, innovazione e infrastrutture Innovazione digitale.
GOAL 13	Lotta al cambiamento climatico Economia circolare. Riduzione delle emissioni dirette e indirette. Utilizzo responsabile delle risorse. Inclusione di valutazione dei rischi.
GOAL 16	Pace, giustizia e istituzioni solide Governance forte e autorevole. Eticità del business. Trasparenza. Sistemi di controllo e prevenzione.

SDGs: contributo medio-lungo termine (ambizione)

GOAL 5	Parità di genere Politiche di uguaglianza. Inclusività. Formazione su catena di fornitura.
GOAL 10	Ridurre le disuguaglianze Controllo sulla filiera del valore. Anticorruzione. Rispetto dei diritti umani.
GOAL 14	Vita sott'acqua Gestione responsabile acqua. Sostegno biodiversità.
GOAL 15	Vita sulla terra Riduzione impatti. Sostegno diversità biologica. Sistemi di gestione ambientale.
GOAL 17	Partnership per gli obiettivi Approccio multi-stakeholder. Innovazione collaborativa. Allineamento strategico agli SDGs. Coinvolgimento comunità locali.

Il Gruppo AFV Beltrame riconosce l'importanza ai fini di un'effettiva implementazione degli SDGs, d'accordo ai principi di "UN Global Compact" di tre elementi fondamentali:

- **LEADERSHIP:** per innovare il modello di business, integrando la sostenibilità all'interno delle attività core;
- **COLLABORAZIONE:** riconoscendo il ruolo fondamentale degli stakeholder per co-investire in progetti innovativi, riducendo le risorse, condividendo i rischi e individuando soluzioni scalabili;
- **TRASPARENZA:** per costruire fiducia e rafforzare le relazioni con gli stakeholder.



03

Sostenibilità di prodotto: Economia Circolare, Qualità e Innovazione

Capitolo 3

3.1 L'ECONOMIA CIRCOLARE

La Commissione Europea ha adottato nel 2020 un piano d'azione per l'economia circolare, che rappresenta uno dei principali elementi costitutivi del Green Deal europeo e ha come scopo quello di favorire una crescita sostenibile, ridurre la pressione sulle risorse naturali, contribuire all'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, fermare la perdita di biodiversità e creare nuove opportunità lavorative.

La filiera siderurgica a forno elettrico è già di per sé motore della circolarità nella gestione dei prodotti in acciaio, che vengono riciclati in percentuali prossime al 100%, sia che appartengano alla categoria dei residui pre-consumer (cascami recuperati a valle di lavorazioni industriali), sia che derivino dalle attività di raccolta differenziata o recupero dai cicli post consumo, includendo quindi prodotti a ciclo di vita breve (ad es. gli imballaggi), medio (ad es. autoveicoli) e lungo (ad es. i prodotti da costruzione). L'acciaio, infatti, può essere riciclato infinite volte senza perdere nessuna delle sue proprietà originarie, risultando così indistinguibile dal materiale nuovo. Il mondo dell'acciaio, inoltre, è da sempre all'avanguardia nello sviluppo di attività che sostengono la transizione da un modello di sviluppo lineare (identificato nel concetto "from cradle to grave") ad uno circolare ("from cradle to cradle"), nel quale i materiali tecnici di scarto dei propri cicli produttivi sono destinati ad essere riciclati e riutilizzati nel processo stesso o valorizzati in altre attività, senza trovare una fine come rifiuto e quindi scartato in modo definitivo.



3.2 LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA E POLITICA DI APPROVVIGIONAMENTO

La produzione siderurgica del Gruppo AFV Beltrame richiede la ricerca e la fornitura di ben definiti servizi e materiali, di cui di seguito sono elencate le principali categorie:

- rottame di ferro;
- altre materie prime importanti e di rilevante valore economico (elettrodi, ferroleghie e refrattari);
- materiali ausiliari e di manutenzione.

Da non dimenticare poi la fornitura di energia, vitale per il ciclo produttivo siderurgico.

L'acquisizione di tutti questi materiali e servizi viene da tempo impostata con un processo di analisi, ricerca, definizione di caratteristiche tecniche, gestione della fornitura e dei fornitori in termini di ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo, della sostenibilità e della affidabilità e possibilmente certificazione dei fornitori e, se necessario, dei subfornitori. Si pone infatti particolare attenzione al soddisfacimento dei requisiti di affidabilità dei fornitori strategici, oltre che alla sicurezza dei fornitori di servizi, senza infine trascurare le esigenze di bilancio e di gestione del circolante. Il criterio di selezione ed eventuale rotazione dei fornitori più importanti viene costantemente monitorato per mantenere la qualità dei materiali e l'accuratezza dei servizi al massimo livello, anche con una collaborazione continua con gli utenti interni per l'ottenimento comune del miglior risultato finale, che alla fine è il soddisfacimento pieno del cliente.

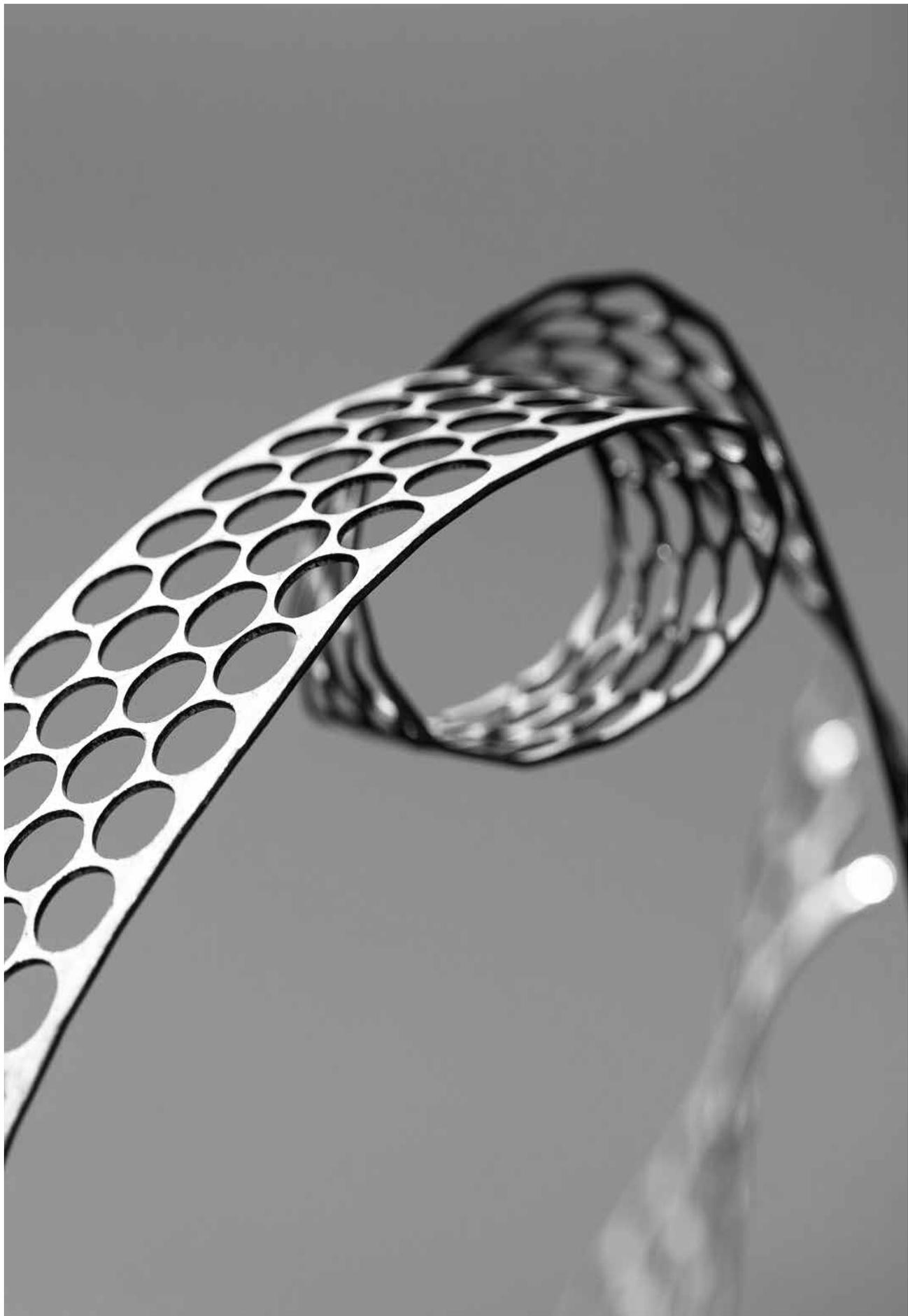
C'è ovviamente una particolare attenzione ai fornitori strategici, più importanti e più legati alle condizioni di un mercato che non è più locale o nazionale ma ormai mondiale. Per migliorare i rapporti con questa tipologia di fornitori, l'azienda si sta ponendo l'obiettivo di condividere e utilizzare le esperienze avute anche dalle altre società del Gruppo, in modo da poter estendere i propri criteri di valutazione su un più ampio spettro di forniture. Mentre la partnership con i fornitori soprattutto locali di servizi è un valore aggiunto che

viene costantemente monitorato e verificato per non perdere tensione ed attenzione al risultato voluto, per quanto riguarda i fornitori di materie prime, viene costantemente tenuto sotto controllo il livello di servizio del fornitore, la verifica della qualità del prodotto e l'analisi continua degli scenari di mercato che mutano in tempi e modi un tempo insospettabili le condizioni economiche della fornitura. Con i fornitori di materie prime, inoltre, nell'ultimo periodo si stanno sempre di più rafforzando le attività di ricerca di individuazione di reali dati certificati di impronta carbonica dei prodotti acquistati, cercando di utilizzare per quanto possibile gli stessi criteri di certificazione utilizzati dal Gruppo. Questo porta a rafforzare i rapporti con i fornitori anche in ambito di sostenibilità.

Per quanto riguarda i fornitori di servizi interni si è posta la massima attenzione alla verifica del possesso di sistemi di gestione certificati (es. ISO 14001, ISO 45001) in modo da garantire la massima compatibilità in termini di comportamenti, procedure e verifiche degli operati con particolare attenzione agli aspetti di sicurezza e gestione ambientale. La maggior parte dei fornitori di trasporti sono stati inoltre selezionati e contrattualizzati per mantenere un alto e sicuro livello di servizio nell'ambito di un processo di ottimizzazione del servizio al cliente, mentre i fornitori di energia sono scelti tra i maggiori e più attendibili operatori internazionali che garantiscono continuità e affidabilità di fornitura.

Su una buona parte di questi fornitori è attivo un processo di audit e verifiche periodiche oltre che incontri di aggiornamento, che permettono una relazione continua e uno scambio costante di idee e suggerimenti volti a migliorare gli aspetti di sicurezza, economici e di innovazione.

Per tutti i nuovi fornitori il Gruppo pone come requisito preferenziale, anche se non obbligatorio, la conformità alle norme UNI EN ISO 9001/14001/45001/50001.



3.3 INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il Gruppo AFV Beltrame racchiude da sempre all'interno del proprio DNA una tensione all'innovazione tecnologica che rappresenta una delle chiavi dello sviluppo del Gruppo. Tale propensione all'innovazione è una caratteristica ormai imprescindibile per rimanere competitivi in un contesto di mercato in continua evoluzione. In particolar modo il settore siderurgico vede nell'innovazione tecnologica la caratteristica imprescindibile per migliorare l'efficienza e la qualità della produzione. Tecnologie avanzate come l'Internet of Things (IoT) per il monitoraggio in tempo reale, l'utilizzo di sensori per la raccolta dati e la robotica per attività specifiche contribuiscono a rendere l'acciaieria più competitiva, più automatizzata e di conseguenza anche più sicura. Per questi motivi il Gruppo negli ultimi anni ha integrato laddove utile queste tecnologie all'interno dei propri processi produttivi, assicurando al contempo al personale interessato una formazione specifica.

Ulteriore leva per la ricerca continua dello sviluppo è rappresentata dalla volontà del Gruppo alla partecipazione, laddove strategico, a bandi nazionali/comunitari di interesse (ad esempio RFCS, Horizon ecc.), finalizzati alla realizzazione di progetti condivisi a carattere innovativo. Tali progetti devono sempre rispettare ai fini dell'ammissibilità e del relativo finanziamento i requisiti, oltre che di innovazione, relativi alla sfera della sostenibilità quali ad esempio la circolarità o il contributo alla decarbonizzazione. In particolare, i siti italiani del Gruppo negli ultimi anni hanno usufruito per la ricerca di soluzioni innovative automatizzate all'interno del proprio ciclo produttivo delle agevolazioni previste dall'Industria 4.0. L'industria 4.0 rappresenta, infatti, l'innovazione che integra tecnologie avanzate interconnesse ai sistemi aziendali al fine di migliorare l'efficienza, la produzione e la gestione delle risorse nell'ambiente industriale.

Alcuni esempi di progetti sviluppati nell'ambito dell'industria 4.0 sono:

- impianto di stoccaggio ed insufflazione del polimero;
- stazione essicatore panierina portatile.

3.4 QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

La leadership che il Gruppo AFV Beltrame vuole ottenere si fonda su basi concrete, su progetti strategici ed investimenti sulle tecnologie e sulle relative risorse umane che ne fanno uso, al fine di incrementare conoscenze, potenzialità e idee, portando così tutta la struttura del Gruppo ad avere le capacità di esprimere al massimo le proprie potenzialità. Un contributo fondamentale per il raggiungimento di questi traguardi viene dato dai dipartimenti di qualità presenti nei vari stabilimenti del Gruppo.

Il 2023, in continuità con l'anno precedente, ha segnato il completamento di alcuni dei progetti iniziati negli anni precedenti, il consolidamento dei processi e la pianificazione e organizzazione di nuovi progetti per nuove opportunità ed obiettivi. Questo processo di cambio di mentalità, iniziato già da anni ha permesso, ad esempio, di sviluppare la vendita di prodotti come tondi e quadri nei settori dello stampaggio e cromatura determinando l'aumento dei volumi e dei "grade" qualitativi disponibili.

Analizzando più nello specifico i singoli stabilimenti, il sito di Vicenza ha registrato produzioni di billette in quantitativi significativi per il mondo del tondo da cemento armato, confermando la leadership nel mercato dell'acciaio da costruzione. Il dipartimento di qualità anche quest'anno ha proseguito nel rinnovamento delle tecnologie in funzione delle nuove necessità imposte dal mercato.

Analizzando poi gli altri stabilimenti esteri del Gruppo, il sito francese di L.M.E. ha confermato nel 2023 la propria presenza nel mercato del commercio del tondo da cemento armato e l'ottenimento, per il Quality Department, di tutte le certificazioni necessarie per la garanzia qualitativa del prodotto. Il sito svizzero di Stahl Gerlafingen ha proseguito nel 2023 il rinnovamento delle strumentazioni utilizzate nel processo di controllo delle materie prime.

Volgendo infine lo sguardo alla Romania, a seguito dell'acquisizione del nuovo sito produttivo a Târgoviște, il Quality Department di Donalam è stato chiamato a disegnare e realizzare il dipartimento di qualità di Târgoviște, selezionando il personale, le strumentazioni e predisponendo le procedure operative.

Di seguito lo schema del nuovo dipartimento:

Struttura del Dipartimento Qualità Donalam S.R.L.

GESTIONE DELLA QUALITÀ			
Responsabile Qualità sito 1 - Călărași		Responsabile Qualità sito 2 - Târgoviște	
Assicurazione Qualità sito 1		Assicurazione Qualità sito 2	
Analisi di Fattibilità e Pianificazione Qualità		Controllo Qualità - Ispezione Finale	
Laboratorio	Test Meccanici	Laboratorio	Test Meccanici
	Metallografica e NDT		Test Metallografici
	Workshop Lavorazione Campioni		Workshop Lavorazione Campioni
Ispezione	Certificazione Qualità	Ispezioni NDT e Materie Prime	
	Ricezione Materie Prime		
	Anti-Mix		

Inoltre, per i prodotti del sito di Târgoviște sono state ottenute le seguenti certificazioni:



Certificazione degli acciai per armatura gradi B500B e B500C da parte dell'ente di certificazione "Procema Cercetare" per il mercato rumeno.



Certificazione delle qualità di acciaio per armature OB37 e PC52 da parte dell'ente di certificazione QUALITAS per il mercato rumeno.



Certificazione dell'acciaio per armatura grado B500B da parte di BULGAR-KONTROLA per il mercato bulgaro.



Certificazione per barre SBQ, qualità acciaio S355J2, 275J2, 235J2, secondo SR EN 10025:2015 da parte dell'ente certificatore RINA.

Infine, nel sito di Târgoviște sono state installate nuove attrezzature, tra cui:

Nel Laboratorio Chimico sono state installate le apparecchiature per la determinazione della reattività della calce quali il Calcimetro Dietrich-Fruechling, la setacciatrice automatica, il mulino per la macinazione delle materie prime ed infine il frantoio.

In ultimo è stato anche acquistato un microscopio ottico con analizzatore di immagini.

Nel Laboratorio Metallografico è stata acquistata una linea completa per la preparazione dei campioni: troncatrice, levigatrice/lucidatrice e l'inglobatrice per i campioni metallografici.

3.5 MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il miglioramento continuo è la vision che il Gruppo AFV Beltrame si è posto per crescere in ogni area aziendale. Il programma è stato lanciato nel 2016 con l'obiettivo di divulgare le logiche del cambiamento proattivo e migliorativo stimolando la generazione e la condivisione delle idee, supportando la gestione dei progetti favorendo il lavoro in team e spingendo alla misurazione delle performance al fine di valorizzare i risultati derivanti dai progetti. Per poter perseguire questa visione il Gruppo si è dotato di un organigramma di funzione che prevede figure dedicate al miglioramento continuo in ciascun sito. Queste risorse fungono da facilitatori tra i dipartimenti e si adoperano nella divulgazione dei risultati ottenuti. Inoltre, grazie ad una struttura centrale formata da risorse del Gruppo, è possibile supportare i colleghi dei diversi siti produttivi nel promuovere progetti di Best Practice e allineare le richieste del management.

Più nel dettaglio, il programma di miglioramento continuo si basa su due pilastri di gestione progetto: APC (Action Plan and Control) e OpEx (Operational Excellence). La prima si applica a progetti con soluzione nota da implementare e prevede la definizione di tutte le attività utili a raggiungere l'obiettivo, il responsabile e la relativa data di scadenza assicurando che le pianificazioni vengano condivise e rispettate. La seconda utilizza una metodologia strutturata per lo sviluppo di progetti con soluzioni non ancora note, applicando il modello DMAIC. Questo metodo si sviluppa in cinque fasi:

- **Define:** definire il problema, l'obiettivo, il gruppo di lavoro e l'impatto economico;
- **Measure:** misurare il problema e le possibili cause;
- **Analyze:** analizzare i dati raccolti, individuando la causa radice;
- **Improve:** implementare la soluzione;
- **Control:** controllare la solidità della soluzione, formalizzandola e verificandola nel tempo.



APC Action Plan and Control

I pilastri del **Continuous Improvement** si basano sul supporto delle attività strategiche direzionali, tramite le tecniche di Project management:

- **approccio strutturato:** al raggiungimento dell'obiettivo con il metodo APC.
- **standard:** di gestione di progetto.
- **team:** di miglioramento dedicati per ogni progetto.





DMAIC

Metodo che si sviluppa in 5 fasi, regolamentate da ISO 13053-2, semplificate con acronimo DMAIC:



Queste due modalità di gestione progetto trovano la loro adeguata applicazione non solo nel supporto top-down delle attività strategiche direzionali ma anche nella gestione strutturata delle idee bottom-up, tramite l'applicazione di metodologie di Lean-Six-Sigma volte a ridurre la variabilità (Six-Sigma) e a migliorare i flussi (Lean Manufacturing) dei processi aziendali. Molte sono le funzioni che sono state coinvolte in questo programma di miglioramento. In sette anni di programma miglioramento continuo sono stati gestiti e portati a termine oltre 500 progetti che hanno coinvolto tutti gli aspetti della nostra organizzazione. I progetti hanno contribuito a portare benefici economici tangibili ed a migliorare il modo di lavorare in azienda, raggiungendo oltre 40 M€ di saving dal 2016 ad oggi.

Dal 2023, al fine di promuovere ulteriormente all'interno dei reparti le tematiche OpEx è stato istituito il nuovo ruolo di OpEx Champion. Gli OpEx Champions sono esperti dei processi e dell'organizzazione delle rispettive aree. Il loro ruolo è quello di guidare e sostenere il cambiamento attraverso il lavoro di squadra, al fine di ricercare l'eccellenza operativa. I principali compiti degli OpEx Champions sono:

- supportare l'implementazione delle 5S⁺;
- garantire l'aggiornamento della bacheca informativa nella propria area;
- individuare le opportunità di miglioramento assieme ai colleghi e facilitarne l'implementazione;
- essere il riferimento principale per i miglioramenti nella propria area di competenza.

NOTA:

¹⁾ 5S: separare, sistemare, spazzare, standardizzare, sostenere; +: sicurezza.

Il miglioramento continuo, infatti, trova sicuramente le sue fondamenta nel supporto a progetti strategici ma questa non è la sua unica anima: formazione, coaching e attività di shopfloor management sono un tassello fondamentale per raggiungere l'eccellenza dei processi.

Dal 2016, nel Gruppo sono state formate oltre 570 risorse in corsi di Lean Basics, 5S+, Yellow Belt, Green Belt e Black Belt. Le certificazioni, dette Belt, sono organizzate in modo simile alle arti marziali e sono riconosciute a livello internazionale dalla British Quality Foundation. È grazie a queste iniziative di formazione che il numero di persone che hanno appreso tecniche di project management e Lean Six-Sigma ha continuato ad aumentare negli anni, senza distinzione tra white e blue collar, con il fine ultimo di diffondere capillarmente le logiche di miglioramento continuo e creare una cultura autosostenibile.

Specifiche attività di miglioramento, inoltre, trovano la loro applicazione direttamente nei reparti produttivi, come ad esempio i cantieri 5S+, le visual board e gli stand up meeting. Le visual board, o bacheche di reparto, svolgono un ruolo cruciale nel facilitare la comunicazione e la collaborazione tra i vari team e reparti garantendo a tutti la visibilità sui KPI di reparto, sulla sicurezza, sulla qualità e sull'andamento OpEx dell'area stimolando la raccolta di nuovi suggerimenti. Nel frattempo, le riunioni stand-up rappresentano un modo efficace per coordinare le attività quotidiane e risolvere i problemi emergenti. Queste riunioni, brevi ma mirate, tengono aggiornati tutti i membri del team sui progressi e sulle priorità, assicurando una gestione efficace del tempo e delle risorse, che può diventare la chiave intelligente e snella per eccellere in una situazione di mercato in costante cambiamento.

Infine, il metodo 5S+ rappresenta una vera e propria strategia di gestione e organizzazione del luogo di lavoro. Si tratta

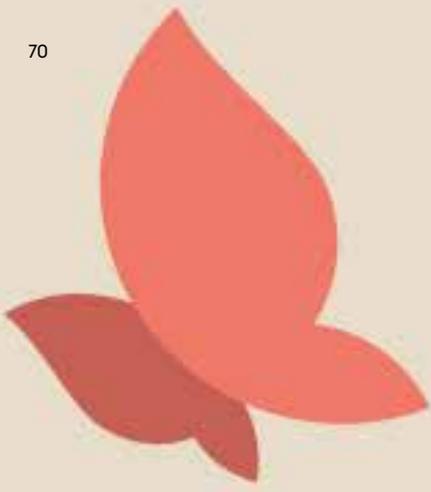
di una metodologia in 5 fasi (separare, sistemare, spazzare, standardizzare e sostenere) che permette di organizzare in maniera efficiente, pulita e sostenibile le aree di lavoro. Il "+" si riferisce alla sesta "S" ovvero la sicurezza. La sua adozione sistematica può portare a diversi benefici, tra cui l'ottimizzazione degli spazi di lavoro, la riduzione degli sprechi e la promozione di una cultura del miglioramento continuo. Attraverso l'implementazione delle 5S+, è possibile migliorare significativamente l'efficienza operativa e il livello di soddisfazione dei dipendenti.

L'obiettivo ultimo della funzione è dunque raggiungere l'eccellenza di ciascun processo, non attraverso stravolgimenti radicali ma tramite piccoli e costanti miglioramenti incrementali, fino a creare una cultura aziendale tale da rendere il kaizen (dal giapponese "cambiare in meglio") un'attività quotidiana per tutti, ad ogni livello. Sono le persone, infatti, il focus del programma di miglioramento continuo, che può essere considerato una vera e propria filosofia, che inizia con la formazione fino ad arrivare alla gestione di gruppi di lavoro mirati allo sviluppo di progetti. Ad oggi, è possibile stimare che più del 40% del personale del Gruppo è coinvolto in attività di miglioramento continuo.

In conclusione, per avere una visione sull'andamento della funzione, dovendo raggiungere dei target stabiliti a livello di Gruppo, a partire dal 2022 sono state introdotte delle Roadmap che presentano, in un formato semplice ed esplicativo, la pianificazione a breve termine delle attività della funzione. Queste danno visibilità alle aree aziendali direttamente coinvolte nel programma di miglioramento ed ai risultati economici - e non - che ci si aspetta. È possibile dunque affermare che le attività di miglioramento continuo sono saldamente integrate nelle strategie del Gruppo e direttamente coinvolte in tutti i progetti strategici ad alto potenziale, andando così a lavorare trasversalmente su tutti i processi.







04

L'attenzione per l'ambiente

Capitolo 4

4.1 L'IMPEGNO DEL GRUPPO AFV BELTRAME PER UNA GESTIONE AMBIENTALE RESPONSABILE

Il Gruppo AFV Beltrame si impegna attivamente nella gestione ambientale responsabile delle sue attività siderurgiche, riconoscendo e affrontando le potenziali interferenze con vari comparti ambientali. La creazione di un sistema di gestione ambientale ha consentito di identificare gli aspetti ambientali rilevanti e di implementare azioni di gestione e prevenzione in linea con gli esiti delle valutazioni degli impatti ambientali. Innanzitutto, il Gruppo si mantiene al passo con le migliori tecniche disponibili (BAT), utilizzate come punto di riferimento per l'aggiornamento impiantistico e l'attuazione di procedure operative mirate a mitigare gli impatti delle attività, con un focus sulla prevenzione. Nel corso del 2023, gli stabilimenti sono stati sottoposti a numerosi audit interni per garantire la conformità legislativa su tutti gli aspetti ambientali e identificare opportunità di miglioramento. Le verifiche ispettive effettuate nell'ambito della certificazione dei sistemi di gestione hanno confermato la corretta gestione delle prescrizioni autorizzative e dei requisiti interni, che hanno un carattere vincolante per il Gruppo. All'interno del sistema di gestione ambientale, il Gruppo monitora costantemente le prestazioni attraverso strumenti visivi come cruscotti di dati e infografiche per facilitarne la comprensione. Un indicatore chiave è l'eco-indice, un numero aggregato derivante da una decina di parametri valutati rispetto a valori obiettivo definiti da leggi, autorizzazioni, obiettivi di budget e target interni. I principali parametri considerati riguardano le emissioni di polveri e CO₂, i consumi e gli scarichi idrici, il tasso di recupero dei rifiuti e il consumo specifico di gas naturale nei forni di riscaldamento. Nell'ottica di economia circolare, il Gruppo AFV Beltrame si impegna a minimizzare la produzione di rifiuti destinati allo smaltimento, favorendo il loro recupero e valorizzazione. Ad esempio, la scoria nera prodotta nei forni fusori EAF è trasformata in un prodotto certificato (BELTRECO in Italia e RUVIDO in Svizzera) utilizzabile in opere edili e infrastrutturali.

4.2 IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QHSE

Il Gruppo ha adottato un sistema di gestione integrato per garantire i principi del codice etico e della politica in materia di qualità, salute e sicurezza, ambiente (QHSE). Tale sistema ha lo scopo di agevolare il processo di identificazione, registrazione e valutazione dei risultati in materia di QHSE con l'obiettivo di condurre il processo di miglioramento continuo. Il conseguimento, da parte di un ente terzo, della certificazione, è il coerente passo per l'implementazione di un sistema di gestione. Il traguardo è di avere un riscontro accreditato ed indipendente dell'impegno del Gruppo. In particolare il 2023 ha ulteriormente consolidato l'approccio integrato alle tematiche legate a Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente, secondo gli standard di riferimento, e sono stati ulteriormente approfonditi gli aspetti relativi all'analisi del contesto, al coinvolgimento di tutte le parti interessate ed al miglioramento continuo dei processi e dei sistemi di gestione aziendali, in ottica di sostenibilità.



Stabilimento di Vicenza, Italia

Norme adottate a livello di Gruppo:

- ISO 9001: 2015 - Sistemi di gestione per la qualità.
- ISO 14001: 2015 - Sistemi di gestione ambientale.
- ISO 45001: 2018 - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro.
- ISO 50001: 2018 - Sistemi di gestione dell'energia.

L'ottenimento delle certificazioni ha permesso l'evoluzione delle performance, facilitando la misurazione delle prestazioni, ed assicurando un controllo dei processi aziendali. Nella tabella sottostante viene riportata la situazione delle certificazioni ottenute dagli stabilimenti del Gruppo alla data della chiusura della gestione 2023.

Società	Sito	Sistema di Gestione per la Qualità	Sistema di Gestione Ambientale	Sistema di Gestione Salute e Sicurezza	Sistema di Gestione Energia
		EN ISO 9001	EN ISO 14001	EN ISO 45001	EN ISO 50001
AFV ACCIAIERIE BELTRAME S.P.A.	Vicenza (VI)	x	x	x	x
	San Didero (TO)	x	x	x	x
	San Giovanni Valdarno (AR)	x	-	x	x
STAHL GERLAFINGEN AG	Gerlafingen (CH)	x	x	x	-
LAMINÉES MARCHANDS EUROPÉENS SAS	Trith Saint Léger (FR)	x	x	x	x
S.C. DONALAM S.R.L.	Călărași (RO)	x	x	x	-
	Târgoviște (RO)	x	x	x	-

In particolare, nel corso del 2023 il Gruppo ha:

- rinnovato le certificazioni relative al sistema di gestione ambientale (ISO 14001), al sistema di gestione per la sicurezza (ISO 45001) e al sistema di gestione per la qualità (ISO 9001) nel sito di Târgoviște;
- confermato la certificazione del sistema di gestione ambientale (ISO 14001) in tutti i siti, ad esclusione dello stabilimento di San Giovanni Valdarno;
- confermato la certificazione del sistema di gestione per la sicurezza (ISO 45001) in tutti i siti;
- esteso la certificazione del sistema di gestione ambientale per la qualità (ISO 9001) in tutti i siti;
- confermato l'attestazione della conformità del sistema di gestione energia alla norma ISO 50001 nel sito di Trith Saint Léger.

Le norme prese a riferimento appartengono ad un sistema di alto livello (HLS - High Level Structure), le quali si integrano in un unico sistema di gestione. Questo approccio prevede l'elaborazione dell'analisi del contesto in cui le società operano, nonché quella dei bisogni e delle aspettative delle parti interessate, in questo presentando similitudini con quanto richiesto dall'approccio alla sostenibilità identificato dagli aspetti ESG (Environment, Social, Governance). La finalità di questo approccio è essenzialmente quello di comprendere gli aspetti più importanti che possano influenzare il modo in cui l'azienda affronta le proprie responsabilità in materia di salute e sicurezza. La valutazione dei rischi e delle opportunità conseguenti è lo strumento che il Gruppo ha adottato per orientare, sia a livello strategico che operativo, i propri sforzi nell'attuazione e nel miglioramento continuo del sistema di gestione per la sicurezza. Nella norma è inoltre presente un chiaro richiamo all'importanza della consapevolezza e della capacità di guida del management e una forte spinta verso la consultazione e la partecipazione dei lavoratori alle questioni che riguardano il sistema di gestione per la sicurezza, che il Gruppo ha messo in atto attraverso costanti contatti con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.



4.3 DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO (EPD® - ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION)

La Dichiarazione Ambientale di Prodotto (nota come EPD® - Environmental Product Declaration) è uno schema di certificazione volontaria di prodotto, sviluppato in applicazione della ISO 14025 (etichettature ambientali di Tipo III), secondo il Programma International EPD System e convalidata da organismi terzi indipendenti.

Tali dichiarazioni sono relative agli impatti ambientali che possono essere associati al ciclo di vita del prodotto e che vengono valutati attraverso l'analisi del ciclo di vita (LCA - Life Cycle Assessment), in modo da garantire trasparenza, obiettività e confrontabilità dei risultati espressi, relativi alle prestazioni ambientali dei prodotti. Le informazioni contenute nella EPD hanno carattere informativo/comunicativo sulle performance ambientali e non sono previste soglie prestazionali prescrittive.

Il Gruppo dispone di numerose Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD® - Environmental Product Declaration) convalidate da organismi terzi indipendenti per i propri profili mercantili laminati, per il tondo da cemento armato in coils, per i profili SBQ e per l'aggregato industriale Beltreco.

Di seguito viene riportato uno schema riassuntivo delle dichiarazioni ambientali di prodotto di cui il Gruppo è in possesso:

EPD - Prodotto	Stabilimento AFV Beltrame Group	Registration date
Laminato mercantile	Vicenza	2023
Aggregato inerte - Beltreco	Vicenza	2023
Laminato mercantile	San Didero	2023
Laminato mercantile	San Giovanni Valdarno	2023
Laminato mercantile	Stahl Gerlafingen	2022
Rebars	Stahl Gerlafingen	2022
Laminato mercantile	L.M.E.	2023
Rebars	L.M.E.	2023
Acciai speciali - SBQ Bars	Donalam	2021

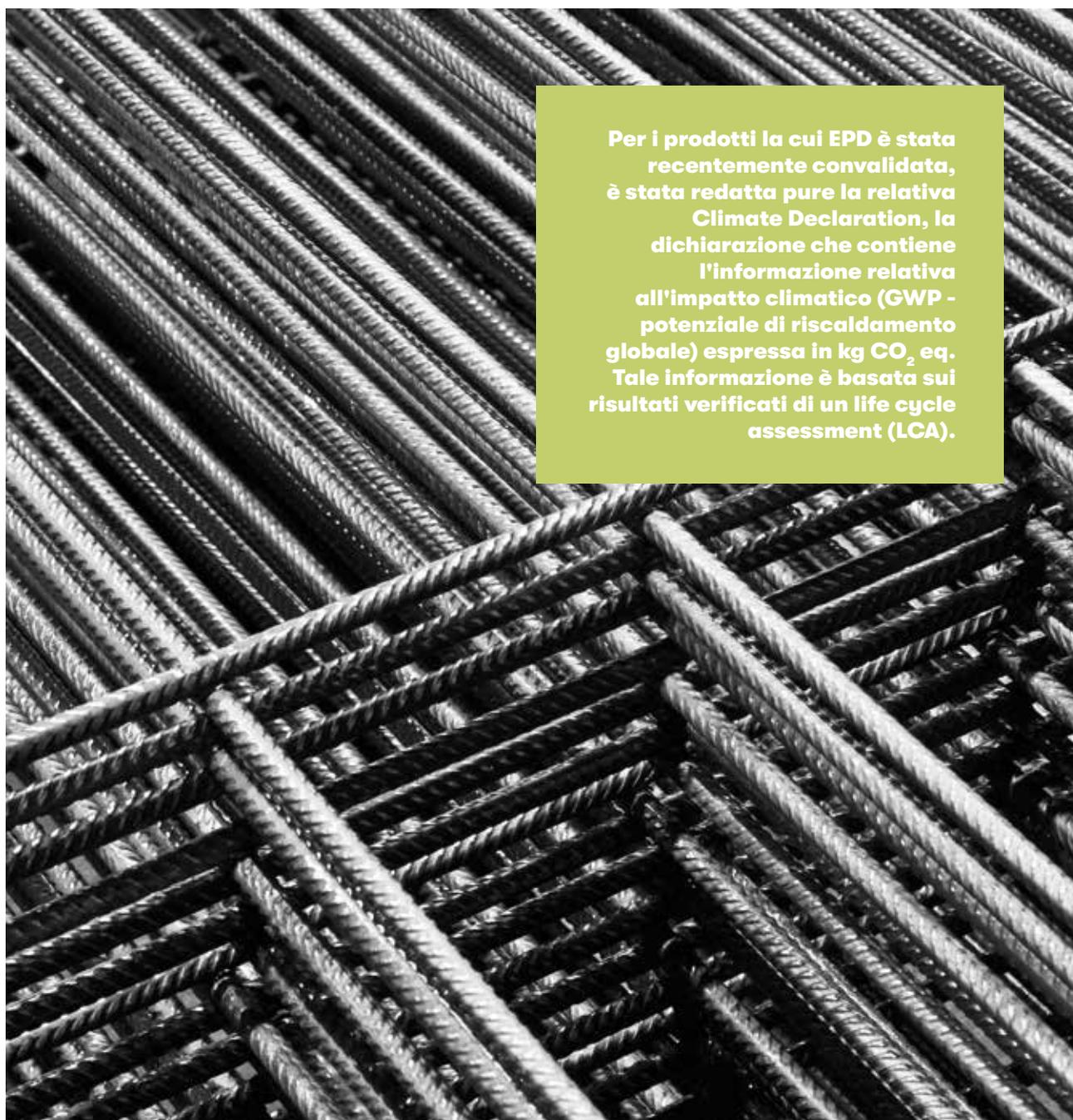
Le dichiarazioni EPD dei prodotti del Gruppo sono state convalidate e registrate nell'ambito dell'International EPD® System.

95%
Materiali
Provenienti da
Cicli di Recupero

In riferimento alle valutazioni sugli impatti che emergono dall'analisi del ciclo di vita e che vengono ricondotte ad indicatori standard, l'EPD è utilizzato nel Gruppo come supporto operativo nel processo di miglioramento continuo, in quanto consente di identificare aree di intervento nelle varie fasi del processo produttivo, della supply chain e della fornitura ai clienti.

La dichiarazione EPD è inoltre punto di partenza per l'identificazione dell'impronta carbonica dei prodotti (GWP - Global Warming Potential). In ambito italiano, la convalida della dichiarazione ambientale di prodotto viene incontro alle richieste di alcuni clienti nazionali, legate ad acquisti e forniture pubbliche "verdi", per le quali i criteri ambientali minimi dei prodotti destinati all'edilizia si ritengono soddisfatti quando questi dispongano di una Dichiarazione Ambientale di prodotto di tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025.

Un altro elemento fondamentale a supporto della peculiare circolarità della filiera siderurgica da forno elettrico è la dichiarazione del contenuto di materiale riciclato presente nei prodotti finiti. La certificazione rilasciata da ente terzo e disponibile all'interno delle dichiarazioni EPD, coerente con la norma UNI EN ISO 14021, identifica la percentuale di materiali provenienti da cicli di recupero utilizzati nel processo di produzione dei laminati, la quale, anche per l'anno 2023, è risultata superiore al 95%.



4.4 L'ENERGIA PER IL GRUPPO

L'energia per il Gruppo AFV Beltrame riveste un ruolo di primaria importanza ed è considerata uno dei 5 Pilastri su cui il Gruppo ha deciso di investire i propri sforzi. Questo è dovuto al fatto che l'energia corrisponde ad uno dei più importanti costi aziendali: tralasciando infatti la materia prima rottame, la componente energia ricopre circa il 30% di tutti gli altri costi del Gruppo. Di questa percentuale più della metà è coperta da energia elettrica, circa il 45% da gas metano, mentre la restante parte è rappresentata da ossigeno ed altri gas tecnici impiegati nel processo. I consumi annuali del Gruppo si attestano intorno ad 1,1 TWh/anno di energia elettrica ed a circa 90.000.000 di Sm³/anno per il gas naturale.

Il Gruppo fin dall'inizio ha sempre investito nella riduzione del consumo energetico dei processi produttivi. L'efficienza e la riduzione dei costi di produzione sono sempre stati infatti tra i principali drivers del Gruppo AFV Beltrame per essere competitivo. Vogliamo continuare in questa direzione e per questo è stata rafforzata la strategia di efficientamento produttivo per ridurre ulteriormente i consumi energetici.

A testimonianza di questo impegno nella riduzione dei consumi energetici il Gruppo si è posto due target, uno per le acciaierie ed uno per i laminatoi, con orizzonte temporale di 5 anni, già a partire dal 2022:



1

Riduzione del consumo energetico specifico per tonnellata di acciaio prodotta relativo ai forni EAF (acciaiera) dell'1% per 5 anni, considerando come baseline la media ponderata (tonnellate di acciaio prodotto/consumo energetico per tonnellata) del triennio 2019-2021.



2

Riduzione del consumo specifico di gas naturale (metano) per tonnellata di laminato lavorato dell'1% per 5 anni, considerando come baseline la media ponderata (tonnellate di laminato lavorato/consumo di gas naturale (metano) per tonnellata di laminato) del triennio 2019-2021.



Al fine di monitorare efficacemente l'andamento di questi due KPI, come per quelli relativi agli altri 4 "pillars della sostenibilità" identificati, il Gruppo si è dotato di una "Group Sustainability Dashboard" con lo scopo di raccogliere i dati per ogni stabilimento su base mensile ed aggregarli a livello di Gruppo. Entrambi gli obiettivi sono stati raggiunti nel 2023.

Il Gruppo, inoltre, sta pianificando investimenti per raggiungere due obiettivi ambiziosi entro il 2030: il 40% di energia rinnovabile sul totale della fornitura per AFV Acciaierie Beltrame (Italia) e Donalam-Călărași (Romania) e un aumento significativo della quantità di fonti energetiche fossil-free per L.M.E. (Francia) e Stahl Gerlafingen (Svizzera).

Un altro asse portante della strategia del Gruppo consiste nel raggiungimento delle migliori condizioni di fornitura. Per centrare questo obiettivo il Gruppo aderisce al consorzio Metal Interconnector nonché presta, verso il gestore della rete, il servizio di Interrompibilità istantanea del carico. L'ufficio energia svolge poi un ruolo attivo nell'acquisto dei vettori energetici monitorando giornalmente l'andamento dei mercati i quali, nel corso del 2023, si sono stabilizzati dopo il rally avvenuto nell'anno precedente. La mancanza del gas russo ed il prorogarsi della guerra in Ucraina sono stati mitigati da diversi effetti quali inverni miti, flussi di GNL, ripresa della produzione delle centrali nucleari francesi e calo della domanda dal lato industriale. Nel corso dell'anno, quindi, insieme al management, l'ufficio energia assume un ruolo centrale al fine di adattare la strategia aziendale alla situazione di mercato contingente.

Il Gruppo ha provveduto poi negli anni all'implementazione ed al miglioramento del sistema di monitoraggio dell'energia che ad oggi può contare su una rete di circa 300 misuratori, la maggior parte di essi dislocati nei tre stabilimenti principali: Vicenza, Trith Saint Léger e Stahl Gerlafingen. Grazie ad essi si sono potuti sviluppare gli indici di performance energetici, si analizzano gli andamenti dei consumi giornalieri, settimanali, mensili ed annuali.

Nella parte finale dell'anno il Gruppo ha tuttavia deciso di potenziare ulteriormente il sistema di monitoraggio dei consumi energetici in tutti i suoi siti. È da questa volontà che è nato quindi il progetto, in collaborazione con Edison Next società del Gruppo Edison, per l'integrazione all'interno di tutti i siti del Gruppo della piattaforma innovativa Edison Analytics. Più nello specifico il progetto, di una durata prevista di 5 anni, consiste nell'implementazione di questa piattaforma innovativa di energy intelligence in grado di monitorare, attraverso la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, i consumi energetici dei siti.

In particolare, grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, basata sul machine learning, la piattaforma sarà in grado di:



permettere una rendicontazione puntuale di consumi ed emissioni dei singoli stabilimenti;



Individuare aree di efficientamento al fine di ottenere dei risparmi energetici ed economici;



permettere l'individuazione di strategie energetiche di lungo periodo.



L'efficienza produttiva verrà ricercata e consolidata grazie all'analisi puntuale dei KPI di consumo giornalieri al fine di individuare possibili miglioramenti da attuare non solo con l'installazione di nuovi impianti più efficienti ma anche tramite l'azione su leve gestionali e comportamentali.



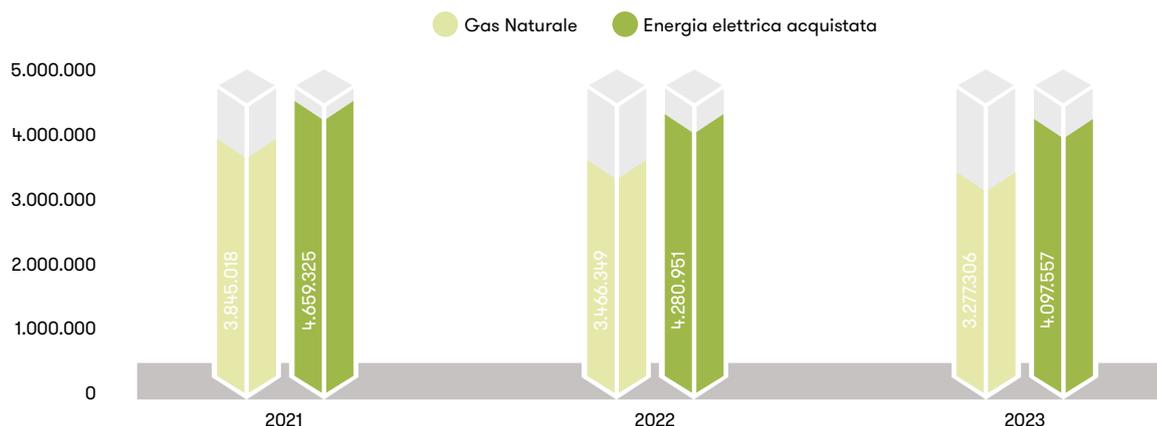
Gianmaria Zanni
Energy Chief Operating Officer

Infine, il 2023 ha visto per i tre siti italiani del Gruppo il raggiungimento di un altro ambizioso traguardo teso alla ricerca del miglioramento continuo. Per gli stabilimenti di Vicenza, San Didero e San Giovanni Valdarno, infatti, è stata ottenuta la certificazione energetica ISO 50001: 2018, confermando quindi ancora una volta l'importanza strategica dell'energia e della sua gestione ottimale per l'azienda.

La certificazione Energetica ISO 50001 permette di avere un sistema strutturato di controllo e di aggiornamento delle prescrizioni cogenti, di monitorare costantemente le prestazioni energetiche, di aumentare la sensibilità e la consapevolezza a tutti i livelli aziendali su tali tematiche e minimizzare i consumi, promuovendo progetti di efficientamento energetico da sempre nel DNA del Gruppo.

Questo importante traguardo va, quindi, ad aggiungersi al sistema di gestione integrato (QHSE) già consolidato da anni.

ENERGIA CONSUMATA ESPRESSA IN GJ



A riprova di quanto detto finora nelle prossime pagine verranno illustrati alcuni dei principali progetti realizzati a livello di Gruppo nel corso del 2023, progetti per lo più, ma non solo, volti all'integrazione di fonti di energia rinnovabile nei cicli produttivi del Gruppo. Tutti questi progetti, inoltre, congiuntamente a quelli che verranno riportati nella sezione dedicata, contribuiscono al percorso di decarbonizzazione intrapreso dal Gruppo.

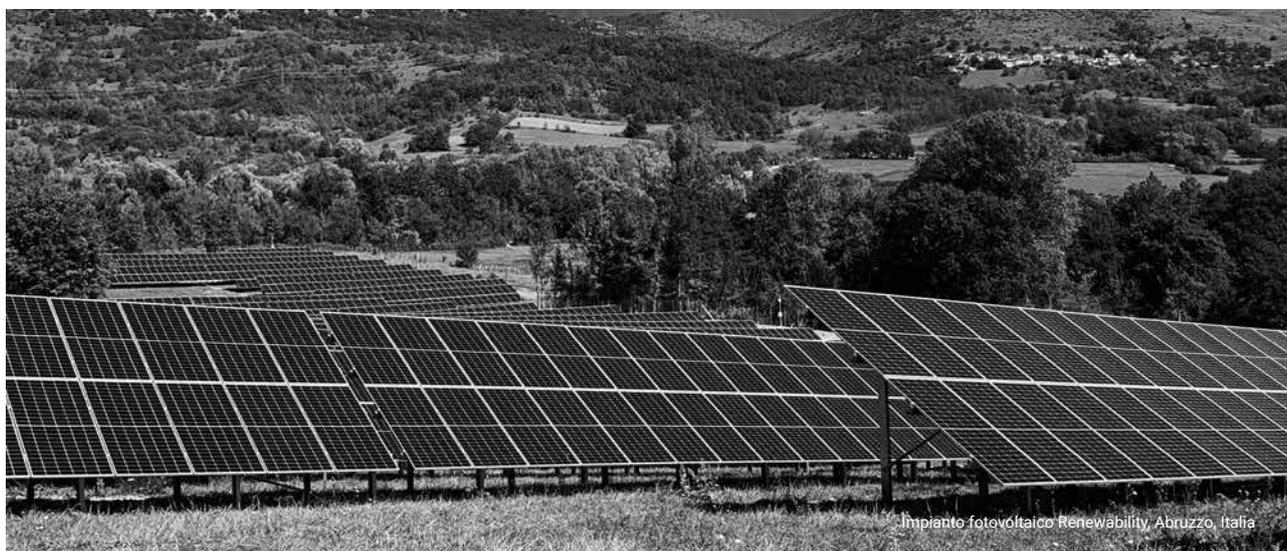
ENERGIA RINNOVABILE

Impianti Fotovoltaici 2023:

Il Gruppo AFV Beltrame è fortemente impegnato nello sviluppo di progetti legati all'approvvigionamento di energia green, attraverso l'investimento diretto in impianti di produzione di energia rinnovabile per l'autoconsumo e tramite la sottoscrizione di contratti di acquisto di energia verde (PPA - Power Purchase Agreement). Nel corso del 2023 sono entrate in servizio alcune iniziative che hanno consentito, e consentiranno ancor di più con gli sviluppi futuri, di ridurre le emissioni indirette Scope 2 (emissioni indirette di CO₂ derivanti dall'acquisto di energia elettrica).

Consorzio Renewability:

Il Gruppo già a partire dal 2022 ha costituito "Renewability" una community di consumatori di energia rinnovabile, che ha l'obiettivo di investire nella costruzione di impianti di generazione da energia solare e di fornire l'energia prodotta dagli impianti a ciascun socio membro. Questo progetto consente di svincolarsi dall'instabilità dei prezzi del mercato dell'energia sostenendo i soli costi industriali dell'iniziativa e beneficiando di energia prodotta da fonti rinnovabili. In particolare il Gruppo AFV Beltrame utilizzerà l'energia rinnovabile prodotta da impianti fotovoltaici di "Renewability" presenti in Lazio, Abruzzo e Sicilia. Il primo lotto acquistato comprende infatti tre impianti fotovoltaici in Abruzzo e due nel Lazio, per un totale di 24 MW dei quali un terzo destinato al Gruppo. Il secondo lotto, acquistato in Sicilia, comprende invece quattro impianti fotovoltaici da 1 MW ciascuno per un totale di 4 MW di cui, anche in questo caso, un terzo destinato al Gruppo. In totale quindi la quota parte di potenza assegnata al Gruppo AFV Beltrame è pari a circa 9 MW, che si traduce in una produzione annua di circa 14 GWh.



Impianto fotovoltaico Renewability, Abruzzo, Italia

San Giovanni Valdarno

Anche lo stabilimento italiano di San Giovanni Valdarno è stato oggetto nel 2023 di un importante investimento, consistente nell'installazione di un impianto fotovoltaico da 1,6 MW. L'impianto è stato posizionato sulla copertura dello stabilimento ed è composto da 2.970 moduli fotovoltaici che si sviluppano su un'area complessiva di 11.000 m². Questo impianto è stato progettato per produrre circa 2 GWh/anno di energia rinnovabile di cui più del 70% sarà auto-consumata dallo stesso stabilimento produttivo permettendo, in previsione, una riduzione di prelievo di energia dalla rete di circa il 20%.



Sirio

Altro investimento del Gruppo in questa direzione è rappresentato da Sirio, impianto fotovoltaico a terra da 3,3 MW composto da più di 7.300 moduli fotovoltaici ad alta efficienza e con una tecnologia a inseguitore ad asse orizzontale. L'impianto, situato nella provincia di Mantova, è entrato in funzione a luglio 2023, ed è stato progettato per produrre circa 5 GWh/anno. L'energia elettrica rinnovabile prodotta dall'impianto viene fornita al Gruppo AFV Beltrame tramite la stipula di un contratto PPA (Power Purchase Agreement) con la società proprietaria dell'impianto.



Altri impianti fotovoltaici

Il Gruppo ha in progetto lo sviluppo di nuovi impianti fotovoltaici di proprietà e la stipula di ulteriori contratti PPA per incrementare la quota di energia rinnovabile. Nel prossimo biennio si prevede la realizzazione di un ammontare potenziale di circa 40 MW che saranno sviluppati in Nord-Italia principalmente su terreni di proprietà.



Impianto fotovoltaico, Mantova, Italia

Infine, già nel corso del 2023, lo stabilimento svizzero Stahl Gerlafingen ha firmato un contratto di utilizzo con la cooperativa energetica ADEV Energiegenossenschaft per l'installazione di un impianto fotovoltaico con una capacità di 2 MW, installato sulla copertura del laminatoio profili, composto da 4.500 moduli fotovoltaici distribuiti su una superficie di circa 9.000 m². La costruzione dell'impianto avrà luogo a partire da gennaio 2024 e si prevede che l'impianto sarà in grado di fornire circa 2 GWh/anno di elettricità rinnovabile a partire da aprile 2024. Il 100% dell'energia prodotta verrà utilizzata sottoforma di autoconsumo.

Idroelettriche Riunite

Il cambiamento climatico in atto e l'andamento progressivo del rialzo dei prezzi dell'energia, registrati negli ultimi anni, portano a considerare, con sempre maggiore urgenza, soluzioni che accelerino la transizione energetica.

Si tratta di implementare produzioni di energia pulita che sostituiscano in modo graduale, ma costante, i combustibili fossili. Attualmente, sono diversi i sistemi che possono essere utilizzati per sfruttare le energie rinnovabili e molti sono in essere già da tempo. Tra questi un ruolo da protagonista è svolto dalle centrali idroelettriche, responsabili, in Italia, della produzione di una quota importante di energia verde. Il loro vantaggio principale è rappresentato dal fatto che, sfruttando la forza dell'acqua in movimento per produrre energia, non generano emissioni inquinanti di gas serra.

Con l'obiettivo di un approvvigionamento sempre maggiore di energie pulite per coprire il proprio fabbisogno energetico, il Gruppo AFV Beltrame ha acquisito a Giugno 2023, con successiva fusione in AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. in data 31/12/2023, Idroelettriche Riunite S.p.A. (I.R.), società operante nella produzione di energia al 100% rinnovabile da oltre un secolo. Fu il capostipite Antonio Beltrame, nei primi decenni del secolo scorso, ad intuire che la costruzione di centrali idroelettriche avrebbe consentito di alimentare direttamente l'acciaieria di famiglia, in un modo meno costoso rispetto all'utilizzo della sola energia elettrica da rete.

Con gli anni vennero acquisite o costruite varie centrali. La scelta della posizione fu legata ovviamente alla conformazione geografica dell'Italia, caratterizzata dalla presenza della dorsale appenninica e dell'arco alpino.

Oggi, il Gruppo è proprietario di 12 impianti situati in 10 siti tra Piemonte e Veneto. Si tratta di impianti di piccola e grande derivazione con una produzione media di 160 GWh/anno di energia rinnovabile, pari al 30% del fabbisogno energetico degli stabilimenti italiani.

L'acquisizione di Idroelettriche Riunite costituisce quindi un importante passo avanti in un'ottica di riduzione delle emissioni indirette di CO₂ (Scope 2), contribuendo così al perseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo.

Per valorizzare al massimo tutti questi investimenti sopra descritti, l'azienda ha lavorato con il fornitore di energia per la creazione di un contratto innovativo che permette la condivisione dell'energia prodotta dagli impianti rinnovabili (idroelettrici e fotovoltaici) con gli stabilimenti produttivi italiani a partire dal 2024.



Impianto di Colzè, Vicenza, Italia

Le centrali idroelettriche gestite sono:



Impianto di Carturo

Ubicazione: San Giorgio in Bosco (PD)
 Acque: Fiume Brenta
 Anno di costruzione: 1989-1992
 Turbine: 2 Kaplan
 Potenza: 400 kW
 Produzione media: 16.400.000 kWh/anno



Impianto di Collicello

Ubicazione: Valstagna (VI)
 Acque: Fiume Brenta
 Anno di costruzione: 2017
 Turbine: 1 Kaplan
 Potenza: 130 kW
 Produzione media: 1.000.000 kWh/anno



Impianto di Colzè

Ubicazione: Longare (VI)
 Acque: Fiume Bacchiglione
 Anno di costruzione: 1937-1939
 Turbine: 1 Kaplan
 Potenza: 750 kW
 Produzione media: 3.500.000 kWh/anno



Impianto di Debba

Ubicazione: Longare (VI)
 Acque: Fiume Bacchiglione
 Anno di costruzione: 1943
 Turbine: 2 Kaplan
 Potenza: 400 kW
 Produzione media: 1.600.000 kWh/anno



Impianto di Valstagna

Ubicazione: Valstagna (VI)
 Acque: Fiume Fiume Brenta
 Anno di costruzione: 1942-1951
 Turbine: 2 Kaplan e 1 Francis
 Potenza: 7.000 kW
 Produzione media: 33.800.000 kWh/anno



Impianto di Agrasina

Ubicazione: Montecrestese (VB)
 Acque: Diga di Larecchio, Torrente Isorno
 Anno di costruzione: 2009-2013
 Turbine: 1 Pelton e 2 Francis
 Potenza: 5.100 kW
 Produzione media: 7.500.000 kWh/anno



Impianto di Cipata

Ubicazione: Montecrestese (VB)
 Acque: Diga Agrasina, Torrente Isorno, Rio Tomello, Rio Nocca, Rio Gillino
 Anno di costruzione: 1950-1953
 Turbine: 2 Pelton - Potenza: 10.600 kW
 Produzione media: 31.600.000 kWh/anno



Impianto di Montecrestese

Ubicazione: Montecrestese (VB)
 Acque: Torrente Isorno, Torrente Melezzo
 Anno di costruzione: 1940-1946
 Turbine: 2 Francis
 Potenza: 700 kW
 Produzione media: 4.100.000 kWh/anno



Impianto di Nuova Ceretti

Ubicazione: Montecrestese (VB)
 Acque: Diga di Larecchio, Torrente Isorno
 Anno di costruzione: 1927; 1995-1998
 Turbine: 1 Pelton
 Potenza: 10.500 kW
 Produzione media: 40.300.000 kWh/anno



Impianto di Pontetto

Ubicazione: Montecrestese (VB)
 Acque: Torrente Melezzo, Rio Molini, Torrente Isorno, Torrente Feneccio
 Anno di costruzione: 1925-1926
 Turbine: 2 Pelton e 2 Francis - Potenza: 8.800 kW
 Produzione media: 20.500.000 kWh/anno



Mobilità Sostenibile:

Di diversa natura, ma pur sempre collegate alla ricerca virtuosa dell'efficiamento dei consumi da parte dell'azienda e degli stakeholder collegati ad essa, sono le due attività riportate di seguito. Progetti che nello specifico sono stati portati avanti nel corso del 2023 e che coprono sia la dimensione ambientale che sociale della sostenibilità.

1. Redazione ed invio del PSCL (Piano Spostamenti Casa-Lavoro) - Mobility Management.
2. Installazione di 26 colonnine di ricarica per i dipendenti - E-Mobility.

Mobility Management

Per gli stabilimenti italiani di Vicenza e San Didero, come previsto dalla normativa, nel 2023 è stata effettuata la redazione del PSCL. Il "Mobility Management" consiste in una pratica orientata alla gestione della necessità di mobilità. Scopo ultimo di tale iniziativa è il miglioramento del benessere sociale ed ambientale.

In sintesi, rappresenta quindi l'insieme delle iniziative aziendali volte alla comprensione, gestione e laddove possibile al miglioramento delle abitudini di mobilità dei dipendenti, con particolare attenzione agli spostamenti sistematici che quest'ultimi compiono nel tragitto casa-lavoro.

È in quest'ottica perciò che, per i due stabilimenti sopra citati, nel corso dell'anno sono state svolte le attività che hanno consentito di comprendere le abitudini di spostamento casa-lavoro dei dipendenti, arrivando in fine alla stesura con successivo invio del piano. Di seguito sono riportati i principali step che sono stati seguiti per la redazione del PSCL:

1. analisi informativa e territoriale;
2. predisposizione, diramazione ed elaborazione della survey interna sulla mobilità;
3. definizione di possibili azioni;
4. stima dei benefici potenziali.

E-Mobility

Anche questo investimento, che va ad integrare l'iniziativa di mobility management, si inserisce nel più ampio percorso di decarbonizzazione che il Gruppo ha iniziato ormai da qualche anno, e che passa inevitabilmente per un percorso che supporta una mobilità più sostenibile per tutti i dipendenti. Il progetto, che ha visto come pilota lo stabilimento di Vicenza, è consistito nell'acquisto e nell'installazione di 26 colonnine di ricarica con potenza nominale pari a 7,4 kW ad uso esclusivo dei dipendenti. A partire da inizio 2024 i dipendenti che vorranno usufruire di questo servizio avranno la possibilità di ricaricare le proprie autovetture mediante gli stalli installati all'interno del parcheggio dello stabilimento di Vicenza, potendo usufruire di un prezzo fisso per la durata dell'anno stabilito dall'azienda. L'installazione e l'avvio del sistema è stato possibile grazie ad un accordo quadro stipulato con Enel X. Infine, l'energia veicolata alle colonnine di ricarica sarà per il 100% di provenienza "green" grazie ad uno specifico PPA (Power Purchase Agreement) sottoscritto dall'azienda.



4.5 GESTIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il controllo e la riduzione delle emissioni in atmosfera sono un aspetto sul quale il Gruppo da sempre pone particolare attenzione, ottenendo risultati di rilievo, attestati dal monitoraggio dei valori di concentrazione dei vari inquinanti, sensibilmente inferiori ai limiti di legge autorizzati. Il confronto con le diverse legislazioni locali degli stati nei quali sono insediati gli stabilimenti del Gruppo consente la messa a punto di politiche di controllo e di investimenti verso comuni obiettivi di prevenzione. Tutti gli investimenti impiantistici vengono valutati in modo da garantirne la coerenza con le migliori tecniche disponibili riportate nei documenti europei (BREF - BAT Reference Document), oggetto di revisione periodica da parte dell'Unione Europea.

Tutti gli impianti produttivi sono oggetto di piani di monitoraggio e controllo definiti e verificati dagli Enti di controllo. Le emissioni degli impianti fusori (forni EAF) sono inoltre soggetti a monitoraggio continuo per la determinazione della portata e della concentrazione di particolato in uscita dai camini posti a valle degli impianti di trattamento dei fumi.

Nel corso del 2023, il Gruppo ha condotto gli autocontrolli previsti dai piani di monitoraggio, dimostrando il pieno rispetto dei valori limite prescritti. Questi autocontrolli rappresentano una fase critica nel processo di gestione ambientale, confermando la coerenza delle pratiche operative con gli standard normativi e testimoniando l'efficacia delle tecnologie e dei processi implementati.



Vengono inoltre applicate procedure di gestione di eventuali allarmi, che consentono interventi immediati di ripristino nel caso di guasti impiantistici ed è applicato in tutti gli stabilimenti un programma di manutenzione preventiva, a garanzia del mantenimento in piena efficienza degli impianti.

Per il controllo dei microinquinanti organici sono inoltre installati, lungo il condotto fumi, sistemi di dosaggio di materiale adsorbente (carboni attivi), tali da garantire livelli di emissione molto inferiori agli stringenti limiti europei.

A titolo esemplificativo, si consideri che le due acciaierie del Gruppo che rientrano all'interno del registro europeo delle emissioni - stabilimenti di Trith Saint Léger e Vicenza (si veda link a piè di pagina) presentano emissioni complessive di PCDD/F pari a circa l'1% della totalità delle emissioni dichiarate dagli impianti siderurgici europei, ai quali si applica la direttiva IED 2010/75/EU e presenti nel Registro europeo delle emissioni (Regolamento (EC) N. 166/2006 (ultimo anno disponibile: 2021)). Si sottolinea che tale percentuale risulta inferiore alla percentuale di produzione di acciaio sul totale europeo. Si segnala che sono applicate anche metodologie tecnico-procedurali per la riduzione delle emissioni diffuse dai processi di movimentazione di materie prime e ausiliarie, spesso attraverso sistemi di nebulizzazione d'acqua o aspirazioni localizzate nelle aree di carico/scarico.

Link:

<https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/industrial-reporting-under-the-industrial-7>

4.6 DECARBONIZZAZIONE E CLIMATE CHANGE

Contesto

Il tema del cambiamento climatico è presidiato dal Gruppo AFV Beltrame, che valuta i rischi e le opportunità collegate alle sue attività su un orizzonte di breve e di medio-lungo periodo, sia per quanto riguarda la mitigazione, sia per quanto riguarda l'adattamento. Le implicazioni per il Gruppo sono molteplici e significative in termini economico-finanziari, reputazionali e di impatto ambientale.



Il tema dei cambiamenti climatici pone oggi una nuova sfida sociale che impone un livello di comprensione più alto e soprattutto di lungo termine perché promette non solo di ridisegnare le strategie competitive ma anche il sistema di valori e i comportamenti organizzativi del prossimo futuro, con conseguenze importanti sulla capacità competitiva delle imprese.



Raffaele Ruella

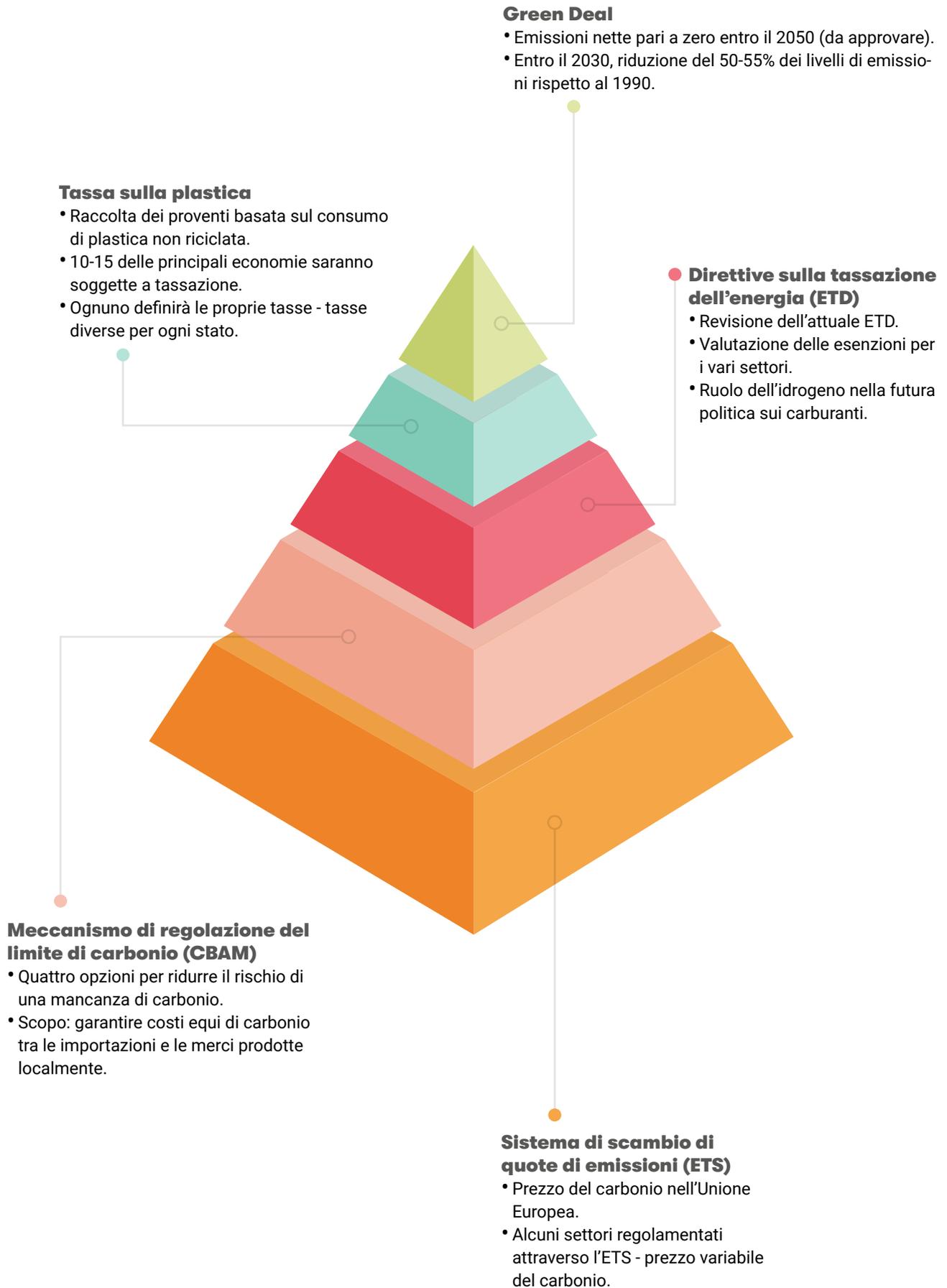
CFO Executive Director, Head of Sustainability Projects

Evoluzione normativa e scenari possibili

Il quadro legislativo europeo delle policy climatiche è in continua evoluzione con diverse proposte che possono avere un impatto sul Gruppo AFV Beltrame. In particolare i nuovi obblighi ambientali in materia di riduzione dei gas effetto serra potrebbero richiedere ulteriori spese in conto capitale, modifiche delle pratiche operative e ulteriori obblighi di rendicontazione, anche per la siderurgia elettrica che già produce meno emissioni rispetto al ciclo integrato. La Commissione Europea in data 11 dicembre 2019 ha presentato ufficialmente, all'Europarlamento riunito in seduta plenaria, la comunicazione relativa allo "European Green Deal". Il Green Deal europeo prevede un piano d'azione volto a:

- garantire che non vi siano emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050;
- promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare;
- ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento.

Il documento presentato illustra gli investimenti necessari e gli strumenti di finanziamento disponibili e spiega come garantire una transizione equa e inclusiva. Ogni paese membro dell'UE è tenuto a predisporre un piano d'azione mirato per rispettare gli obiettivi di crescita sostenibile proposti. L'UE intende raggiungere la neutralità climatica nel 2050 e ottenere una riduzione percentuale del 55% (rispetto al 1990) entro il 2030. Per tale ragione, gli stati, ma anche le singole entità economiche, devono operare per mirare agli obiettivi previsti.



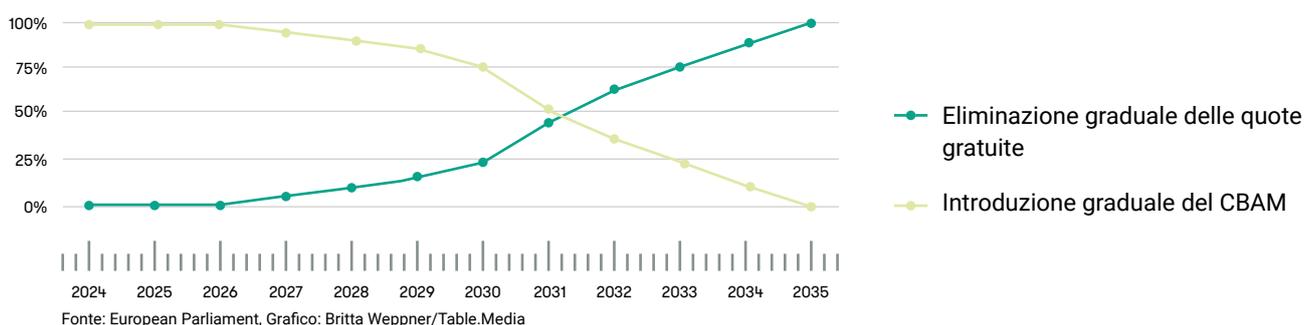
European Emission Trading System (EU-ETS) e CBAM

Le proposte inserite nel pacchetto del Fit for 55 per i soggetti EU-ETS a rischio carbon leakage, inclusi nella lista previsionale del CBAM, come la nostra Società, prevedono:

- riduzione delle emissioni di tutti i settori inclusi nell'EU-ETS del 62%;
- riduzione delle emissioni totali (Cap del meccanismo) e aumento della riduzione lineare delle emissioni al 4,3% tra il 2024 e il 2027 e al 4,4% tra il 2028 e il 2030;
- rafforzamento della MSR (Market Stability Reserve);
- aumento delle richieste alle aziende sottoposte a ETS in merito a diagnosi energetica e piani di decarbonizzazione e neutralità climatica.

Trilogo accordo sull'eliminazione graduale delle quote di carbonio gratuite

con l'introduzione simultanea di CBAM



Per quanto riguarda il settore siderurgico, sono soggetti al CBAM tutti i materiali appartenenti alla voce "ghisa, ferro e acciaio" presenti nell'Allegato I al regolamento (UE) 2023/1773, ad esclusione di rottami e alcune ferroleghie. Tra queste ultime sono considerate solo ferrocromo, ferromanganese e ferronichel. Inoltre, il regolamento prevede, una volta a regime, di conteggiare solo le emissioni dirette (escludendo, pertanto, le emissioni indirette associate al consumo di energia elettrica) incorporate nel prodotto importato.

Il 1° ottobre 2023 è stato dato avvio alla fase transitoria di attuazione del Regolamento CBAM. Il trimestre che terminerà il 31 gennaio 2024 rappresenta il primo periodo di riferimento per il quale si applicano gli obblighi di comunicazione da parte degli importatori (o rappresentanti doganali indiretti). Durante questo periodo transitorio la Commissione UE intende raccogliere informazioni finalizzate ai successivi passi di revisione al fine di attuare un graduale passaggio alla fase a regime che inizierà dal 01/01/2026. Per quanto attiene agli adempimenti richiesti in questa fase, la tabella seguente ne riassume le caratteristiche.

Fase transitoria CBAM - Struttura adempimenti

Soggetti tenuti alla dichiarazione	Tipo di adempimento	Emissioni sottoposte al CBAM	Costo Emissioni	Correttivi
Importatore o rappresentante doganale indiretto che in un determinato trimestre di un anno ha importato le merci di cui all'allegato 1	Relazione CBAM trimestrale contenente le informazioni sulle merci importate durante tale trimestre	Non è previsto alcun obbligo di acquisto di certificati	Nulla	Non si applicano

Le tempistiche di attuazione dei vari adempimenti nel periodo transitorio sono le seguenti:

31/1/2024	31/7/2024	31/12/2024	31/12/2024
Presentazione prima relazione trimestrale CBAM.	Presentazione relazione e rettifica relazioni precedenti. Possibile utilizzo metodi calcolo alternativi (art. 3 par. 3).	Registro CBAM dei dichiaranti CBAM autorizzati. Avvio presentazione domande: <ul style="list-style-type: none"> • qualifica dichiarante autorizzato; • registrazione gestori e impianti paesi terzi. 	Relazione Commissione su prodotti da includere Calcolo: possibilità di utilizzare metodi alternativi (ex art 3 par 2).

Durante il periodo transitorio, gli importatori devono comunicare su base trimestrale la quantità e le emissioni incorporate nelle merci importate, scorporando le emissioni dirette e indirette, nonché l'entità di un'eventuale "carbon tax" derivante all'applicazione nel paese d'origine di un meccanismo di tassazione dell'anidride carbonica rilasciata nel processo produttivo. Uno dei compiti principali dell'importatore è quello di garantire la completezza dell'elenco delle quantità importate (secondo i codici CN applicabili) e degli altri fattori rilevanti richiesti nel rapporto CBAM, attraverso l'applicazione di chiare procedure di monitoraggio delle importazioni, con particolare riguardo a:

- quantità totale di ciascuna tipologia di bene, espressa in megawattora (MWh) per l'elettricità e in tonnellate per gli altri beni (t), dettagliata per singolo impianto di produzione nel paese di origine delle merci stesse;
- effettive emissioni totali di CO₂e, espresse per MWh di elettricità o per tonnellata di ogni tipologia di merce;
- emissioni dirette totali di CO₂, derivanti dalle specifiche attività produttive di ogni tipologia di merce;
- emissioni indirette totali di CO₂, inclusa la quantità di elettricità consumata nel processo produttivo e il fattore di emissione applicato;
- prezzo del carbonio dovuto nel paese di origine per le emissioni incorporate nelle merci importate, tenendo conto degli eventuali meccanismi di tassazione applicati.

Per quanto riguarda i fattori di default delle emissioni incorporate, che è possibile utilizzare nel periodo transitorio, a settembre 2023 è stato pubblicato il documento JRC (Joint Research Center) "Greenhouse gas emission intensities of the steel, fertilisers, aluminium and cement industries in the EU and its main trading partners" che contiene i fattori di emissione di default suddivisi per tipologia di prodotto e semilavorato a livello di paesi extra-UE utilizzabili in via transitoria per la rendicontazione prevista dal CBAM. Tali fattori possono essere utilizzati per il 100% delle emissioni incorporate totali per i primi 3 trimestri di rendicontazione (fino a 31 luglio 2024) in mancanza di valori specifici forniti dai singoli produttori.

Di seguito un paio di tabelle esemplificative che illustrano, sulla base dei fattori specifici dei diversi paesi, il costo associato alle emissioni incorporate nelle merci importate da paesi extra-UE.

CASO A) CN 72142000: Iron or non-alloy steel; bars and rods

Paese	Dirette [tCO ₂ /t]	Indirette [tCO ₂ /t]	Totali [tCO ₂ /t]	Costo* [€/t]
Cina	1,84	0,34	2,18	+174
India	4,9	0,73	5,63	+450
Turchia	1,83	0,14	1,97	+158
Ucraina	2,16	0,29	2,45	+196

CASO B) CN 72249000: Semi-finished products of alloy steel

Paese	Dirette [tCO ₂ /t]	Indirette [tCO ₂ /t]	Totali [tCO ₂ /t]	Costo* [€/t]
Cina	1,71	0,54	2,25	+180
India	2,72	0,57	3,29	+263
Turchia	1,87	0,27	2,14	+171
Ucraina	1,45	0,94	2,39	+191

*Si ipotizza che i paesi produttori non abbiano adottato un meccanismo di carbon tax. Prezzo CO₂: 80€/t

Per un ulteriore approfondimento delle azioni comprese all'interno del Green Deal europeo si faccia riferimento al capitolo "Policy e Rischio Regolatorio".

L'impegno del Gruppo AFV Beltrame

È all'interno di questo quadro normativo in costante evoluzione e sempre più sfidante che il Gruppo AFV Beltrame ha deciso di rimarcare ulteriormente il proprio impegno nei confronti del cambiamento climatico aderendo al Global Steel Climate Council (GSCC).

Il GSCC è un'associazione senza scopo di lucro, fondata dai principali attori siderurgici mondiali operanti nel campo della elettrosiderurgia, che ha lo scopo di supportare la strategia climatica definita nell'ambito dell'Accordo di Parigi del 2015, stabilendo uno standard specifico per l'industria siderurgica, sostenendone la riduzione delle emissioni di carbonio, con l'impegno di raggiungere uno scenario di aumento della temperatura media globale non superiore a 1,5°C entro il 2050. Il GSCC comprende più di 35 membri internazionali, rappresentando produttori di acciaio, associazioni di categoria, utenti finali, fornitori di rottami metallici e organizzazioni non governative.

Finalità dello Standard GSCC

In sintesi, lo Steel Climate Standard ha tre importanti obiettivi:



1

Fornire un quadro univoco, indipendente dai processi tecnologici utilizzati, per la certificazione dei prodotti siderurgici e per la definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni basati su dati scientifici, applicabili a tutti i produttori di acciaio, in egual misura su base globale.

2

Garantire la trasparenza nella comunicazione a tutti gli acquirenti e utilizzatori delle effettive emissioni di carbonio associate ai prodotti di acciaio, garantendo valutazioni oggettive e decisioni di acquisto ponderate sulla base dell'effettiva impronta carbonica del processo utilizzato per la generazione dei prodotti.

3

Creare uno standard chiaro e replicabile a livello industriale per raggiungere, entro il 2050, obiettivi di riduzione delle emissioni coerenti con l'Accordo di Parigi sul clima, attraverso il monitoraggio, la pianificazione e l'implementazione di mirate attività di riduzione delle emissioni di carbonio.



Centrale Idroelettrica di Valstagna, Italia

Facendo proprie le indicazioni dello Standard proposto dal GSCC, il Gruppo AFV Beltrame manifesta il suo impegno a perseguire una riduzione delle emissioni specifiche di anidride carbonica derivanti dai propri processi coerentemente con il percorso previsto dal documento stesso. Nello specifico, l'impegno del Gruppo prevede:

- La diminuzione pari al 40% entro il 2030 del contributo complessivo delle emissioni dirette e di quelle indirette derivanti dalla produzione dell'energia elettrica consumata (Scope 1 + Scope 2), prendendo come riferimento di base il dato relativo all'anno 2015.
- Il raggiungimento della neutralità carbonica, inteso come minimo valore raggiungibile con l'utilizzo delle tecnologie oggi disponibili e di quelle in via di sviluppo, oggi con grado di maturità molto basso, alcune delle quali addirittura in fase di valutazione di fattibilità, ancorché promettenti. Secondo le previsioni dello Standard, i processi siderurgici dovranno raggiungere un livello emissivo specifico, complessivamente non superiore a 0,12 tonnellate di CO₂ per tonnellata di prodotto finito.

A ciò si aggiunge l'impegno a perseguire il costante miglioramento della qualità e dell'accuratezza dei dati delle emissioni indirette derivanti dalle attività di trasporto nella fase di approvvigionamento e di quelle incorporate nelle materie prime e sussidiarie utilizzate nel processo produttivo.

Attività del Gruppo AFV Beltrame

L'evoluzione normativa, con i possibili rischi e opportunità che ne derivano, unitamente alla crescente volontà del Gruppo in termini di impegno hanno fatto sì che, nell'ambito del Sustainability Steering Committee, sia stato avviato già a partire dal 2022 un confronto sugli obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo e sulle strategie da attuare per raggiungere il livello proposto. L'attenzione dei nostri stakeholder ed il contesto normativo hanno infatti offerto nuove opportunità di sviluppo: ridurre le emissioni di CO₂ oggi è la chiave per accedere al contesto economico di domani, in cui le aziende sono chiamate ad essere sempre più sostenibili per rimanere competitive.

Per le emissioni di CO₂, il Gruppo AFV Beltrame segue un approccio strutturato e responsabile basato su tre passi fondamentali:



Misurare



Identificare azioni



Ridurre



Centrale Idroelettrica di Debba, Italia

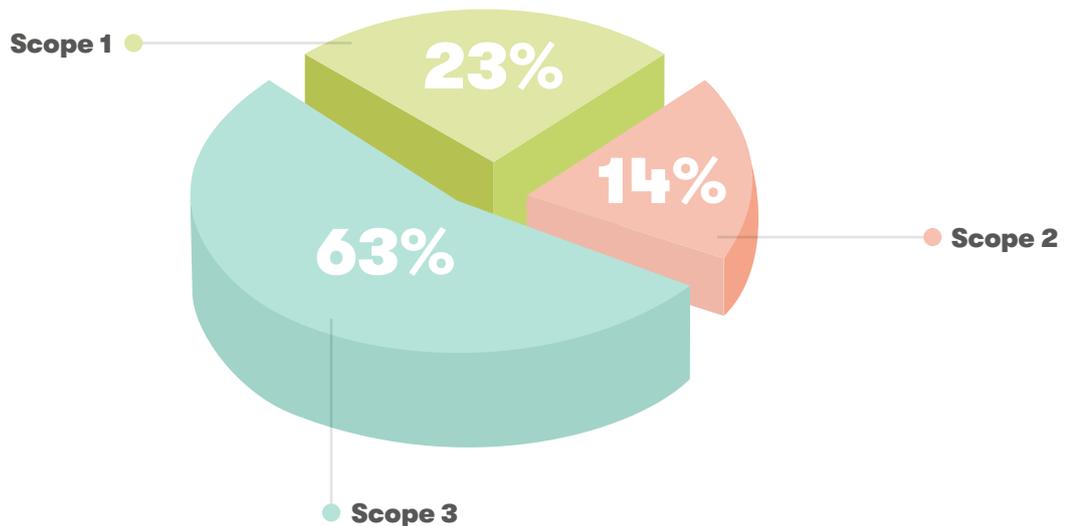
Misurazione

Non si può ridurre ciò che non si è misurato, per questo motivo abbiamo completato la misurazione delle emissioni di CO₂ generate dalla catena del valore secondo la norma ISO 14064-1. Il Gruppo misura e monitora le emissioni di CO₂ generate dalla catena del valore, definite come Scope 1, 2 e 3. Per calcolare le emissioni dell'industria siderurgica, esistono due opzioni principali: il valore assoluto delle emissioni e l'intensità di CO₂, quest'ultima espressa in tonnellate di CO₂ per tonnellata di prodotto finito di acciaio. In particolare secondo il trend decrescente individuato nel piano di decarbonizzazione di Gruppo, nel 2023 il KPI rappresentante le emissioni di CO₂ di Scope 1 più Scope 2 sarebbe dovuto essere pari 0,24 tCO₂/t. Va però sottolineato che questo indicatore è influenzato da due variabili: i volumi produttivi (variabile endogena) che migliorano i KPI all'aumentare della produzione e i fattori di emissione dell'energia elettrica (variabile esogena). In particolare, il fattore di emissione dell'energia elettrica della Francia (fonte: AIB 2022) è risultato significativamente superiore al dato storico a causa delle eccezionali e prolungate fermate del parco nucleare francese. Pertanto si è provveduto in accordo con l'ente di certificazione ad effettuare una stima che fosse più rappresentativa del reale mix energetico francese del 2023. A livello di Gruppo, l'emissione di CO₂ in valore assoluto (espressa in tonnellate) dei contributi di Scope 1+2+3 per acciaierie e laminatoi, riferita al 2023 è pari a:

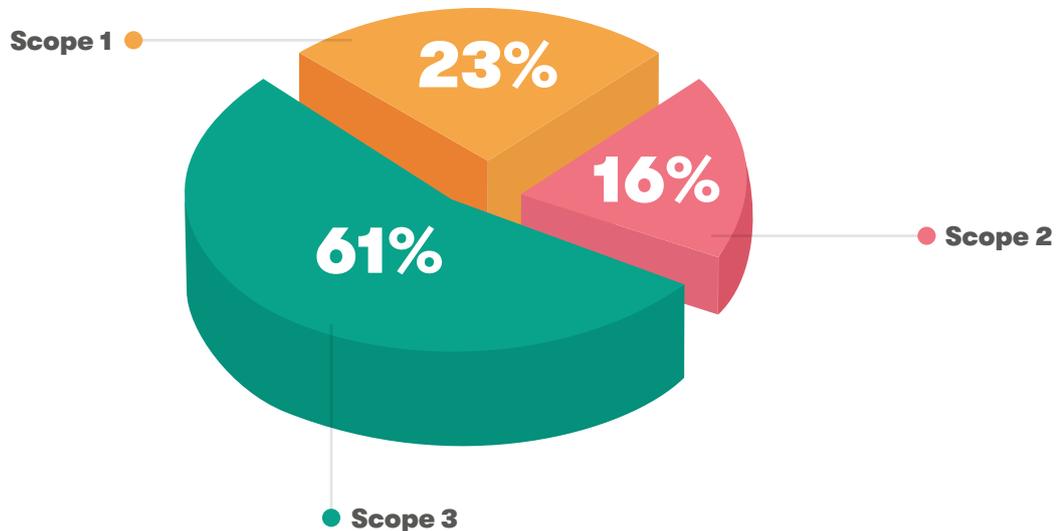
Considerando Scope 2 Market Based: 1.272.863 tCO₂e.

Considerando Scope 2 Location Based: 1.317.150 tCO₂e.

**Ripartizione emissioni CO₂ di Gruppo
(Scope 2 Market Based)**



**Ripartizione emissioni CO₂ di Gruppo
(Scope 2 Location Based)**



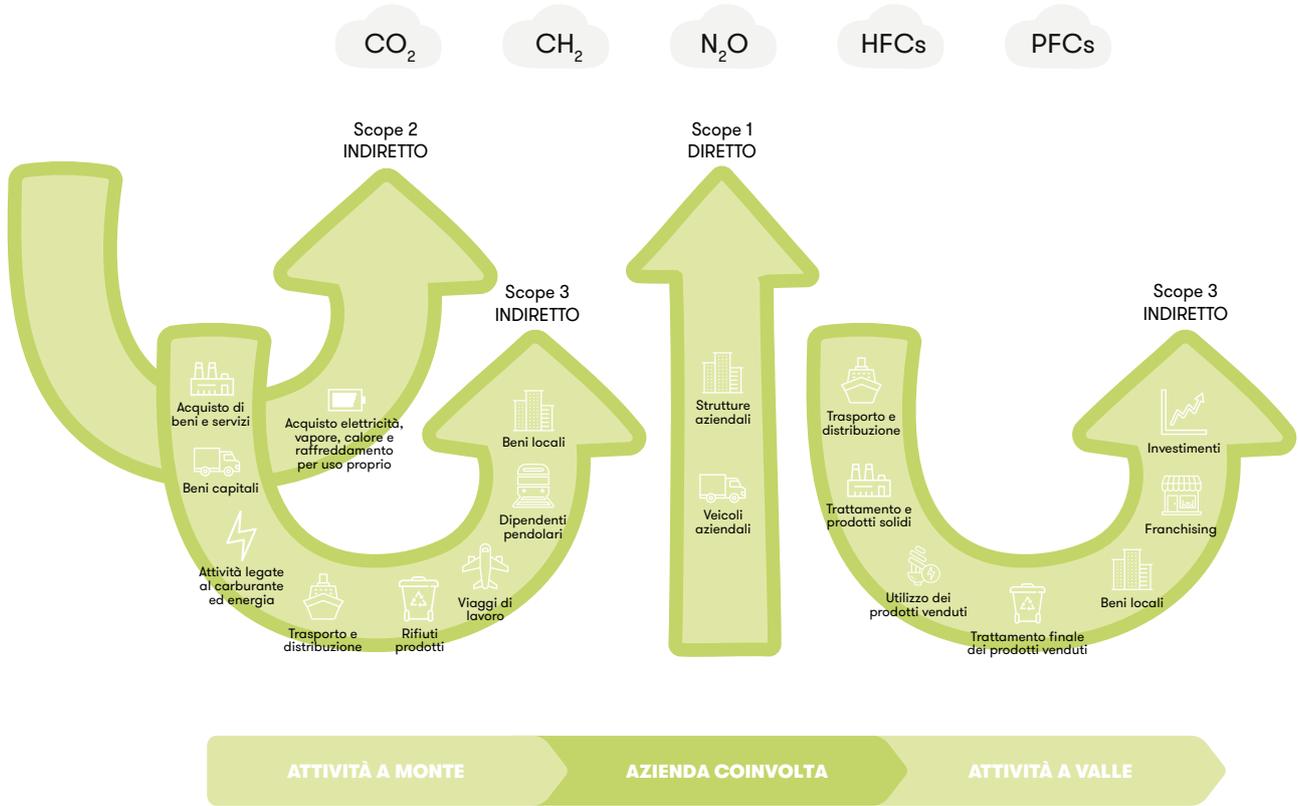


Centrale Idroelettrica di Carturo, Italia

L'intensità di emissione di CO₂, sempre riferita alle emissioni di Scope 1+2+3 (upstream) per acciaierie e laminatoi di Gruppo, riferita al 2023 ed espressa in tCO₂/t di prodotto finito di acciaio è la seguente:

1. Considerando Scope 2 Market Based: 0,575* tCO₂e/ton prodotto finito.
2. Considerando Scope 2 Location Based: 0,599* tCO₂e/ton prodotto finito.

*Il valore relativo all'intensità di emissione considera anche la resa di lavorazione.



Gli stabilimenti italiani, rumeno e francese del Gruppo che rientrano nel meccanismo dell'European Emission Trading System (EU-ETS), vedranno diminuire l'allocatione gratuita nei prossimi anni, con un conseguente aumento dei costi operativi. Le emissioni di gas ad effetto serra attinenti al Gruppo ed espresse in tCO₂e sono esposte di seguito:

Quantificazione di Scope 1

Il Gruppo AFV Beltrame segue con attenzione l'evoluzione delle normative e monitora i possibili rischi e le opportunità che derivano da tali riforme. Nell'ambito del Sustainability Steering Committee è stato avviato un confronto sugli obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo e sulle strategie da attuare per raggiungere il livello proposto. L'attenzione dei nostri stakeholder ed il contesto normativo hanno offerto nuove opportunità di sviluppo: ridurre le emissioni di CO₂ oggi è la chiave per accedere al contesto economico di domani, in cui le aziende sono chiamate ad essere sempre più sostenibili per rimanere competitive.

	2022			2023		
	AFV	L.M.E.	DONALAM	AFV	L.M.E.	DONALAM
Assegnazioni	87.056	58.159	15.345	95.886	58.159	12.796
Emissioni	119.614	74.592	13.576	116.824	72.416	16.553

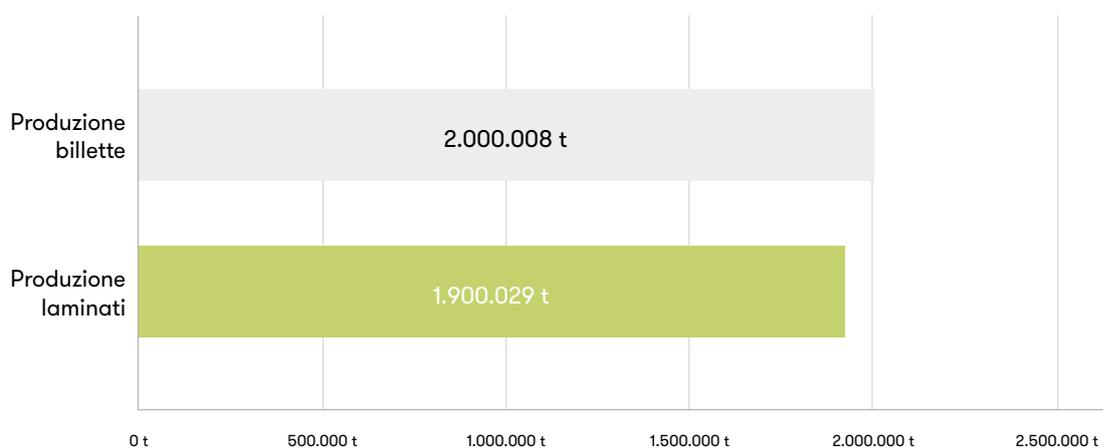
Lo stabilimento di Stahl Gerlafingen non rientra invece nell'ambito di applicazione dell'ETS (Emission Trading System), mentre è soggetto agli adempimenti della Legge Svizzera nr. 641.71 "Legge federale sulla riduzione delle emissioni di CO₂". Le emissioni calcolate per il 2023 sono pari a 85.863 tonnellate.

Focus emissioni per l'anno 2023

Dettaglio produzione ed emissioni	Produzione billette	Produzione laminati	Totale produzione	Emissioni CO ₂ da acciaieria	Emissioni CO ₂ da laminatoio	Totale emissioni CO ₂
Unità di misura	t	t	t	tCO ₂	tCO ₂	tCO ₂
AFV Vicenza	964.382	647.026	1.611.408	69.441	33.687	103.128
AFV San Didero	n.a. ^(*)	100.550	100.550	n.a. ^(*)	8.974	8.974
AFV San Giovanni Valdarno	n.a. ^(*)	44.566	44.566	n.a. ^(*)	4.721	4.721
Donalam	n.a. ^(*)	113.424	113.424	n.a. ^(*)	16.553	16.553
L.M.E.	493.940	428.825	922.765	42.747	29.669	72.416
Stahl Gerlafingen	541.686	565.637	1.107.323	49.110	36.753	85.863
Totale	2.000.008	1.900.029	3.900.037	161.298	130.357	291.655

NOTA:

(*) n.a.: non applicabile in quanto trattasi di impianti di laminazione stand alone.

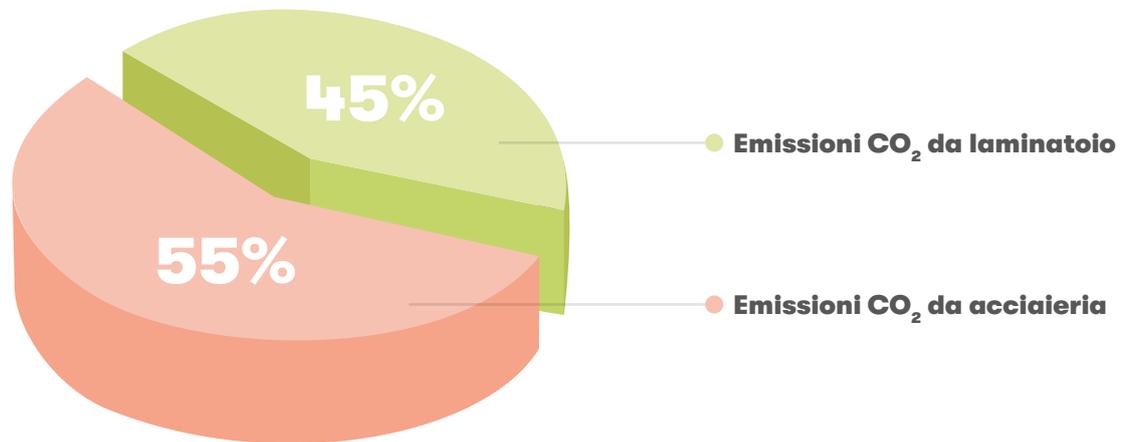


Suddivisione delle emissioni	Emissioni CO ₂ da acciaieria (%)	Emissioni CO ₂ da laminatoio (%)	Emissioni CO ₂ da acciaieria (tCO ₂ /t acciaio)	Emissioni CO ₂ da laminatoio (tCO ₂ /t acciaio)
Unità di misura	%	%	tCO ₂ /t acciaio	tCO ₂ /t acciaio
AFV Vicenza	67	33	0,072	0,052
AFV San Didero	n.a. ^(*)	100	n.a. ^(*)	0,089
AFV San G. Valdarno	n.a. ^(*)	100	n.a. ^(*)	0,106
Donalam	n.a. ^(*)	100	n.a. ^(*)	0,146
L.M.E.	59	41	0,087	0,069
Stahl Gerlafingen	57	43	0,091	0,065
Totale	55	45	0,081	0,069

NOTA:

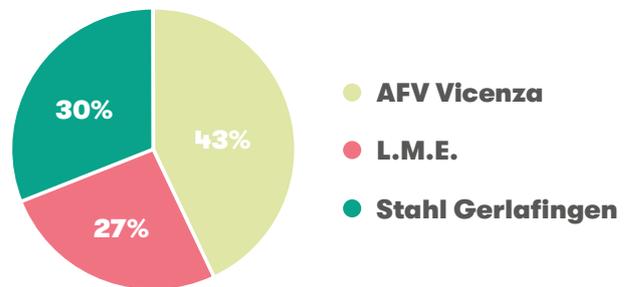
(*) n.a.: non applicabile in quanto trattasi di impianti di laminazione stand alone.

Emissioni CO₂ suddivisa tra acciaieria e laminatoio 2023



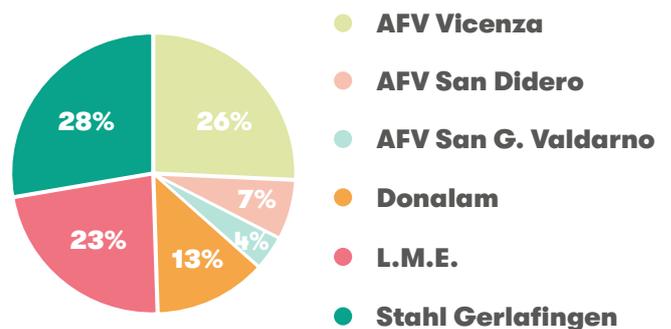
Emissioni CO₂ delle tre acciaierie rispetto al totale derivante dalla produzione di semiprodotto del gruppo

EMISSIONI PERCENTUALI RIFERITE AL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	EMISSIONI DA ACCIAIERIA
Unità di misura	%
AFV Vicenza	43
L.M.E.	27
Stahl Gerlafingen	30



Emissioni CO₂ provenienti dai laminatoi

EMISSIONI PERCENTUALI RIFERITE AL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	EMISSIONE DA LAMINATOIO
Unità di misura	%
AFV Vicenza	26
AFV San Didero	7
AFV San Giovanni Valdarno	4
Donalam	13
L.M.E.	23
Stahl Gerlafingen	28



Categoria Scope 1	Vicenza	San Giovanni Valdarno	San Didero	L.M.E.	Stahl Gerlafingen	Donalam	Totale
	tCO ₂	tCO ₂	tCO ₂	tCO ₂	tCO ₂	tCO ₂	tCO ₂
1.1 Emissioni da combustione stazionaria	48.474	4.721	8.974	38.440	67.413	16.553	184.575
1.2a Emissioni da combustione mobile ^(a)	808	0	162	195	2.318	174	3.658
1.2b Auto aziendali ^(a)	354	9	20	61	30	72	547
1.3 Emissioni di processo	54.655	0	0	33.976	18.450	0	107.081
1.4 Emissioni fuggitive	254	27	3	13	0	0	297
Totale							296.158

NOTE:

^(a) Parametri utilizzati nel calcolo dell'emissione di Scope 1.

Combustibile	tCO ₂ e/t	kg/L	Fonte Fattore di Emissione
Gasolio (machinery)	3,215	0,85	IPCC + Calcolo
Gasolio (cars)	3,200	0,85	Fetransp 2020 + Calcolo
Benzina senza piombo per autotrazione	3,195	0,72	Fetransp 2020 + Calcolo
GPL	0	0,5	ETS (Romania)

Quantificazione di Scope 2

Il calcolo delle emissioni di Scope 2, che riguarda il contributo indiretto di emissione derivante dalla generazione di elettricità acquistata consumata dal Gruppo, si è basato sui consumi energetici complessivi degli stabilimenti e sui fattori di emissione secondo due differenti approcci:

1

Il Market Based si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite un contratto, energia elettrica e può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore, fattori di emissione relativi al "residual mix", ovvero all'energia e alle emissioni non monitorate o non reclamate (metodologia utilizzata, con fattore di emissione fonte: AIB - European Residual Mixes, 2022; fattore di emissione specifico del fornitore per i siti italiani e stima del fattore francese 2023 sulla base della ripartizione delle fonti energetiche utilizzate nel corso dell'anno).

2

Il metodo Location-based è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali (metodologia utilizzata, con fattore di emissione fonte: Greenhouse gas emission intensity of electricity generation by country - EEA; "Umweltbilanz Strommixe Schweiz 2018" - BAFU per la Svizzera e rapporto ISPRA 386/2023 per i siti italiani). Le emissioni di Scope 2 calcolate con il metodo Market e Location Based sono espresse in tonnellate di CO₂, in quanto la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Paese	Scope 2 Location Based Emission Factors		Scope 2 Market Based Emission Factors	
	Valore (gCO ₂ /kWh)	Fonte	Valore (gCO ₂ /kWh)	Fonte
Italia	293	Rapporto ISPRA 386/2023	284	Mix fornitore
Francia	68	Greenhouse gas emission intensity of electricity generation by country - EEA 2022	69	Stima 2023 (AIB Residual Mix) ^a
Svizzera	128	Umweltbilanz Strommixe Schweiz 2018 - BAFU	0	Market Based Guarantees of Origin
Romania	247	Greenhouse gas emission intensity of electricity generation by country - EEA 2022	276	AIB Residual Mix - 2022

Sede	Scope 2 Location Based in tCO ₂ e	Scope 2 Market Based in tCO ₂ e
AFV Vicenza	144.907	139.951
AFV San Didero	4.142	3.931
AFV San Giovanni Valdarno	2.363	2.248
L.M.E.	20.284	20.352
Stahl Gerlafingen	37.827	0
Donalam	6.713	5.468
Totale	216.236	171.950

Sede	Scope 2 Location Based Emission Intensity (tCO ₂ /t steel ^(b))	Scope 2 Market Based Emission Intensity (tCO ₂ /t steel ^(b))
AFV Vicenza	0,150	0,145
AFV San Didero	0,041	0,039
AFV San Giovanni Valdarno	0,053	0,050
L.M.E.	0,041	0,041
Stahl Gerlafingen	0,070	0
Donalam	0,059	0,048

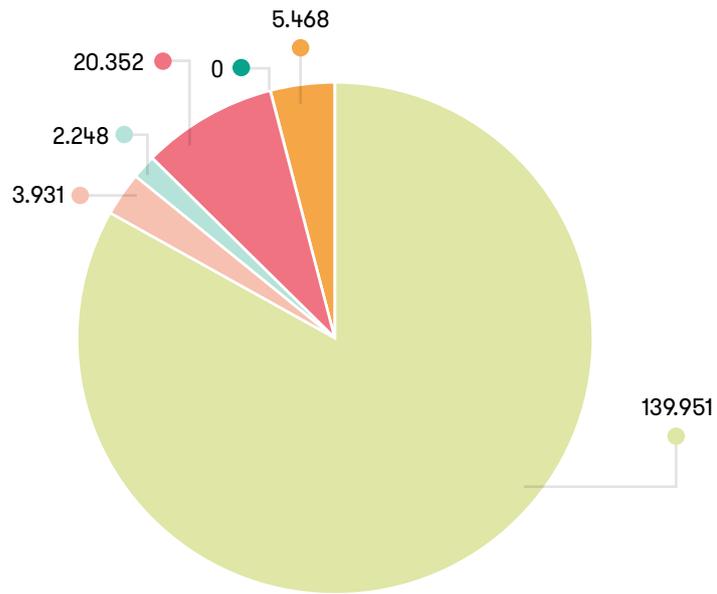
NOTE:

^(a) Valore stimato a partire dalla ripartizione delle fonti energetiche e dal fattore di emissione francese del 2021 (fonte AIB Residual Mix), riproporzionato sulla base del mix energetico francese del 2023 (fonte ENTSO-e).

^(b) • AFV Vicenza, L.M.E., Stahl Gerlafingen: tonnellate di billette prodotte.

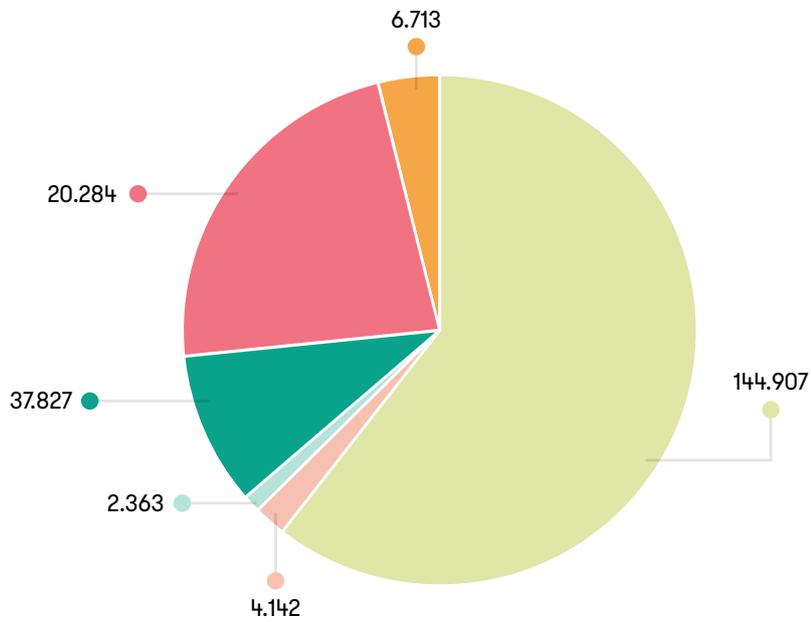
• AFV San Didero, AFV San Giovanni Valdarno, Donalam (Călărași): tonnellate di prodotto finito.

Scope 2 Market Based in tCO₂e



- **AFV Vicenza**
- **AFV San Didero**
- **AFV San G. Valdarno**
- **Stahl Gerlafingen**
- **L.M.E.**
- **Donalam**

Scope 2 Location Based in tCO₂e



- **AFV Vicenza**
- **AFV San Didero**
- **AFV San G. Valdarno**
- **Stahl Gerlafingen**
- **L.M.E.**
- **Donalam**

Identificazione di Azioni e Obiettivi di Riduzione per Scope 1 e Scope 2

Le emissioni di CO₂, già tra le più basse del settore, saranno ulteriormente ridotte, grazie ad un piano di decarbonizzazione che mira a ridurre le emissioni Scope 1 e 2 del 40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 2015. Il Piano delle attività è orientato verso 4 ambiti di azione principali:

1. Efficienza produttiva

Efficienza produttiva: con progetti volti a migliorare l'efficienza dei processi produttivi attraverso diverse iniziative chiave per il Gruppo, quali:

- revamping dei principali forni di riscaldamento dei laminatoi;
- utilizzo di sistemi di controllo digitale per il forno fusorio e di laminazione;
- aumento delle temperature di ingresso delle billette nei laminatoi;
- ottimizzazione delle procedure operative.

Aggiornare e rinnovare gli impianti (ad esempio i forni di riscaldamento) è sempre stata una priorità per il Gruppo AFV Beltrame per ridurre i consumi energetici e i costi di produzione. Nel corso del 2023 sono stati, infatti, portati a termine importanti progetti iniziati nel 2022 che vanno in questa direzione. Nello specifico:

- Nei primi mesi del 2023 Stahl Gerlafingen ha messo in funzione il nuovo forno di riscaldamento per il laminatoio Kombi smantellando quello vecchio. Il forno è stato installato in una posizione diversa rispetto a prima, per evitare lunghe interruzioni della produzione e creare spazio sufficiente per futuri miglioramenti. Il nuovo forno permetterà di produrre in modo più efficiente e sostenibile, aumentando da un lato la produttività del laminatoio e riducendo dall'altro il consumo di gas naturale. L'impianto è dotato di bruciatori rigenerativi, che recuperano il calore per preriscaldare l'aria di combustione in modo molto efficiente. Questo permette di risparmiare tra il 15 e il 20% del consumo di gas naturale e delle emissioni dirette di CO₂. Inoltre, il calore residuo del circuito di raffreddamento e dei fumi di scarico viene recuperato per preriscaldare l'acqua nella rete di riscaldamento.
- Lo stabilimento di L.M.E. ha messo in funzione, a fine febbraio 2023, il nuovo forno di riscaldamento per il laminatoio TGP. La costruzione del nuovo forno è durata circa un anno in quanto si è reso necessario realizzare alcune opere accessorie (spostamento reti interrato, costruzione nuovo edificio ecc.). Questo progetto mira a rendere la linea di produzione ancora più affidabile e sostenibile e ad ottimizzare il consumo di gas naturale: questo nuovo forno è dotato infatti di una tecnologia di bruciatori rigenerativi (con recupero di calore su ogni bruciatore tramite sistemi ceramici) che permette di puntare a un risparmio tra circa il 10 e il 15% nel consumo di gas metano e nelle emissioni di CO₂ del forno di laminazione.
- A giugno 2023, lo stabilimento di Călărași (Donalam) ha messo in funzione il nuovo forno di laminazione in sostituzione di quello esistente. L'investimento complessivo per la costruzione del nuovo forno a barre mobili rappresenta un importante passo in ottica di risparmio energetico e decarbonizzazione. Il nuovo forno, oltre a consentire un ampliamento della gamma dei prodotti offerti al cliente e una miglior efficienza produttiva, è dotato di tecnologie all'avanguardia (es. ricircolo aria calda, bruciatori rigenerativi).



Forno in Stahl Gerlafingen, CH - KOMBI



Forno in L.M.E., FR - TGP



Forno in Donalam, RO

2. Pratiche di economia circolare

Pratiche di economia circolare: con misure per migliorare la qualità del rottame e delle altre materie prime, congiuntamente a misure per il riutilizzo degli scarti dei processi produttivi e la sostituzione di materie prime con materiali riciclati. Alcuni esempi di tali azioni sono:

- il riutilizzo interno delle scorie di acciaieria ovvero la produzione di aggregati industriali certificati, creando così le condizioni per soddisfare i requisiti di green procurement nella filiera delle costruzioni;
- l'utilizzo di prodotti riciclati, derivanti dalla filiera della raccolta differenziata della plastica in parziale sostituzione del carbone.

Con particolare riferimento a quest'ultimo punto il 2023 ha visto il completamento di un importante progetto:

SRA - Agente riducente secondario

A partire dagli ultimi mesi del 2022, e su scala industriale nel 2023, lo stabilimento di Vicenza ha infatti messo in servizio l'impianto di iniezione SRA (agente riducente secondario) in sostituzione parziale del carbone antracite e monitora costantemente l'andamento del progetto. Il progetto fa parte delle iniziative di decarbonizzazione con una valenza specifica in ottica di economia circolare.

Lo SRA, materiale certificato come "materia prima secondaria", è un tecnopolimero derivato dalla lavorazione meccanica dei rifiuti plastici che agisce come agente riducente consentendo di sostituire parzialmente il carbone insufflato in forno EAF.

Il materiale polimerico, normato dalla UNI10667, si compone di una minor quantità di carbonio fossile rispetto al carbone pertanto ha un fattore di emissione inferiore. Di conseguenza l'adozione del polimero consente di abbassare le emissioni di CO₂ e di ridurre l'impronta carbonica dell'acciaio prodotto. Inoltre, il polimero presenta anche un'aliquota non trascurabile di carbonio biogenico ma ad impatto nullo in termini di EU-ETS fornendo le opportune misurazioni.

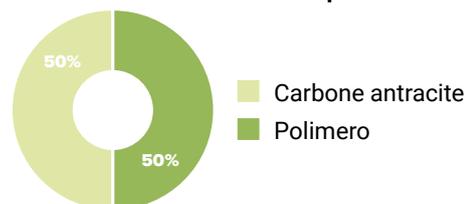
Inoltre, l'utilizzo di questo materiale permette di ottenere la riduzione degli ossidi in scoria favorendo lo schiumeggiamento della scoria durante l'affinazione.

Risultati

Si evidenziano alcuni risultati preliminari dovuti all'introduzione del polimero nei primi mesi del 2023:

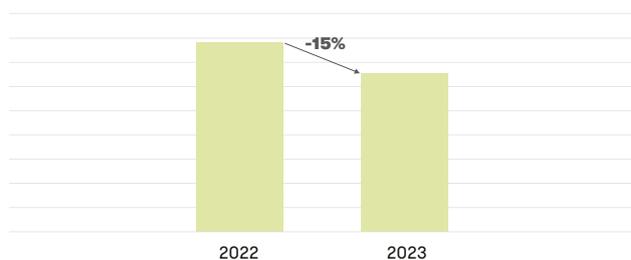
- la componente di carbone fine insufflata in forno EAF si è ridotta già oggi del 50% rispetto al 2022; questo permette, oltre ad incentivare le pratiche di economia circolare, di ridurre l'utilizzo di risorse naturali e la dipendenza dall'importazione del materiale dall'estero.

Ripartizione uso carbone antracite vs. polimero



- l'adozione del polimero consente, ad oggi, di ridurre del 15% rispetto al 2022 le emissioni di CO₂ dovute all'uso di carbone del processo, considerando la sola componente di carbonio fossile contenuta al suo interno.

Emissioni CO₂ specifiche (progetto SRA)



Questi risultati sono in linea con gli obiettivi del progetto e vengono costantemente monitorati ai fini della rendicontazione delle emissioni di CO₂.

Sviluppi futuri

Il Gruppo AFV Beltrame sta valutando l'estensione di questo progetto anche allo stabilimento svizzero di Stahl Gerlafingen e francese di L.M.E. al fine di verificare l'effettiva percentuale di sostituzione del carbone-antracite ottenibile nei processi produttivi di questi due stabilimenti e poter così dimensionare correttamente i futuri impianti industriali per gli stabilimenti di L.M.E. e Stahl Gerlafingen.



Caratteristiche specifiche del materiale:

Il materiale polimerico Bluair Flakes prodotto e fornitoci da I.blu è un agente riducente secondario. Il materiale, normato dalla normativa UNI 10667-17, contiene una miscela di poliolefine (PE, PP, PS) con un contenuto di carbonio medio del 75% e di idrogeno del 15%. Avendo un contenuto di carbonio biogenico del 20% (secondo normativa UNI EN 15440) può, quindi, essere non considerato al fine delle quote di emissioni CO₂ (ETS).

In sintesi, queste applicazioni hanno permesso al Gruppo di consolidare il processo di riduzione dei rifiuti e dei sottoprodotti inviati in discarica, privilegiando il recupero dei rifiuti, che oggi copre circa il 90% del totale.

La produzione del Gruppo AFV Beltrame, inoltre, è completamente basata sull'utilizzo del rottame come materia prima; infatti, oltre il 97% di tutto il ferro utilizzato come materia prima è riciclato.

3. Approvvigionamento di energia verde

Approvvigionamento di energia verde: il Gruppo sta effettuando e pianificando ulteriori investimenti per raggiungere due obiettivi ambiziosi entro il 2030: il 40% di energia rinnovabile sul totale della fornitura per AFV Acciaierie Beltrame (Italia) e Donalam (Romania) e un aumento significativo della quantità di fonti energetiche non fossili per L.M.E. (Francia) e SG (Svizzera). Per vedere nel dettaglio gli sforzi fatti dal Gruppo in questa direzione si rimanda al paragrafo 4.4 "L'energia per il Gruppo".

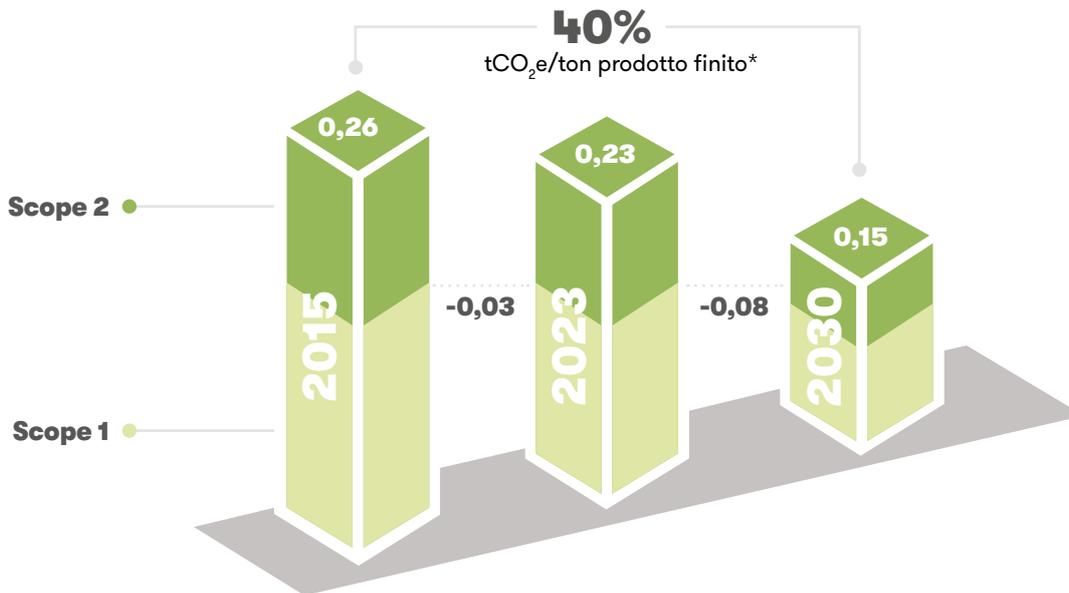
4. Soluzioni tecnologiche

Soluzioni tecnologiche che prevedono l'utilizzo dell'idrogeno come vettore energetico: il Gruppo AFV Beltrame si sta preparando all'utilizzo dell'idrogeno verde come combustibile, partecipando anche a progetti comunitari finanziati per lo studio di queste soluzioni. I forni del Gruppo AFV Beltrame sono inoltre già predisposti per utilizzare l'idrogeno come combustibile in miscela con il gas naturale. L'utilizzo potenziale dell'idrogeno verde è un'opportunità di lungo termine (orientativamente a partire dal 2026, secondo vari studi in corso) che prevede un mix di alimentazione (80% gas naturale e 20% idrogeno verde) e il supporto anche di forni a induzione.



Materiale polimerico Bluair Flakes

La figura seguente visualizza il target di riduzione al 2030 (rispetto al 2015) di Scope 1+2 (Market Based) quale obiettivo del Gruppo (tCO₂e/ton prodotto finito), nonché il risultato 2023 pari a 0,231* tCO₂e/ton prodotto finito.



*Il valore relativo all'intensità di emissione considera anche la resa di lavorazione. Inoltre, tale valore di intensità si intende come media ponderata sulla produzione di prodotto finito di tutti i siti produttivi considerati all'interno del perimetro di reporting.

Identificazioni di Azioni su Scope 3

Per questa specifica categoria di emissioni il Gruppo nel corso del 2023 ha perseguito e raggiunto i seguenti obiettivi tra loro correlati:

1. l'ingaggio dei fornitori, tramite specifici questionari, legati alla logistica e alla supply chain al fine di creare consapevolezza sui temi di quantificazione e riduzione delle emissioni di CO₂;
2. il miglioramento della qualità dei dati relativi alle emissioni indirette con la sostituzione di dati derivanti da database con dati specifici e puntuali.



Il Gruppo, infatti, è fortemente convinto della necessità di approfondire ulteriormente l'impronta carbonica delle proprie emissioni indirette di tipo Scope 3, che coprono quasi il 60% delle emissioni totali, e per tale ragione ha intrapreso un percorso di stakeholder engagement focalizzato verso i principali fornitori di materia prima e di trasporto a monte (upstream) e a valle (downstream), ovvero le voci maggiormente impattanti all'interno della categoria di Scope 3.

Il primo step è stato quello di effettuare la mappatura dei fornitori strategici dal punto di vista delle emissioni di CO₂, suddividendoli nelle macro-categorie più impattanti. Successivamente è stato predisposto un questionario nel quale sono state richieste informazioni di vario livello quali ad esempio tipologia e quantità di materiale fornito, paese di provenienza, emissioni di CO₂ di prodotto, mezzo di trasporto utilizzato durante la fornitura ed altre informazioni utili al fine della decarbonizzazione.

Il questionario è stato inviato a più dell'80% dei trasportatori di prodotto finito e a più del 95% dei fornitori delle materie

prime più impattanti a livello di CO₂. La partecipazione dei fornitori è stata alta con una percentuale di risposta superiore all'80% in tutte le categorie interessate.

Dopo aver analizzato le risposte dei questionari, il Gruppo si sta impegnando a condurre interviste di approfondimento con i principali partner impattanti a livello di Scope 3 al fine di:

- conoscere il livello di consapevolezza dei clienti sui temi di sostenibilità e decarbonizzazione;
- verificare la presenza di dati specifici (es. emissioni di CO₂), metodi utilizzati nel calcolo e/o presenza di eventuali certificazioni (es. ISO 14064-1) per migliorare la qualità dell'inventario delle emissioni GHG;
- incentivare il miglioramento della sensibilità dei fornitori sui temi ambientali con la possibilità di valutare future partnership.

L'obiettivo del progetto è migliorare la qualità dell'inventario delle emissioni GHG attraverso l'acquisizione di dati primari da parte dei fornitori con fattori di emissione specifici anziché ricorrere a valori medi da banca dati.







Chalibria

Carbon neutral steel by AFV Beltrame Group





4.7 CHALIBRIA - CARBON NEUTRAL STEEL

L'idea

La fantasia del termine Chalibria conduce ad una sorta di viaggio nel tempo, precisamente al popolo latino dei Chalybes, a cui i classici attribuiscono l'invenzione della siderurgia, ed arriva ai nostri tempi dove l'attenzione e la tutela dell'ambiente impongono, anche all'acciaio, di trovare un nuovo equilibrio.

L'incastro dei profili rappresentati nel logo a formare tre C (Carbon neutral, Circular, Commitment), rimanda da un lato a quella circolarità del valore intrinseca al nostro business e dall'altro a quell'equilibrio che desideriamo perseguire, partendo dalla riduzione dell'impronta carbonica e ponendo sullo stesso piano i principi ESG in tutte le attività ed i processi.

Per tutto questo Chalibria è per il Gruppo sinonimo di trasparenza e responsabilità. Un nome che dalle antiche fucine guarda al futuro di un acciaio sempre più consapevole e circolare.



Highlights 2023

Il 2023 ha rappresentato un anno molto importante per il nuovo brand Chalibria. Uno dei principali focus ha riguardato infatti la condivisione con gli stakeholder del Gruppo del percorso che ha portato dall'idea alla concretizzazione di questo ambizioso progetto.

Al lancio del nuovo brand, avvenuto a fine 2022, si sono susseguiti nel corso del 2023 workshop e vari eventi di condivisione dedicati a clienti e stakeholder ai quali è stato presentato il nuovo brand.

In ciascun evento è stata organizzata una tavola rotonda con esperti dal differente background professionale, appartenenti delle istituzioni, rappresentanti del mondo economico sia pubblico che privato, tutti accomunati dall'approfondita conoscenza delle tematiche della sostenibilità e della decarbonizzazione.



The Central & Eastern European Forum
10-11 Gennaio, Vienna, Austria

Il CEE Forum è la piattaforma che unisce nello stesso evento, i massimi rappresentanti dei principali organismi multilaterali coinvolti nella regione - BERS, IFC, BEI, FMI, Commissione europea e MES - sul futuro di questa importante area territoriale. Da 28 anni riunisce emittenti, investitori, intermediari e responsabili politici dei PECO e non solo, per fare rete, acquisire preziose conoscenze e contribuire a definire l'agenda per l'anno a venire. Il 2023 CEE Forum ha affrontato alcuni dei temi più urgenti per i partecipanti ai mercati CEE:

- sicurezza energetica: i costi per mantenere le luci accese;
- ricostruzione dell'Ucraina;
- playbook per la crisi: una panoramica del settore bancario regionale;
- politica monetaria: acceleratore fiscale, interruzione monetaria - gestione del conflitto;
- la de-sincronizzazione dei tassi e le sue implicazioni per la CEE.



Decarb Connect Europe
12-14 Giugno, Antwerp, Belgio

La missione di Decarb Connect, svolta attraverso eventi, relazioni e network, è accelerare la decarbonizzazione lavorando con i leader di settori a maggiore intensità energetica e con coloro che hanno sfide complesse da risolvere. Decarb connect offre webinar e workshop ad accesso libero, rapporti di settore, podcast e altro ancora. Il sistema facilita l'accesso ad informazioni difficili da raggiungere e promuove collaborazioni, con l'obiettivo di accelerare la decarbonizzazione nei settori hard to abate.



CEE Sustainable Finance Summit
15-19 Maggio, Praga, Repubblica Ceca

Il CEE Sustainable Finance Summit mira ad accendere il dibattito sulla finanza sostenibile e sulle opportunità che offre all'Europa centrale e orientale. Il vertice è ospitato da organizzazioni della regione che condividono le stesse idee e invita professionisti del settore finanziario, responsabili politici e i principali stakeholder del mondo economico, politico e della società civile a partecipare alla discussione su come liberare il potenziale della finanza sostenibile. Il vertice si pone inoltre come uno spazio per la creazione di reti e lo scambio di esperienze tra i diversi Paesi della regione.



Convegno autunnale Assofermet
5-6 Ottobre, Roma, Italia

ASSOFERMET è l'Associazione nazionale degli imprenditori che esercitano l'attività del commercio e della pre-lavorazione nei settori ferro e acciai, metalli non ferrosi, rottami ferrosi, ferramenta e affini, articolata in quattro sindacati nazionali e precisamente: Assofermet Acciai; Assofermet Rottami; Assofermet Metalli; Assofermet Ferramenta. Il Gruppo AFV Beltrame ha partecipato al Convegno Autunnale: "Going green: l'onda che investe le imprese e cambia i paradigmi", in Ottobre a Roma. I temi trattati sono stati: Sostenibilità, siderurgia, economia circolare e come le grandi tendenze globali impattano l'economia italiana e internazionale. A raccontare il percorso di decarbonizzazione intrapreso dal Gruppo AFV Beltrame e le sfide dell'acciaio a forno elettrico, Enrico Fornelli, CCO (Chief Commercial Officer) e Giovan Battista Landra, Group Sustainability & Environment Director.

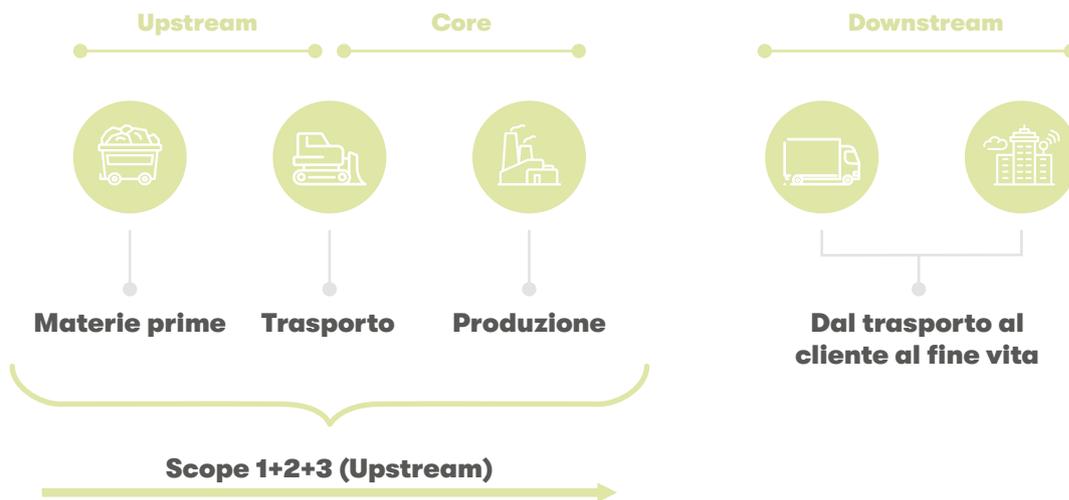
A valle dell'impegno nell'implementazione dei progetti che consentono e consentiranno di ridurre le emissioni di CO₂, il Comitato Strategico di Gruppo, già a partire dall'autunno 2022, ha deciso di lanciare il brand Chalibria, acciaio carbon neutral. Chalibria è l'acciaio carbon neutral del Gruppo AFV Beltrame relativamente alle emissioni di Scope 1+2+3 (upstream) lungo la catena del valore "cradle-to-gate", la cui quantificazione è stata verificata dall'Organismo di Certificazione accreditato RINA in conformità alla norma ISO 14064-1 (specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals).

Il Gruppo AFV Beltrame si avvale della piattaforma digitale di RINA che supporta le attività di audit, "DIAS" (Data Integrity Audit Services platform). Questa piattaforma garantisce tracciabilità, integrità e trasparenza dei dati lungo la catena del valore "cradle-to-gate" per l'acciaio Chalibria, carbon neutral.

Per le emissioni di CO₂ che il Gruppo non è ancora in grado di ridurre attraverso i progetti inclusi nel piano di decarbonizzazione, la neutralità carbonica di Chalibria è ottenuta compensando tali emissioni attraverso l'acquisto di crediti di carbonio su base volontaria, in linea con la certificazione PAS 2060 (specification for the demonstration of Carbon Neutrality). La neutralità carbonica viene convalidata attraverso un certificato emesso da RINA in accordo agli standard e inviato a tutti i nostri clienti che acquistano l'acciaio Chalibria. In linea con gli standard internazionali sui gas serra.

Nel certificato che attesta la neutralità carbonica dell'acciaio Chalibria, inviato ai nostri clienti, è riportato quale è il progetto di riferimento per il credito di carbonio utilizzato per la compensazione, insieme alla verifica della conformità dei crediti di carbonio rilasciata da RINA in linea con la certificazione PAS 2060.

I confini della neutralità carbonica di Chalibria sono riportati nello schema seguente:





Carbon Credits

I crediti di carbonio volontari sono certificati che possono essere acquistati dalle società per compensare le emissioni di CO₂ generate dalle loro attività. Tali crediti sono generati da progetti che contribuiscono a rimuovere o ridurre l'ammontare di CO₂ nell'atmosfera.

Il Gruppo AFV Beltrame seleziona con attenzione i progetti che generano carbon credits basando il proprio processo di acquisto su criteri di valutazione che assicurano integrità e qualità del progetto, in particolare:

1

Approvvigionamento di crediti di CO₂ da Program Operator inclusi nel codice di condotta IETA-ICROA (ad es. VCS - Verified Carbon Standard, CDM - Clean Development Mechanism, GS - Gold Standard), validati e verificati da enti terzi indipendenti e affidabili.

2

Selezione di progetti che rispettano i criteri minimi di eleggibilità (addizionalità, permanenza, no-double counting), prediligendo quelli soggetti ad un robusto sistema di quantificazione delle emissioni di CO₂ (riduzione e/o rimozione).

3

Assicurarsi che i progetti contribuiscano, oltre che alla riduzione delle emissioni di CO₂, anche ad un impatto positivo di valenza più ampia su ambiente, comunità locali e allo sviluppo sostenibile (SDGs).

Nel corso del 2023 i carbon credits utilizzati dal Gruppo hanno contribuito al finanziamento di un impianto idroelettrico, per la generazione di energia green, della potenza di 98,7 MW, situato lungo il fiume Chorokhi in Georgia. Questo progetto contribuisce ad alcuni degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) come previsto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Nello specifico:

1**SDG 7 “Affordable and clean energy”:**

il progetto produce elettricità da fonti energetiche rinnovabili utilizzando l'idroelettrico come fonte di energia e per contribuire alla crescente domanda di elettricità della Georgia attraverso una tecnologia sostenibile e a basse emissioni di carbonio.

SDG 8 “Decent work and economic growth”:

l'impianto garantisce opportunità di lavoro, in condizioni di sicurezza, per la comunità locale contribuendo allo sviluppo economico della regione.

2**SDG 13 “Climate Action”:**

contribuisce a migliorare la situazione ambientale della regione e del Paese, poiché permette di migliorare la qualità dell'aria riducendo di conseguenza gli effetti negativi sul clima.

3

Gli investimenti del Piano di Decarbonizzazione, porteranno ad una riduzione delle emissioni della value chain “cradle-to-gate” e di conseguenza un acquisto decrescente di crediti di carbonio.



Colata BE 2
ANG 3
m 6.8

m 6.8
Colata BE
ANG 3

826318124

Chalibria
Carbon neutral steel by AFV Beltrame Group

082

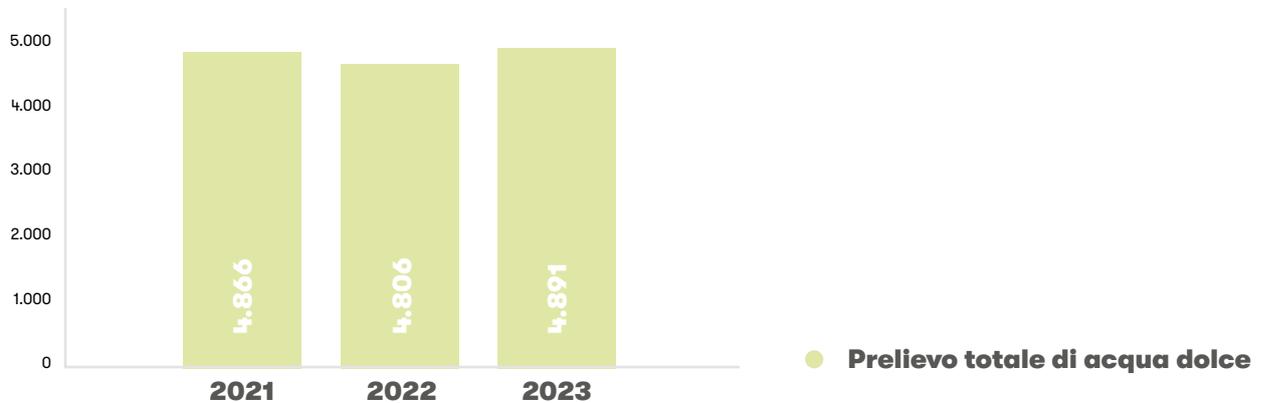
0405/20.0

SIM DL

826318124

4.8 GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

Prelievo idrico totale espresso in megalitri



Altro pilastro per il Gruppo AFV Beltrame, confermato anche dalla riapprovazione della lista dei temi materiali, è **l'acqua**, la risorsa naturale più importante.

I processi produttivi dell'acciaio richiedono, per loro stessa natura, ingenti volumi di acqua finalizzati per lo più al raffreddamento degli impianti produttivi. Pienamente consapevole dell'impatto bidirezionale di questa risorsa il Gruppo nel corso degli anni ha sviluppato un approccio volto all'efficientamento e alla conseguente riduzione del consumo di acqua industriale, approccio reso possibile da una costante attenzione e da molti sforzi anche in termini di investimenti.

Tra le principali pratiche messe in atto per conseguire gli obiettivi di efficientamento e riduzione del consumo vi sono ad esempio la ricerca per il recupero di eventuali flussi ancora idonei al riutilizzo oltre che l'aumento del fattore di ricircolo negli impianti di raffreddamento.

Inoltre, il Gruppo sta investendo sempre più sull'implementazione di tecnologie basate sull'utilizzo di cicli chiusi. Più in generale, le buone pratiche applicate all'utilizzo di questa risorsa si basano su valutazioni legate a:

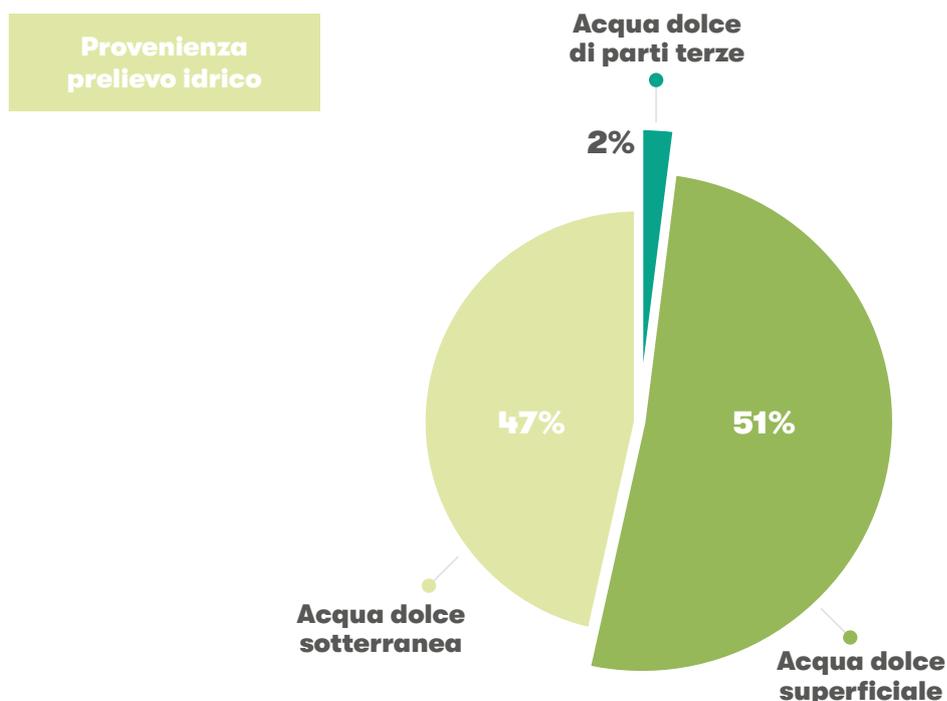
- finalità dell'acqua utilizzata e identificazione delle apparecchiature da raffreddare;
- necessità eventuale di pretrattamento dell'acqua;
- processi di depurazione a valle dell'utilizzo;
- identificazione dei vari flussi di utilizzo e circuiti relativi;
- dati quantitativi di portata circolante, rateo di ricircolo, efficienze di trattamento;
- controllo continuo della qualità dell'acqua trattata;
- utilizzo razionale di prodotti chimici.



Diga e Centrale Idroelettrica di Cipata, Montecrestese (VB), Italia

L'utilizzo dell'acqua negli impianti del Gruppo, come anticipato, è sostanzialmente legato al processo di raffreddamento di componenti degli impianti produttivi, che avviene sia mediante scambiatori (raffreddamento indiretto) che attraverso contatto diretto (ad esempio negli impianti di colata continua e di laminazione).

L'approvvigionamento di acqua deriva principalmente da emungimento dal sottosuolo negli stabilimenti italiani e in quello di Călărași, mentre negli stabilimenti di Trith Saint Léger e Stahl Gerlafingen sono utilizzate prevalentemente acque provenienti da corsi d'acqua superficiali. La rete di raffreddamento dello stabilimento di Vicenza è dotata di circuiti differenziati ma posti in cascata l'un l'altro ed è stata oggetto di aggiornamento, con l'installazione di una nuova batteria di torri raffreddamento caratterizzata da migliori prestazioni termodinamiche, sonore ed energetiche.



Principali attività del 2023:

Negli stabilimenti di Vicenza e San Didero, sono state ulteriormente perfezionate le configurazioni dei circuiti di raffreddamento in cascata, che contribuiscono al risparmio idrico anche attraverso il recupero di flussi idrici secondari, utilizzati in attività sussidiarie alla produzione. Tale approccio all'avanguardia è parte integrante della visione del Gruppo per una gestione sostenibile dell'acqua.

A Trith Saint Léger, l'ottimizzazione nell'utilizzo della risorsa idrica è proseguita con successo con l'inaugurazione del nuovo impianto di trattamento, che tratta tutta l'acqua raccolta nel sito, compresi gli scarichi industriali e tutta l'acqua piovana, potendone così fare ricorso per utilizzi secondari. La qualità dell'acqua in uscita dalla stazione rispetta un elevato livello di qualità, prima di ritornare al fiume, grazie ad un processo fisico-chimico che raggruppa tutte le migliori tecnologie disponibili, con una portata fino a 120m³/h.

A Gerlafingen, lo studio per l'ottimizzazione dell'intero ciclo idrico è tuttora in corso, mirando alla separazione dei circuiti che coinvolgono diverse tipologie di acqua (industriale, civile, meteorica). Questo progetto, sviluppato su una base pluriennale, rappresenta un ulteriore passo verso una gestione efficiente e sostenibile delle risorse idriche.

Anche lo stabilimento di Călărași ha consolidato le migliorie nel circuito di raffreddamento del forno di laminazione. La costruzione di nuove vasche di recupero dei flussi e l'installazione di una batteria di torri evaporative altamente performanti hanno contribuito non solo a ridurre i consumi idrici ma anche a ottimizzare l'efficienza complessiva del processo.

In linea con la visione a lungo termine del Gruppo AFV Beltrame, queste iniziative dimostrano un impegno tangibile verso la gestione sostenibile delle risorse idriche, promuovendo pratiche che vanno al di là della conformità normativa e contribuendo attivamente alla conservazione e all'efficienza nell'uso delle risorse idriche.

In ultimo, anche in relazione a questo pilastro il Gruppo è in grado, mediante l'utilizzo della Group Sustainability Dashboard, di raccogliere, monitorare ed aggregare su base mensile i dati relativi ai consumi idrici di ciascun stabilimento permettendo quindi, sulla base dei dati analizzati, la definizione di una strategia a medio-lungo termine che garantisca un utilizzo sempre più efficiente di questa risorsa, promuovendo altresì un impatto positivo del Gruppo su di essa.

4.9 MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E RIFIUTI

95%

CONTENUTO MATERIALE DA OPERAZIONI DI RICICLO

Le acciaierie del Gruppo utilizzano la tecnologia basata su forno elettrico ad arco (EAF). In media, il contenuto di materiale derivante da operazioni di riciclo presente nel prodotto finito del Gruppo è superiore al 95%.

90%

RIFIUTI CLASSIFICATI NON PERICOLOSI

La produzione annua di rifiuti del Gruppo si attesta intorno a circa 520.000 tonnellate, dei quali circa il 90% è stato classificato come non pericoloso.

90%

RIFIUTI RICICLATI E VALORIZZATI

Anche nell'anno 2023 è stato rispettato l'obiettivo riciclare e valorizzazione almeno il 90% dei rifiuti conferiti.

Il Gruppo AFV Beltrame pone molta attenzione affinché le proprie attività presentino un ridotto impatto verso l'ambiente e siano coerenti con le aspettative degli stakeholder, anche attraverso la limitazione nell'utilizzo di materie prime e risorse naturali. Per tale scopo il Gruppo mette in atto azioni di continua ricerca su tecniche e modalità operative che consentano di sostituire materiali naturali con sottoprodotti di origine industriale e prodotti derivanti da flussi di recupero di rifiuti e di ottimizzare l'efficienza dei propri impianti produttivi. Questo approccio è la rappresentazione pratica di come la sostenibilità, declinata in questo caso nella sua dimensione ambientale, sia parte integrante della gestione operativa del Gruppo.



La valorizzazione di tutti i flussi secondari del processo siderurgico è, infatti, uno dei pilastri fondamentali sui quali si basa la strategia di sostenibilità del Gruppo, che viene attentamente monitorato nella dashboard dedicata attraverso l'indicatore che identifica la percentuale di rifiuti recuperati rispetto al totale conferito. Ci siamo posti come obiettivo di Gruppo di mantenere questo parametro costantemente al di sopra del 90%, attraverso una continua opera di ricerca delle migliori soluzioni tecnologiche adatte allo scopo, in quanto siamo convinti che i termini rifiuto o sottoprodotto debbano essere associati al concetto di risorsa e quindi di circolarità dei processi.

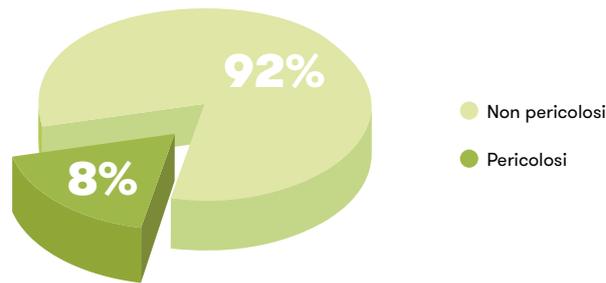
Le acciaierie del Gruppo utilizzano la tecnologia basata su forno elettrico ad arco (EAF), che prevede l'utilizzo di rottami ferrosi selezionati e di qualità predeterminata. Tale processo di seconda fusione, a differenza di quello primario che parte dal trattamento in cokeria del minerale di ferro, rappresenta già di per sé un approccio circolare, in quanto più di due milioni di tonnellate di rottami di ferro vengono recuperate annualmente nel Gruppo e trasformate in nuovo acciaio che presenta le medesime caratteristiche, proprietà e prestazioni di quello originario, in un ciclo di vita ricorrente e praticamente infinito.

I rottami che rientrano nel flusso di produzione dell'acciaio alla fine del loro ciclo di vita derivano sia dall'ambito industriale (cascami di lavorazioni, classificati come pre-consumer) sia dalla raccolta a valle dell'utilizzo comune (cosiddetti post-consumer).

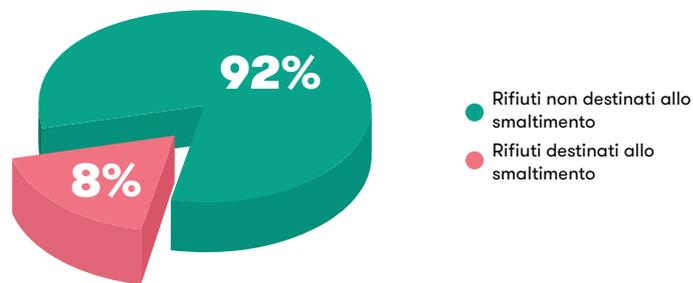
In media, il contenuto di materiale derivante da operazioni di riciclo presente nel prodotto finito del Gruppo è superiore al 95%.

Il rottame ferroso che entra negli stabilimenti può essere indifferentemente classificato come prodotto derivante da un ciclo di recupero (cosiddetto "end of waste" in base al regolamento europeo UE 333/2011) o come rifiuto e deve rispettare rigorose specifiche di acquisto nonché sottostare a severi protocolli di verifica e classificazione in ingresso al parco rottame. Alcuni flussi di rottame subiscono un'ulteriore lavorazione interna, per ottimizzarne le prestazioni. Nello stabilimento francese del Gruppo è in funzione un impianto di preselezione del rottame, che consente di selezionare materiali ferrosi altamente performanti per il forno elettrico, garantendo rese elevate e ridotti consumi energetici. Il materiale di risulta derivante dalla selezione del rottame presenta un'aliquota rilevante di metalli non ferrosi, la quale viene recuperata e valorizzata in cicli di lavorazione esterni al sito. Il processo produttivo siderurgico prevede inoltre l'aggiunta di materiali sussidiari, che apportano valore energetico e chimico al bagno liquido di acciaio presente nel forno (con funzione riducenti, flussanti, etc.). Essi sono rappresentati tipicamente da calce, dolomia, carbone e altri scorificanti necessari per la formazione di scoria di qualità adeguata alla protezione degli impianti e al suo successivo utilizzo.

Totale dei rifiuti generati



Destinazione dei rifiuti conferiti



In ottica di circolarità di prodotti e processi, il Gruppo ha identificato materiali alternativi e sostitutivi di alcuni flussi di tali materie prime. In particolare, alcune tipologie di residui, che si originano da processi interni, vengono riutilizzati come scorificanti, contribuendo a ridurre il consumo di calce e dunque lo sfruttamento di risorse naturali non rinnovabili. Sempre a Vicenza, è stato installato su scala industriale un impianto per l'iniezione di polimeri, derivanti dal ciclo di recupero della frazione plastica della raccolta differenziata, in parziale sostituzione del carbone insufflato nel forno EAF. I risultati hanno evidenziato ottime prestazioni metallurgiche associate ad un cospicuo risparmio di risorsa naturale e ad una riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera (per ulteriori dettagli fare riferimento al paragrafo 4.6 "Decarbonizzazione e Climate Change").

Analoghi test con materiali di recupero plastico sono effettuati nel sito di Stahl Gerlafingen, mentre nello stabilimento di Trith Saint Legér vengono utilizzate, per il medesimo scopo, frazioni di varie pezzature provenienti dal recupero di pneumatici fuori uso a fine vita. Il Gruppo è inoltre focalizzato nell'identificare percorsi di recupero di altri flussi di rifiuti prodotti e ha attivato contatti verso specifiche filiere (ad esempio produzione di cemento e di calcestruzzo oppure opere infrastrutturali), che hanno dimostrato interesse per il riciclo nei loro processi della scoria nera e dell'aggregato industriale. Quest'ultimo viene commercializzato in Italia e in Svizzera dotato di marcatura CE conformemente a norme di prodotto europee e gestito secondo un sistema di produzione di fabbrica (FPC) certificato da enti terzi. In Francia la scoria EAF è comunemente utilizzata nella costruzione di strade e opere edili, coerentemente con quanto riportato nelle linee guida ministeriali SETRA. Un ulteriore esempio di pratica circolare è rappresentato dal recupero dello zinco presente nelle polveri che si originano dal trattamento di filtrazione dei fumi dell'acciaieria di abbattimento fumi.

Il processo di recupero viene attuato in impianti esterni attraverso processi termici e consente di evitare il conferimento in discarica di diverse decine di migliaia di tonnellate di rifiuti pericolosi ogni anno. La scaglia ferrosa che discende dal processo di laminazione trova utilizzo nella produzione di contrappesi, in cementifici, vetrerie o in impianti siderurgici di prima fusione. La produzione annua di rifiuti del Gruppo si attesta intorno a circa 520.000 tonnellate, dei quali circa il 90% è stato classificato come non pericoloso.

In coerenza con l'obiettivo strategico del pilastro della sostenibilità che ricade sotto la voce "gestione rifiuti", anche nell'anno 2023 è stato rispettato l'obiettivo di recuperare e valorizzare almeno il 90% dei rifiuti conferiti a livello di Gruppo.

Beltreco

L'utilizzo dell'aggregato inerte BELTRECO consente di raggiungere il doppio scopo:

- ridurre lo sfruttamento di risorse naturali limitate;
- diminuire contemporaneamente la formazione di rifiuti.

L'aggregato inerte BELTRECO (frazioni 0/40, 0/90, 0/8, 8/16, 16/31,5) è prodotto secondo la specifica tecnica EN 13242 (per sottofondi stradali), EN 12620 (per calcestruzzi) e EN 13043 (conglomerati bituminosi), con relativa marcatura CE, in conformità a quanto previsto dal sistema di attestazione di conformità 2+ previsto dal Regolamento Europeo 305/2011.

Il sistema di attestazione 2+ contempla l'esame delle prove (ITT - initial type test), l'attivazione del controllo della produzione in impianto, l'intervento di un Organismo di Certificazione Notificato che, tramite una visita iniziale ed una di sorveglianza annuale, verifica e certifica il sistema di controllo di produzione in Impianto. L'aggregato prodotto è stato registrato presso l'agenzia europea delle sostanze chimiche nell'ambito del regolamento Europeo REACH (CE) 1907/2006.

Ruvido

Le scorie del processo siderurgico da forno elettrico condotto nello stabilimento di Stahl Gerlafingen vengono storicamente trasformate in aggregati industriali, con un processo certificato, ed utilizzate come sottofondi stradali, rilevati e come base sostenibile per la produzione di calcestruzzi o asfalti, in sostituzione delle risorse naturali estratte da cava.

L'aggregato da scoria prodotto nello stabilimento di Stahl Gerlafingen è commercializzato con il marchio RUVIDO.

Da anni sono state avviate partnership con numerosi produttori e utilizzatori per favorire il suo uso in forma legata come aggregato per calcestruzzo e oggi il calcestruzzo prodotto con RUVIDO trova applicazione pratica anche nella costruzione di molte strutture interne allo stabilimento di Stahl Gerlafingen (manufatti ad incastro, pavimenti e fondazioni).

L'aggregato per calcestruzzo RUVIDO in pezzatura 0-16 mm viene venduto agli impianti di betonaggio in Svizzera, ciascuno dei quali ha sviluppato il suo mix design dedicato che, grazie alle elevate proprietà meccaniche di RUVIDO, garantisce accresciute caratteristiche di resistenza meccanica e di modulo di elasticità, in un'ottica di circolarità dei processi.

Possiamo quindi affermare che le "rocce industriali" prodotte dallo stabilimento di Stahl Gerlafingen incontrano in modo ravvicinato i nostri profili di acciaio (tondo per cemento armato) e migliorano la qualità e la sostenibilità delle strutture edili e delle infrastrutture realizzate con RUVIDO.



Stabilimento di Vicenza, Italia



4.10 CONTROLLI RADIOMETRICI

A livello internazionale, in ambito siderurgico, sono in vigore specifiche direttive che prevedono il controllo radiometrico dei rottami metallici, al fine di prevenire episodi di fusione accidentale di sorgenti radioattive, la cui conseguenza può determinare una contaminazione delle matrici industriali e dell'ambiente, oltre che creare rischi radioprotezionistici ai lavoratori e alla popolazione.

Il Gruppo ha messo in atto da anni una serie di procedure di sorveglianza radiometrica dei rottami metallici e di altri materiali sussidiari, nonché un controllo stringente su tutti i lotti di acciaio prodotti o approvvigionati.

Tutti gli stabilimenti sono dotati di sistemi di rilevamento radiometrico sui mezzi stradali e ferroviari, in corrispondenza degli apparati di pesatura e di strumenti di misura della radioattività dei provini di acciaio e della radioattività ambientale. Nel 2023 è proseguita la revisione completa delle modalità di gestione e controllo dei sistemi di monitoraggio e segnalazione dei livelli di radioattività nei carichi in ingresso e uscita dagli stabilimenti del Gruppo con un'attenzione particolare rivolta al controllo dei carichi di rottame.

È inoltre in corso una valutazione sulle innovazioni disponibili lungo la filiera di gestione del rottame, tale da evidenziare, nel caso nuove opportunità di miglioramento delle attività di prevenzione nei confronti della presenza di sorgenti radioattive orfane. Sono state altresì diffuse a tutti i livelli operativi le modalità da attuare con personale interno o tramite ditte terze nel caso di ritrovamenti o anomalie radiometriche. Infine, nessuna anomalia rilevante è stata riscontrata nel 2023.



Stabilimento di Trith Saint Léger, Francia

4.11 UNA SUPPLY CHAIN SOSTENIBILE NEL GRUPPO AFV BELTRAME

Il Gruppo AFV Beltrame pone l'attenzione nei confronti dell'ambiente a 360°, includendo quindi inevitabilmente la supply chain. Una supply chain sostenibile è infatti un pilastro portante del piano di decarbonizzazione di Gruppo. Un obiettivo strategico che, per quanto riguarda la Supply Chain intesa come production planning e transport management, si basa su due punti cardine:

1

● Riduzione delle emissioni di CO₂ nel trasporto upstream e downstream.

2

● Digitalizzazione della supply chain.

A conferma di quanto detto nel 2023 il Gruppo ha continuato a perseguire i propri obiettivi di sostenibilità in particolare con due progetti molto rilevanti. Il primo, Chronos, riguardante la digitalizzazione della pianificazione della produzione mentre il secondo, progetto Hermes, specifico per lo stabilimento di Vicenza ed attinente alla riorganizzazione degli accessi della parte camionistica allo stabilimento. Progetti complessi ed ambiziosi, iniziati alla fine del 2021 e che vedranno la loro conclusione nel 2024.

Più nello specifico il progetto Chronos si compone di due parti, la prima consistente in uno strumento evoluto di forecasting che adotta logiche di machine learning (demand planner) e, una seconda parte il macro planner, consistente in uno strumento di pianificazione che sfrutta logiche euristiche per la pianificazione a livello di Gruppo.

Il demand planner è già ad oggi utilizzato in tutto il Gruppo e consente una condivisione dei forecast tra tutti i mercati con un aumento dell'accuratezza delle previsioni stesse ed un coinvolgimento di tutte le forze vendita.

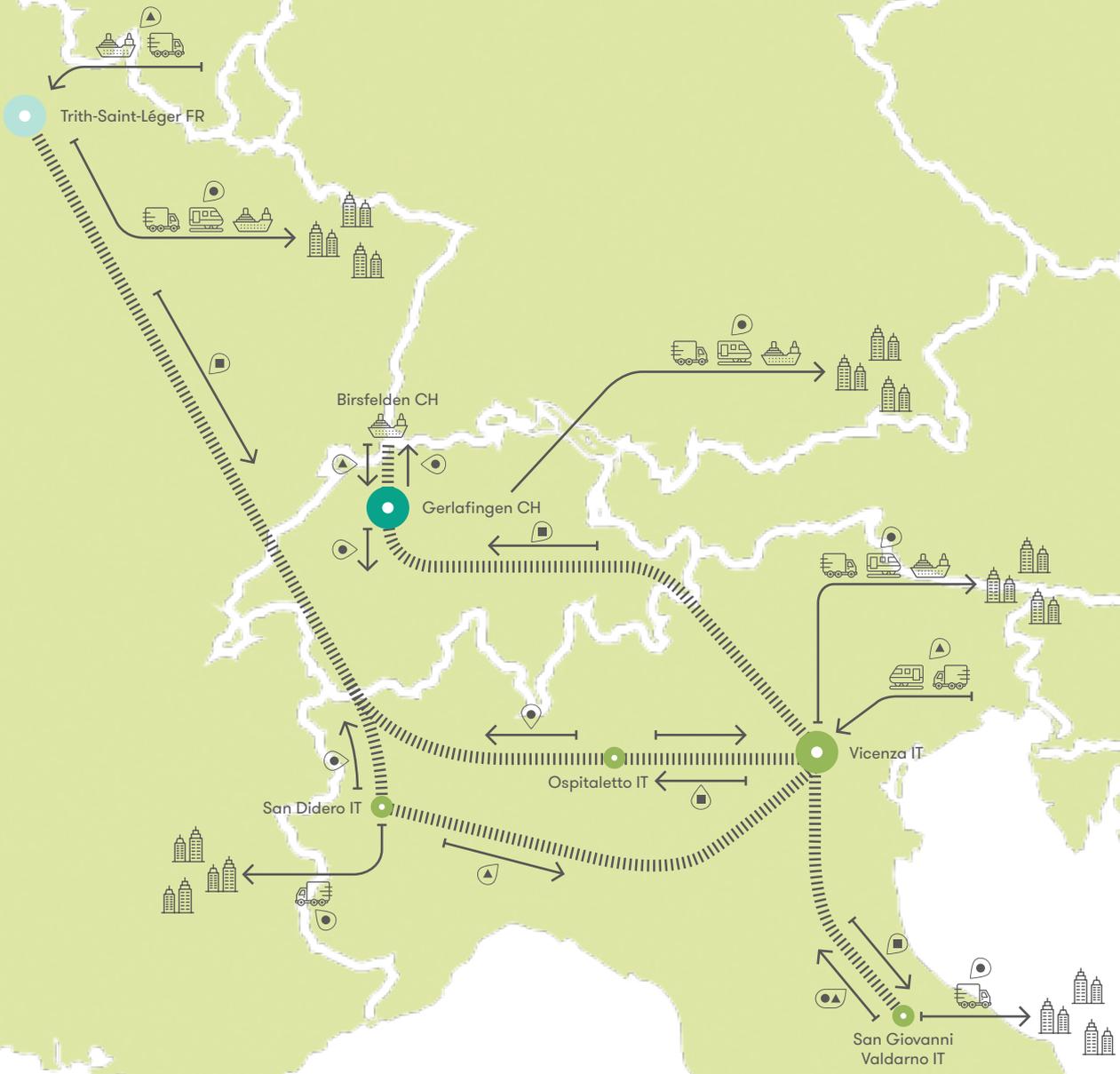
Il macro planner, la cui implementazione è in corso e verrà completata nel 2024, consisterà, invece, in uno strumento basato sull'intelligenza artificiale che proporrà scenari produttivi sulla base di KPI preventivamente settati.

Per quanto riguarda poi il progetto Hermes, tutt'ora in corso presso lo stabilimento di Vicenza, lo scopo è di installare un nuovo sistema di accessi per la camionistica tramite videocamere intelligenti basate sul computer visioning. Un accesso strutturato, organizzato e tecnologicamente avanzato dei mezzi al "carico/scarico" comporta infatti un minor stazionamento e movimentazione degli stessi all'interno dello stabilimento, con una conseguente riduzione delle emissioni di CO₂ ed un minor rischio di incidenti.

Fondamentali per la strategia di decarbonizzazione del Gruppo, inoltre, sono stati gli investimenti degli ultimi anni sulle infrastrutture ferroviarie al fine di spostare parte del trasporto da gomma a rotaia. Pure l'intermodalità rappresenta un altro aspetto importante nella strategia di riduzione delle emissioni di CO₂.

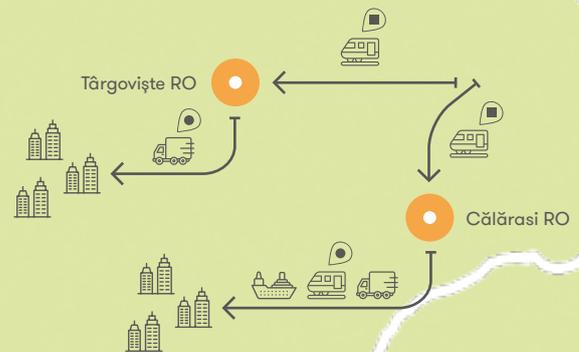
Anche in questo caso si sposta una parte del tragitto, dai nostri stabilimenti verso i clienti, da gomma ad altre modalità di trasporto che sono nella maggior parte delle volte via treno. I dati del 2023, pur essendo stato un anno con molte difficoltà di mercato, hanno restituito un quadro di consolidamento nell'utilizzo di questa modalità di trasporto, coerentemente con il percorso intrapreso negli anni precedenti dal Gruppo.

Peculiare, infine, è invece il sito francese di L.M.E.. Il trasporto fluviale, molto sviluppato in Francia, è una delle caratteristiche di questo stabilimento, che ha al suo interno un porto sul fiume Escaut sfruttato per far arrivare rottame dai porti del Belgio ma anche per portare verso gli stessi porti il prodotto finito che verrà imbarcato su navi marittime per destinazioni in export. Nel 2023, infatti, circa il 19% delle merci in entrata ed uscita dallo stabilimento è stato movimentato via fluvio-marittima.



Intermodalità: massimizzare le sinergie nei trasporti rende l'acciaio ancora più sostenibile

Il Gruppo AFV Beltrame ha messo in campo un mix di efficienze a tutela di ambiente e redditività i cui vantaggi vengono sempre più compresi da tutti gli attori in gioco nella filiera.



Legenda



Nave



Treno



Camion



Clienti



Invia



Riceve



Linee ferroviarie



Rottami



Semilavorato



Prodotto finito



AFV Beltrame Group



Laminés Marchands Européens



Stahl Gerlafingen



Donalam

4.12 LA BIODIVERSITÀ ENTRA IN AZIENDA

In un'ottica di approccio e sensibilizzazione al tema della biodiversità, all'interno dello stabilimento francese di Trith Saint Léger, è stato reso "verde" uno spazio inutilizzato vicino agli uffici del laminatoio, dando alla fauna e alla flora un luogo in cui svilupparsi. A tal proposito sono state piantate varie specie vegetali, tra le quali siepi di carpini, arbusti, varie piante mellifere ed è stata creata un'area a prato fiorito, in modo da soddisfare le esigenze di molteplici insetti impollinatori.

Sono stati, inoltre, fissati dei poster al fine di sensibilizzare tutti i dipendenti sull'importanza della preservazione della biodiversità e sulle buone pratiche per la gestione degli spazi verdi. Tutti gli arredi necessari per la realizzazione di queste aree sono stati progettati e realizzati dai dipendenti dello stabilimento, utilizzando gli scarti di legno provenienti dalle varie attività produttive, mentre l'irrigazione delle pian-

te sarà effettuata grazie al recupero delle acque piovane. Sempre nel sito francese la manutenzione degli spazi verdi, anche nel 2023, è stata "affidata alla cura" di animali erbivori (capre, pecore e asini), cioè in eco-pascolo.

Proprio grazie agli animali si raggiungono in maniera efficace anche i punti più difficili e si estirpano in maniera naturale le piante invasive. Il tutto a impatto ambientale zero. Sono anche stati creati dei recinti dedicati che ospitano anche le capre dei fossi, una specie in via di estinzione (in Francia ve ne sono solo 900 esemplari). Le visite di manutenzione e cura sono effettuate da una società esterna incaricata.

Rimangono infine presenti, sia nello stabilimento svizzero di Stahl Gerlafingen che in quello francese di Trith Saint Léger, le arnie ospitanti gli alveari di api.



Per oltre 100 milioni di anni, le api sono state essenziali per il mantenimento degli ecosistemi sulla Terra. Sono essenziali per lo sviluppo della biodiversità garantendo quasi l'80% dell'impollinazione delle specie vegetali.

- L'eco-pascolo in L.M.E. permette di rispondere a vari problemi:
- cura di spazi difficili da raggiungere;
 - eliminazione di piante invasive, in particolare il poligono giapponese;
 - riduzione dell'impatto ambientale;
 - conservazione di razze in via di estinzione.



In L.M.E. vengono prodotti vasetti di miele e kit per candele con cera d'api che sono regalati ai dipendenti. Un analogo progetto è in via di realizzazione anche nello stabilimento di Stahl Gerlafingen.



Stabilimento di Gerlafingen, Svizzera

Le api sono un ottimo indicatore della salubrità del territorio consentendo di redigere un inventario dell'inquinamento e della qualità dell'ambiente locale.

L'allestimento degli alveari è un'azione concreta a favore della biodiversità.

Si tratta anche di sensibilizzare i dipendenti sulle sfide della biodiversità e sullo sviluppo sostenibile e di mobilitarli attorno a un progetto virtuoso e federatore.

L'ecopascolo è un metodo alternativo per la manutenzione del paesaggio nelle aree urbane o periurbane.

Da Maggio a Ottobre, un gregge di pecore, capre o asini si stabilisce in determinate aree per pascolare il prato.

Questa pratica, come suggerisce il nome, è rispettosa dell'ambiente in quanto riduce il rumore, l'inquinamento e l'uso di sostanze chimiche. Oltre a proteggere la biodiversità esistente, rappresenta anche una reale riduzione dei costi di manutenzione degli spazi verdi.



Stabilimento di Trith Saint-Léger, Francia



05



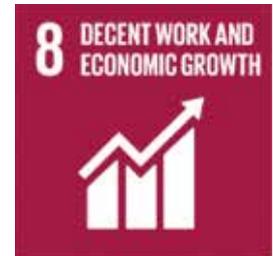
L'attenzione al capitale umano

Capitolo 5



Lavoratori dello Stabilimento di Vicenza, Italia

5.1 LE RISORSE UMANE DEL GRUPPO. PERSONE. RELAZIONI. VALORE.



L'attenzione al capitale umano

In un'azienda nella quale la specializzazione in alcune professionalità è altissima, e in cui la formazione di certe figure richiede mesi, a volte anche anni, l'attenzione alle risorse umane è un aspetto, non solo molto rilevante, bensì strategico per lo sviluppo del Gruppo.

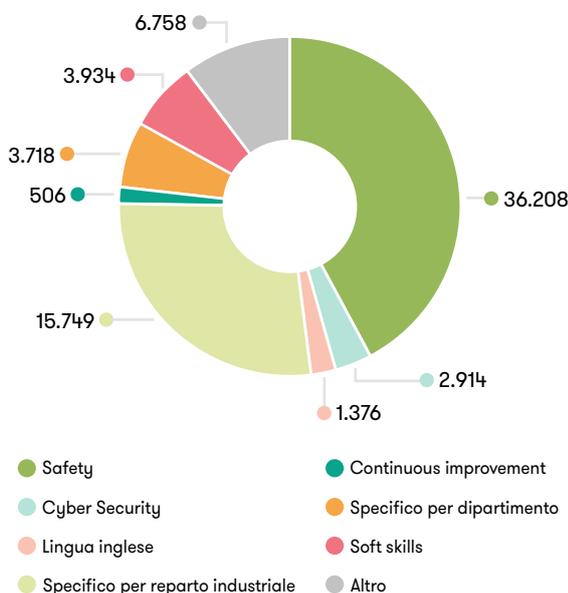
La criticità nasce nella fase di attraction, data la competizione con aziende e settori più attrattivi del nostro per i potenziali candidati e occorre quindi proporre qualcosa di diverso, cercando di offrire al neodiplomato o laureato, così come al professionista ormai affermato, quello che ci si aspetta da un'azienda di primaria importanza e leader di mercato.

Il Gruppo AFV Beltrame è presente alle fiere del lavoro, career day per neolaureati, organizzando visite in azienda per le scolaresche e per le associazioni, è attiva nei principali

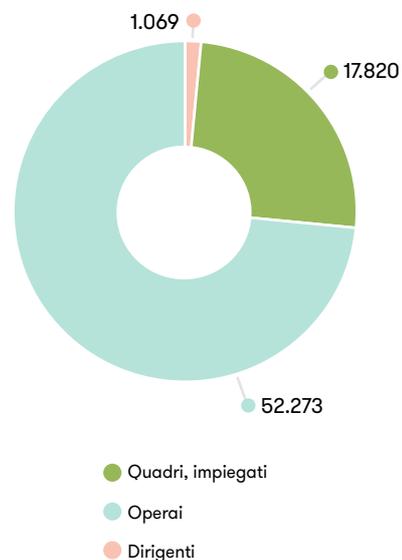
social network professionali. Gestisce il processo di ricerca, selezione e onboarding in modo professionale e strutturato, cercando di conquistare i candidati, prima di farsi conquistare da loro. Data la difficoltà nella formazione dei profili più specializzati, è prioritario trattenere le persone, una volta in azienda e gestire correttamente il flusso di entrata e uscita. In ottica retention ha sviluppato un sistema di welfare e total compensation che offre ai dipendenti qualcosa di più di un semplice stipendio, cerca di venire incontro ai dipendenti negli orari di lavoro, nella flessibilità dei turni, portando in azienda dei servizi che andrebbero altrimenti cercati fuori nel proprio tempo personale, focalizzando l'attenzione sulla prevenzione e la salute e investendo come azienda, per assicurarsi che tutto il possibile sia fatto in questa direzione.

In sintesi, il capitale umano rappresenta la principale risorsa sulla quale investire al fine di garantire una classe manageriale all'altezza di affrontare le sempre più complesse sfide presenti e future, con particolare riguardo anche al tema della sostenibilità.

ORE DI FORMAZIONE SUDDIVISE PER ARGOMENTO



ORE DI FORMAZIONE SUDDIVISE PER CATEGORIA



5.2 L'ANDAMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI

Il settore siderurgico è uno dei principali comparti produttivi del sistema industriale nazionale ed europeo. La sua filiera concorre alla creazione di occupazione e ricchezza e vede a valle una pluralità di settori manifatturieri per i quali l'acciaio è la materia prima fondamentale. Dalla produzione di acciaio grezzo alla sua trasformazione in prodotti primari e derivati, il settore siderurgico, secondo i dati riportati all'interno dell'ultimo report di sostenibilità riferito al 2021 di Federacciai*, impiega in Italia 70 mila addetti diretti pari a circa il 2% degli occupati del settore manifatturiero nazionale, che con l'indotto arrivano a 140 mila, con un impatto occupazionale indiretto stimato in tre volte tanto.

L'acciaio è utilizzato in settori manifatturieri strategici anche molto diversi: dalle costruzioni alla meccanica, dall'auto al medicale e alimentare, alla cantieristica. Il principale settore di utilizzo rimane comunque quello delle costruzioni con una quota, secondo dati Federacciai, pari al 30%. Nel 2021 l'industria siderurgica del Vecchio Continente ha fornito occupazione diretta a 326 mila persone e indiretta a oltre circa a 2,7 milioni lungo tutta la filiera e le attività indotte**.

Per quel che riguarda nello specifico il Gruppo AFV Beltrame, il numero di dipendenti a livello di Gruppo si attesta a 2.883 unità (considerando anche lo stabilimento di Târgoviște). La politica occupazionale continua ad essere concentrata su importanti investimenti in attività di sviluppo e formazione, percorsi dedicati di inserimento (es. Induction Week), attività formative in collaborazione con le istituzioni dei territori in cui il Gruppo opera (es. Giovani d'Acciaio).

*<https://federacciai.it/rapporto-di-sostenibilita-2021/>

**https://ftp-siderweb.s3.eu-west-1.amazonaws.com/speciali/Speciale_Il%20futuro%20dell%27industria%20siderurgica%20europea_2022.pdf



Lavoratore stabilimento Genèfingen, Svizzera

5.3 LA REMUNERAZIONE DELLE RISORSE UMANE

L'implementazione della politica retributiva del Gruppo AFV Beltrame denominata "Corporate Compensation Policy" intende stabilire il quadro di riferimento e le linee guida che devono essere seguite dalle "Country" nello sviluppo dei programmi retributivi, tenuto conto delle specifiche disposizioni normative previste da ciascun paese.

Gli standard della politica retributiva devono essere allineati agli obiettivi di business, ai risultati economici e alla sostenibilità finanziaria del Gruppo. L'approccio da adottare deve aderire ai requisiti normativi internazionali ed essere collegato con le prestazioni individuali e collettive, nell'interesse di tutti gli stakeholder. La politica retributiva deve ispirarsi ai principi di equità e trasparenza nel rispetto della mission e dei valori aziendali. Lo scopo della Corporate Compensation Policy è di favorire la crescita e la motivazione delle risorse umane in modo sostenibile ed in linea con i risultati e le strategie dell'azienda. La Corporate Compensation Policy si applica a tutte le società del Gruppo e riguarda il trattamento economico di tutte le categorie di dipendenti, managers, white collars e blue collars. La politica retributiva del Gruppo AFV Beltrame deve seguire i seguenti principi: gestione chiara e trasparente dei programmi retributivi, aderenza ai requisiti normativi e ai principi di buona condotta professionale, benchmark continuo delle tendenze e delle prassi presenti sul mercato del lavoro per garantire l'equilibrio tra retribuzioni interne ed esterne, rispetto del principio dell'equità interna, sia a livello di singola "Country" che a livello di Gruppo, retribuzione sostenibile legata ai risultati dell'azienda. La politica retributiva è finalizzata alla fidelizzazione dei dipendenti, con particolare attenzione ai talenti e alle risorse in possesso di competenze chiave. La politica di benefit non prevede differenziazione tra collaboratori full-time rispetto ai dipendenti part-time o a tempo determinato. Per quel che riguarda le coperture assicurative alcune Country hanno stipulato assicurazioni sanitarie specifiche.

La legge federale sulla parità tra donne e uomini in Svizzera

La legge federale sulla parità tra donne e uomini in Svizzera è stata rivista di recente. La legge è stata integrata con l'obbligo per i datori di lavoro di condurre un'analisi interna della parità retributiva. L'emendamento mira a rafforzare il diritto costituzionale alla parità di retribuzione per lo stesso lavoro e per un lavoro di uguale valore. In Stahl Gerlafingen, anche per il 2023 il personale è lieto che l'azienda rispetti pienamente queste disposizioni.



Parità di trattamento uomo/donna



Parità salariale



Garanzia di uguali diritti e tutele

La parità salariale in Svizzera è iscritta nella Costituzione federale dal 1981 (art. 8 cpv. 3 Cst.). Essa è inoltre specificata nella Legge federale sulla parità dei sessi (LPar), entrata in vigore nel 1996. La parità salariale è un obbligo che si applica in tutte le relazioni di lavoro, sia nei rapporti di lavoro di diritto privato, sia in quelli di diritto pubblico. Dal 1° luglio 2020, i datori e le datrici di lavoro che impiegano almeno 100 lavoratori e lavoratrici sottostanno a nuovi obblighi per quanto riguarda la parità salariale. Rientrano nel computo dei lavoratori e delle lavoratrici tutti gli impiegati, indipendentemente dal tasso di occupazione, mentre non sono conteggiati gli apprendisti. Concretamente, le nuove disposizioni prevedono tre obblighi per i datori e le datrici di lavoro: analizzare, verificare e informare.

Analizzare (dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021)

Dal 1° luglio 2020, i datori e le datrici di lavoro privati e pubblici avranno un anno di tempo, ovvero sino al 30 giugno 2021, per analizzare le loro pratiche salariali al fine di individuare eventuali disparità di trattamento tra donne e uomini. I datori e le datrici di lavoro sono liberi di scegliere il metodo con cui svolgere l'analisi. Tuttavia il metodo deve essere scientifico e conforme al diritto (art. 13c cpv. 1 LPar).

Verificare (dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022)

Una volta effettuata l'analisi, i datori e le datrici di lavoro devono farla verificare da un organo indipendente (art. 13d LPar).

Informare (dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023)

I datori e le datrici di lavoro hanno l'obbligo di informare i lavoratori e le lavoratrici per iscritto sul risultato dell'analisi della parità salariale, entro un anno dalla conclusione della verifica (art. 13g LPar). Se l'analisi della parità salariale indica che essa è rispettata, non sono necessarie ulteriori analisi. In caso contrario, l'analisi deve essere ripetuta quattro anni dopo.

L'azienda svizzera Stahl Gerlafingen del Gruppo Beltrame ha ottenuto la Certificazione attestante il pieno adempimento di tutte le normative in materia.



5.4 FORMAZIONE ED EVENTI IN OTTICA DI COMMITMENT AZIENDALE

Nel 2023 sono state portate avanti diverse attività di formazione con l'obiettivo di accrescere il senso di appartenenza all'azienda in ottica di retention, attraction ma soprattutto di accrescere le conoscenze e competenze del singolo.

Ad esempio:

- per tutti gli stabilimenti italiani è stata pianificata e progettata una giornata formativa ed informativa, il SAFETY DAY;
- per i nuovi ingressi in azienda sono stati portati avanti e ripresi progetti come l'induction week e la GraduAcademy.

L'induction week, nel mese di settembre, ha previsto il coinvolgimento di personale neo-assunto in tre giornate di formazione per conoscere ed entrare ancora di più nel cuore dell'azienda grazie alla presentazione da parte del manager del proprio ente di appartenenza. L'obiettivo dell'induction week è sicuramente quello di introdurre i nuovi colleghi in azienda e promuovere l'integrazione in tempi rapidi ed efficaci, rispondendo ad ogni dubbio o domanda del nuovo dipendente.

HR	Amministrazione del personale	Gestionale HR	Salute e Sicurezza
Ambiente e Sostenibilità	Modello Organizzativo e Codice Etico	Normativa in materia di Privacy	Tecnologie e computer crimes
Acquisti	Amministrazione e Finanza	Scrap Purchasing	Qualità
Continuous Improvement	Il processo produttivo	Comunicazione	Energy
Sales	Controlling	Logistica e Supply Chain	Central Technical Function

Un'ottima opportunità per condividere informazioni, conoscenze e instaurare nuove relazioni, molto apprezzata dai partecipanti, che hanno manifestato soddisfazione e valutato l'iniziativa utile nel questionario di gradimento sottoposto loro alla fine del percorso.

Il programma GraduAcademy prevede invece la partecipazione di personale con specifiche caratteristiche (laurea appena o recentemente conseguita e seniority aziendale massima di un paio d'anni circa) ad un percorso formativo nel quale vengono proposti corsi di Finance for non Financials, Yellow Belt ed infine un pacchetto di formazione linguistica one to one. Questo progetto ha l'obiettivo di favorire la crescita delle nuove generazioni in azienda promuovendo l'acquisizione di nuove skills a 360 gradi. Queste attività, insieme alla pianificazione di giri in stabilimento per il personale impiegatizio, ha permesso di coinvolgere una grande fetta della popolazione aziendale con l'obiettivo di migliorare ed aumentare il senso di appartenenza e di commitment.

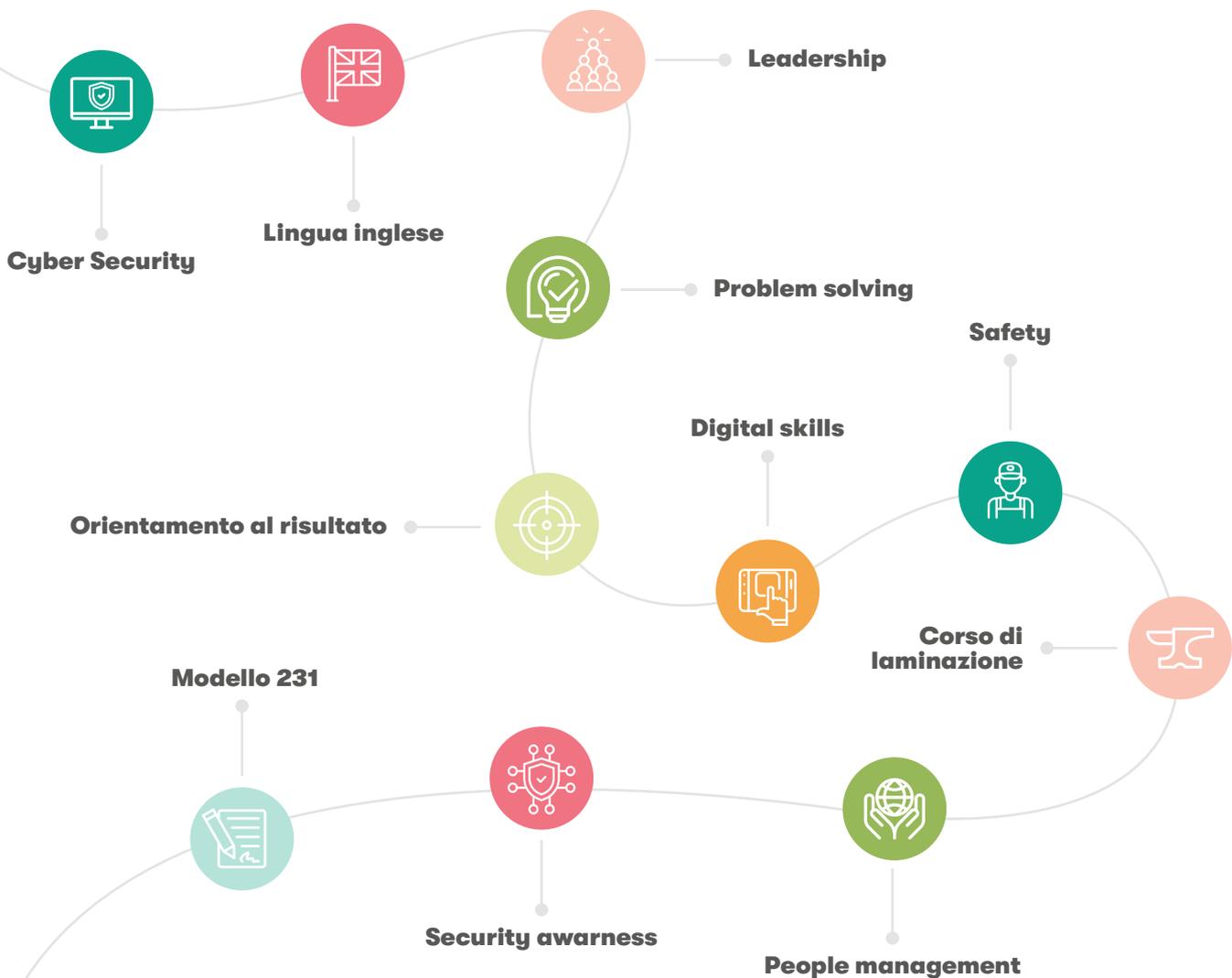
5.5 L'ACADEMY PER LA FORMAZIONE

Il Gruppo AFV Beltrame anche per il 2023 ha deciso di proseguire con l'Academy digitale offrendo ai propri dipendenti attività interdisciplinari per la formazione e sviluppo delle competenze di tutti i manager, dipendenti e collaboratori interni. L'obiettivo è quello di proseguire con la creazione di un archivio digitale da cui attingere, non solo quando richiesto dall'azienda, ma anche in base ai propri desideri ed esigenze, in un'ottica di self development. Il progetto è stato implementato in tutte le sedi del Gruppo favorendo la condivisione del know-how interno.

In aggiunta ai corsi presenti, l'Academy è stata integrata con percorsi specifici di automazione plc, calibratura. Training progettati ed erogati da dipendenti con un alto livello di conoscenza e competenza tecnica.

Oltre alle 500 pillole formative di soft skills distribuite dalla piattaforma di e-learning Skillia, in collaborazione con Niuko, alla cyber security e alla formazione sicurezza, nel 2023 la piattaforma digitale è stata integrata con un altro fornitore tecnico, SMC Consulting, grazie al quale è stato possibile pianificare sessioni formative digitali inerenti tematiche quali pneumatica, elettrotecnica, idraulica, robotica. È sempre presente in piattaforma la formazione 231, erogata direttamente dal Dipartimento Internal Auditing, e un corso di lingua inglese aperto a tutti i dipendenti, oltre ai training one-to-one in francese, tedesco, italiano, inglese e rumeno, in collaborazione con la piattaforma digitale Speexx.

Alcune delle tematiche affrontate nell'Academy digitale del Gruppo AFV Beltrame:



L'obiettivo del Gruppo AFV Beltrame è quindi quello di garantire una crescita professionale, culturale e umana dei propri dipendenti affinché possano sentirsi costantemente allineati e pronti ad un contesto generale attuale caratterizzato da scenari mutevoli, indeterminatezza e richiesta di adattamento con il mercato esterno.



Lavoratrice stabilimento di Trith Saint Léger, Francia

5.6 RELAZIONI INDUSTRIALI

Le relazioni industriali nel Gruppo AFV Beltrame sono improntate ad una comunicazione chiara e trasparente tra l'azienda e i rappresentanti dei lavoratori. Per dar seguito a questo approccio, in tutte le country vengono organizzati degli incontri periodici tra le Direzioni HR e i sindacati e/o rappresentanti dei lavoratori, in cui vengono analizzati i seguenti temi:

- risultati e politiche di miglioramento sulla salute, la sicurezza e l'ambiente di lavoro;
- risultati economici ed industriali del Gruppo, di paese e di ogni singolo stabilimento;
- punto sulla situazione di mercato e sulle prospettive del prossimo anno generali, per la country e per il Gruppo;
- strategie sulla gestione delle risorse umane.

In Italia questi incontri periodici vengono chiamati "osservatori". Essi vengono organizzati trimestralmente in ogni stabilimento e generalmente una volta all'anno su base nazionale. Gli osservatori rappresentano uno strumento innovativo nel panorama delle relazioni industriali, in cui si realizza una co-partecipazione tra azienda e rappresentanti dei lavoratori sui risultati e sulle azioni da attuare per migliorare le performance generali dell'azienda, in tutti gli ambiti e a vantaggio di tutti, sia nelle congiunture positive che in quelle più difficili. Si tratta di un approccio fortemente innovativo basato sulla trasparenza e sulla responsabilità che ha l'ambizione di creare un sistema coeso dove tutte le parti sociali, ciascuna con il proprio ruolo, si riuniscono per condividere i risultati e discutere sulle prospettive dell'azienda. Il periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi è coerente con i contratti e le legislazioni nazionali e proporzionato all'entità delle variazioni richieste. Nell'ambito delle attività espletate dal Gruppo AFV Beltrame, lungo l'intera catena del valore, non si riscontrano elementi di rischio che possano limitare il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva.

5.7 DIGITALIZZAZIONE

La digitalizzazione aziendale parte prima di tutto da un cambiamento di mentalità, adattando tutti i processi interni alle moderne e attuali esigenze imposte dall'era digitale, in cui sono fondamentali velocità d'esecuzione ed efficienza. Analizzando i processi HR ci siamo resi conto che c'era spazio di miglioramento ed ottimizzazione e, per fare questo, abbiamo scelto la strada della digitalizzazione, laddove fosse possibile con l'ausilio del gestionale HR già utilizzato dall'azienda, altrimenti con sistemi progettati ad hoc dal Dipartimento IT. Dove il cartaceo non è obbligatorio per legge abbiamo cercato, e stiamo tuttora cercando, di trasferire l'intero ciclo della vita lavorativa del dipendente in formato digitale, in un'ottica di sostenibilità, semplificazione, e maggior valore aggiunto dato alle attività di contenuto, rispetto a quelle ripetitive e non significative.

I vantaggi sono stati evidenti sin dall'inizio del progetto; la soddisfazione del personale coinvolto che ha visto elevare il livello del proprio contributo alle attività, la diminuzione di errori umani di esecuzione e di dimenticanze, la standardizzazione e la contrazione delle tempistiche sono solo alcuni degli aspetti che abbiamo visto emergere. A quanto già citato, si aggiunge la maggior facilità nell'estrazione dei dati e nella loro elaborazione, che sta cambiando completamente il modo di approcciarci alle informazioni. Infatti, le varie informazioni legate al personale prima riempivano fascicoli cartacei rendendo necessaria la presenza in azienda per compilare form e documentazione varia, i cui contenuti dovevano essere successivamente caricati manualmente a sistema o, in alcuni casi, finivano per restare in cartaceo senza poter essere elaborati.

Dei processi digitali attualmente implementati in azienda, si appoggiano al gestionale HR i questionari di Exit Interview (formulari somministrati ai dipendenti dimissionari a cui

fa seguito un colloquio con i responsabili HR riguardo alle ragioni del cambiamento), dai quali possiamo estrarre le cause di dimissioni più frequenti e lo possiamo fare per periodo, per area di appartenenza, o per qualsiasi altro criterio tracciato, andando ad intervenire in modo puntuale quando necessario. Vengono gestiti con il gestionale HR anche le Appraisal Review annuali (valutazioni del personale svolte dai manager sui propri collaboratori a cui seguono intervista e questionario di feedback del collaboratore), processo già testato con successo anche nella sede svizzera, ed i questionari di fine periodo di prova, che sono somministrati ai nuovi assunti ed ai loro responsabili.

Anche il processo di assegnazione degli MBO (Management By Objectives) da quest'anno, nelle sedi italiane, è stato digitalizzato: il dipartimento HR condivide, tramite il medesimo gestionale HR, gli obiettivi annuali (precedentemente definiti dal top management) con i manager, i quali dovranno approvarli e condividerli a loro volta con i loro collaboratori cui spetta questo tipo di bonus per convalida e presa visione.

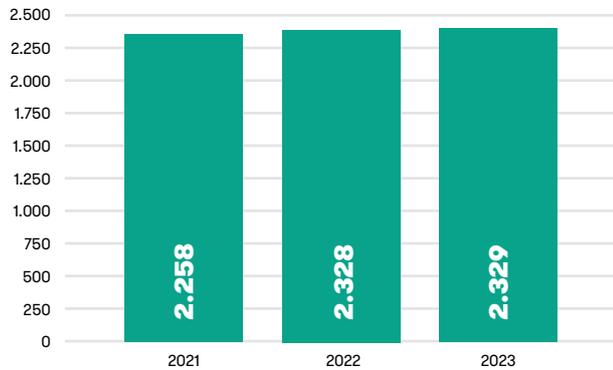
Si appoggia invece ad un sistema sviluppato dal dipartimento IT aziendale, il processo di richiesta degli strumenti di lavoro per i neoassunti: risorse umane e responsabili compilano online una checklist, che genera una serie di mail automatiche destinate a tutti gli enti aziendali coinvolti, in modo da ottimizzare quelle comunicazioni che in passato non erano automatizzate, con un grandissimo dispendio di tempo e nessun valore aggiunto. Tale flusso viene seguito anche per le richieste di strumenti di lavoro e dispositivi informatici in caso di assegnazione di nuove mansioni e per il ritiro di dispositivi e strumenti di lavoro in caso di dipendenti dimissionari.



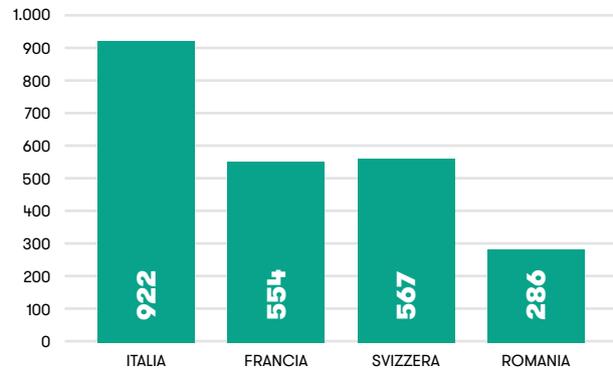
Lavoratore stabilimento di Trith Saint Léger, Francia

ALCUNI DATI SULLE RISORSE UMANE NEL GRUPPO AFV BELTRAME (escluso Târgoviște)

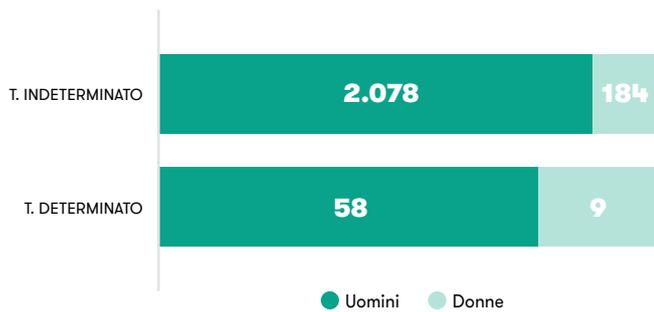
Numero totale di dipendenti



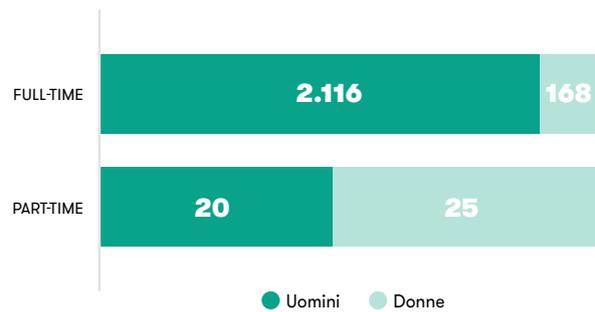
Numero totale di dipendenti suddiviso per area geografica



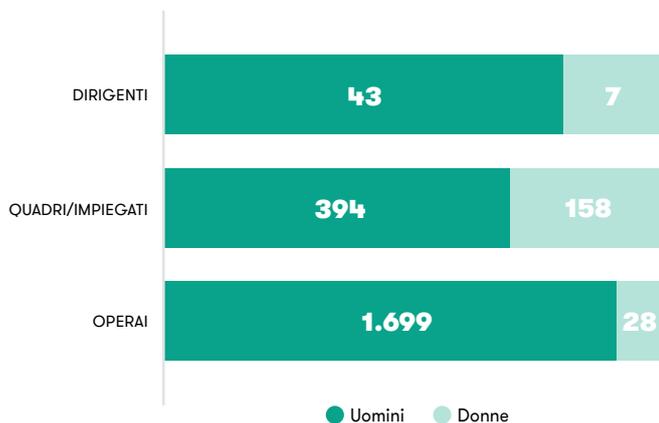
Numero totale dipendenti suddiviso per tipo di contratto



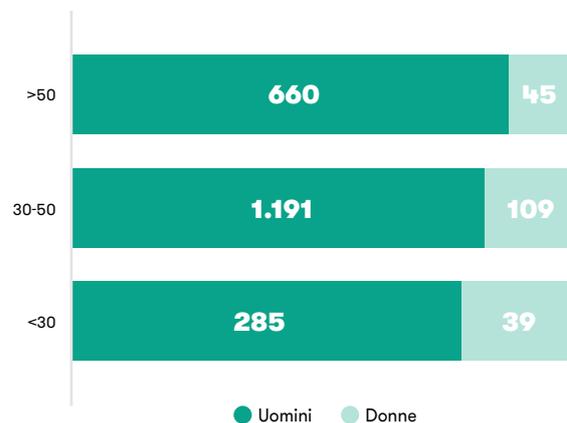
Numero totale dipendenti suddiviso per tipo di impiego



Numero totale dipendenti suddiviso per categoria professionale



Numero totale dipendenti suddiviso per fascia d'età



5.8 FORMAZIONE & CYBERSECURITY

La strategia IT di Gruppo continua ad essere basata su 5 macro-filoni coordinati dall'attività di Business Relationship Management. Due di questi, rimangono la Digitalizzazione e la Cyber Security.

Entrambi questi settori, strettamente correlati tra loro, hanno subito negli ultimi anni un aumento esponenziale in ogni settore industriale ed è facilmente comprensibile come l'incremento delle tecnologie digitali e dell'informatizzazione dei processi abbia aumentato incredibilmente i vantaggi e le performances aziendali, ma abbia portato con sé un enorme aumento dei rischi di esposizione ad attacchi informatici e al cosiddetto Cyber Crime. Il settore siderurgico non è ovviamente immune a queste minacce.

Come le imprese degli altri comparti manifatturieri, anche quelle dell'industria siderurgica corrono quindi il rischio di attacchi informatici a scopo di estorsione di denaro, il rischio di attacchi da parte di attivisti e il rischio di attacchi a scopo di danneggiamento da parte della concorrenza. I recenti eventi che hanno coinvolto Russia e Ucraina, nonché il conflitto Arabo-Israeliano, inoltre, e la relativa guerra cibernetica che si consuma da mesi come background di quella reale (con attacchi informatici su larga scala noti anche dalle recenti cronache), hanno reso ancora più importante e urgente il presidio di un tema che ormai da qualche anno è sulla scrivania di ogni CIO (Chief Information Officer) a livello mondiale. Il Gruppo, moderno e avanzato, fa uso della tecnologia informatica in tutti i settori chiave del proprio processo produttivo: ciclo attivo, ciclo passivo, programmazione della produzione, gestione degli impianti di produzione, sensoristica di campo, trasporti, etc.

Un cyberattacco può bloccare l'intero sistema informatico di un'azienda e quindi anche di un'acciaieria. Senza sistema informatico non si possono gestire gli ordini dei clienti, non si può programmare la produzione, non si possono inviare gli ordini ai fornitori, non si può avere visibilità dei propri dati di campo o delle proprie apparecchiature. Un attacco può paralizzare l'azienda per diverse settimane o mesi se non si adottano le necessarie contromisure. Oltre a queste, vi possono essere anche offensive dirette agli impianti di produzione. Gli assalti informatici (anche recenti) andati a buon fine nei vari settori industriali e non ultimo nel settore siderurgico, hanno avuto impatti pesantissimi:

- stop degli impianti o dei servizi (e quindi di denaro perduto);
- riscatti richiesti pari a varie decine di milioni di euro.

Le imprese coinvolte sono gruppi internazionali importanti che investono cifre considerevoli in Cybersicurezza, ma è un settore in cui, a causa dell'incremento esponenziale delle tecnologie e delle tecniche d'attacco, non esiste la protezione al 100%.

Secondo una previsione della multinazionale Gartner, entro il 2025, il 75% (3 su 4) delle aziende subirà un attacco informatico, e le stime relative ai costi legati ad attacchi informatici nel 2027 indicano che raggiungeranno la cifra MONSTRE di 28,82 Triloni di Dollari.

Il Gruppo AFV Beltrame è ovviamente molto attento a questo tema ed ha aumentato gli investimenti in ambito IT e cybersecurity per incrementare la sicurezza e la protezione dell'azienda dai crimini informatici. Anche nel 2023 gli

investimenti in questo ambito sono cresciuti in maniera importante per fare fronte alle nuove minacce e alle nuove modalità di attacco in continua evoluzione. Il Gruppo ha intrapreso e applica una costante attività di presidio e bonifica su aree sensibili alla cybersecurity attraverso antivirus, XDR, antispam, patching e upgrade dei sistemi obsoleti, complessità delle password, autenticazione multi fattore, sistemi di backup incorruttibili, WAF, disaster recovery systems, vulnerability assessment e penetration test, per citarne alcuni.

Già da qualche anno si è dotato di un SIEM (Security Information Management e Security Event Management): un sistema che automatizza il processo di raccolta e orchestrazione dei log di sistema dell'intero Gruppo e che consente quindi di monitorare gli eventi informatici e in particolare quelli potenzialmente pericolosi dal punto di vista della Cybersecurity. Il Gruppo AFV Beltrame si è dotato inoltre di un servizio SOC (Security Operations Center). Il SOC è l'unità organizzativa che ha il compito di supervisionare e gestire la sicurezza dei sistemi informativi. Tale ente monitora 24h su 24 gli eventi informatici ed è in grado di segnalare e di agire a fronte ogni singolo evento sospetto che si manifesta all'interno del perimetro aziendale (come, ad esempio, accessi al sistema in orari notturni o non consueti, accessi ad aree non consentite, comportamenti sospetti, eventi anomali, ecc.).

Nel 2023 il servizio è stato ulteriormente rafforzato con nuovi servizi in ambito CTI (Cyber Threat Intelligence) per ricercare potenziali minacce attive nel Dark Web o in altri ambiti e continua ad essere un sistema ritenuto estremamente utile per garantire monitoraggio efficace e velocità di reazione e supporto in caso di attacco.

Nel 2023 inoltre il Gruppo AFV Beltrame si è sottoposto inoltre a certificazione Cybersecurity Bitsight (ente riconosciuto a livello mondiale e utilizzato come indice di rischio anche da Assicurazioni contro i Cyberattacchi) e ha attualmente ricevuto la certificazione di ranking di protezione di livello Avanzato. Nonostante i grossi investimenti, gli sforzi e le misure tecniche messe in atto dalle aziende, oltre il 90% degli attacchi, come rivelato dal "Cyber Security Intelligence Index" di IBM, purtroppo va a buon segno grazie al fattore umano: una password facile da indovinare, un click non ragionato su un link sbagliato, l'utilizzo di una chiavetta usb non verificata, l'accesso ad un sito WEB compromesso, la risposta ad un SMS fraudolento, possono compromettere la sicurezza di uno stabilimento o dell'intero Gruppo.

Le nuove frontiere aperte dagli sviluppi dell'intelligenza artificiale, usata a livello offensivo e in ambito Social Engineering hanno ulteriormente peggiorato il quadro in termini di opzioni a disposizione dei criminali per eventuali Cyber attacchi.

Per questo motivo, il dipartimento HR del Gruppo AFV Beltrame assieme al dipartimento IT, prosegue con la campagna di Cybersecurity Training persistente per tutti i dipendenti del Gruppo, basata sulla piattaforma multimediale KnowBE4 (training multipiattaforma disponibile 24x7).

Nel corso degli anni l'adesione e i riscontri di partecipazione a livello di gruppo sono aumentati molto riducendo significativamente i KPI legati a questi fattori di rischio.

Tra le tematiche più rilevanti su cui è stata impartita la formazione nel 2023 si segnalano:

- furto d'identità;
- individuare il link sbagliato con un quiz;
- Internet of Things/dispositivi connessi;
- Phishing;
- gestione delle minacce;
- Insider Threats;
- Ransomware;
- comprendere gli URL;
- ingegneria sociale;
- classificazione dei documenti;
- segnalazione degli incidenti;
- Protezione dei dati con Quiz;
- Dispositivi esterni/accesso fisico;

- Servizi cloud;
- Frode del CEO - Falso presidente con quiz;
- Password/Applicazioni di terze parti;
- condivisione eccessiva dei social media;
- sconfiggere il ransomware;
- autenticazione a più fattori/Phone-Phishing;
- sicurezza delle password;
- password sicure;
- condotta aziendale: politica d'uso accettabile;
- Whaling;
- sicurezza delle informazioni sui dispositivi mobili con quiz;
- dispositivi mobili;
- sicurezza informatica sul posto di lavoro;
- Freeware;
- Valutazione della competenza in materia di sicurezza.

5.9 IL WELFARE

In ottica di sempre maggior avvicinamento alle esigenze dei dipendenti anche in termini di risparmio del proprio tempo per dedicarsi ai propri interessi ed affetti, anche per il 2023 il Gruppo AFV Beltrame ha dedicato importanti investimenti su servizi quali vaccinazioni gratuite e, per lo stabilimento di Vicenza, un meccanico convenzionato oltre che al servizio di lavanderia in azienda.

Tra le novità del 2023 è sicuramente importante sottolineare l'attenzione verso tutti quei servizi che promuovono prevenzione e salute dei dipendenti. Di grande rilevanza il check-up dermatologico, grazie alla collaborazione con un centro medico che ha messo a disposizione un camper ad hoc per effettuare le visite richieste.

In occasione della Festa della Donna, in tutte le sedi italiane, è stata offerta alle colleghe la possibilità di effettuare un check up gratuito presso un circuito di laboratori convenzionati. Inoltre, a tutti i dipendenti dei siti italiani del Gruppo si offre la possibilità di usufruire della vaccinazione antinfluenzale gratuitamente e presso le nostre infermerie.

Da non dimenticare anche lo sforzo fatto dall'azienda per migliorare la mensa con l'offerta di pasti bilanciati secondo le linee guida di un esperto nutrizionista e dietologo, ren-

dendoli più salutarì. È ripresa, inoltre, nello stabilimento di Vicenza, l'iniziativa volta alla distribuzione gratuita di frutta fresca negli uffici, servizio che era stato interrotto a causa della pandemia.

Il 2023 ha visto anche la formalizzazione del lavoro flessibile, o smart working, per aumentare la serenità e il benessere dei dipendenti che ne usufruiscono.

In aggiunta ai servizi sopra elencati, nello stabilimento di Vicenza ha preso avvio il progetto di spesa con consegna in azienda. Ciascun dipendente ha l'opportunità di acquistare online la propria spesa che viene consegnata in determinati giorni direttamente presso il parcheggio aziendale. A supporto di questa iniziativa l'azienda ha contribuito regalando ai dipendenti, che usufruiscono del servizio, una borsa termica. Inoltre, hanno riscosso un giudizio positivo i servizi di consulenza fiscale e il servizio di biblioteca in azienda. Anche per il 2023, infine, tra i servizi disponibili per tutti i dipendenti del Gruppo vi è l'accesso all'infermeria.

Tutte queste iniziative portano con sé anche un grandissimo vantaggio in ottica di sostenibilità, diminuzione dei costi sociali, e benefici per l'ambiente.



5.10 PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE

L'azienda promuove uno sviluppo del personale basato su criteri totalmente meritocratici, in cui non trovano spazio discriminazioni di genere o di altra natura, né in fase di selezione, né durante il percorso interno dei lavoratori. Il Gruppo AFV Beltrame ha come obiettivo primario nella valorizzazione delle proprie persone la volontà di creare un ambiente di lavoro dove tutti, indipendentemente dal genere, possono esprimere appieno il proprio potenziale. La diversità è un dato di fatto, ma trarne valore e favorire l'inclusione richiede azioni concrete.

Nel mese di novembre, in occasione della giornata contro la violenza di genere, l'azienda ha diffuso un volantino che raccoglie dei consigli pratici per la prevenzione delle aggressioni e il supporto alla lotta contro la violenza domestica. Sono, inoltre, stati consegnati gratuitamente a tutte le dipendenti donne degli allarmi sonori anti-aggressione e messi a disposizione di tutto il personale su base volontaria e a fronte di una donazione a favore di alcune associazioni anti violenza sul territorio nazionale dei fischietti rossi per sensibilizzare ulteriormente sull'importanza dell'iniziativa.

Nel corso dell'anno di riferimento non sono stati denunciati episodi di discriminazione e conseguentemente non è risultato necessario adottare misure correttive.

Diritti Umani

I diritti umani rappresentano le imprescindibili prerogative degli esseri umani nonché la base delle libertà e della giustizia ed il fondamento di società eque e pacifiche. Il rispetto dei diritti umani è un valore di carattere universale che deve ispirare i principi di comportamento anche nel caso in cui lo stato non abbia emanato specifiche norme a tutela degli stessi. Il Gruppo AFV Beltrame ha redatto una policy specifica su questa tematica con l'obiettivo di stabilire i principi di comportamento per assicurare il rispetto, la protezione e la promozione dei diritti umani durante lo svolgimento delle attività aziendali.

I destinatari sono tutti gli individui e i gruppi portatori di interesse che potrebbero subire gli effetti positivi o negativi delle attività del Gruppo o che potrebbero esercitare una qualche influenza sugli effetti stessi. A titolo esemplificativo i lavoratori, gli amministratori, gli azionisti, i clienti, i fornitori, i partner finanziari, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, le istituzioni pubbliche. La policy è in linea con i trattati internazionali e le normative europee qui di seguito indicati e ne applica i principi fondamentali:

Riferimenti esterni:

- Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite;
- Convenzione Europea dei diritti dell'uomo;
- Linee Guida Ocse per le imprese multinazionali;
- Convenzione Fondamentali dell'International Labour Organization - ILO (nr. 29, nr. 87, nr. 98, nr. 100, nr. 105, nr. 111, nr. 138).

Riferimenti interni:

- Codice Etico;
- Modello Organizzativo e relativi protocolli;
- Policy Diritti Umani.

Il Gruppo AFV Beltrame rispetta e promuove i diritti umani, impegnandosi a non violarli e a non porre in essere attività che possano avere impatti negativi sugli stessi, contrastando tale impatto qualora si dovesse verificare.

Considerando che le attività lesive dei diritti umani possono consistere sia in azioni che in omissioni, sono stati identificati i seguenti diritti umani sui quali l'attività del Gruppo può avere un impatto:

Diritti generali dell'umanità

1. Diritti alla vita, alla libertà di pensiero e di opinione.
2. Diritti delle comunità locali.
3. Diritto alla privacy.
4. Diritto alla sicurezza ed alla salute della Persona ed al rispetto e tutela dell'Ambiente.

Diritti specifici dei lavoratori

1. Lavoro forzato o obbligatorio.
2. Libertà sindacale e diritto di organizzazione e negoziazione collettiva.
3. Uguaglianza di retribuzione e discriminazione in materia di impiego o di professione.
4. Salute, sicurezza e rispetto dell'Ambiente.
5. Lavoro minorile.
6. Diritto allo svago ed al riposo.

5.11 POLITICHE PER I GIOVANI

Pari opportunità di genere

Il Gruppo promuove uno sviluppo del personale basato su criteri totalmente meritocratici, in cui non trovano spazio discriminazioni di genere o di altra natura, né in fase di selezione, né durante il percorso interno dei lavoratori.

Il Gruppo AFV Beltrame ha come obiettivo primario nella valorizzazione delle proprie persone la volontà di creare un ambiente di lavoro dove tutti, indipendentemente dal genere, possono esprimere appieno il proprio potenziale.

La diversità è un dato di fatto, ma trarne valore e favorire l'inclusione richiede azioni concrete.

In particolare nel corso del 2023 in AFV Italia è proseguita, con il supporto di una consulente esterna specializzata, un'attività di analisi relativa al tema della "Diversity & Inclusion", andando a confrontare, per esempio, la distribuzione di livelli di inquadramento, retribuzioni e ore di formazione erogate per genere, generazione di appartenenza e altri indicatori specifici. Questo percorso, che verrà proseguito nel 2024 con ulteriori iniziative, porterà ad avere dei risultati oggettivi in grado di ben rappresentare la situazione in AFV Italia relativamente a questi temi.

L'azienda si impegna a favorire la cultura del merito e del talento in tutti i processi ed azioni. Lo sforzo si concretizza al fine di assicurare che questo merito trovi il giusto sostegno come, ad esempio, offrendo pari opportunità di carriera, sostegno alla genitorialità; convenzioni che aiutino i dipendenti con servizi che permettono un maggiore equilibrio tra lavoro e vita privata, e ancora parità di investimenti formativi e lotta a qualsiasi forma di violenza o molestia.

A questo preciso obiettivo il 25 novembre di ogni anno, in tutti gli stabilimenti del Gruppo, si organizza un evento di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne.



Next gen days:

"Next Gen Days" è il programma promosso dall'Advisory Board Investitori Esteri (ABIE) di Confindustria che mira ad accrescere le competenze professionali e di leadership dei giovani talenti aziendali attraverso giornate di formazione e di networking con i colleghi di altre imprese. Nell'attuale contesto lavorativo sono, infatti, sempre di più le aziende che collaborano e condividono competenze per favorire una visione integrata e strategica. Gli appuntamenti hanno previsto una formazione ad hoc su quattro macroaree ritenute fondamentali per affermarsi nell'odierno contesto lavorativo: manufacturing, leadership, sustainability e business management. Durante ogni sessione ci sono stati momenti di networking e di confronto informale fra colleghi, utili a stimolare lo scambio di esperienze e best practice.

Il Gruppo AFV Beltrame ha sostenuto nel 2023 questo progetto anche con la partecipazione alla formazione di due talenti del Gruppo considerandola un'occasione di crescita professionale dedicata ai potenziali manager del futuro.

Progetto di ricerca post lauream:

Il Gruppo AFV Beltrame ha finanziato un progetto di ricerca post lauream a cura del dipartimento di Informatica dell'Università degli studi di Verona dal titolo: "Sviluppo di un algoritmo di profilometria selettiva per la caratterizzazione microstrutturale accurata dei fasci neuronali".

Il progetto si è basato sulla fattibilità di rilevare precocemente possibili malattie neuronali. I risultati attesi hanno riguardato lo sviluppo di un algoritmo in grado di migliorare la precisione delle analisi della connessione dei neuroni. Questo permetterebbe di comprendere meglio molte patologie del sistema nervoso, come ad esempio Alzheimer, Sclerosi multipla e Parkinson, studiando in maniera più approfondita il modo in cui queste malattie progrediscono nei pazienti. Inoltre porterebbe a pianificare in maniera più efficace (eventuali) interventi di neurochirurgia, utili nel caso di rimozione di tumori.

Investire nel talento delle risorse: stagisti ed apprendisti

Il Gruppo AFV Beltrame crede nell'apprendistato come modello formativo e si impegna a sviluppare per i giovani stagisti una progettualità a lungo termine in tutte le sue sedi. La possibilità di offrire un percorso di stage o di apprendistato è una leva strategica per tutte le aziende del Gruppo e rappresenta anche una concreta opportunità di arricchimento professionale e personale per i ragazzi, colmando le difficoltà di accesso dei giovani al mondo del lavoro.

Si tratta, infatti, di ritrovare quella indispensabile sinergia tra sistema di istruzione e mondo delle professioni, per rispondere alle esigenze e alle attese delle giovani generazioni.

L'offerta di uno stage all'interno del Gruppo AFV Beltrame ha caratteristiche funzionali sia di struttura formativa in senso ampio, sia di implementazione di un metodo apprenditivo diretto a potenziare l'autonomia progettuale-gestionale e l'assunzione di responsabilità sul campo. Nel corso del 2023 è proseguito nella sede di Trith Saint Léger l'inserimento di apprendisti a fine contratto in diversi uffici. Inoltre, L.M.E. è in collaborazione con AFPI (Centre de formation nella zona Nord Pas-de-Calais) e partecipa al loro career day.

Istituto Nazionale di Scienze Applicate (INSA) - Hauts-de-France

L'Istituto Nazionale di Scienze Applicate (INSA) è una sezione del Politecnico (UPHF) dell'Hauts-de-France, presente nelle sedi di Valenciennes e Maubeuge. Nasce dalla fusione di 3 componenti dell'UPHF:

- l'Istituto di Scienza e Tecnologia di Valenciennes (ISTV);
- la Scuola Nazionale degli Ingegneri in Informatica, Automazione, Meccanica, Energia ed Elettronica (ENSIAME);
- la Facoltà di Scienze e Mestieri dello Sport (FSMS);
- è una delle 204 scuole di ingegneria francesi accreditate, dal settembre 2020, a rilasciare una laurea in ingegneria.

L'obiettivo della scuola è quello di formare ingegneri nei campi della modellazione, simulazione numerica e validazione sperimentale di fenomeni complessi legati alla meccanica, all'energia, alla mecatronica e ai materiali avanzati associati. Per la formazione ingegneristica, INSA Hauts-de-France offre 3 percorsi formativi: il percorso in stato di studente, il percorso di apprendistato e la formazione continua. Nel corso del 2023 L.M.E. ha confermato la partnership con l'INSA.

Lo scopo di questa collaborazione è quello di realizzare varie azioni pedagogiche, azioni di formazione professionale, sostegno ai progetti lavorativi degli studenti e fornire allo stesso tempo supporto finanziario all'Istituto. L.M.E. offre ai futuri ingegneri dell'INSA l'opportunità di mettersi alla prova sul campo, lavorando su progetti importanti e spronandoli a cercare soluzioni pratiche alle problematiche che emergono. La partnership con INSA intende anche essere per L.M.E. un importante bacino di selezione e reclutamento per gli studenti più meritevoli a cui offrire un percorso di carriera in azienda.



Lavoratore stabilimento di Trith Saint Léger, Francia

5.12 LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI DIPENDENTI

Gli stabilimenti del Gruppo sono dotati di un presidio sanitario e di una infermeria a disposizione di tutti i lavoratori.

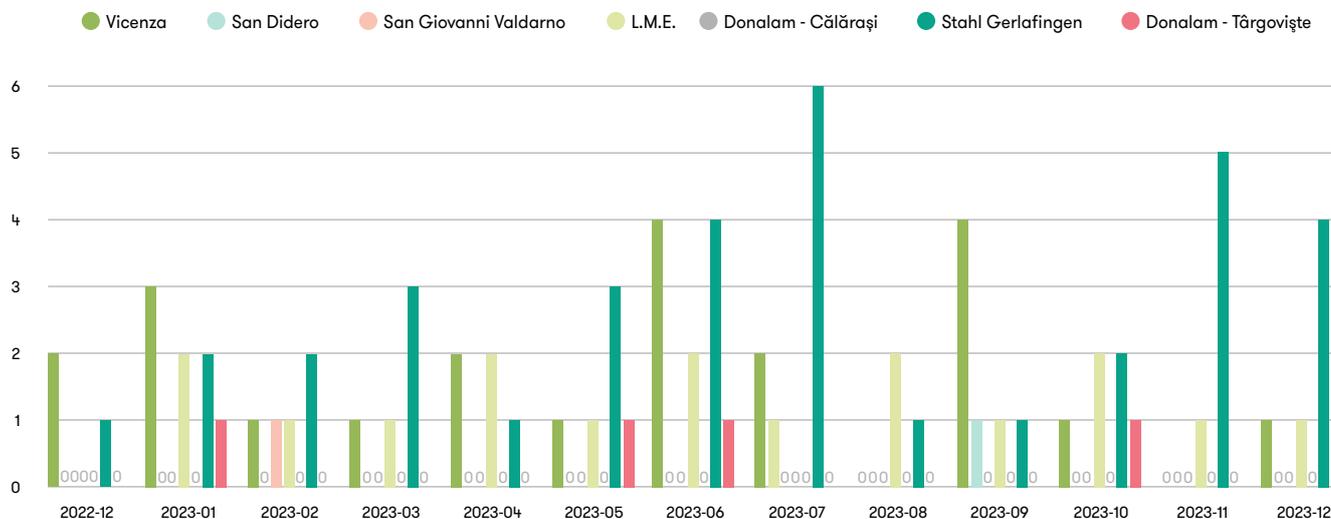
Le attività in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro sono tra gli asset principali del Gruppo. Per raggiungere la loro ottimizzazione massimi sono l'impegno e gli interventi in formazione, informazione e addestramento dei lavoratori, evoluzione impiantistica e degli ambienti di lavoro, costante miglioramento del sistema di Gestione della Salute e Sicurezza aziendale. Durante tutto il 2023 sono continuate le attività in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Tutti i siti del Gruppo sono dotati di un sistema di gestione Salute e Sicurezza (SGSS) implementato e certificato nel rispetto della norma internazionale di riferimento. L'approccio alla sicurezza favorito dall'applicazione del sistema coerente con le indicazioni della norma ISO 45001 riguarda l'analisi, da parte dell'organizzazione, del contesto in cui essa opera, nonché dei bisogni e delle aspettative delle parti interessate, quali requisiti "propedeutici" alla corretta impostazione di tutto il sistema di gestione Salute e Sicurezza (SGSS).

La norma è chiara nel delineare la finalità di queste nuove attività, il cui obiettivo essenziale è quello di comprendere le questioni più importanti del contesto che possono influenzare, positivamente o negativamente (rischi/opportunità), il modo in cui l'azienda affronta le proprie responsabilità in materia di salute e sicurezza. A tale scopo, l'analisi di contesto mira a fornire all'organizzazione un insieme di conoscenze che essa deve utilizzare, a livello sia strategico sia operativo, per orientare i propri sforzi nell'attuazione e nel miglioramento continuo del SGSS. Come il contesto, anche i punti legati a leadership e consultazione e partecipazione dei lavoratori sono aspetti chiave della ISO 45001, che trovano riscontro nella gestione partecipata per la sicurezza in atto nel Gruppo.

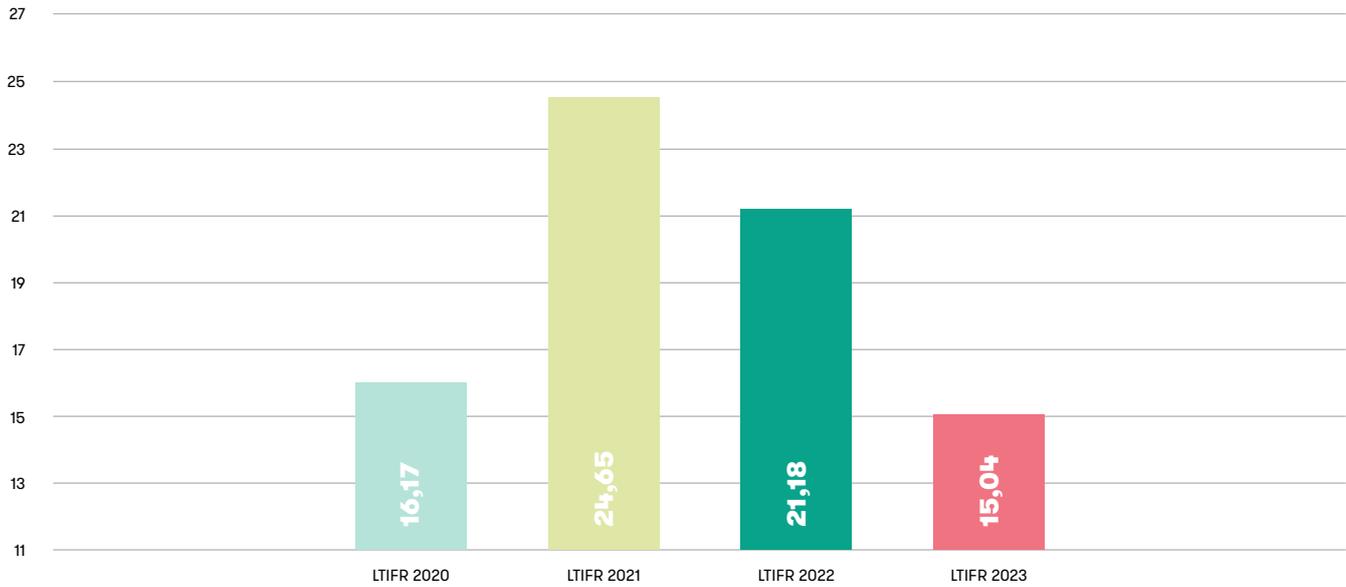
Fenomeno infortunistico e malattie professionali

Per quanto riguarda gli infortuni rileviamo che il fenomeno infortunistico nel Gruppo ha registrato un progressivo miglioramento nel corso degli ultimi anni, che si è confermato nel 2023 con una riduzione dell'indice di frequenza LTIFR (indice di frequenza infortunistico con perdita di giornate lavorative), parametro che include tutti gli infortuni che hanno comportato l'assenza dal luogo di lavoro di almeno un giorno. Nel 2023 si sono registrati 78 infortuni con conseguente perdita di giornate lavorative (LTI), rispetto agli 86 dell'anno precedente e 24 infortuni che non hanno comportato perdita di giornate lavorative (MI).



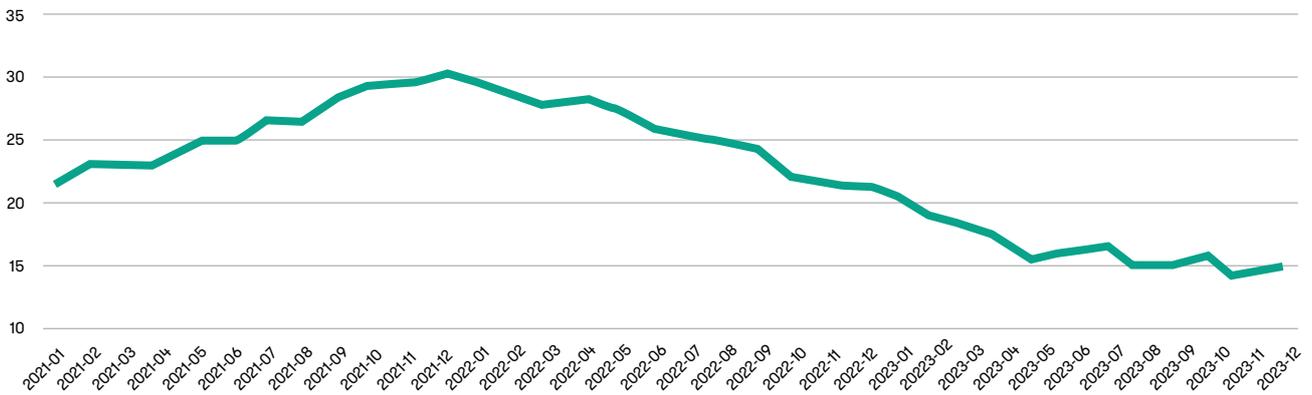
L'indice di frequenza a livello di Gruppo è risultato pari a 15,04.

ANDAMENTO INDICE DI FREQUENZA



Tale indicatore, espresso come media mobile sui 12 mesi, presenta un marcato andamento decrescente, frutto delle azioni intraprese nell'ultimo biennio.

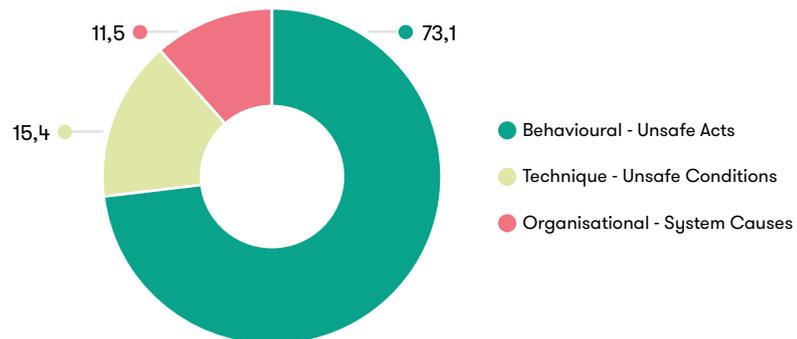
LTIFR BELTRAME GROUP - ROLLING 12 MESI



L'analisi delle cause degli infortuni (LTI) ha evidenziato che le cause principali sono da attribuire a:

- comportamenti o azioni non sicure per il 73,1% dei casi;
- cause tecniche o situazioni pericolose nel 15,4% dei casi;
- carenze organizzative nel 11,5% dei casi.

CAUSA PRIMARIA INFORTUNI



Le principali tipologie di infortuni accaduti nel 2023 sono legate a distorsioni, schiacciamenti e tagli dovuti a inciampi o urti/impatti, che hanno coinvolto gli arti superiori e inferiori per circa il 40% rispetto alla totalità degli eventi infortunistici. Tutti gli eventi sono stati analizzati e discussi anche con l'infortunato al suo rientro al lavoro con lo scopo di identificare le cause, attuare interventi risolutivi e aumentare la sensibilità verso un approccio sicuro alle varie fasi di lavoro. Questo ultimo aspetto è di rilievo dal momento che circa i 2/3 degli infortuni sono avvenuti compiendo attività di routine. Nel corso del 2023 non si sono registrati casi nei quali siano state dichiarate in via definitiva responsabilità in relazione a malattie professionali o cause di mobbing.

Principali interventi

Nel corso del 2023 si sono consolidate le attività messe in atto per accrescere la consapevolezza e la cultura della sicurezza a tutti i livelli attraverso il progetto denominato SHARP, iniziato nel 2022.

L'applicazione delle Good Practices, illustrate qui di seguito, ha contribuito in maniera importante al miglioramento continuo del trend infortunistico, prediligendo la comunicazione e la condivisione di diversi aspetti di sicurezza.

I punti messi in atto sono stati i seguenti:

1. esecuzione di focus sulla sicurezza o brevi pause di formazione nei reparti durante il turno di lavoro (cosiddette "pillole di sicurezza" o break formativi) a cura dei responsabili/preposti trattando argomenti specifici o temi contingenti legati all'approccio in sicurezza delle attività di reparto;
2. organizzazione di riunioni sulla sicurezza nei reparti produttivi, che coinvolgano EHS con capirturno e responsabili di reparto, per una disamina periodica degli infortuni occorsi e delle loro cause, dei near-miss, delle segnalazioni pervenute su situazioni o comportamenti pericolosi;
3. elaborazione di un'accurata e tempestiva analisi degli infortuni e near-miss con le funzioni interessate, identificando le cause alla radice dell'evento per mezzo di specifiche metodologie (RCA). Approccio verso ogni causa identificata con un'azione radicale e mirata, senza trascurare alcun elemento che possa aver contribuito all'evento;
4. diffusione di comunicati e opuscoli informativi su eventi significativi, ovvero infortuni ma anche mancati infortuni, condividendo cause e possibili azioni comuni tra i siti del Gruppo;
5. pianificazione di periodiche visite interattive nei reparti produttivi da parte del Management aziendale con rappresentanti EHS per rendere percepibile che la priorità sulla sicurezza è propria di tutti i livelli gerarchici e le funzioni organizzative (Visible felt leadership);
6. ripresa e rafforzamento di visite interattive (SWAT) attraverso un approccio osservativo e il coinvolgimento diretto degli operatori incontrati;
7. valutazione e presa in carico delle segnalazioni che giungono dai lavoratori con piani di risoluzione e feedback ai soggetti segnalatori;
8. diffusione di slogan sulla sicurezza mediante installazione nelle aree di lavoro di pannelli contenenti messaggi di sicurezza;
9. revisione periodica delle procedure di lavoro rispetto alle modifiche tecnico-organizzative e la corretta applicazione in campo;
10. definizione di un programma a medio termine di formazione sulla sicurezza comportamentale e sensibilizzazione secondo gli standard internazionali.

Un'altra attività importante, realizzata negli stabilimenti italiani del Gruppo, ha avuto ad oggetto la creazione della figura dell'EHS Tutor. Questa figura, non prevista per obbligo dal D.Lgs. 81/08, è un membro della squadra che nel quotidiano vede gli aspetti EHS con uno sguardo attento e contribuisce ogni giorno alla risoluzione dei problemi, promuovendo la cultura EHS.

Finalità del ruolo:



Promuovere la cultura EHS, confrontandosi con i colleghi



Facilitare la risoluzione delle problematiche EHS sul campo



Collaborare con i preposti e le EHS di Stabilimento

Infine, nel 2023 sono stati definiti degli obiettivi (target) per determinate categorie di attività e si è provveduto a testare varie modalità di monitoraggio e formalizzazione delle stesse.

SAFETY FIRST

Applicazione degli standard di Gruppo

Nel 2023 in tutti gli stabilimenti del Gruppo è continuato il programma di monitoraggio dell'applicazione degli standard definiti a livello centrale su specifiche tematiche di sicurezza. In particolare, è stata oggetto di verifica l'implementazione dei dieci standard definiti, applicati e monitorati:

1. H&S Reporting and Investigation and Environmental reporting (gestione della reportistica relativa al fenomeno incidentale e infortunistico e reportistica relativa al monitoraggio dei parametri ambientali);
2. Mobile Equipment (mezzi mobili e rischio di interferenza pedoni/mezzi);
3. Work at Height (lavori in altezza);
4. Housekeeping and 5s implementation (ordine/organizzazione e pulizia nel luogo di lavoro);
5. Contractor Safety Management (gestione in sicurezza degli appaltatori);
6. EHS Audit - EHS Scorecard (audit tra le diverse società);
7. Energy Isolation and LO.TO.TO. (isolamento delle fonti di energia prima delle operazioni di manutenzione);
8. Liquid steel (gestione dei rischi legati all'acciaio liquido e alla scoria in tutte le fasi di movimentazione, trasporto);
9. Programma SWAT (audit di tipo comportamentale);
10. JSA - Job Safety Analysis (analisi per valutazione dei rischi delle operazioni non routinarie).

Sono state condotte riunioni dedicate alla definizione di specifici piani di miglioramento per singolo sito (con focus specifici sulle tematiche EHS) con il coinvolgimento dei comitati locali e la supervisione e il coordinamento della direzione di Gruppo. È stato inoltre concluso un programma di benchmarking sui principali dispositivi di protezione individuali (DPI) utilizzati nel Gruppo, con particolare riguardo alle scarpe antinfortunistiche, agli elmetti, agli occhiali di protezione, allo scopo di uniformare le caratteristiche tecniche dei presidi.

Investimenti in materia di salute e sicurezza

I principali progetti di investimento per la gestione ambiente, salute e sicurezza hanno riguardato:

- miglioramento sicurezza impianti e macchine utensili (Progetto MASAI - Machine Safety Improvement);
- avanzamento del programma di potenziamento delle apparecchiature di monitoraggio radiometrico in tutti i siti;
- razionalizzazione dei piani di viabilità interni per la riduzione delle interferenze mezzi-pedoni e sistemazione di percorsi viari all'interno degli stabilimenti;
- sistemazione generale di accessi ad aree di lavoro, di aree di stazionamento del personale operativo e di spogliatoi;
- segregazione laterale parco rottame Vicenza con muro perimetrale lato nord;
- lavori di adeguamento apparecchiature elettriche, a seguito aggiornamento valutazione rischio;
- installazione di protezioni ridondanti su macchinari;
- posizionamento di cassoni per stoccaggio in sicurezza di rifiuti vari;
- manutenzioni straordinarie impianti antincendio;
- sistemazione area stoccaggio prodotti chimici a Gerlafingen.

Condivisione e scambio delle informazioni - Cross Audit

Nel corso del 2023 è continuato lo scambio costante di informazioni e di verifiche all'interno del Gruppo, condotte attraverso confronti tra stabilimenti del Gruppo svolti sia in presenza, sia su piattaforma virtuale, sugli aspetti di conformità legislativa e di gestione operativa, mirati alla condivisione di best practice e all'identificazione di spunti di miglioramento. Sono stati organizzati incontri con tutti i responsabili EHS del Gruppo, spesso in presenza, per un confronto continuo su vari aspetti del Sistema di Gestione Salute, Sicurezza, Ambiente, con riferimento allo stato di applicazione e alle attività di implementazione in corso negli stabilimenti. Sono riprese inoltre le autovalutazioni sulle prestazioni in ambito EHS dei vari stabilimenti, finalizzate alla conduzione di cross-audit intragruppo, la cui metodologia e i cui scopi sono stati descritti in un workshop dedicato (EHS Cross Audit introduction & training workshop), focalizzato sulle seguenti tematiche:

Sistema di Gestione EHS

Reporting di Incidenti/Infortuni e Near-Miss

Fornitori, Appaltatori e Visitatori

Logistica interna e piano di circolazione

Sicurezza Macchine

Gestione dei lavoratori temporanei

Salute e Sicurezza Occupazionale

Prevenzione e controllo dell'inquinamento

Lavori in Altezza

Isolamento delle fonti di energia (LOTOTO)

Ordine, pulizia e organizzazione del posto di lavoro

Rendicontazione ESG

Investigazione Eventi

Nel Gruppo vengono registrati e analizzati sia gli eventi che hanno portato ad un infortunio, che gli incidenti senza conseguenze per i lavoratori, attraverso una metodologia che consente di identificare le cause radice (RCA - Root Cause Analysis). L'identificazione delle cause degli avvenimenti, sia dirette che indirette, è uno strumento fondamentale per la definizione e realizzazione di adeguati piani di miglioramento allo scopo di prevenire il ripetersi di tali eventi.

Molta importanza viene attribuita anche alle segnalazioni che pervengono dai reparti, le quali vengono analizzate e gestite in funzione della loro priorità, dando riscontro delle azioni intraprese.

SWAT (Safety Walk and Talk)

Le visite interattive di sicurezza (SWAT) sono improntate sull'osservazione di atti e condizioni non sicuri e sull'azione necessaria per correggerli.

Il programma SWAT consente di rinforzare i comportamenti chiave per la sicurezza, favorendo lo sviluppo di una cultura preventiva nella nostra organizzazione ed incoraggiando la partecipazione di tutti, con l'obiettivo ultimo di puntare ad un lavoro privo di infortuni.

Campagne di Sensibilizzazione

Negli stabilimenti del Gruppo è iniziata inoltre una campagna di sensibilizzazione con l'utilizzo di immagini e cartelli esposti in aree di maggiore passaggio verso i reparti produttivi, inerenti alle 5 regole di base della sicurezza e l'invito a riflettere prima di agire (regola "STOP").

Le 5 regole sono:

1. uso DPI (dispositivi di protezione individuale);
2. rispetto procedure e istruzioni di sicurezza;
3. segnalazione di near-miss, comportamenti e condizioni pericolose;
4. messa in sicurezza di macchine e impianti prima di interventi di manutenzione, stato energia zero (LOTOTO: lockout/tagout/tryout);
5. rispetto dei divieti (divieto di fumo, regolamenti per alcool e droghe, limitazioni e uso corretto del cellulare durante il lavoro).

Safety Day

Tutti e tre gli stabilimenti italiani del Gruppo sono stati coinvolti in una giornata formativa ed informativa, il SAFETY DAY. Evento a cui ha partecipato la quasi totalità dei dipendenti dei tre stabilimenti italiani al fine di massimizzare l'importanza della giornata e del tema trattato.

La giornata ha previsto dei brevi speech condotti dai manager interni inerenti a tematiche quali sicurezza, energy, sostenibilità e decarbonizzazione per poi proseguire nel pomeriggio con delle rappresentazioni teatrali che hanno permesso ai dipendenti di sentirsi coinvolti emotivamente e sensibilizzare ancora di più temi delicati quali infortuni sul lavoro, sicurezza generale.

Rock'N'Safe

Durante il Safety day organizzato per i dipendenti del sito di Vicenza, è andata in scena la band di Rock'N'Safe. Lo spettacolo, molto apprezzato dai dipendenti di Vicenza, è il primo format comunicativo connubio dell'approccio ribelle e rivoluzionario del rock ai temi della salute e della sicurezza. Questo particolare "approccio ribelle" ha lo scopo di accompagnare le aziende e i loro HSE ad esplorare nuovi modi di comunicare la sicurezza in modo da scardinare le superate credenze sul tema e generare entusiasmo nel salvaguardare e rispettare il più grande bene che abbiamo, la vita. Be Safe! Be Rock!



Ocjo, la sicurezza va in scena

Ocjo è un progetto teatrale, unico nel suo genere, un'esperienza formativa dal forte impatto emotivo al quale i dipendenti degli stabilimenti di San Didero e San Giovanni Valdarno hanno potuto assistere.

In modo sicuramente inusuale si cerca di sensibilizzare e trasmettere la cultura della prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La tecnica teatrale, andando a operare proprio sull'intimo del lavoratore, consente di formarlo non solo a livello nozionistico ma anche e soprattutto a livello umano.

Con la rappresentazione teatrale si crea infatti un livello di coinvolgimento che attiva anche il piano emotivo dei partecipanti, portati così a riflettere sul loro ruolo di protagonisti del cambiamento, memorizzando ed interiorizzando le informazioni apprese in materia di sicurezza. Il teatro diventa uno strumento formativo capace di incidere sulle percezioni del rischio e favorire il mutamento di mentalità nei lavoratori stessi che si sentono parte attiva del sistema di prevenzione aziendale.



Spettacolo Ocjo, Stabilimento di San Giovanni Valdarno, Italia



Safety Leadership:

Il Gruppo AFV Beltrame propone la leadership per la sicurezza nei propri manager e supervisor che sono chiamati ad attuare azioni concrete per migliorare le condizioni di sicurezza delle persone sotto la loro responsabilità. In ogni sito è attivo un comitato per guidare le attività ed i programmi in materia di salute e sicurezza.

STAHL GERLAFINGEN

LED

Nel 2023 sono stati sostituiti nei laminatoi 290 vecchie lampade con nuovi LED. Lo scopo del progetto è stato quello di migliorare la sicurezza e il comfort sul posto di lavoro, aumentare l'efficienza energetica e ridurre i costi di manutenzione. In particolare i nuovi LED permettono un riscontro visivo più forte per gli operatori nelle vicinanze.

Lavorare in sicurezza per il nostro futuro

Anche per il 2023 Stahl Gerlafingen ha continuato ad utilizzare il sistema di gestione «Safely», introdotto nel 2022, per la salute e la sicurezza sul lavoro. Questo sistema ha ancora una volta confermato i numerosi vantaggi quali ad esempio:



ottimizzazione della segnalazione



maggior chiarezza nella struttura di archiviazione



documentazione chiara e dimostrabile



conformità alle leggi e agli standard vigenti

digitalizzazione di tutti i punti relativi all'ISO 45001



maggior possibilità di utilizzo come ad esempio per la manutenzione, protezione antincendio, primo soccorso, infortuni sul lavoro, infortuni non professionali, near-miss.



Grazie al sistema di gestione "Safely", il controllo sostenibile delle attività e delle deviazioni è possibile in qualsiasi momento.

Reversing alarms

Secondo i requisiti di legge, alcuni dei veicoli interni allo stabilimento di Stahl Gerlafingen devono essere dotati di un allarme acustico di retromarcia. Per proteggere i residenti da fastidiosi segnali acustici, le rispettive macchine sono state convertite in rumore a banda larga (rumore bianco).

Il rumore a banda larga è ben percepito nell'area di pericolo diretto della macchina. Nell'ambiente più ampio, invece, questo rumore si perde nel livello di rumorosità generale e non viene quindi percepito come fastidioso.

Inoltre, le macchine che entrano negli edifici industriali sono state dotate di un sistema ottico di avviso di retromarcia "Red-Light". Il rumore a banda larga è ben udibile e insieme al sistema di allarme visivo è una soluzione ideale per proteggere i nostri dipendenti.

L.M.E.

Obiettivo zero incidenti

La prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro deve coinvolgere tutti ad ogni livello. Al fine di sensibilizzare tutti i dipendenti e non solo, lo stabilimento di L.M.E. ha confermato anche per il 2023 l'approccio sviluppato a tutela della salute e della sicurezza, il cui obiettivo è puntare a "incidenti zero". Tale approccio si basa su azioni concrete, radicate nella vita quotidiana dei dipendenti e dei loro subappaltatori.

L'impegno per la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro incoraggia ad un miglioramento continuo, basato su 5 punti cardine, andando ad incidere sull'aspetto comportamentale e sul coinvolgimento di tutti i dipendenti:

- dimostrare coinvolgimento e leadership, integrando la salute e la sicurezza nelle riunioni giornaliere e mensili sulla sicurezza;
- rafforzare l'analisi, la prevenzione e il controllo dei rischi, relativi ai near-miss e agli infortuni;
- sensibilizzazione e formazione dei dipendenti, con particolare attenzione al cambiamento dei comportamenti individuali;
- rafforzare le azioni preventive nei confronti dei subappaltatori che lavorano sul sito;
- mettere a norma i nostri impianti e più in particolare le macchine utensili.



Reversing Alarms, Gerlafingen, Svizzera



06

Il legame con il territorio

Capitolo 6



6.1 TERRITORIO E COMUNITÀ

Lo sport rafforza la coesione, lo spirito di appartenenza e l'affiatamento nel sentirsi tutti parte di una stessa grande squadra. Per questo il Gruppo favorisce e sponsorizza alcune associazioni sportive, dai runners ai ciclisti, sia in ottica di team building e condivisione, che in ottica di salute. In Italia l'azienda sponsorizza due società dilettantistiche: la ASD Beltrame 1989 dei runners e la Società Ciclistica AFV Acciaierie Beltrame 1986. Nel 2023 i runners hanno partecipato alle più note competizioni a livello nazionale e internazionale.

L'anno sportivo 2023 ha visto più di 60 atleti del Gruppo AFV Beltrame prendere parte a numerose gare in regione e fuori, ottenendo spesso risultati lusinghieri e collezionando numerosi podi di categoria.

Il Gruppo sostiene lo sport come valore sia di crescita personale che di inclusione sociale.

Gli atleti rimangono il vero valore della Società e lo spirito di Gruppo è particolarmente sentito.

I runners anche quest'anno hanno partecipato a molte gare: dalla classica "Montefortiana" alla "Cursa dels Nassos" di Barcellona, passando per le tradizionali "Giulietta e Romeo Half Marathon" di Verona, "Stravicenza", "Bologna Marathon", "Ultraberibus Trail" a Vicenza, "Piana Winter Trail" e "Aim Energy Trail" di Valdagno e Malo, per la "Dogi's Half Marathon" della riviera del Brenta fino alla "Prague Half Marathon", dalla "puro 10000" di Zanè, fino alla "Padova Marathon". Sono stati a Milano alla "10k" dell'Idroscalo, a Trieste alla "Trieste half marathon" e a Bibione con la "Bibione Half Marathon", passando per la "10km della riviera" alla "Strabacino", per il "Durona Trail" e per la "Bolzarun". Tantissime gare estive li hanno visti protagonisti sull'altopiano di Asiago e in tutte le Dolomiti. L'anno si è concluso oltre oceano con la "Chicago Marathon" e, la maratona per eccellenza, la "TCS NEW YORK CITY MARATHON".





Nel corso dell'anno si è passati a giri più lunghi: dagli amati Colli Berici vicentini all'altopiano di Asiago, passando per Lusiana, Enego, Tonezza, passo Vezzena, passo Coe, solo per citarne alcuni. In estate poi si sono svolte lunghe corse sulle Dolomiti e col Sellaronda, toccando anche altri luoghi del Trentino come Arco, il Monte Bondone e il passo della Mendola. I ciclisti più coraggiosi hanno anche aggirato l'Ortles attraverso i passi Tonale, Gavia, Stelvio e Palade (250 km e 5700 m di dislivello). Ma i nostri hanno fatto tappa anche all'estero sfoggiando la maglia AFV in Portogallo e sulle Alpi Svizzere con un giro in modalità bikepacking, affrontando i passi dello Spluga, il S. Bernardino, il S. Gottardo e il Furka.



Il gruppo dei ciclisti raccoglie sia dipendenti che ex colleghi in pensione che ancora hanno voglia di divertirsi insieme e restare in contatto con l'azienda, riscoprendo la bellezza dei territori vicini con uscite amatoriali sulle due ruote ma, anche vere e proprie trasferte nelle regioni limitrofe all'insegna dell'esercizio fisico sano e della voglia di stare all'aperto. Nel 2023 le loro due ruote hanno inaugurato la prima uscita ufficiale in occasione della Granfondo Why Sport di Valdagno che contava quasi 100km e 2000m di dislivello.



La volontà di sostenere lo sport di piccole società locali poi, vede l'impegno delle consociate estere nel finanziare società sportive nelle quali gareggiano i propri dipendenti o promuovere squadre cittadine locali.

FR

In Francia, L.M.E. sostiene: **Hand ball Saint Amand**, squadra di pallamano di Saint-Amand-les-Eaux, che attualmente gareggia nella Prima Lega francese di pallamano femminile dal 2020 e gioca le partite casalinghe nel Complexe Jean Verdavaine et Salle Maurice Hugot; **Basketball Saint Amand**, club sportivo di basket femminile. La squadra dispone di un centro di formazione di alta qualità, che permette ai giovani che giocano nei campionati nazionali (Cadettes France, NF2) di progredire, fornendo così un bacino di talenti che possono entrare nella sezione professionistica. Dal 2010, il club gioca nel livello più alto del campionato femminile nazionale. Inoltre, L.M.E. sostiene **C.O. Trith Basket porte du Hainaut** e il gruppo ciclistico **Saulzoir Montrécourt Cycling Club**.

CH e RO

In Romania nel corso del 2023, Donalam ha anche sostenuto l'organizzazione delle Olimpiadi nazionali dello sport scolastico a Călărași oltre alla supportare l'Associazione Club Sportivo di Călărași per organizzare la prima edizione della competizione di triathlon "Danube Man".

6.2 ELARGIZIONI LIBERALI A FAVORE DEL TERRITORIO

Nel corso del 2023 il Gruppo AFV Beltrame ha sostenuto molteplici iniziative a scopo benefico a favore di enti ed associazioni locali con finalità di solidarietà sociale, soprattutto nei settori culturali e sanitari a favore dell'infanzia.

Lo scorso anno l'azienda ha supportato:

Fondazione Pediatrica Meyer:

La Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Meyer nasce come supporto all'attività di comunicazione, marketing e fund-raising per il Meyer, l'Ospedale dei Bambini che si trova a Firenze, ed è un punto di riferimento per la pediatria nazionale per ricerca, metodologie innovative di cura e l'accoglienza del bambino.

L'ospedale fiorentino rappresenta un'eccellenza sanitaria e la fondazione lo sostiene con azioni ad alto "valore aggiunto" che lo qualificano maggiormente sotto il profilo tecnico-scientifico e lo rendono sempre più apprezzato e caro all'opinione pubblica. Molti i progetti di accoglienza tutti rivolti ai bambini che consentono loro di giocare in un ambiente confortevole, ricco di colori e curiosità, di sperimentare le molteplici attività dei laboratori didattici in ludoteca, di ascoltare la musica insieme ai genitori, di condividere la giocosità dei clown e l'esperienza della "pet therapy".

Vicenza for Children:

L'associazione nasce dall'unione di forze di tante famiglie e di tanti volontari che offrono tempo, impegno, entusiasmo ed esperienza per stare al fianco dei bambini malati e sostenere le loro famiglie. L'attività riguarda principalmente l'Ospedale San Bortolo di Vicenza e l'Ospedale San Bassiano di Bassano del Grappa. Vicenza for Children è un'Associazione di volontariato che collabora con la Direzione generale dell'Ulss 8 Berica ed opera nel reparto di Pediatria, nel Day Hospital Oncoematologico e nella Tin (Terapia intensiva neonatale). L'associazione, in sinergia con il personale sanitario, offre ai bambini ed alle loro famiglie un supporto, principalmente emotivo ed affettivo. Sostiene, anche economicamente, le famiglie in difficoltà e contribuisce a garantire ai bambini un servizio aggiuntivo, attraverso un maggiore comfort dato dall'acquisto di medicinali e strumenti elettromedicali specifici per gli ospedali vicentini di riferimento. Nell'ambito di progetti concordati con i nosocomi, inoltre, si adopera per effettuare interventi di ristrutturazione degli spazi ospedalieri, per rendere gli ambienti più funzionali ed accoglienti, sempre in un'ottica di miglioramento dei servizi rivolti ai bambini.

ASD Delfini 2001:

La società non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente l'obiettivo di valorizzazione e assistenza di persone disabili, le quali, attraverso lo sport e l'integrazione con persone normodotate operanti all'interno dell'organizzazione, ricevono un adeguato supporto psicofisico.

La società svolge attività educative e riabilitative di bambini e ragazzi che presentano problemi motori, sensitivi e psichici causati da disabilità congenite o acquisite e propone l'attività sportiva agonistica e ludica, a puro titolo dilettantistico, mediante la partecipazione e promozione di tornei, manifestazioni, gare, competizioni di pallacanestro in carrozzina e di altri sport per disabili, in particolare quelli previsti dal Comitato Italiano Paraolimpico, nella provincia di Vicenza nella regione Veneto, in Italia e all'estero coprendo tutte le fasce d'età (bambini, ragazzi, giovani, adulti, anziani).





ASD Delfini 2001, Vicenza, Italia

Gruppo Alpini Zovencedo San Gottardo:

Il Gruppo AFV Beltrame ha sostenuto il Gruppo Alpini di Zovencedo nell'organizzazione del campo scuola estivo riservato a ragazzini delle scuole elementari che hanno così potuto partecipare senza costi per le famiglie.

I bambini delle fate:

AFV Beltrame Group sostiene l'iniziativa: "Prove d'ufficio", un progetto che ha preso avvio recentemente ed è realizzato dall'Associazione "i Bambini delle Fate" che supporta giovani con autismo e altre disabilità in attività di inclusione sociale. Questo programma mira, nello specifico, a creare un ambiente di lavoro condiviso, strutturato e intuitivo. Il contesto è quello dell'Associazione ABAut di cui i ragazzi fanno parte, per la quale si impegnano in piccole e semplici mansioni di archiviazione, segreteria, sistemazione e preparazione di materiale destinato ai progetti dell'associazione stessa, ognuno nella misura delle proprie abilità, attitudini e necessità di tempi e spazi diversificati. Tutto questo si svolge in un'ottica di gratificazione personale, in cui molto spesso è l'attività stessa ad essere rinforzante, perché li mette nelle condizioni di fare. Il termine disabilità, fortunatamente sempre più si sta allontanando da un mero concetto di inabilità. Obiettivo primario è proprio dare prova concreta che ognuno può apportare il proprio contributo, così com'è.

Società del Quartetto:

La società del Quartetto di Vicenza è un'associazione senza scopo di lucro che da oltre un secolo organizza e promuove stagioni di concerti, festival e singoli eventi concertistici, nonché si impegna a diffondere la conoscenza della musica nella scuola d'infanzia e primaria. Il Gruppo AFV Beltrame sostiene il Progetto "Incontri al Quinto Piano" promosso dall'Associazione in collaborazione con l'Ospedale S. Bortolo di Vicenza. Gli "Incontri al Quinto Piano" sono delle performance dal vivo molto informali attraverso le quali, in punta dei piedi, si porta la musica in un luogo del tutto particolare, il reparto di Oncologia, offrendo ai degenti, ai loro familiari, al personale medico e paramedico momenti di serenità e speranza attraverso le note musicali.

Amiche per la pelle:

Amiche per la pelle, associazione APS, nasce in provincia di Treviso nel 2016 per realizzare progetti e attività per la prevenzione del tumore alla mammella e l'umanizzazione del percorso di cura. L'associazione è costituita soprattutto da donne che hanno provato sulla loro pelle i segni della malattia e delle terapie e che hanno ben chiara l'importanza del sapersi prendere cura di sé e del pieno significato di "essere donna". Per questo "Amiche per la pelle" vuole aiutare le donne a esercitare il loro diritto di prevenire la malattia e di continuare a sentirsi donna durante tutto il percorso terapeutico.

Io sto con Regina Margherita Onlus:

La Onlus nasce il 21 luglio 2008 per volere dei Soci Fondatori Roberta Musso Bona, Maria Cristina Scarafia, Eugenio Bona e Walter Ceresa e viene formalizzata ai sensi dell'articolo 39 e seguenti del Codice Civile il Comitato denominato "Io Sto con il Regina Margherita" - Comitato per lo sviluppo dell'Ospedale Infantile di Torino. È l'ospedale stesso a segnalare alla Fondazione le aree di intervento più critiche e urgenti, le tecnologie da acquisire, i progetti da supportare. Valutata la fattibilità dell'obiettivo, la Fondazione attiva il relativo fund-raising per ricercare i fondi ed ottenere il risultato. Il Comitato esecutivo che gestisce le operazioni non ha scopo di lucro e si propone il conseguimento di finalità di solidarietà sociale con i seguenti fini:

- promuovere la cura e l'assistenza dei bambini malati nonché l'aiuto morale e materiale alle loro famiglie;
- sostenere la ricerca e lo studio nel campo delle "malattie del bambino" collaborando con l'azienda ospedaliera Ospedale Infantile Regina Margherita S. Anna di Torino per l'acquisizione di attrezzature e materiale sanitario;
- promuovere convegni, congressi ed iniziative di settore;
- promuovere e realizzare la raccolta di fondi, risorse e dotazioni, indispensabili per sostenere le attività indicate.

Tutte le attività sono completamente svolte da Volontari, la cui opera non è mai retribuita, nemmeno dal beneficiario.

Fondazione De Leo:

La De Leo Fund è una onlus fondata nel 2007 da Cristina e Diego De Leo con Federica Zoppellaro e Arianna Caldon che si occupa di portare, insieme ad un gruppo di amici e volontari (medici, psicologi ed altri "sopravvissuti") un aiuto concreto e psicologico, a tutte quelle persone che hanno subito un lutto traumatico, a causa di incidenti stradali e sul lavoro, suicidio, omicidio, catastrofi naturali, errori umani. Nel 2023, oltre alle attività ordinarie dell'associazione, la De Leo Fund ha organizzato la prima edizione di un Premio Letterario Nazionale assegnato a un romanzo pubblicato in corso d'anno avente come contenuto il valore positivo dell'esistenza. La prima edizione, sostenuta da AFV Beltrame Group ha visto vincitore Nicola Gardini con il romanzo "Nicolas" (Garzanti). La cerimonia di premiazione si è svolta il 21 Ottobre al Castello del Catajo, Padova.

Premio Letterario Il Libro della Vita, scelta la terzina finalista.





La sostenibilità, sia essa ambientale o sociale, è un concetto che ci spinge a riconsiderare le conseguenze delle nostre azioni, non limitandole al “qui ed ora” ma allargandole sia nello spazio (considerato come l’ambiente e società) che nel tempo (il futuro delle prossime generazioni) chiamando in causa, per entrambe le dimensioni, la nostra responsabilità.

Concerto Ucraina: Il Ponte - Mict

L'associazione umanitaria e culturale "Il Ponte - Mict", da oltre 25 anni si interessa di Ucraina, e nel corso del 2023 è stata impegnata nella realizzazione di una serie di iniziative culturali per favorire la conoscenza di questo Stato e la comprensione degli avvenimenti bellici attuali che lo vedono coinvolto. Tra queste la realizzazione di un concerto, sostenuto dal Gruppo Beltrame, diretto dalla maestra Oksana Lyniv, che con la sua "Orchestra sinfonica giovanile d'Ucraina", da lei fondata nel 2016, formata da ragazzi tra i 12 e i 23 anni d'età, tutti ucraini, si è esibita a Vicenza al teatro Comunale. Il progetto complessivo ha visto la collaborazione dell'Associazione con istituzioni culturali - la Fondazione Monte di Pietà di Vicenza, l'Accademia Olimpica, la Fondazione Istituto di Storia, l'Istituto Storico Italiano della Resistenza, l'Istituto Rezzara - e con associazioni, anche ucraine - "Ucraina Insieme" e "Dialog".

Molti dei giovani strumentisti hanno vissuto esperienze traumatiche prima di potersi rifugiare in Germania, dove la Lyniv continua a seguirli e a dirigerli, con concerti a Graz, a Berlino, a Bonn. Nel loro vasto repertorio, la Lyniv inserisce brani di compositori ucraini poco noti, spesso commissionati appositamente per l'orchestra, contribuendo così alla diffusione della conoscenza della cultura del suo Paese.



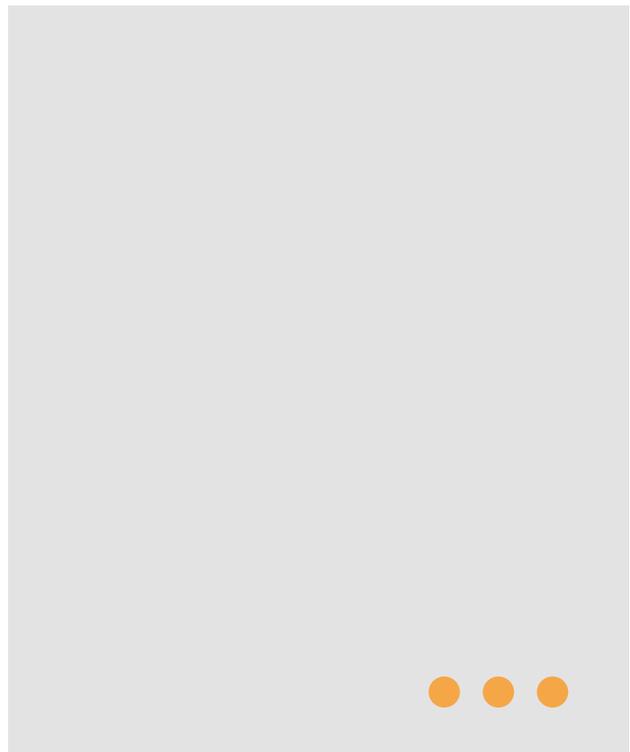
Caritas

La Caritas Diocesana Vicentina è l'organismo pastorale istituito dalla Diocesi di Vicenza per la promozione ed il coordinamento delle iniziative assistenziali. Opera nel territorio, con progetti di carità e solidarietà nei confronti dei più bisognosi. Tante persone vivono in condizioni di grave marginalità. Le cause del disagio sono svariate: la perdita del lavoro, lo sfaldamento della rete familiare, la mancanza di prospettive per il futuro e le difficoltà di integrazione sociale. I bisogni non si riducono a mere necessità primarie hanno a che fare più con il calore umano, con l'accoglienza da parte degli altri. Attorno a queste necessità operano Casa Santa Lucia, il Centro San Faustino e Casa San Martino, strutture appartenenti a Caritas Diocesana Vicentina e alle quali si unisce il Mezzanino dell'Associazione Ozanam Onlus di Vicenza. AFV Beltrame Group ha supportato le loro attività nel corso del 2023.

Sagra d'le Cisi - Comune di San Didero

AFV Beltrame Group ha sostenuto il Comune di San Didero nell'organizzazione della manifestazione: "Sagra d'le Cisi". Il progetto nasce per promuovere la cultura del territorio valorizzando anche la sua produzione agricola locale.

Il Comune dopo attenta ricerca nell'archivio storico cittadino ha scoperto che nel 1777 il Comune metteva in vendita dei grossi paioli in rame per la cottura della minestra di ceci offerta ai cittadini bisognosi dalla Confraternita del Santo Spirito nella Solennità della Pentecoste. Ancora oggi, a San Didero, i ceci vengono coltivati sia da alcuni agricoltori locali, sia da un gruppo di giovani volontari, studiosi e appassionati di agricoltura, che nel 2022 hanno recuperato alcuni terreni di proprietà comunale nella piana di San Didero, vicino all'A32. Un'iniziativa di ampio respiro che ha coinvolto gruppi non solo zonali ma anche provenienti da fuori valle di Susa e da tutto il Piemonte. Il programma ha visto la realizzazione anche di conferenze a tema, accampamenti medievali con antichi mestieri, tiro con l'arco, lezioni di combattimento, spettacoli di falconeria, giocoleria e danza, balli e musiche occitane, combattimenti in armatura, la ricostruzione di un matrimonio medievale nella Casaforte. Parallelamente ha avuto luogo l'edizione zero di "Medievalis Segusium et Turris", destinato a diventare un evento itinerante tra i comuni di San Didero, San Giorio e Val della Torre.



Planetario Liceo Quadri

Il Liceo G.B. Quadri fornisce formazione ed educazione nelle materie scientifiche ed è l'unica struttura scolastica della provincia di Vicenza ad essere dotata di un Planetario. L'opera è stata realizzata nel 2007 grazie ad un contributo messo a disposizione da AFV Beltrame Group che ha finanziato parte del costo del progetto. Oggi il Planetario, situato in un'aula chiusa e oscurata per la visione e lo studio del cielo, pur essendo collocato all'interno dell'istituto è a disposizione di tutte le scuole del territorio, delle associazioni di astrofili e di tutta la cittadinanza fornendo così un grande servizio all'intera comunità cittadina. Con il mutare delle normative sulla sicurezza si è reso però necessario implementare i sistemi di filtraggio e di aereazione per dar modo di aumentare il numero di visite e la loro capienza complessiva. Per questo motivo AFV Beltrame Group ha sostenuto parte dei costi a sostegno del completamento degli interventi necessari per renderlo nuovamente fruibile, permettendo altresì la ripresa dell'approfondimento della conoscenza delle materie di astronomia ed astrofisica agli studenti.

Concerto: “ Partirono le rondini”

AFV Beltrame Group, con il consueto spirito di apertura e sostegno alle attività culturali promosso dalla Vice Presidente Patrizia Beltrame, ha sostenuto il concerto lirico sinfonico “Partirono le rondini” dell’Orchestra Sinfonica del Veneto, diretta dal maestro Marco Titotto con il famoso tenore Cristian Ricci.

L'evento si è svolto nella suggestiva Chiesa di Santa Corona a Vicenza ed è stato come un “volo musicale”, tra le più belle romanze e sinfonie d'opera di ogni tempo, dedicate a tutti i Veneti nel mondo.

Orchestra Sinfonica del Veneto

AFV Beltrame Group ha sostenuto l'impegno dell'Orchestra Sinfonica del Veneto per la promozione dell'eccellenza musicale della nostra Regione.

In occasione della Mostra del Cinema di Venezia, a settembre 2023, l'Orchestra ha organizzato un concerto che ha visto la partecipazione straordinaria del Tenore Cristian Ricci. Il programma del concerto è stato dedicato alle colonne sonore dei film più belli di tutti i tempi con inframmezzate composizioni d'opera lirica tra le più famose.



Anche le società estere del Gruppo sono impegnate nel sostenere le comunità locali. Queste le principali attività finanziate dalla sede francese L.M.E.:

INSA - Hauts de France:

Creato nel gennaio 2020, all'interno dell'Université Polytechnique Hauts-de-France, INSA Hauts-de-France poggia su solide basi che le consentono di essere un'istituzione riconosciuta nella regione, a livello nazionale e internazionale.

I corsi di formazione sono erogati in collaborazione con l'Università Politecnica di Hauts-de-France. Offre una formazione da Bac+2 a Bac+8 di base soprattutto ingegneristica ma ha anche una vasta gamma di oltre 50 corsi che soddisfano le sfide e le esigenze del mondo socio-economico e ambientale. L'obiettivo è quello di promuovere il mondo dell'industria siderurgica attraverso corsi dedicati, offrendo il know-how all'Istituto e di garantire il rinnovamento della nostra forza lavoro attraverso lo sviluppo dell'apprendistato ospitato in azienda con tirocini che crescono di anno in anno (l'obiettivo è quello di raggiungere il 10% della forza lavoro in alternanza). Come partner dell'INSA, L.M.E. finanzia le tasse di apprendistato alla scuola, mentre l'istituto si occupa di promuovere l'azienda e di organizzare i tirocini in azienda.



Festival du Cinéma

L.M.E. ha supportato questa particolare partnership culturale, dando l'opportunità ai dipendenti di andare alla prima dei film e di organizzare un momento specifico con i loro bambini la domenica mattina offrendo la possibilità di guardare un film/cartone animato e farsi anche spiegare cosa c'è dietro la macchina da presa, apprendendo le tecniche di montaggio.



Associazione Réseau Entreprendre

Associazione Réseau Entreprendre che si occupa di creare una rete tra imprenditori che desiderino contribuire alla creazione di posti di lavoro sul territorio, sviluppando la propria attività e partecipando alla nascita di un forte ecosistema locale. L'obiettivo è trasmettere a startupper, imprenditori sociali, giovani provenienti da quartieri svantaggiati il know-how di imprenditori esperti e attivi, attraverso scambi costruttivi e stimolanti, peer to peer.

Lo scopo di questa partnership è quello di sostenere futuri leader di progetto nel successo della loro nuova impresa e di fornire loro consigli e competenze precise sul progetto che stanno portando avanti, in termini di idee, finanziamenti, competizione, innovazione e, più in generale, sulla considerazione di temi quali lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale. L.M.E. apporta competenze, know-how ed esperienza su una varietà di argomenti e svolge il ruolo di attore locale di primo piano. Se il piano viene convalidato, al responsabile del progetto può essere concesso un prestito d'onore. Il partenariato serve quindi a finanziare questi aiuti di cui possono beneficiare i giovani per aiutarli a realizzare il loro sogno imprenditoriale.

Associazione Choisis ta Planète

Associazione Choisis ta Planète, il cui obiettivo è sensibilizzare le giovanissime generazioni verso le tematiche dello sviluppo sostenibile. Il partenariato consente all'associazione di investire in materiale didattico, di realizzare cortometraggi divertenti e di coinvolgere i bambini in un concorso "La sfida del pianeta" che avranno l'opportunità di sviluppare nel corso dell'anno scolastico e di presentare alla fine del percorso. Nell'anno 2022-2023, L.M.E. ha sponsorizzato 10 classi, ovvero quasi 300 alunni.



La società Stahl Gerlafingen finanzia corsi di formazione e apprendistato presso: l'Istituto Tecnico Superiore Mittelland la cui proposta formativa ha un focus specialistico su mecatronica e tecnologia delle costruzioni e l'Associazione di formazione professionale Thal-Mittelland per apprendisti nelle professioni industriali e commerciali che offre anche corsi di formazione e perfezionamento per adulti ponendosi altresì come partner referenziato per il lavoro commissionato.

La società rumena Donalam nel 2022 ha sostenuto l'associazione culturale "Viitorul Muzical" e proseguito lo sponsorship con il Liceo Scientifico "Danubius" di Călărași.

In Romania, Donalam, ha sostenuto un'iniziativa estremamente importante: il programma "Artigiani dell'Acciaio", un progetto di apprendimento formativo volto a preparare la prossima generazione di elettromeccanici con l'obiettivo di unirsi al nostro team. Il programma, della durata di tre anni, ha attratto quaranta studenti dai licei di Târgoviște e Călărași. Oltre alle conoscenze teoriche acquisite in aula, questi studenti svolgeranno stages pratici nelle nostre fabbriche, imparando direttamente dai nostri dipendenti esperti.



The background features a stylized illustration. In the upper left, a teal globe with a red ring is shown. Below it, a hand holds a smaller globe. The bottom right corner is filled with green foliage and a white flower. The overall color palette is warm, with shades of orange, pink, and green.

07

I nostri risultati in materia di Sostenibilità

Capitolo 7

7.1 PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ

Si riportano sotto i principali indicatori chiave, sia gestionali che tematici, ritenuti essenziali per la valutazione delle performance di sostenibilità. Tutti i dati riportati sono riferiti al perimetro del Gruppo AFV Beltrame includendo le società AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. (siti di Vicenza, di San Didero e di San Giovanni Valdarno), Laminés Marchands Européens S.A., Donalam S.r.l.* e Stahl Gerlafingen A.G.. Si sono identificati 108 indicatori di cui si riporta l'andamento per il triennio 2021/2023.

In particolare sono stati selezionati:

- 66 indicatori di sostenibilità ambientale;
- 34 indicatori di sostenibilità sociale;
- 8 indicatori di sostenibilità economica.

Tali indicatori sono estratti dai numerosi data set raccolti e analizzati per la gestione aziendale. I dati raccolti sono periodicamente aggiornati, analizzati e riesaminati nell'ambito delle specifiche riunioni che si tengono nei diversi siti del Gruppo. In relazione alle performance economico finanziarie del Gruppo si rimanda al Bilancio Consolidato disponibile sul sito web: www.gruppobeltrame.com

*Gli indicatori di sostenibilità sociale ed ambientale fanno riferimento al solo sito di Donalam-Călărași.





SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Garantire la disponibilità e la qualità delle risorse naturali.

GRI 300	N. KPI	RIFERIMENTI
301-1	1	Materiali utilizzati
302-1	7	Energia consumata
302-3	4	Intensità energetica
303-1	4	Gestione idrica
303-2	1	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua
303-3	4	Prelievo idrico
305-1	7	Emissioni dirette GHG
305-2	7	Emissioni indirette GHG
305-3	7	Altre emissioni di gas a effetto serra GHG
305-4	4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra GHG
305-7	3	Emissioni significative
306-1	1	Gestione rifiuti
306-2	3	Impatti connessi ai rifiuti
306-3	2	Rifiuti prodotti
306-4	5	Recupero rifiuti
306-5	5	Smaltimento rifiuti
308-1	1	Valutazione fornitori

N. indicatori 66



SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Garantire qualità della vita, sicurezza e servizi per i cittadini.

GRI 400	N. KPI	RIFERIMENTI
401-1	2	Assunzione e turnover
401-2	2	Benefit
402-1	2	Preavviso
403-1	2	Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro
403-2	4	Pericolo, rischi, incidenti
403-3	1	Medicina del lavoro
403-4	2	Partecipazione consultazione
403-5	1	Formazione salute/sicurezza
403-6	2	Promozione salute
403-7	1	Prevenzione impatti
403-9	7	Infortuni
404-1	1	Formazione
405-1	2	Diversità
406-1	2	Non discriminazione
407-1	2	Libertà di associazione
413-1	1	Comunità locali

N. indicatori 34



SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Garantire efficienza economica e reddito per l'impresa.

GRI 200	N. KPI	RIFERIMENTI
201-1	2	Valore economico
205-3	4	Rischi corruzione
206-1	2	Comportamento anticoncorrenziale

N. indicatori 8

7.2 SINTESI DEI RISULTATI 2023 E OBIETTIVI PER IL 2024

Le attività descritte nei precedenti capitoli inquadrano nel dettaglio il coinvolgimento del Gruppo nello sviluppo di azioni concrete a favore della sostenibilità e manifestano il perseguimento di una ben precisa strategia e di una tendenza al continuo miglioramento delle prestazioni nelle tematiche ESG.

Il 2023 ha portato, infatti, al raggiungimento di tutti gli ambiziosi obiettivi che il Gruppo si era posto nei confronti dei 5 Pilastri della Sostenibilità individuati.



Di seguito, nello specifico, uno spaccato di tutti i KPI individuati per ciascuno dei 5 Pilastri, con i relativi target⁽¹⁾ e risultati⁽²⁾ del 2023 a livello di Gruppo:

Pilastro	KPI	Descrizione target KPI	Unità di misura	Target 2023	Risultato 2023
Consumi energetici	Consumo energetico dei forni EAF	Riduzione dei consumi rispetto alla media pesata per la produzione del triennio 2019-2021	kWh/ton semiprodotto (billette)	368,43	367,11
Consumi energetici	Consumo di gas naturale laminatoi	Riduzione dei consumi rispetto alla media pesata per la produzione del triennio 2019-2021	Sm ³ /ton prodotto finito	35,41	35,26
Gestione della risorsa idrica	Prelievo idrico	Ottimizzazione dei processi di utilizzo delle risorse idriche e riduzione del prelievo idrico	m ³ H ₂ O/ton acciaio prodotto	1,89	1,80
Emissioni CO ₂	Emissioni di anidride carbonica	Riduzione delle emissioni di anidride carbonica (Scope 1 e Scope 2 Market Based) in linea con il piano strategico di Gruppo per la decarbonizzazione al 2030	tCO ₂ e/ton prodotto finito	0,240	0,231
Gestione dei rifiuti	Frazione di rifiuti valorizzati	Percentuale di rifiuti conferiti destinati ad operazioni di recupero (incluso il riciclo interno)	%	90	92,15
Tasso di infortuni	Lost Time Injury Frequency Rate (LTIFR)	Riduzione dell'indice di frequenza infortunistico (con perdita di giornate lavorative)	n°/MioH	21	15,04

NOTE:

⁽¹⁾ I target a livello di Gruppo sono stati calcolati come media pesata dei singoli target di stabilimento.

⁽²⁾ I risultati a livello di Gruppo sono stati calcolati come media pesata dei singoli risultati di stabilimento.

Anche per il 2024 il Gruppo AFV Beltrame vuole focalizzare i propri sforzi nel perseguimento degli obiettivi di miglioramento della sostenibilità declinati sui 5 Pilastri individuati e sui relativi KPIs oggetto di monitoraggio.

Nello specifico, il Gruppo per il 2024 si è posto i seguenti obiettivi:

Pilastro	KPI	Unità di misura	Target 2024
Consumi energetici	Consumo energetico dei forni EAF	kWh/ton semiprodotto (billette)	363,02
Consumi energetici	Consumo di gas naturale laminatoi	Sm ³ /ton prodotto finito	33,00
Gestione della risorsa idrica	Prelievo idrico	m ³ H ₂ O/ton acciaio prodotto	1,89
Emissioni CO ₂	Emissioni di anidride carbonica (Scope 1 e Scope 2 Market Based)	tCO ₂ e/ton prodotto finito	0,223
Gestione dei rifiuti	Frazione di rifiuti valorizzati	%	92,3
Tasso di infortuni	Lost Time Injury Frequency Rate (LTIFR)	n°/MioH	18

Gli obiettivi riportati per il 2024, in particolar modo quelli relativi ai consumi energetici, raffigurano i target come da piano di riduzione quinquennale (2022-2026) dei consumi di energia elettrica da forno EAF e di gas metano per i laminatoi del Gruppo.

Per quanto riguarda invece le emissioni di CO₂, il target è in linea con il piano di decarbonizzazione di Gruppo al 2030.



Stabilimento di Gerlafingen, Svizzera

7.3 INDICE DEI CONTENUTI GRI

Dichiarazione d'uso:

il Gruppo AFV Beltrame ha presentato una rendicontazione in conformità agli standard GRI per il periodo 01/01/2023 - 31/12/2023

Utilizzato GRI 1:

GRI 1: Principi Fondamentali - versione 2021

Standard di settore GRI pertinenti:

-

Fonte	Informativa	Ubicazione	Pagina	Requisiti Omessi	Ragione	Spiegazione	N. di Rif. Standard di Settore
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	La struttura di AFV Beltrame	24-25				
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	13				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	12-13				
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica	12-13				
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica; Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità	12 184-186				
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Storia ed evoluzione	16-17				
	2-7 Dipendenti	Creazione di valore per gli stakeholder; Le risorse umane del Gruppo. Persone. Relazioni. Valore; Indicatori di sostenibilità sociale	20-21 131 177				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Indicatori di sostenibilità sociale	177				
	2-9 Struttura e composizione della governance	Organi sociali	23				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Nomina degli Amministratori e Composizione del Consiglio di Amministrazione	26				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Nomina degli Amministratori e Composizione del Consiglio di Amministrazione	27				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Struttura organizzativa per la sostenibilità	29-30				
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Struttura organizzativa per la sostenibilità	29-30				
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Struttura organizzativa per la sostenibilità	29-30				
	2-15 Conflitti di interesse	La struttura di AFV Beltrame	28				
	2-16 Comunicazione delle criticità	Etica, integrità di business e compliance	38-39				
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	La struttura di AFV Beltrame	29-31				
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo			2-18 a. - b. - c.	Informazioni non disponibili/incomplete	Il Gruppo AFV Beltrame si impegna a fornire queste informazioni nel medio periodo	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Politiche di remunerazione	28				

Fonte	Informativa	Ubicazione	Pagina	Requisiti Omessi	Ragione	Spiegazione	N. di Rif. Standard di Settore
GRI 2: Informative generali 2021	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Politiche di remunerazione	28				
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale			2-21 a. - b. - c.	Informazioni non disponibili/incomplete	Il Gruppo AFV Beltrame si impegna a fornire queste informazioni nel medio periodo	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	8-9				
	2-23 Impegno in termini di policy	Etica, integrità di business e compliance; Policy anticorruzione; Pari opportunità di genere	38-39 40 141				
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Etica, integrità di business e compliance; Policy anticorruzione	38-39 40-41				
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Struttura organizzativa per la sostenibilità; Etica, integrità di business e compliance	29 38-39				
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Etica, integrità di business e compliance	38-39				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Etica, integrità di business e compliance	39				
	2-28 Appartenenza ad associazioni	La partecipazione del Gruppo AFV Beltrame alle associazioni di settore	56-57				
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Stakeholder engagement & strategy; Analisi di materialità	47 50				
	2-30 Contratti collettivi	Indicatori di sostenibilità sociale	177				
Temati materiali							
GRI 3: Temati materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di materialità	50-51, 53				
	3-2 Elenco dei temi materiali	Analisi di materialità	54				
Performance economica							
GRI 3: Temati materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Creazione di valore per gli stakeholder; Policy e rischio regolatorio	20-21 32-37				
	GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Indicatori di sostenibilità economica	176			
Policy e rischio regolatorio							
GRI 3: Temati materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Creazione di valore per gli stakeholder; Policy e rischio regolatorio	20-21 32-37				
	GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Indicatori di sostenibilità economica	176			
Etica del business							
GRI 3: Temati materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Etica, integrità di business e compliance; Policy anticorruzione	38-39 40-41				
	GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Policy anticorruzione	40			

Fonte	Informativa	Ubicazione	Pagina	Requisiti Omessi	Ragione	Spiegazione	N. di Rif. Standard di Settore
Gestione dell'energia							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	L'impegno del Gruppo AFV Beltrame per una gestione ambientale responsabile; Il sistema di gestione integrato QHSE	72 72-73				
	GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Indicatori di sostenibilità ambientale	180			
302-3 Intensità energetica		Indicatori di sostenibilità ambientale	180				
Gestione ambientale: acqua, aria, rifiuti							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Gestione della risorsa idrica; Policy e rischio regolatorio; Gestione emissioni in atmosfera; L'impegno del Gruppo AFV Beltame per una gestione ambientale responsabile; Materie prime, sussidiarie e rifiuti	116-117 32-37 86 72-73 118-119				
	GRI 303: Acqua e effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Gestione della risorsa idrica	116-117			
		303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Gestione della risorsa idrica	116-117			
		303-3 Prelievo idrico	Indicatori di sostenibilità ambientale	180			
GRI 305: Emissioni 2016	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	Indicatori di sostenibilità ambientale	180				
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Materie prime, sussidiarie e rifiuti	118-119				
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Materie prime, sussidiarie e rifiuti	118-119				
	306-3 Rifiuti generati	Indicatori di sostenibilità ambientale	181				
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Indicatori di sostenibilità ambientale	181				
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Indicatori di sostenibilità ambientale	181				
Decarbonizzazione e Climate Change							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Decarbonizzazione e climate change; Chalibria - Carbon Neutral Steel	87-107 110-115				
	GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Decarbonizzazione e climate change	94-99			
305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)		Decarbonizzazione e climate change	94; 100-101				
305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)		Decarbonizzazione e climate change	94; 102				
305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)		Indicatori di sostenibilità ambientale	181				

Fonte	Informativa	Ubicazione	Pagina	Requisiti Omessi	Ragione	Spiegazione	N. di Rif. Standard di Settore
Salute, sicurezza e benessere, inclusi i diritti umani							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Le risorse umane del gruppo. Persone. Relazioni. Valore; La salute e la sicurezza dei dipendenti	131				
			144-151				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Il sistema di gestione integrato QHSE	72-73				
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	La salute e la sicurezza dei dipendenti	144-151				
	403-3 Servizi per la salute professionale	La salute e la sicurezza dei dipendenti	144-151				
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	La salute e la sicurezza dei dipendenti	144-151				
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	La salute e la sicurezza dei dipendenti	144-151				
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	La salute e la sicurezza dei dipendenti	144-151				
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	La salute e la sicurezza dei dipendenti	144-151				
	403-9 Infortuni sul lavoro	Indicatori di sostenibilità sociale	178				
Sviluppo e gestione del capitale umano							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Le risorse umane del gruppo. Persone. Relazioni. Valore; L'andamento dei livelli occupazionali; L'Academy per la formazione	131				
			132				
			135				
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Indicatori di sostenibilità sociale	177				
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	La remunerazione delle risorse umane	133				
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Creazione di valore per gli stakeholder; Indicatori di sostenibilità sociale	20				
			179				
Impatto e sviluppo delle comunità							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Il legame con il territorio	154-163				
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Elargizioni liberali a favore del territorio	156-159				
Indicatori rendicontati non connessi a tematiche materiali							
Comportamento anticompetitivo							
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Policy anticorruzione	40				

Fonte	Informativa	Ubicazione	Pagina	Requisiti Omessi	Ragione	Spiegazione	N. di Rif. Standard di Settore
Materiali							
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Indicatori di sostenibilità ambientale	180				
Valutazione ambientale dei fornitori							
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	La gestione sostenibile della catena di fornitura e politica di approvvigionamento	62				
Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali							
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	Indicatori di sostenibilità sociale	177				
Diversità e pari opportunità							
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Organi sociali; Indicatori di sostenibilità sociale	23 179				
Non discriminazione							
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Pari opportunità di genere	141				
Libertà di associazione e contrattazione collettiva							
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	Relazioni industriali	136				



Stabilimento di Donalam, Romania

7.4 INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Il valore economico generato dal Gruppo e conseguentemente distribuito agli stakeholder è rappresentato dallo schema del valore generato, trattenuto e distribuito riportato successivamente. Tale valore è determinato dal valore generato nel periodo di riferimento dalla vendita di servizi e prodotti e da altri proventi (proventi finanziari, altri proventi, etc.) al netto di ammortamenti e svalutazioni, e valore redistribuito, sotto diverse forme, agli stakeholder del Gruppo.

Tale valore è stato realizzato sulla base delle voci dello schema di conto economico utilizzato nel Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

Voci del modello EVG&D (€/1000) ^(a)	2023
VALORE GENERATO	1.644.611
Ricavi	1.642.237
Proventi ed oneri finanziari	2.374
VALORE DISTRIBUITO	1.619.531
Costi operativi	1.409.999
Salari e benefit dei dipendenti	179.438
Pagamenti ai fornitori di capitali	19.048
Dividendi distribuiti agli azionisti ^(b)	0
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	10.903
Investimenti nella comunità	145
VALORE TRATTENUTO	25.080

NOTE:

^{a)} I valori riportati nella tabella sono espressi in migliaia di Euro.

^{b)} Il dato relativo ai "Dividendi distribuiti agli azionisti" fa riferimento a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione del 28/03/2024, e che è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione di Bilancio in data 06/05/2024.

7.5 INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE

GRI 2-7 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori ^(a)

	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale dipendenti									
Numero totale di dipendenti	n° 2.076	182	2.258	2.131	197	2.328	2.136	193	2.329
Totale dipendenti divisi per tipo di contratto e genere									
Tempo Indeterminato (T. ind)	n° 2.033	175	2.208	2.067	187	2.254	2.078	184	2.262
Tempo Determinato (T. det)	n° 43	7	50	64	10	74	58	9	67
Totale dipendenti divisi per ore previste dal contratto e genere									
Full-time	n° 2.049	154	2.203	2.106	166	2.272	2.116	168	2.284
Part-time	n° 27	28	55	25	31	56	20	25	45
Totale dipendenti divisi per tipo di contratto e area geografica									
	T. ind.	T. det.	Totale	T. ind.	T. det.	Totale	T. ind.	T. det.	Totale
Italia	n° 828	11	839	858	5	863	914	8	922
Romania	n° 338	0	338	337	0	337	286	0	286
Svizzera	n° 552	0	552	563	0	563	565	2	567
Francia	n° 490	39	529	496	69	565	497	57	554
Totale dipendenti divisi per ore previste dal contratto e area geografica									
	Full-time	Part-time	Totale	Full-time	Part-time	Totale	Full-time	Part-time	Totale
Italia	n° 815	24	839	838	25	863	903	19	922
Romania	n° 338	0	338	336	1	337	285	1	286
Svizzera	n° 523	29	552	534	29	563	544	23	567
Francia	n° 527	2	529	564	1	565	552	2	554

GRI 2-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori

	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Lavoratori esterni									
Stagisti	n° 1	0	1	25	6	31	4	7	11
Lavoratori temporanei	n° 57	3	60	94	5	99	41	1	42
Totale	n° 58	3	61	119	11	130	45	8	53

GRI 402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi: Il periodo minimo di preavviso è determinato dal CCNL.

GRI 2-30 Accordi di contrattazione collettiva: il 100% dei lavoratori è coperto da accordi di contrattazione collettiva previsti nelle varie nazioni in cui il Gruppo AFV Beltrame opera.

	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero dipendenti coperti da contratto collettivo nazionale									
Dirigenti	n° 33	3	36	40	5	45	43	7	50
Quadri e impiegati	n° 390	152	542	402	160	562	394	158	552
Operai	n° 1.651	27	1.678	1.688	33	1.721	1.699	28	1.727
Totale	n° 2.074	182	2.256	2.130	198	2.328	2.136	193	2.329

GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover

	2021				2022				2023			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Nuove assunzioni durante il periodo di rendicontazione, divise per gruppo di età e genere del prestatore di lavoro												
Uomini	n° 144	160	46	350	110	150	44	304	100	112	21	233
Donne	n° 19	24	5	48	23	20	4	47	14	9	6	29
Totale	n° 163	184	51	398	133	170	48	351	114	121	27	262
Uomini	% 49,8	14,1	7,1	16,9	37,7	12,7	6,7	14,3	35,1	9,4	3,2	10,9
Donne	% 55,9	23,1	11,4	26,4	51,1	17,9	10,0	23,9	35,9	8,3	13,3	15
Tasso Totale	% 50,5	14,8	7,3	17,6	39,5	13,1	6,9	15,1	35,2	9,3	3,8	11,2
Cessazioni di contratti di lavoro dipendente durante il periodo di rendicontazione, divise per gruppo di età e genere del prestatore di lavoro												
Uomini	n° 55	100	66	221	71	90	89	250	68	95	94	257
Donne	n° 8	9	6	23	6	17	8	31	12	19	3	34
Totale	n° 63	109	72	244	77	107	97	281	80	114	97	291
Uomini	% 19,0	8,8	10,2	10,6	24,3	7,6	13,6	11,7	23,9	8	14,2	12
Donne	% 23,5	8,7	13,6	12,6	13,3	15,2	20,0	15,7	30,8	17,4	6,7	17,6
Tasso Totale	% 19,5	8,8	10,4	10,8	22,9	8,3	13,9	12,1	24,7	8,8	13,8	12,5
Numero totale di turnover nel periodo di rendicontazione, per area geografica												
	Dipendenti assunti	Dipendenti che hanno lasciato l'azienda			Dipendenti assunti	Dipendenti che hanno lasciato l'azienda			Dipendenti assunti	Dipendenti che hanno lasciato l'azienda		
Italia	n° 105	73			85	61			89	60		
Romania	n° 129	64			69	70			24	75		
Svizzera	n° 97	74			110	99			107	103		
Francia	n° 67	33			87	51			42	53		
Totale	n° 398	244			351	281			262	291		

NOTE:

^{a)} Nel Gruppo non sono presenti dipendenti a ore non garantite.

GRI 403-9 Infortuni sul lavoro ^(b)

		2021	2022	2023
Infortuni - dipendenti				
Infortuni fatali	n°	0	0	0
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	n°	4	1	2
Totale Infortuni registrabili (LT+MI)	n°	163	138	102
Infortuni - altri lavoratori				
Infortuni fatali	n°	0	2	0
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	n°	0	0	0
Totale Infortuni registrabili (LT+MI)	n°	9	17	14
Principali cause di infortunio - dipendenti				
Inciampi e scivolamenti	n°	29	13	26
Urti e schiacciamenti	n°	61	69	37
Tagli (ferite)	n°	14	8	10
Altro	n°	59	48	29
Principali cause di infortunio - altri lavoratori				
Inciampi e scivolamenti	n°	3	4	2
Urti e schiacciamenti	n°	3	10	7
Tagli (ferite)	n°	1	0	1
Altro	n°	2	3	4
Totale ore lavorate dai dipendenti				
Totale	ore	3.934.370	4.060.437	5.184.493
Indici di sicurezza - dipendenti				
Tasso di Infortuni fatali	(%)	-	-	-
Tasso di Infortuni con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	(%)	1,02	0,25	0,39
Tasso totale di Infortuni registrabili (LT+MI) (TIFR)	(%)	41,43	33,99	19,67
Tasso totale di Infortuni con perdite di giornate lavorative (LTIFR)	(%)	24,65	21,18	15,04

NOTE:**b) INFORTUNI:**

- Sono inclusi anche gli infortuni ai dipendenti somministrati.
- La voce "Totale Infortuni registrabili (LT+MI)" include infortuni sul lavoro che comportano un'assenza dal lavoro superiore ad un giorno (LT) e medicazioni (MI).
- Sono inclusi eventuali infortuni in itinere solo quando il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione.
- Per infortuni con gravi conseguenze ci si riferisce ad infortuni che hanno causato più di 180 giorni di assenza.
- Sono inclusi i dati sugli infortuni relativi allo stabilimento di Târgoviște.
- Non sono inclusi i dati sugli infortuni relativi alle centrali idroelettriche.

ALTRI LAVORATORI:

- Lavoratori delle principali ditte in appalto presenti presso le sedi italiane ed estere del Gruppo.

TASSO DI INFORTUNI

- (%) Il tasso è calcolato tramite il rapporto tra il numero di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

Media pro capite ore di formazione	2021			2022			2023		
	Uomini (pro capite)	Donne (pro capite)	Totale (pro capite)	Uomini (pro capite)	Donne (pro capite)	Totale (pro capite)	Uomini (pro capite)	Donne (pro capite)	Totale (pro capite)
Dirigenti	ore 13	11	13	24	25	24	22	16	21
Quadri e impiegati	ore 26	26	26	37	29	35	34	29	32
Operai	ore 25	34	26	40	27	40	30	38	30
Media totale	ore 25	27	26	39	28	39	31	30	31

Ore di formazione annua per tipologia

Tipo di formazione	2021		2022		2023	
	ore	%	ore	%	ore	%
Sicurezza e Ambiente	30.556	52	37.816	42	36.208	51
Informatica	443	1	3.108	3	2.914	4
Lingue	2.178	4	2.099	2	1.376	2
Industriale	11.036	20	24.431	27	15.749	22
Opex	301	1	2.489	3	506	1
Specifico per reparto	2.895	5	6.192	7	3.718	5
Competenze trasversali	5.227	9	4.295	5	3.934	6
Altri corsi di formazione	5.027	8	9.202	10	6.758	9
Totale	ore 57.663	100	ore 89.631	100	ore 71.162	100

GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

Totale dipendenti divisi per inquadramento e genere	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	% 1,6	0,1	1,7	1,7	0,2	1,9	1,8	0,3	2,1
Quadri e impiegati	% 17,3	6,7	24	17,3	6,9	24,1	16,9	6,8	23,7
Operai	% 73,1	1,2	74,3	72,5	1,4	74	72,9	1,2	74,2
Totale	% 91,9	8,1	100	91,5	8,5	100	91,7	8,3	100

Totale dipendenti divisi per inquadramento ed età	2021				2022				2023			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	% 0	0,7	1	1,7	0	0,8	1,2	1,9	0	1,07	1,07	2,15
Quadri e impiegati	% 2,5	13,8	7,7	24	2,7	14,6	6,8	24,1	2,36	14,04	7,30	23,70
Operai	% 11,8	40,5	22,1	74,3	11,7	40,2	22,0	74	11,55	40,70	21,90	74,15
Totale	% 14,3	55,0	30,7	100	14,4	55,7	29,9	100	13,91	55,82	30,27	100

Totale dipendenti divisi per genere ed età	2021				2022				2023			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	% 12,8	50,4	28,8	91,9	12,5	50,8	28,2	91,5	12,2	51,1	28,3	91,7
Donne	% 1,5	4,6	1,9	8,1	1,9	4,8	1,7	8,5	1,7	4,7	1,9	8,3
Totale	% 14,3	55	30,7	100	14,5	55,6	29,9	100	13,9	55,8	30,3	100

Totale dipendenti vulnerabili divisi per inquadramento e genere	2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	% 0	0	0	0	0	0
Quadri e impiegati	% 0,2	0,0	0,2	0,1	0,1	0,2
Operai	% 0,6	0	0,6	0,7	0	0,7
Totale	% 0,8	0	0,8	0,8	0,1	0,9

Congedo parentale

Congedo parentale	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	n° 768	77	845	786	81	867	835	90	925
Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	n° 2	8	10	3	7	10	11	7	18
Numero dei quali sono rientrati a lavoro durante il periodo di rendicontazione, dopo il congedo parentale	n° 1	2	3	3	3	6	11	3	14
Numero dei quali stavano ancora usufruendo del congedo parentale al termine il periodo di rendicontazione	n° 1	6	7	0	4	4	0	4	4
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono rimasti dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro	n° 2	3	5	1	1	2	3	2	5

7.6 INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

GRI 301-1 Materiali utilizzati^(a)

		2021	2022	2023
Suddivisione materiali				
Materie prime (rottami e ghisa)	t	2.548.203	2.371.091	2.236.957
Ferrolleghe	t	34.076	31.925	31.143
Fondenti	t	140.806	135.838	137.254
Elettrodi	t	2.946	2.734	2.431
Ossigeno	1.000 m ³	86.838	83.202	80.594
Suddivisione fondenti				
Calci	%	73,1	71,1	67,9
Fluidificanti	%	4,8	4,6	3,9
Carboni	%	22,1	24,2	28,2
Produzioni				
Semiprodotti - billette	t	2.279.102	2.122.923	2.000.008
Profili laminati	t	2.145.756	1.977.230	1.900.029

GRI 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione^(b)

		2021	2022	2023
Consumi energetici per tipo di combustibile				
Gas naturale	GJ	3.845.018	3.466.349	3.277.306
Diesel	GJ	52.117	52.619	53.311
GPL	GJ	2.614	1.116	1.204
Benzina	GJ	1.472	1.971	2.420
Energia elettrica acquistata	GJ	4.659.325	4.280.951	4.097.557
Consumo totale	GJ	8.560.545	7.803.006	7.431.797
di cui da fonti energetiche rinnovabili	GJ	1.309.350	1.304.365	1.103.944
di cui da fonti energetiche non rinnovabili	GJ	7.251.195	6.498.641	6.327.853

GRI 302-3: Intensità energetica

		2021	2022	2023
Consumi energetici specifici per tonnellata di acciaio prodotta^(c)				
Gas naturale	m ³ /t prodotto finito	50,79	49,61	48,65
Energia elettrica acquistata	kWh/t prodotto finito	603,17	601,42	599,05
Gas naturale laminato	m ³ /t prodotto finito	36,76	34,98	35,26
Energia elettrica forni EAF	kWh/t semiprodotto	369,50	364,25	367,11

GRI 303-3: Prelievo idrico^(d)

		2021	2022	2023
Fonte riferita a tutte le aree				
Acqua superficiale	Megalitri	2.312	2.346	2.511
Acqua sotterranea	Megalitri	2.479	2.392	2.309
Acqua di mare	Megalitri	0	0	0
Acqua prodotta	Megalitri	0	0	0
Acqua di parti terze	Megalitri	75	68	70
Totale prelievo di acqua	Megalitri	4.866	4.806	4.891

		2021	2022	2023
Consumi idrici specifici industriali per tonnellata di acciaio prodotta				
Prelievo idrico	m ³ /t	1,58	1,69	1,80

GRI 305-7 Ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x) e altre emissioni significative^(e)

		2021	2022	2023
Emissioni				
NO _x	Valore kg	417.573	442.664	333.185
SO _x ^(f)	Valore kg	105.160	86.082	124.160
Particolato (PM)	Valore kg	15.006	14.953	17.039

NOTE:

a) I materiali indicati nella tabella 301-1 non sono rinnovabili.

b) Per il calcolo dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:

- Natural gas: pari a 35,457 GJ/1000sm³ (fonte ISPRA 2023);
- Diesel: pari a 42,873 GJ/t (fonte ISPRA 2023);
- GPL: pari a 45,858 GJ/t (fonte ISPRA 2023);
- Benzina: pari a 43,128 GJ/t (fonte ISPRA 2023);
- Energia Elettrica: International System pari a 0,0036 GJ/kWh.

c) Prodotto finito = Profili Laminati; Semiprodotto = Billette.

d) Con riferimento al prelievo di acqua in aree soggette a stress idrico, il Gruppo AFV Beltrame si è avvalso dell'Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources Institute (WRI) per identificare le aree potenzialmente a rischio. Ai sensi di tale analisi, le sedi aziendali e e gli stabilimenti non sono risultati situati in aree a stress idrico. Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina web: <https://www.wri.org/our-work/project/aqueduct>.

Per l'analisi, sono stati tenuti in considerazione i risultati emersi nella colonna "baseline water stress".

Per aree soggette a stress idrico si intendono quelle con un rischio Extremely High. La totalità dell'acqua prelevata è acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali).

GRI 305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)

		2021	2022	2023
Emissione CO₂ specifiche per tonnellata di prodotto finito^(a)				
Emissioni dirette di CO ₂ (Scope 1) ^(b)	tCO ₂ e/t	0,15	0,15	0,15
Emissioni indirette di CO ₂ (Scope 2 - Market Based)	tCO ₂ e/t	0,12	0,07	0,08
Emissioni indirette di CO ₂ (Scope 2 - Location Based)	tCO ₂ e/t	0,09	0,09	0,10
Emissioni di CO ₂ (Scope 1 + Scope 2 - Market Based)	tCO ₂ e/t	0,26	0,23	0,23
Emissioni indirette di CO ₂ Scope 3	tCO ₂ e/t	0,31	0,33	0,34

GRI 306-3 Rifiuti generati^(a)

		2021	2022	2023
Peso totale dei rifiuti prodotti				
Pericoloso	t %	48.392 9	43.133 8	40.344 8
Non pericoloso	t %	464.381 91	488.488 92	481.155 92
Totale	t %	512.772 100	531.621 100	521.499 100

GRI 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento^(a)

		2021	2022	2023
Peso totale dei rifiuti non destinati allo smaltimento				
Pericoloso	t %	41.900 11	39.826 7	38.384 8
Non pericoloso	t %	350.521 89	494.486 93	440.586 92
Totale	t %	392.421 100	534.312 100	478.970 100
Rifiuti non destinati allo smaltimento mediante operazione di recupero				
Totale rifiuti pericolosi				
Preparazione per il riutilizzo	t %	0 0	4 0	0 0
Riciclaggio	t %	10.857 3	10.255 2	8.616 2
Altre operazioni di recupero	t %	20.985 6	29.567 5	29.768 6
Totale rifiuti non pericolosi	t %	306.734 91	494.486 93	440.586 92
Preparazione per il riutilizzo	t %	2 0	48 0	20.671 4
Riciclaggio	t %	156.321 46	194.418 37	160.254 34
Altre operazioni di recupero	t %	150.412 45	300.020 56	259.661 54
Totale complessivo	t %	338.576 100	534.312 100	478.970 100

GRI 306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento^(a)

		2021	2022	2023
Peso totale dei rifiuti destinati allo smaltimento				
Pericoloso	t %	4.506 11	3.306 7	1.956 5
Non pericoloso	t %	34.737 89	42.897 93	38.862 95
Totale	t %	39.243 100	46.203 100	40.818 100
Rifiuti destinati allo smaltimento mediante operazione di smaltimento				
Totale rifiuti pericolosi				
Incenerimento (con recupero di energia)	t %	537 1	156 0	150 0
Incenerimento (senza recupero di energia)	t %	81 0	54 0	62 0
Messa in discarica	t %	2.452 6	1.570 4	735 2
Altre operazioni di smaltimento	t %	1.436 4	1.526 3	1.009 3
Totale rifiuti non pericolosi	t %	34.737 89	42.897 93	38.862 95
Incenerimento (con recupero di energia)	t %	696 2	670 1	636 2
Incenerimento (senza recupero di energia)	t %	0 0	0 0	0 0
Messa in discarica	t %	33.390 85	41.464 90	37.759 92
Altre operazioni di smaltimento	t %	651 2	763 2	467 1
Totale complessivo	t %	39.243 100	46.203 100	40.818 100

NOTE:

- e) Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo relative alle emissioni si rimanda al paragrafo 4.5 "Gestione Emissioni in Atmosfera".
- f) Calcolato come somma dei valori degli stabilimenti di Vicenza, San Didero, Trith Saint Léger, Gerlafingen e Călărași.
- g) I valori relativi alle intensità delle emissioni considerano anche la resa di lavorazione.
- h) I dati 2023 relativi a Scope 1 comprendono anche le emissioni dirette da combustione mobile.
- i) Tra le principali categorie di rifiuti da processo vi sono: scoria da forno EAF, scoria da forno LF, polveri da trattamento fumi e scaglia di laminazione.
- l) Circa il 12% dei rifiuti non pericolosi è stato avviato nel corso del 2023 ad operazioni di recupero on-site.
- m) Tutti i rifiuti sono stati smaltiti all'esterno degli stabilimenti del Gruppo.

Dati relativi al trasporto

		2021	2022	2023
Acquisto rottame				
Via camion	%	67	67	69
Via treno	%	26	31	18
Via nave	%	7	2	13
Totale	%	100	100	100
Spedizione prodotti finiti				
Via camion	%	78	58	60
Via treno	%	20	27	23
Via nave	%	2	4	5
Via intermodale	%	-	11	12
Totale	%	100	100	100



Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C.int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*“limited assurance engagement”*) del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame (di seguito anche *“il Gruppo”*) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (*“GRI Standards”*), come descritto nella sezione *“Nota metodologica”* del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza *dell’International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Management 1* in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (*“DTTL”*), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche *“Deloitte Global”*) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “7.4 Indicatori di sostenibilità economica” del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. ed abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

- per AFV Acciaierie Beltrame S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 4 giugno 2024

AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.
Sede legale e amministrativa: Viale della Scienza, 81
36100 Vicenza - Italia
Registro Imprese Vicenza e Partita IVA 13017310155
R.E.A. Vicenza nr. 292852
Codice Identificazione CEE IT 13017310155
Cap. Soc. € 113.190.480,00 I.V.
info.it@beltrame-group.com
www.gruppobeltrame.com

Progetto Grafico
AFV Beltrame Group

Fotografie
Archivio fotografico AFV Beltrame Group

Stampa
L'Artestampa - Limena

Vicenza, Giugno 2024





www.gruppobeltrame.com